TV
OMAGGIO

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 51

17/23 dicembre 1967 100 lire

AZIONE DEL 22 DICEMBRE 1967

QUESTA COPIA PUÒ VALERE

1 MILIONE

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO
RB
CUCINE

ANTONELLA LUALDI ALLA RADIO IN «GRAN VARIETÀ»

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

Pubblistock 3820/67 *Aut. Min. 2/72692 - 14.3.1967*

LETTERE APERTE

il direttore

Cantaeuropa

«Vorrà perdonare la mia audacia, signor direttore, se con alcuni amici l'abbiamo scelto in qualità di arbitro per una nostra scommessa. Alcuni di noi sostengono che la trasmissione del Cantaeuropa*, messa in onda dalla televisione, è a pagamento. Anche io sono di questo parere, anzitutto perché si tratta di pubblicità per una iniziativa privata, secondariamente perché solo così si giustifica il fatto che la RAI accetti di trasmettere un tale coacervo di brutte canzoni, cantanti stonati (come si sente che non l'hanno registrato prima!) e sciocchezze presentatorie. Altri di noi invece giurano che la RAI queste cose le fa in buona fede (!), senza prendere quattrini, perché non può fare a meno di trasmettere tutte le manifestazioni, anche brutte come questa, di musica leggera. Vorremmo sapere da lei, che certamente lo sa, chi ha ragione. A meno che non glielo proibiscano di dircelo»* (Gino Sollazzo - Sampierdarena).

La trasmissione di *Cantaeuropa* era assolutamente gratuita.

Lo spettro

«Sul Radiocorriere TV *n. 48 ho letto la lettera del sig. Marangio di Milano il quale chiedeva informazioni circa la "voce fantasma" che, nel 1942, si inseriva nei "Commenti ai fatti del giorno" di Mario Appelius. Mi spiace di dover dissentire dalla risposta da lei data in quanto posso affermare, con assoluta sicurezza, che non si trattava di una trovata propagandistica ma di un curioso episodio della guerra radiofonica. La "stazione fantasma" era situata nella Russia meridionale e cessò la sua attività con l'occupazione tedesca dell'Ucraina. Trasmetteva con il sistema dell'onda portante soppressa, irradiava cioè le sole bande laterali contenenti le informazioni date con la modulazione. Questo genere di trasmissione non è ricevibile con normali ricevitori: occorre un ricevitore nel quale la portante possa essere aggiunta mediante un oscillatore locale. La "voce fantasma" utilizzava invece la portante delle nostre stazioni le quali, a quel tempo, erano perfettamente sincronizzate a mezzo di ponti di fase allo scopo di non offrire agli aerei nemici un facile mezzo di orientamento. La "voce fantasma", finché durò, venne combattuta facendo compiere alle stazioni italiane sbalzi di frequenza insufficienti per dissintonizzare seriamente la ricezione ma bastevoli per portare la nostra portante fuori centro rispetto alle bande laterali fantasma. La voce risultava così incomprensibile»* (Ottavio Carrone - Torino).

«Questa mia lettera fa riferimento al fatto del "fantasma". Recentemente su L'Unità *sono apparsi separatamente due articoli che danno ampie spiegazioni del fatto. Riporto testualmente: "Ormai erano passati cinque giorni. Dal 6 ottobre al 10 ottobre 1941,* La voce della verità *— ormai popolarmente ribattezzata Lo spettro — continuava a interferire nel commento letto alle 20,20 sul primo programma radiofonico dei massimi commentatori del regime. L'iniziativa del PCI — voluta dal compagno Togliatti e realizzata dal compagno Polano — aveva avuto un successo enorme. Mussolini era furibondo. I gerarchi rischiavano d'impazzire dalla rabbia. I tecnici dell'EIAR, a loro volta, non potevano far altro che sperare di aver localizzato l'emittente a Novorossjak in Unione Sovietica. Il 13 ottobre 1941 Mario Appelius così comincia il commento serale: "L'ignobile quanto stupido spettro che da qualche giorno disturba la tranquillità radiofonica d'Italia riflette un caratteristico stato d'animo degli anglosassoni: stato d'animo che è necessario illustrare con chiarezza al Paese. Si tratta di uno stato d'animo così balordo che è difficile sia immaginato da un popolo intelligente come l'italiano, se qualcuno non si dà pena di prospettargli dinanzi agli occhi la stupidità organica del nemico". Appelius se la prende con gli anglosassoni, convinto probabilmente che lo spettro sia inglese. E, quella sera, infatti, sono il suo maggior bersaglio. "Gli inglesi — dice — vanno avanti con questo pallone nel cervello gassoso. Puntano su quella che loro chiamano la debolezza di carattere degli italiani e l'incapacità di troppo soffrire dei germanici. Hanno perduto quindi inesorabilmente la guerra". Lo spettro interviene subito: "Mentitore! La guerra dell'Asse è una guerra di aggressione e di conquista: l'Asse perderà questa guerra per la resistenza dei popoli". Appelius, continuando come se l'interruzione non fosse stata ascoltata: "contro il fronte interno germanico l'Inghilterra si romperà la sua testaccia di ferro e contro il fronte interno italiano si romperà la sua faccia di bronzo...". Lo spettro: "Il fronte interno italiano si rivolta contro il fascismo!". E Appelius come se niente fosse: "... questo è poco ma sicuro...". Lo spettro: "E' sicuro che gli italiani si rivolteranno al fascismo e che l'Asse sarà sconfitto!". Costretti a subire lo spettro, i fascisti ne inventarono uno falso. Restava il problema dell'uomo che avrebbe dovuto imitare* La voce della verità. *Dopo lunghe ricerche la scelta cade su un alto funzionario dell'EIAR e la sera del 19 ottobre lo spettro addomesticato fa la sua comparsa. Si svolge così la commedia delle botte dello spettro falso, lette sui copioni del Minculpop e le risposte del commentatore, lette sullo stesso copione. Il trucco, tuttavia, è troppo scoperto. Lo spettro fascista è troppo remissivo; troppo accondiscendente agli argomenti del commentatore. Nel sottofondo, oltretutto, si continua a sentire la voce dello spettro autentico. La trovata è un vero fallimento. Al mattino successivo l'OVRA deve procurare a Mussolini una nuova arrabbiatura: riferisce del fiasco; e riferisce anche il commento unanime degli italiani, all'indirizzo dell'EIAR, del Minculpop e del fascismo: "Buffoni!". Con questo marchio, lo spettro n. 2 scompare subito e ingloriosamente... La voce continua imperterrita. Soltanto il 30 ottobre del 1941, poiché nella località da cui opera si è determinata una situazione pericolosa, le trasmissioni cessano per qualche giorno. Lo spettro deve trasferirsi, ma il 14 novembre riprende le sue trasmissioni fino al 4 giugno del '44: quando Roma viene liberata, lo spettro annuncia la fine delle trasmissioni»* (Antonio Bonaposta - Pesaro).

Nel 1941 ero anch'io un giovane sbalordito e incredulo ascoltatore del misterioso dialogo radiofonico tra lo «spettro» e il commentatore del regime. Un paio di settimane fa, quando mi è stato chiesto di chiarire, ad un quarto di secolo di distanza, la verità su quell'episodio, mi sono rivolto ad un «competente». Ma la sua competenza, evidentemente, era soltanto presunta e le sue informazioni si limitavano solo all'intervento del falso «spettro», inserito ad un certo punto nel contesto dello «spettro» vero. Ringrazio i lettori Carrone e Bonaposta, che mi consentono ora di fornire notizie di cui non disponevo.

Calcio e libertà

«Il portiere della nostra squadra, cioè la Fiorentina, è stato deferito al tribunale disciplinare calcistico perché ha risposto alla domanda di un radiocronista, dopo la partita Juventus-Fiorentina. Il valoroso Albertosi, che quel giorno pure non aveva giocato, ha detto che non approvava il calcio di rigore concesso dall'arbitro alla squadra juventina. Noi tifosi comprendiamo che è ingiusto proibire ad un giocatore di dire queste cose, ma vorremmo chiedere alla RAI-TV che d'ora in avanti la smetta di intervistare i giocatori dopo le partite, per evitare che dei bravi ragazzi si compromettano e vengano squalificati o colpiti con grosse multe. E ciò anche se ci dispiace di dover rinunciare a qualche interessante trasmissione della domenica» (Sabatino Bizzi - Firenze).

Lei rimette il dito su una piaga, lettore Bizzi, che già da questo giornale abbiamo più volte denunziata nel difendere l'attività e la correttezza dei giornalisti della radio e della TV che si sforzano di trattare le cronache calcistiche come qualsiasi altra cronaca d'avvenimenti sportivi e non sportivi. Domandare ad un giocatore che cosa pensi del risultato d'una partita è il minimo che un giornalista possa permettersi, se non vuol prendere in giro i suoi lettori od ascoltatori. E rispondere che, secondo lui, un certo calcio di rigore non era giustificato dalla gravità del fallo, è il minimo che si possa consentire di affermare ad un uomo libero e civile. Purtroppo, nel concetto di chi amministra il calcio italiano, i tesserati sono sempre più considerati «cose», e come «cose» gli è proibito, se non proprio di avere, certo di esprimere le loro opinioni: non dico quelle esasperate, che possono esplodere nel momento della delusione o dell'ira, ma anche quelle più meditate e rispettose. Dove va a finire la libertà della persona umana, del cittadino, dell'atleta, se un povero radiocronista, per poter accostare il suo microfono alle labbra d'un giocatore o d'un allenatore, deve premettere che possono parlare «liberamente», purché non muovano critiche all'operato dell'arbitro o degli avversari e non polemizzino con alcuno di essi? Capisco che nell'èra degli Sbardella, dei Pieroni, dei Motta (cito qui arbitri visti personalmente all'opera nell'ingarbugliare partite, nel provocare violenze e nel falsare risultati), il calcio italiano abbia bisogno delle stesse difese di cui si servono i dittatori, cioè del silenzio obbligatorio e della persecuzione d'ogni critica. Ma sarebbe per lo meno vile, oltre che incivile, abolire le interviste per evitare guai agli intervistati. Gli sportivi degni di questo nome si battono invece

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

una domanda a FRANCO MOCCAGATTA

«E' un anno ormai che i programmi radiofonici del Secondo sono diventati l'occasione per piacevoli incontri con numerosi personaggi della cultura, dell'arte, dello spettacolo e dello sport. Vorrei chiedere a Franco Moccagatta che intrattiene gli ospiti del mattino, come si comportano di fronte al microfono questi ospiti dai caratteri così diversi, e se il fatto di dover trasmettere in diretta ha creato situazioni particolari» (Giorgio Mercati - Ispra).

Poteva realmente essere una impresa difficile intrattenere grossi personaggi di estrazione così diversa. Anch'io, prima di cominciare, pensavo con un certo timore alla difficoltà di stimolare la conversazione di uno scrittore, e magari, la settimana dopo, di un atleta; continuare quindi con un grosso attore, per poi passare ad una nota cantante. Un timore poi fugato, per fortuna, sin dalle prime esperienze. Perché questo tipo di trasmissione mette tutti nelle medesime condizioni: la mancanza di testi, la necessità di parlare senza canovacci, costringono alla spontaneità, alla genuinità, alla verità. E' questo comune denominatore, l'obbligo di essere soltanto se stessi, che ha reso tutti simpatici: Moravia come Nilla Pizzi, Rivera come Anna Maria Guarnieri. Questi incontri del mattino, infatti, non sono delle interviste, nelle quali, in genere, ogni domanda è preordinata (quando addirittura non è concordata) per uno scopo ben preciso. Qui, invece, si ha un colloquio, una forma discorsiva assolutamente spontanea, nata da sé, tanto è vero che secondo gli intendimenti io non avrei dovuto nemmeno figurare in queste conversazioni. Questa mancanza di testi, poi, si è rivelata un bene: tutti, infatti, anche i personaggi più diffidenti finiscono con l'aprirsi all'ascoltatore. Un clamoroso esempio lo ha dato Salvatore Quasimodo che, memore delle polemiche suscitate a suo tempo dal Premio Nobel per la letteratura, ha cominciato a parlare di questo argomento con la consueta animosità, per poi continuare, sereno, i suoi interventi. La verità è che il segreto sta nel farli sentire liberi. Quando arrivano senza essersi preparati, sanno che possono tranquillamente confessare «non so che dire». E qui rispondo alla seconda parte della sua domanda. La «diretta» in questi casi, non pone problemi, ma ne risolve molti. Perché proprio quando uno degli ospiti del mattino non sa più cosa dire, può soccorrere una notizia appena ascoltata al Giornale Radio, un suggerimento può essere offerto dal programma appena terminato o che sta per cominciare. Tanto per fare un altro esempio, Jula De Palma parlò di Luigi Tenco, appena drammaticamente scomparso dalla ribalta del Festival di Sanremo e dalla vita. Concluderò questa risposta con due curiosità. La prima è questa: davanti al microfono le più spigliate sono le donne. Forse perché sanno che a quell'ora 70 persone su 100 che ascoltano la radio appartengono al sesso debole o perché gli uomini sono più controllati o riflessivi (il calciatore Rivera — secondo le feudali abitudini del calcio italiano — per venire alla radio ha dovuto firmare un impegno con la Lega di non parlare di altre squadre o di avversari), ma le più spigliate, le più «salottiere» sono loro. L'altra curiosità è questa: ho ricevuto molte lettere, soprattutto di massaie che chiedevano di intervenire loro stesse. E questo ci ha suggerito l'idea di chiamare di volta in volta rappresentanti delle varie categorie professionali. Forse cominceremo col 1968.

Franco Moccagatta

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

perché anche i giocatori di calcio, cittadini d'una società democratica, abbiano il diritto di dire pubblicamente ciò che pensano, coi soli limiti e le sole sanzioni fissate per tutti dalla legge.

padre Mariano

« La fede, oggi »

« Perché lei, Padre, non parla più alla TV? » (B. F. - Siracusa).

Si vede che lei non è lettore attento di *Radiocorriere TV*. Dopo la solita pausa estiva (quest'anno un po' più lunga per un mio viaggio in Spagna) ho ripreso le mie conversazioni TV, il martedì, nella nuova rubrica *La fede, oggi* che va in onda alle 18,45.

L'adorazione

« Iddio non basta amarlo, ma bisogna anche adorarlo? È che cos'è sostanzialmente l'adorazione? » (M. S. - Reggio Calabria).

L'adorazione significa che Dio è assolutamente tutto per l'uomo: quindi non deve limitarsi a prostrazioni o gesti esterni, ma deve partire dal cuore, come dal centro motore di tutto l'essere umano. « Ama Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente, con tutte le tue forze »: questo comando ricordato anche da Gesù, è, in fondo, la definizione della sua adorazione e nel sentimento e nelle opere. Ma c'è anche quella del puro sentimento e del solo intelletto. E' quella descritta dal Rousseau (*Emile*, 3, 5): « La cosa migliore che posso fare del mio intelletto è quella di annichilarmi davanti a Te. Sì, il sentirmi oppresso e quasi schiacciato dalla Tua grandezza è l'entusiasmo più dolce del mio spirito, è il gaudio della mia debolezza ». Le anime dei santi vivono e gustano la adorazione pura quasi da ogni scoria di interesse psicologico. Così scrive dell'adorazione la serva di Dio suor Elisabetta della Trinità, carmelitana scalza del nostro secolo: « Celeste parola! E' l'estasi dell'amore! E' l'amore sopraffatto dalla bellezza, dalla forza, dalla grandezza immensa dell'oggetto amato: è l'amore che cade in una specie di deliquio, in un silenzio perfetto, profondo. Il silenzio è la Tua lode, o Signore! ».

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La carne fresca

« Sono proprietario di un esercizio di macelleria (vendita al pubblico) ben noto in tutto il quartiere, essendo stato aperto da mio padre oltre 40 anni fa. Il mio esercizio si limita notoriamente, in base a regolare licenza, alla sola vendita di carne fresca: i competenti del ramo sanno bene che l'approvvigionamento e la vendita della carne fresca e della carne congelata obbediscono a regole e ad impostazioni commerciali del tutto diverse. Nell'associazione di categoria si sta ora dibattendo il problema se noi venditori di carne macellata fresca siamo tenuti ad apporre in vetrina un cartello che specifichi, appunto, la qualità di " carne fresca " dei pezzi venduti in negozio. Io sono del parere che non sia necessario e che un cartello del genere potrebbe indurre il pubblico a credere o a sospettare che nei nostri esercizi si venda anche carne congelata; cosa che, per molti clienti, sarebbe decisiva per abbandonare i nostri negozi. A me sembra che la specificazione del tipo di carne venduta sia necessaria esclusivamente nei negozi di carne congelata (essendo interesse del pubblico essere avvertiti della vendita di questo speciale tipo di carne), nonché dei venditori " promiscui ", che vendono cioè sia carne fresca che carne in gelo » (A. F.).

Bisogna tener presente che la legge 4 aprile 1964 n. 171 ha affermato il principio della libertà di vendita promiscua delle carni di qualsiasi specie animale (ad eccezione di quelle equine): il che implica, agli occhi del pubblico, che in tutti i negozi di macelleria possano essere poste in vendita (anche se in realtà non lo sono) sia carni fresche che carni congelate. Pertanto, anche se un esercente è privo della licenza di vendita delle carni congelate, egualmente è da ritenere che egli sia tenuto, nei confronti del pubblico dei clienti, ad apporre la indicazione della vendita di carne fresca (o di sola carne fresca). In mancanza di che, la magistratura ritiene solitamente applicabile la forte ammenda di cui all'art. 5 della legge del 1964.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Libri paga e matricola

« Potete darci qualche delucidazione sulla tenuta dei libri paga? » (Antonio e Carlo Meschi - Trento).

L'esercente di una azienda e impresa industriale e commerciale, il quale abbia alla propria dipendenza persone soggette alle assicurazioni speciali, deve tenere un « libro di matricola e un libro di paga » con l'osservanza delle disposizioni vigenti per gli infortuni sul lavoro. Sono, quindi, esclusi i datori di lavoro agricoli, gli esercenti una professione od arte, coloro che abbiano alle loro dipendenze esclusivamente persone addette ai servizi domestici. L'Ispettorato del Lavoro, quando vi sia il parere favorevole dell'Istituto assicuratore, ha facoltà di dispensare dalla tenuta: a) del libro matricola e del libro paga le pubbliche amministrazioni ed altre aziende sottoposte al controllo ed alla vigilanza governativa, quando risulti che si sia provveduto efficacemente alle prescritte registrazioni con i fogli e ruoli di paga; b) del libro paga i datori di lavoro che provvedano con altri sistemi idonei alle registrazioni relative al libro medesimo; c) del libro matricola i lavori a carattere transitorio e di breve durata, ed anche quando per i lavori stessi si siano stabilite tabelle di retribuzioni medie. In questi ultimi casi il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori o al momento della successiva assunzione, deve denunciare

segue a pag. 6

segue da pag. 4

all'Istituto assicuratore le generalità del personale tecnico addettovi. I ruoli di equipaggio e gli stati paga di bordo sostituiscono i libri di matricola e di paga.

Perseguitati

« Potete chiarirmi le recenti provvidenze sociali offerte ai perseguitati politici? » (G. S. - Ravenna).

I trattamenti previdenziali ed assistenziali previsti dalla legge a favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali, presuppongono il riconoscimento della qualifica di perseguitato. Tale qualifica viene concessa soltanto nel caso che il richiedente abbia subìto il carcere, o sia stato costretto ad espatriare, o sia stato assegnato a confino di polizia, o, infine, sia stato ammonito o sorvegliato.
Il riconoscimento di « perseguitato » si ottiene inoltrando la domanda ed il relativo carteggio alla Commissione per il riconoscimento delle provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali. Tale Commissione ha la sua sede presso il Ministero del Tesoro, a Roma, in via Dalmazia 1.
Alla stessa Commissione vanno inviate anche le domande per ottenere l'assegno vitalizio di benemerenza previsto dall'art. 4 della legge 261/1967, che è diverso dall'assegno di benemerenza concesso ai perseguitati politici che hanno riportato danni fisici dalla persecuzione. Tale assegno viene riconosciuto anche se il perseguitato fruisce di una pensione dell'INPS.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Contributi Gescal

« Si dice che non vi è nessuna legge o norma che esenti dal dazio i fabbricati costruiti da operai o impiegati che versano i contributi Gescal-Ina-Casa. Senonché esiste la legge del 13 maggio 1965 n. 431 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 120 del 14-5-1965) nella quale si legge che l'art. 45 del D.L. 15-3-1965 n. 124 è sostituito dal seguente: " Le abitazioni economiche e popolari realizzate da cooperative, enti o privati con il contributo dello Stato, ovvero dai lavoratori che versano i contributi alla Gescal, di cui alla legge 14-2-1963 n. 60, sono esenti dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione ". Gradirei una risposta in merito perché anche io dovrei ampliare la casa in cui abito e vorrei sapere qualcosa di preciso. La rendo edotto che siamo in 6 persone e la casa ha 4 vani cucina compresa e l'ampliamento nuovo è di circa 160 metri quadrati » (Umberto Bombin - Pordenone).

La norma positiva esiste e le suggeriremmo di adire, prima di iniziare la sua costruzione, l'Ufficio delle Imposte di consumo competente per territorio onde evitare che proceda d'ufficio all'accertamento.

Aree fabbricabili

« Si dice che l'imposta sulle aree fabbricabili sia stata istituita per colpire i lauti guadagni realizzati con la vendita di queste aree. Però non tutti hanno realizzato questi lauti utili perché, come è avvenuto per il sottoscritto, molte aree sono state espropriate ed il prezzo corrisposto è stato fissato dall'ufficio tecnico erariale, organo fiscale, ed il prezzo pertanto è risultato inferiore a quello del comune commercio. E chi vende al prezzo del comune commercio non realizza certamente lauti guadagni. Ma c'è di più; l'imposta è stata retrodatata di dieci anni con un provvedimento del tutto illegale come è stato dichiarato dalla Corte Costituzionale. E pertanto i Comuni dovrebbero restituire quanto hanno indebitamente incassato. Ma i Comuni se ne infischiano di pagare ed allora non resta che ricorrere all'autorità giudiziaria. E' giusto tutto questo? è legale? » (G. S. - Ancona).

Indubbiamente la condotta di numerose amministrazioni comunali è censurabile: tuttavia, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria è opportuno richiedere, con un preciso esposto, al Comune che ha percepito il tributo, la restituzione delle somme pagate.

Una casetta

« Mi sto costruendo una casetta su terreno che è intestato a mia moglie (è una casalinga). Chiedo se pagando la Gescal, posso far valere il diritto di essere esente dalla tassa del dazio. E se posso ottenere la esenzione, cosa devo fare, che documenti mi devo procurare, e a chi mi devo rivolgere? » (Giuseppe Negri - Vigevano).

Ai sensi della legge 13 maggio 1965, n. 431, non è rilevante che il terreno sul quale ella intende costruire la sua casetta sia di proprietà di sua moglie. E' essenziale soltanto che la casa (economica e popolare) sia realizzata dal lavoratore in regola con il versamento dei contributi Gescal, cioè, nel caso, la realizzazione deve essere effettuata ed imputata a lei e non a sua moglie.
Per usufruire del beneficio in questione ella deve all'atto della denuncia della costruzione: 1) rivolgere domanda al locale Ufficio delle Imposte di consumo tendente ad ottenere la detta esenzione in base al disposto della legge 13 maggio 1965 n. 431; 2) esibire, nel contempo, una dichiarazione del suo datore di lavoro dalla quale risulti inequivocabilmente il regolare versamento dei contributi Gescal.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Fruscìo nel registratore

« Siamo due giovani amatori della stereofonia e di musica lirica e siamo in possesso di registratori ad alta fedeltà. Abbiamo notato che essi presentano un fruscìo di fondo che si avverte anche togliendo il nastro e facendo girare il registratore come per l'ascolto. Per fare le registrazioni abbiamo un giradischi non amplificato e inseriamo direttamente la presa al registratore. E' giusto tale sistema? » (Armando Tarroni e Piero Mastelli - Bologna).

Dalle sue informazioni non appare chiaro se si tratta di fruscìo o di ronzìo. Il fruscìo è un tipo di rumore ricco di frequenze alte e simile al rumo-

segue a pag. 8

Guarda che pomodoro!

ce ne sono di piú

tutti interi e piú polposi

(li potete anche contare)

Perché i Pelati Star sono piú belli e rendono di piú?

Perché sono i veri pomodori San Marzano di Sarno coltivati sotto il controllo della Star - Sezione Agricoltura - nella zona di Sarno (Salerno); vengono messi in scatola soltanto quelli che hanno superato ben due scelte. I Pelati Star sono tutti belli interi, tutta polpa: per questo rendono di piú.

Questa è la zona dove crescono i pomodori piú belli del mondo *e qui c'è lo stabilimento Star di Sarno* per i famosi Pelati Star.

STAR SEZ. AGRICOLTURA

DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GÓ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4
TONNO STAR 1-2

PIZZA STAR 3
PURÈ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
FAGIOLI STAR 2
MINESTRE STAR 3

CARNE EXETER 2-3
RAVIOLI STAR 2
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE NEI PRODOTTI KRAFT PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
BAVIERINO 2

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

re di una cascata di acqua. Il ronzìo invece è un suono a 50 o 100 Hz provocato dalla presenza di tensione di rete sull'altoparlante. La presenza di tensione di ronzìo nella sezione amplificatrice del registratore può essere provocata da varie cause, come lo scarso filtraggio della tensione di alimentazione, le induzioni magnetiche di motori o trasformatori sui circuiti (specialmente sensibili a questo effetto sono i circuiti della prima valvola amplificatrice, compresa la testina magnetica).
Per ciò che riguarda il fruscìo, tutti gli amplificatori, spingendo eccessivamente l'amplificazione ed elevando i toni acuti, lo presentano; ma esso, nelle condizioni normali di registrazione e di ascolto, non deve essere più percepito. Se il suo registratore si comporta diversamente, si possono formulare due ipotesi: o il giradischi ha una uscita troppo bassa o è difettosa la prima valvola amplificatrice. Per la connessione corretta del giradischi all'amplificatore, ricordiamo che il fonorivelatore piezoelettrico permette una connessione diretta perché ha elevato livello di uscita ed una curva di risposta abbastanza uniforme. Se il fonorivelatore è magnetodinamico, esso ha un'uscita insufficiente e non uniforme, per cui conviene prelevare il segnale dopo un amplificatore-correttore.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Tele per Exakta

« Desidererei conoscere il funzionamento di un obiettivo 100 mm. con macchina fotografica Exakta Varex II B ed esposimetro Sixtomat X3 per diapositive di fiori, bambini e paesaggi » (Abb. 380242 - Como).

Con una fotocamera reflex di buone prestazioni come la sua è sempre consigliabilissimo munirsi di un teleobiettivo. Va bene per i fiori, è indicatissimo per splendidi primi piani di bambini senza che l'eccessiva vicinanza del fotografo possa imbarazzarli e permette di isolare gli elementi più interessanti di un paesaggio. Il 100 mm. previsto per la Exakta è il Meyer Trioplan f. 2,8, che è un discreto obiettivo, anche se inferiore agli Angenieux 90 mm. e 135 mm. e allo Jena BM 120 mm., sempre previsti per la stessa macchina, ma più cari. Nell'uso dell'esposimetro Sixtomat, dovrà ricordare che la sua fotocellula al selenio ha un angolo di lettura molto superiore all'angolo di campo di un teleobiettivo. Perciò, le misurazioni andranno effettuate, se è possibile, a luce incidente, oppure a luce riflessa, ma facendo attenzione che lo strumento registri solo le condizioni di luce della porzione di campo che verrà inquadrata dall'obiettivo.

Obiettivo introvabile

« Circa due anni fa, acquistai una Contaflex prima con obiettivo Pantar 1 : 2,8/45 mm., riservandomi di acquistare successivamente il Pantar 1 : 4/75 mm. Ora mi sono rivolto a di-

segue a pag. 9

segue da pag. 8

versi rivenditori per comperarlo, ma mi hanno risposto che la Zeiss non lo costruisce più. Devo rassegnarmi a usare solo l'obiettivo normale? » (Dario Mazzuppelli - Milano).

La cosa migliore da fare, è scrivere direttamente alla Zeiss Ikon Voigtländer Italiana a Milano, via Andrea Costa 31, esponendo il suo problema. Qualora nemmeno la Zeiss fosse in grado di risolverlo, può provare a rivolgersi a qualcuna delle grosse organizzazioni che vendono prodotti foto-cinematografici e che si occupano anche di materiale usato. Ad esempio, la Casa del Fotocineamatore di Roma, via della Panetteria 34, o il Centro Foto Cine Milano, corso Buenos Aires 53. Attraverso questi rivenditori, potrà con tutta probabilità trovare un buon obiettivo d'occasione, risparmiando anche qualche soldino.

Accessori « Swinger »

« *Tempo fa, ho letto in una sua risposta che la Kalimar produce, fra l'altro, un dispositivo per l'autoscatto da applicare alla Polaroid "Swinger". Poiché i rivenditori locali non dispongono del suddetto articolo, le sarei grato se potesse indicarmi a chi rivolgermi* » (Francesco Sarto - Porto Tolle).

Non siamo certi che questo accessorio venga importato in Italia. In ogni caso, potrà avere le migliori delucidazioni scrivendo alla ditta Palchetti di Firenze, viale Fratelli Rosselli, 58, importatrice per l'Italia dei prodotti Kalimar.

il naturalista

Angelo Boglione

Cane da difesa

« *Ho saputo che esiste un cane da caccia che, oltre ad avere notevoli doti di aiuto per il cacciatore, ha quelle non meno notevoli di difesa. Vi sarei grato se poteste darmi notizie in merito, ma soprattutto se mi parlaste del parassita che è causa di formazione di cisti al polmone nell'uomo e che il cane gli trasmette allorché gli lecca le mani. Esiste una profilassi per il cane e accorgimenti per l'uomo per scongiurare tale pericolo o si deve condannare la povera bestia alla museruola e alla distanza? Ancora vorrei sapere che cosa stabilisce la legge affinché si possa tenere un cane e se ha importanza il sesso dell'animale per quanto riguarda le capacità alla caccia* » (Vittorio Senatore - Salerno).

Per le diverse caratteristiche che si richiedono ad un cane da caccia e ad uno da guardia o da difesa, è praticamente impossibile ottenere che un solo soggetto possa abbinare tutte queste qualità. Per giunta lei desidererebbe anche un cane da riporto, quindi con attitudini specifiche che contrastano con una specializzazione della difesa. Le parassitosi su cui lei chiede delucidazioni, secondo il mio consulente, dovrebbero essere quelle provocate dalla « tenia echinococco ». Almeno egli lo ritiene, in quanto i dati da lei forniti sono in verità quasi del tutto insufficienti

segue a pag. 10

segue da pag. 9

(di parassiti che provochino cisti nei polmoni ne esistono diversi; indubbiamente la « tenia echinococco » è quella più pericolosa e più nota).
Su questo parassita particolarmente diffuso in Sardegna, e che, secondo recenti statistiche, è causa di numerose morti e di almeno 2.000 nuovi « contagi » all'anno in tale isola, lei può trovare i dati che le interessano su qualsiasi trattato di parassitologia umana e veterinaria, reperibile presso le biblioteche degli ospedali o delle Università. La migliore profilassi contro tale parassitosi (comunque da non drammatizzare nella regione ove lei abita) consiste nella più accurata igiene del cane, e nel non fornirgli soprattutto visceri di ovini, lepri e conigli. La museruola e il tenerlo a distanza sono precauzioni di ben scarso valore. Non posso dirle che cosa stabilisce la legge per tenere un cane se lei non mi specifica dove intende tenerlo. Il sesso non ha particolare importanza sulle attitudini venatorie, per quanto le prestazioni della femmina, in genere, siano superiori a quelle del maschio.

Venti chilometri

« Il mio cane, un incrocio tra un setter inglese e una cagnetta bastarda, è molto esuberante, ed io gli faccio fare tre passeggiate al giorno di mezz'ora l'una, un po' più lunga quella serale. Devo però tenerlo sempre al guinzaglio, perché è un cane che scappa. Pur abitando alla periferia della città, il traffico è notevole, e quindi non posso lasciarlo libero. Lei ritiene che il moto che gli faccio fare sia sufficiente? Vorrei sapere se esiste un metodo per lasciarlo libero senza che scappi » (Renata Zani - Bologna).

Ho condensato la sua lunga lettera in breve e posso assicurarle e confermarle, come già detto altre volte, che il cane da caccia deve fare possibilmente almeno 20 km al giorno (non è una battuta, è una effettiva esigenza fisica delle razze da caccia). Ecco perché tutti i cacciatori dovrebbero pensare, prima di prendere un cane, a questa necessità. Purtroppo in genere, ben pochi si rendono conto che anche gli animali soffrono e deperiscono se non hanno la possibilità di fare del moto in giusta proporzione alle esigenze della razza a cui appartengono. Non conoscendo il suo cane, personalmente non posso suggerirle un metodo pratico come lei desidera.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Cocciniglia cotonosa

« Come liberare le piante da fiore e da foglia dalla cocciniglia cotonosa? » (Lina Vitali - Roma).

La cocciniglia cotonosa si riscontra spesso all'ascella delle foglie di molte piante. La cocciniglia, insediatasi, ne produce altre che si diffondono nella pianta e, tutte, suggendo la linfa, producono deperimento e caduta delle foglie.
Attaccando l'apice dei rametti di nuovo sviluppo li fan-

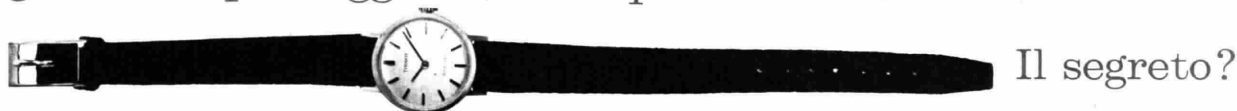
segue a pag. 12

E' DAVVERO POSSIBILE?

Un orologio di marca con cassa e bracciale d'oro 18 kt. a sole L. 59.000?

Sì, è TISSOT. Osservi questo modernissimo modello rettangolare anch'esso con cassa e bracciale d'oro 18 kt. Costa L. 83.000.

E vi sono altri modelli d'oro 18 kt. con cinturino di cuoio, a prezzi altrettanto stupefacenti: il modello qui accanto

costa L. 25.000 (laminato oro L. 17.000 fondo acciaio L. 16.000). E se lo desidera con quadrante piú grande e piú leggibile, ecco qua: L. 33.000 (laminato oro L. 19.000)

Il segreto? E' tutto nel nome: TISSOT.

SICURAMENTE CON

Perché TISSOT è la grande fabbrica svizzera di orologi di precisione apprezzati in tutto il mondo da oltre un secolo. Un successo costante che permette a TISSOT di praticare prezzi interessanti. Un invito a esaminare la collezione TISSOT presso gli orologiai specializzati della vostra città.

segue da pag. 10

no morire. Per prevenirla e per liberare le piante attaccate, occorrono ripetuti trattamenti con uno dei molti anticoccidi del commercio. Per una sola pianta, oltre alle irrorazioni, sarà efficacissimo asportare le coccinigIie con un pennello non troppo morbido imbevuto di soluzione anticoccide.
Con l'occasione prego lei e gli altri lettori di voler apporre l'indirizzo alle loro lettere per poter dare risposta privata nel caso in cui la domanda non risulti di interesse generale.

Mal bianco delle rose

«Come si cura il mal bianco delle rose?» (Gilda Cappellina - Roma).

Quando foglie e bocci delle rose si coprono di una specie di polverina bianco sporco, vuol dire che le piante sono attaccate da oidio o mal bianco.
Si tratta di una crittogama e si combatte con polverizzazioni di zolfo ventilato da praticarsi al mattino quando le piante sono ancora umide. La azione è più efficace se preventiva, ma gioverà anche a malattia sviluppata purché ripetuta sino a scomparsa del fungo.

il medico delle voci

Carlo Meano

E' tracheite

«Da tempo soffro di una "bronchitella" con tosse ora secca ora umida con abbondante secrezione nasale; avverto contemporaneamente sensazioni vertiginose; inoltre sono afflitto da artrosi cervicale: tutte le cure fatte sono state inutili» (Mario E. - Faenza).

La sua «bronchitella» è, con ogni probabilità, una forma di tracheite, che si deve ritenere conseguenza del fatto bronchiale che la tormenta da tanto tempo. Per le sensazioni vertiginose occorre controllare la pressione periodicamente, data la sua età non giovanile. Le consiglio una serie di sedute aerosoliche con Fluimucil, per combattere la tracheite e l'eccessiva secrezione catarrale rino-faringea. E si preoccupi di curare l'artrosi cervicale con una serie di sedute di ultrasuoni, eseguite da persona competente e responsabile. Ottime le inalazioni e i bagni della Fonte Generosa sulfurea di Riolo dei Bagni.

Rinofaringite

«Quando piove o quando in genere c'è molta umidità, se canto non sento alcuna fatica. Cosa che non avviene quando c'è tempo normale: allora mi si secca la gola e tutto diviene più difficile» (Renato L. - Como).

Lei soffre certamente di rinofaringite atrofica semplice e pertanto l'impostazione dei suoni «in maschera» riesce difficile. La cavità di risonanza deve essere sufficientemente umida e «lubrificata» per fare bene il suo dovere. Faccia una serie di sedute aerosoliche colla Neosoluzione Sulfo-balsamica.

ALEMAGNA
ALEMAGNA

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Schubert e Serkin

RUDOLF SERKIN

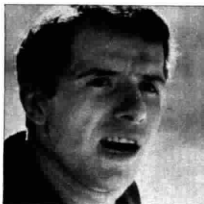
Un disco CBS ci offre una ammirabile interpretazione schubertiana di Rudolf Serkin. L'opera eseguita è la *Sonata in la maggiore* (D. 959), che Schubert scrisse, insieme con altre due, in do minore e in si bemolle maggiore, l'anno della sua morte, il 1828. E' comune giudizio che dopo Beethoven nulla abbiano aggiunto di veramente e profondamente nuovo alla Sonata per pianoforte autori come Schubert o come Chopin. Schubert, in particolare, curava assai poco la Sonata nel suo sviluppo formale: ma sapeva, di là dalla dottrina e dal metodo, « riempirla di musica » (la frase è di Coeuroy). Una pagina al vertice, nella composizione eseguita da Serkin, è il secondo movimento, l'« andantino » in 3/8: c'è tutto Schubert, i segreti di una semplicità che si trasfigura in beatifica bellezza, di un candore che in volo diritto giunge d'improvviso alle soglie del drammatico, sull'orlo della desolata paura. Serkin esegue questa pagina con estremo rigore, senza far uso di quei colori effimeri che per molti interpreti dovrebbero tradurre l'attitudine romantica della musica schubertiana: una spoliazione paradossale, ma sublime. Dopo la melodia iniziale (le crome della mano sinistra sono eseguite con perfetta uguaglianza d'intensità e di ritmo e conquistano maggiore espressività proprio in virtù di tale ostinazione al limite della monotonia), l'ansietà, lo sgomento che furono di Schubert nell'ultima stagione della sua vita, prima che la morte cogliesse il musicista a trentun anni, si riaffacciano nell'agitazione inquietante e fantasiosa dell'episodio centrale, nel disordine delle dissonanze che Serkin accentua senza violare l'incanto schubertiano, senza profanare un celeste dolore. Sicuramente un raro modello di profonda e toccante interpretazione: merita conoscerlo. Il disco, monoaurale, reca la sigla 72432.

Marce e fanfare

Fanfare, marce e cori militari del tempo di Napoleone in un nuovo microsolco della «Vedette», pubblicato nella serie « Nonesuch » in edizione mono H-1075 e stereo H-71075. E' un disco piacevole, di curioso interesse, con tredici brani che ci riportano ai fulgori dell'epoca napoleonica e furono scritti, in parte, da autori insigni come Dalayrac, Gossec, Paisiello, Méhul, Paër, graditi all'imperatore. Napoleone, come si sa, considerò la musica un'arte meramente funzionale e decorativa; esigeva pezzi che si prestassero a celebrare i fasti dell'impero, le tappe fortunate, o anche drammatiche, delle sue imprese guerresche. In occasione della campagna di Russia del 1812 fu commissionata su ordine di Napoleone a un autore di cui non ci è giunto il nome, una musica, la *Marche des Eclopés* (marcia dei mutilati) destinata a ricordare ai francesi l'eroismo dei soldati che avevano combattuto la disastrosa battaglia. La *Marche consulaire à Marengo*, celebra invece il trionfo del Primo Console nella campagna italiana che vide sconfitto l'esercito austriaco. Accanto a tali pagine anonime, una del grave Méhul, *Chant de retour de la grande Armée* legata all'impresa di Spagna, un'altra di Dalayrac e Gossec, *Veillons au salut de l'Empire*, adottata quale inno ufficiale dell'impero napoleonico e, inoltre, la *Marche du Premier Consul*, composta da Paisiello. Particolarmente apprezzabile, ci sembra, *Aux Mânes de la Gironde* di François Joseph Gossec: una pagina di nobile e maestosa espressività, di stile grandioso, di magistrale scrittura vocale. L'esecuzione dei tredici pezzi è affidata al complesso di fiati e percussione dei « Gardiens de la Paix » di Parigi, diretti da Désiré Dondeyne, e al complesso vocale diretto da Jean Rollin: eccellenti entrambi. Ottoni bene intonati (capita così di rado), percussione di precisione ritmica scattante. Ottima registrazione. Sul retro busta una lunga nota, purtroppo in inglese, fornisce notizie particolareggiate, di utile orientamento.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Folk piemontese

ROBERTO BALOCCO

Roberto Balocco, che già più volte è stato proposto all'attenzione del pubblico per la sua « riscoperta » dei vecchi canti piemontesi e che ha tentato — anche se talvolta ha mancato il bersaglio — di creare nuove canzoni come vuole la moda folk d'oggi, ha condotto a termine la più grossa impresa della sua carriera con risultati lusinghieri. In questi giorni è infatti apparsa una cassetta edita dalla « Cetra », dal titolo « Le nostre cansson », che contiene tre grandi microsolchi a 33 giri con una collezione esauriente di antichi canti piemontesi. Sono in totale 37 canzoni, rigorosamente selezionate e « ricostruite » con criteri scientifici ma che, pur nel rispetto della tradizione, vengono interpretate con gusto moderno, tanto da poter essere accette dallo studioso come dal profano. Si tratta delle canzoni più famose in Piemonte, tramandate dalla tradizione orale di generazione in generazione e che, nella loro semplicità, custodiscono intatta la sensibilità poetica e musicale del popolo. Difficile rintracciarne le origini (si va dal Mille al XVIII secolo), ma facile constatare come molte di esse siano state trapiantate in altre regioni e altrettante siano in comune a tutta una vasta area geografica che giunge, attraverso la Provenza e la provincia Catalana, fino al Portogallo. I dischi sono corredati da un volumetto che, oltre a recare il testo originale e la traduzione italiana di ogni singolo canto, offre delle brevi note orientative che servono ad inquadrare ciascun documento in un preciso contesto storico di origine, tempo e luogo. Basteranno i titoli di alcuni di questi canti — *'L testament dal Marcheis d'Salusse, La marcia d'Prinsi Tômà, La bergera, Pelegrin ch'a ven da Rôma, 'L preive inamôrà, La vejassa, Magna Giôana* — per dare un'idea, a chi conosce le canzoni piemontesi, del contenuto. Non resta da aggiungere che l'incisione appare estremamente curata.

Fanno sul serio

Proprio mentre i complessini raffazzonati entrano in crisi, l'Equipe 84 sta raccogliendo, e non soltanto in Italia, i frutti di un lavoro serio e intelligente. Tanto che s'era creata una certa attesa per il nuovo disco che stavano preparando e che ora ha visto la luce. Ascoltandolo, si comprende facilmente come sia stato necessario un lungo lavoro di messa a punto. Sulle due canzoni di Battisti e Mogol, *Ladro* e *Nel cuore nell'anima*, il quartetto ha ricamato un impasto musicale pieno di nuove trovate anche se gli ingredienti (strumenti indiani e una grossa orchestra d'archi), erano già stati impiegati con successo da altri complessi. Tuttavia qui dobbiamo constatare la presenza di una mente lucida, che ha saputo mantenere una precisa linea di ispirazione salvandola dal frastuono e portandola al traguardo grazie anche ad un eccezionale intervento tecnico. Il disco, a 45 giri, è edito dalla « Ricordi ».

b. l.

Lyndon Johnson tra «falchi» e «colombe»

di Arrigo Levi

La carriera presidenziale di Johnson è delle più singolari. Dopo il suo tragico inizio, ha forse conosciuto più alti e bassi di qualsiasi altra. Nel suo primo anno presidenziale (l'ultimo del quadriennio kennediano) Johnson riuscì non soltanto a portare avanti il programma del suo grande predecessore, ma a realizzarlo forse più efficacemente di quanto non fosse stato possibile fare allo stesso Kennedy, particolarmente nel campo dei diritti civili.
Si presentò alla prova elettorale del 1964 in una posizione di grande prestigio personale e con un programma di riforme per la « grande società » che rinnovava e completava quello kennediano della « nuova frontiera »; e fu eletto, avendo come avversario repubblicano il rappresentante della estrema destra Goldwater, con una maggioranza schiacciante, quasi senza precedenti nella storia politica americana.
Per molto tempo gli americani continuarono a salutare in lui un grande realizzatore; sotto Johnson l'America ha conosciuto il più lungo « boom » della sua storia, che ancora continua; la gara economica fra USA e URSS, che alla fine degli Anni Cinquanta sembrava vinta dai sovietici, ha oggi un andamento diverso; il distacco produttivo fra America e Russia, invece di diminuire, continua a crescere. E' anche giusto dire che sotto Johnson i negri americani hanno fatto maggiori progressi verso l'eguaglianza di quanti ne avessero fatti nei primi cinquant'anni del secolo. Il numero di « poveri » è diminuito più rapidamente che mai in passato; nessun altro Paese al mondo ha mai avuto tanti giovani allo studio nelle università, tanti scienziati al lavoro nei suoi centri di ricerca. Come diceva Macmillan degli inglesi può ben dirsi degli americani che « non sono mai stati così bene ».

Declino nel 1967

E tuttavia Johnson non è riuscito a diventare un Presidente largamente amato. Anzi, la sua popolarità è presto cominciata a scendere in modo inaspettato. Questo declino è stato particolarmente precipitoso nel corso del 1967. Ancora all'inizio dell'anno i sondaggi dicevano che il 53 per cento dell'opinione pubblica gli era favorevole. In agosto questa percentuale era scesa attorno al 39 per cento; i sondaggi dicevano anche che, fra i democratici, Bob Kennedy, fratello del Presidente scomparso, era più popolare di lui; e che più d'uno dei possibili candidati repubblicani alle elezioni presidenziali del 1968 godeva di maggiori favori nell'elettorato.
Le cause principali di questa impopolarità del Presidente erano, nell'opinione generale, due: le agitazioni razziali, che si rinnovano puntualmente ogni estate; e la guerra del Vietnam, che Johnson appare incapace sia di vincere, sia di concludere con un negoziato di pace. Delle due cause della « crisi » di Johnson, il Vietnam è senz'altro la più importante, soprattutto perché Johnson è esposto a critiche che vengono sia da destra, sia da sinistra. In Europa si ha più spesso notizia delle critiche « da sinistra », ossia delle proteste di coloro (le cosiddette « colombe ») i quali vorrebbero che Johnson sospendesse i bombardamenti del Nord Vietnam anche senza alcuna contropartita, o addirittura che l'America ritirasse le sue truppe dal Sud Vietnam. In realtà, però, il corpo più massiccio dei critici di Johnson si trova alla sua destra, fra coloro cioè (i « falchi ») i quali vorrebbero che il Presidente usasse tutto l'immenso potenziale militare dell'America per porre rapidamente fine al conflitto: un conflitto, si badi bene, che è il primo nella storia ad essere seguito anche dalla popolazione civile in tutti i suoi orrori, perché la televisione americana dà quotidianamente una rappresentazione diretta e totalmente obiettiva della guerra. Un recente sondaggio dell'opinione pubblica dice che soltanto il 10 per cento della popolazione sarebbe favorevole al ritiro delle truppe, mentre il 55 per cento vorrebbe che lo sforzo bellico americano fosse aumentato. Johnson è insomma un mediatore fra « falchi » e « colombe »; ed è criticato dagli uni e dagli altri. Ma sono le « colombe » ad alzare maggiormente la voce. Qualche tempo fa il senatore del Minnesota Eugene McCarthy, rappresentante dell'ala kennediana del partito democratico e « colomba », ha deciso di entrare in lizza con Johnson per la nomina a candidato democratico nelle elezioni del 1968. McCarthy (il quale, beninteso, non ha nulla a che fare con lo scomparso senatore Joe McCarthy, leader dell'estrema destra americana negli Anni Cinquanta), parteciperà la primavera prossima a quattro o cinque « elezioni primarie » in diversi Stati; ha già detto che il suo vero scopo è di battersi contro la guerra nel Vietnam per indebolire Johnson, aprendo così la strada ad una candidatura presidenziale di Bob Kennedy.

LYNDON B. JOHNSON

Due interrogativi

E' accaduto soltanto quattro volte nella storia americana che un Presidente in carica non venisse ripresentato candidato dal suo partito. E' davvero tanto diminuita la popolarità di Johnson da far preferire ai democratici un altro candidato, col rischio di scatenare una lotta interna di partito? E che cosa farà Johnson, nel periodo che gli rimane prima delle elezioni, per rafforzare la sua popolarità? La domanda è importante soprattutto per il Vietnam: ci si chiede cioè se Johnson si sposterà di più verso i « falchi », intensificando la guerra contro il Nord Vietnam, o verso le « colombe », sospendendo i bombardamenti, nel tentativo di uscire dalla incomoda situazione in cui si trova.
L'allontanamento dal Governo del segretario alla Difesa McNamara (oggi considerato più « colomba » che « falco »), ha fatto ritenere ad alcuni osservatori che Johnson stia per avvicinarsi ai fautori di una guerra più dura: anche perché tutte le più recenti « aperture di negoziato » americane hanno ottenuto risposta negativa dal Nord Vietnam.
In realtà ogni previsione è prematura. Ufficialmente la politica di Johnson rimane immutata. E' la politica della « guerra limitata ». Per realizzarla, l'America deve però essere anche disposta ad affrontare una guerra lunga. Riuscirà Johnson a convincere il Paese della bontà della sua politica? La cosa più curiosa è che gli ultimi sondaggi dimostrano che la sua popolarità sta nuovamente aumentando e, ai primi di dicembre era risalita a quota 45 per cento.

Un dono che...

Caro Babbo Natale
io per me vorrei
un trenino con quaranta vagoni
e poi dovresti fare una sorpresa anche alla mamma
dovresti portarle una Zoppas
sento che la mamma la chiede sempre al papà
perché è proprio il dono che desidera di più.

...in più è Zoppas

LAVATRICI Vengono prodotte in quattro diversi modelli: SUPERAUTOMATICA 565, 567, 570 e 570 luxe. Capacità di lavaggio fino a 5 Kg.
I modelli 570 e 570 luxe sono dotati di cicli speciali di «ammollo» e «overwash», per un perfetto lavaggio della biancheria, inoltre l'inserimento dell'economizzatore consente un notevole risparmio di energia, detersivo e acqua.

FRIGORIFERI Vengono prodotti in una vastissima gamma di modelli da 130 lt., table top, a 400 lt.
Il volume interno è stato sfruttato con la massima razionalità. Raggiungono temperature fino a — 12° C e permettono una sicura conservazione dei surgelati. La gamma è completata da due modelli di conservatori-congelatori da 55 e 110 litri che raggiungono la temperatura di — 24° C.

CUCINE Vengono prodotte in trentatre modelli diversi completamente a gas, miste elettrogas ed elettriche. Piani di cottura particolarmente studiati per consentire facilità di ispezione e pulizia.
Forno di rilevante capacità, con griglie regolabili ed estraibili, interamente smaltato, dotato di termostato di precisione, luce interna e scaldavivande. Girarrosto con grill a gas o elettrico.

STOVELLA La lavastoviglie munita di una girante a quattro razze che imprime all'acqua una forza lavante eccezionale per la pulizia delle pentole. Uno speciale dissipatore elimina i residui di cibo.
La cella in acciaio porcellanato, elimina inoltre la presenza di grassi residui e di odori e consente il raggiungimento di elevatissime temperature per la sterilizzazione finale (sanitary cycle).

linea diretta

RAIMONDO VIANELLO

Gran Varietà '68

Anno nuovo, *Gran Varietà* nuovo. Raimondo Vianello potrà contare per tutto il corso del prossimo trimestre radiofonico su altri attori di richiamo. Alla popolare rubrica della domenica parteciperanno infatti Rosanna Schiaffino, Lilla Brignone, Paolo Panelli e due nuovi « tandem »: le gemelle Kessler e Peppino De Filippo col figlio Luigi. Com'è noto Alice ed Ellen Kessler sono attualmente impegnate sulle scene teatrali insieme a Enrico Maria Salerno in *Viola, violino e viola d'amore*, ma hanno accettato volentieri (dal momento che lavorano a Roma) di prendere parte a *Gran Varietà*: « Vuol dire », hanno scherzosamente commentato le bionde gemelle, « che questa volta faremo " Viola, Vianello e viola d'amore! " ».

Qui finisce l'avventura...

Con l'avvicinarsi del Natale, Walter Chiari, Turi Ferro e Alberto Lionello hanno quasi contemporaneamente appeso al chiodo abiti e travestimenti a tinte più o meno « gialle », che avevano indossato in questi ultimi mesi. Sono appena terminate infatti le riprese di *Geminus* (regista Emmer) in cui Walter ha vestito i panni di un fotoreporter coinvolto in casi misteriosissimi; quelle de *I racconti del maresciallo* (regista Landi), protagonista Turi Ferro; e, infine, quelle di *Se te lo raccontassi...* (regista Corbucci) in cui Alberto Lionello ricopre il ruolo di uno « 007 » suo malgrado.

Presente e futuro

Fino a che punto le risorse scientifiche potranno influire sull'uomo e sul suo modo di vivere? A questa complessa ed impegnativa domanda cercherà di rispondere una inchiesta televisiva dal titolo *Oggi il futuro* che Andrea Barbato ed Emilio Sanna stanno preparando. L'inchiesta si muoverà su quattro linee: *Assalto al cervello*, che compirà un'analisi delle ricerche più recenti sul cervello umano, e ne indicherà le più inquietanti prospettive; *La conquista dell'uomo*, che illustrerà i progressi raggiunti dalla chirurgia dei trapianti e dalla genetica nella manipolazione del corpo umano; *Le frontiere della vita*, che si occuperà delle possibilità di prolungare la vita umana; e, infine, *La vita extraterrestre*, che indagherà sull'esistenza di possibili forme di vita fuori del nostro pianeta.

Cambio della guardia

Almanacco, *L'approdo* e *Orizzonti della scienza e della tecnica* torneranno col prossimo anno sui teleschermi per dare il cambio a *Zoom* e *Cordialmente* che a loro volta andranno a riposo. Giunto al suo quinto anno di vita *Almanacco* si presenterà rinnovato nella veste e nei contenuti, sempre più agganciati all'attualità (Medio Oriente, Indocina, America Latina). La scienza e il costume continueranno, tuttavia, a rimanere tra gli interessi preferiti della rubrica (già in preparazione biografie di Puccini, di Francesca Bertini e una ricostruzione del processo Corbisiero). *Almanacco* sarà curato da Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo. *L'approdo*, che si propone di fare una cronaca puntuale del mondo della cultura, conta quest'anno sui nomi di Barolini, Olmi, Pampaloni, Pedullà, Cimnaghi e Simongini. Quanto a *Orizzonti della scienza e della tecnica*, sempre curata da Giulio Macchi, sono in cantiere servizi come: l'uomo e la macchina; l'atomo; l'alimentazione; la radio; i frigoriferi; le lenti; le pellicole, ecc. Il nuovo ciclo avrà inizio con un numero speciale dedicato alla conquista dello spazio.

Goethe e Pitagora

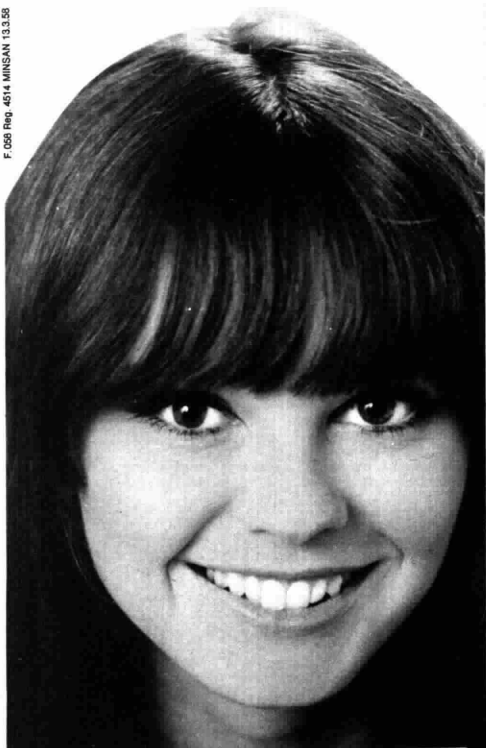
Paola Pitagora sarà presto impegnata, negli studi televisivi napoletani, a recitare uno stralcio dalle pagine che Goethe dedicò a Napoli nel suo *Viaggio in Italia*. L'esibizione della Pitagora farà parte di uno « special » televisivo che avrà per protagonista Miranda Martino e per titolo *'Na voce*. Oltre alle canzoni di Miranda, parte integrante dello show sarà un « coro » di personaggi anonimi colti tra la folla partenopea, nel loro ambiente e nella loro più spontanea umanità, un po' alla maniera del cinema-verità: pescatori a Marechiaro, play-boys di Capri, pescivendoli di Pozzuoli, soubrettine d'avanspettacolo in Galleria, invitati a un pranzo nuziale in un caratteristico ristorante di provincia e persino due autentici nobili, un principe e una contessa. Oltre alla Martino e alla Pitagora, un solo partecipante preso dalla scena: l'attore napoletano Franco Sportelli, portavoce, in versi, di locuzioni e modi di dire propri dei suoi concittadini.

Benservito al '67

Signori l'anno è servito sarà il titolo dello show televisivo di fine d'anno. Il tradizionale spettacolo di San Silvestro non avrà un presentatore vero e proprio ma un « coretto » di bambini incaricati di « cucire » i vari numeri della trasmissione. Quanto ai partecipanti si preannunciano grossi nomi: Mina, Catherine Spaak, Nino Manfredi ed altri a sorpresa. Lo show andrà in onda da Bologna per la regìa di Eros Macchi.

Maccari e l'asino

Dopo la recente trasmissione, in prima assoluta, alla radio de *L'ombra dell'asino* di Richard Strauss, anche la TV ha deciso di curarne un allestimento. Scene e costumi sono stati commissionati a Mino Maccari il quale, al momento di accettare l'incarico, ha detto: « Sono onorato dell'invito che accolgo contando soprattutto sulla mia totale ignoranza della scenografia e della scenotecnica e sulla bravura degli scenografi chiamati a riprodurre ed a ingrandire, lasciandoli tali e quali, i segni e i colpi di pennello senza impegnarsi in traduzioni veristiche. Spero che, come è accaduto altre volte, la mia ignoranza mi assista ancora».

BANDIERA GIALLA

IL 45 GIRI PIÙ LUNGO

Per dirla con Teddy Reno, il miglior sistema per perdere la « S » e passare così da « sconosciuti » a personaggi di primo piano nel mondo della musica leggera, è quello di raggiungere con uno scatto bruciante la vetta delle classifiche di vendita dei dischi. E' il caso dei Procol Harum, dei quali, prima di *A whiter shade of pale*, non si sospettava nemmeno l'esistenza; è il caso di Engelbert Humperdinck, ieri ignoto ed oggi « star » dei Bee Gees, dei Move, di Bobbie Gentry, di Scott McKenzie. E' anche il caso dei Flowerpot Men, un complesso che fino a tre mesi fa non esisteva. Il loro primo (ed unico per ora) disco, *Let's go to San Francisco*, è uno dei più grossi best-sellers dell'anno. Anche da noi comincia ora a diventare popolare, sia nella versione originale dei Flowerpot che in quella italiana (*Trovare un mondo*) incisa da Mimmo Diamante. A giorni uscirà anche una terza versione nella nostra lingua, dei Dik Dik. Il disco dei Flowerpot Men è il più lungo 45 giri inciso negli ultimi anni: quasi sette minuti, che per esigenze tecniche sono stati divisi in due parti, una per facciata. E' un brano ricco, pieno di spunti interessanti, arrangiato ed armonizzato con indubbia abilità. Gli impasti delle voci, anche se in certi momenti ricordano i Beach Boys, sono originali e suggestivi. Il complesso dei Flowerpot Men è nato proprio in funzione di questo disco. La leggenda vuole che un giorno John Carter e Ken Lewis, mentre andavano a pescare, fischiettassero una loro canzone. Il guardiano di un parcheggio dove i due avevano lasciato la loro auto rimase colpito dal motivo e ne chiese il titolo, spiegando di essere un musicista che faceva il posteggiatore per arrotondare i suoi guadagni. I tre, invece di andare a pescare, si misero al lavoro sulla canzone e nacque così *Lets go to San Francisco*, che venne incisa da Peter Nelson, il posteggiatore-chitarrista, dal bassista Robin Shaw, dal batterista Tony Burrows e dal chitarrista Neil Landon. Peter, Robin, Tony e Neil, seguaci della « flower power », decisero di trovare un nome « hippy » per il loro improvvisato complesso e scelsero quello di Flowerpot Men, « gli uomini del vaso di fiori ». I quattro musicisti, che non prevedevano un boom così rapido del loro disco, sono ora uno dei complessi inglesi di punta. Hanno impegni di lavoro per tutto il 1968 e pochi giorni fa si sono esibiti alla Keele University davanti alla principessa Margaret d'Inghilterra. Compenso: mille sterline (un milione e mezzo di lire, con la svalutazione) per quindici minuti di musica.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *L'ora dell'amore* - I Camaleonti (CBS)
2) *Mama* - Dalida (Barclay)
3) *Parole* - Nico e i Gabbiani (City Record)
4) *Poesia* - Don Backy (Clan)
5) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
6) *Tenerezza* - Gianni Morandi (RCA)
7) *Il sole è di tutti* - Stevie Wonder (RCA)
8) *Io ti amo* - Alberto Lupo (Cetra)

Negli Stati Uniti

1) *Daydream believer* - Monkees (Colgems)
2) *The rain, the park & other things* - Cowsills (MGM)
3) *Incense & peppermints* - Strawberry Alarm Clock (UNI)
4) *I say a little prayer* - Dionne Warwick (Scepter)
5) *I heard it through the grapevine* - Gladys Knight & the Pips (Soul)
6) *To Sir with love* - Lulu (Epic)
7) *I second that emotion* - Smokey Robinson & the Miracles (Tamla)
8) *Hello, goodbye* - Beatles (Capitol)
9) *In and out of love* - Diana Ross & the Supremes (Tamla)
10) *An open letter to my teenage son* - Victor Lundberg (Liberty)

In Inghilterra

1) *Let the heartaches begin* - Long John Baldry (Pye)
2) *Everybody knows* - Dave Clark Five (Columbia)
3) *Hello, goodbye* - Beatles (Parlophone)
4) *Baby now that I've found you* - Foundations (Pye)
5) *Love is all around* - Troggs (Page One)
6) *If the whole world stopped lovin'* - Val Doonican (Pye)
7) *The last waltz* - Engelbert Humperdinck (Decca)
8) *Something gotten hold of my heart* - Gene Pitney (Stateside)
9) *All my love* - Cliff Richard (Columbia)
10) *Zabadak* - Dave Dee & C. (Fontana)

In Francia

1) *San Francisco* - Johnny Hallyday (Philips)
2) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
3) *The letter* - Box Tops (Stateside)
4) *Le néon* - Adamo (La voix de son maître)
5) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
6) *Le plus difficile* - Jacques Dutronc (Vogue)
7) *La dernière danse* - Petula Clark (Vogue)
8) *Le kilt* - Sheila (Philips)
9) *C'est bon la vie* - Nana Mouskouri (Philips)
10) *Puisque l'amour commande* - Enrico Macias (Pathé)

MINI-NOTIZIE

● E' entrato questa settimana nelle classifiche inglesi un disco inciso dal complesso degli Scaffold, di cui fa parte il fratello del « Beatle » Paul McCartney, il ventitreenne Mike. Si intitola *Thank you very much* e sta riscuotendo un ottimo successo. Mike McCartney, che non vuole approfittare del nome del fratello, si chiamerà, in arte, Mike McGear.

● Ringo Starr ha trascorso una settimana a Roma per girare *Candy*, il film in cui interpreta, a fianco di Richard Burton e Marlon Brando, la parte di un giardiniere spagnolo. Il contratto di Ringo, oltre ad una paga profumatissima, prevedeva una Rolls Royce a disposizione del popolare batterista dei Beatles giorno e notte, un paio di guardie del corpo ed un camerino con moquette color pastello, mobili d'epoca e frigorifero pieno di champagne d'annata.

● Murry Wilson, il padre di Brian Wilson dei Beach Boys, è a Londra per presentare alla stampa e al pubblico inglese il suo primo disco, un long-playing intitolato *The many moods of Murry Wilson* nel quale esegue, alternandosi a numerosi strumenti, dodici brani. Fino a poco tempo fa, Wilson aveva soltanto composto canzoni, ma non aveva mai manifestato l'intenzione di diventare un concorrente del figlio.

● I Procol Harum, autori del disco più venduto dell'anno, *A whiter shade of pale*, verranno in Italia tra pochi giorni. Saranno a Roma dal 20 al 22 dicembre, al Piper Club, mentre il 23 si esibiranno a Torino e il 24 a Milano. I Procol registreranno inoltre alcune trasmissioni televisive.

● Cambiamento di formazione nel complesso di Spencer Davis: il chitarrista Phil Swayer, di comune accordo con Spencer, ha lasciato il gruppo per formare una nuova orchestra ed è stato sostituito da Ray Fenwick. Lo Spencer Davis Group, il cui ultimo disco è *Mr. Second Class*, farà in febbraio una tournée in Inghilterra e partirà poi per gli Stati Uniti.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 17 al 23 dicembre ROMA TORINO MILANO — dal 24 al 30 dicembre NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 31 dicembre al 6 gennaio BARI FIRENZE VENEZIA — dal 7 al 13 gennaio PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Concerto in mi min. op. 64 per violino e orchestra - vl. T. Varga, Orch. Filarm. di Berlino, dir. F. Lehmann

8,25 (17,25) MUSICHE POLIFONICHE

8,55 (17,55) RITRATTO D'AUTORE: ALEXANDER SCRIABIN
Concerto in fa diesis min. op. 20 per pianoforte e orchestra - pf. F. Wührer, Orch. Pro Musica di Vienna, dir. H. Swarowski — **Sinfonia n. 1 in mi magg. op. 26** per soli, coro e orchestra (Vers. ritmica ital. di O. Previtali) - msopr. I. Companeez, ten. P. Munteanu, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno, M° del Coro G. Bertola

10,10 (19,10) DANIEL LESUR
Pastorali - pf. D. Lesur

10,20 (19,20) GIOACCHINO ROSSINI
Preludio, Tema e Variazioni in fa magg., per corno e pianoforte - cr. D. Ceccarossi, pf. A. Renzi

PAUL HINDEMITH
I Quattro Temperamenti, variazioni per pianoforte e orchestra - vl. solista H. Gieseler, pf. H. Otte, Orch. dei Filarm. di Berlino, dir. l'Autore

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Armando La Rosa Parodi; bs. Nicola Rossi Lemeni; trio Beaux Arts; sopr. Nicoletta Panni; pf. Julius Katchen; ten. Walter Ludwig; dir. Paul Klecki

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK
Tre Bagatelle op. 47 per due violini, violoncello e pianoforte - vl. Y. Matsuda, vc. B. Rogers, pf. C. Wadsworth — **Cinque Danze slave dall'op. 72** per pianoforte a quattro mani - duo pf. A. Brugnolini e L. Cartaino Silvestri — **Quintetto in mi bem. magg. op. 97** per archi - Quartetto di Budapest, altra viola M. Katims

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
E. Elgar: **Introduzione e Allegro op. 47** per quartetto d'archi e orch. d'archi; B. Britten: **Preludio e Fuga op. 29 a diciotto parti,** per orchestra d'archi; A. Schönberg: **Verklärte Nacht op. 4** per orchestra d'archi (Revis. 1943) - Orch. da camera di Losanna, dir. V. Désarzens (Disco Ri-Fi)

14,25-15 (23,25-24) GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Suite n. 9 in sol min. per clavicembalo - clav. P. Wolfe

JOHANN KASPAR FERDINAND FISCHER
Le Journal de Printemps, suite n. 3 - tr. R. Voisin, Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
S. Prokofiev: **Pas d'acier,** suite dal balletto op. 41 - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi; H. Berlioz: **Sinfonia fantastica op. 14** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) PARATA D'ORCHESTRE CON DON COSTA, ANTONIO CARLOS JOBIM E LE ORCHESTRE DI DUKE ELLINGTON E COUNT BASIE IN FORMAZIONE CONGIUNTA
Lordan: **Diamonds;** Gilbert-Mauricio-Bebeto-Ferreira: **Tristeza de nos dois;** Strayhorn-Ellington: **Basie, Duke and Billy;** Barnet: **Skyliner;** Gilbert-Fiorini-Neves: **Morrer de amor;** Ellington: **Wild man;** Ignoto: **Vini vini;** Gilbert-Oliveira-Jobim: **Preciso de vos;** Ellington: **Battle royal;** Young: **Stella by starlight;** Valle-Gilbert-Valle: **Seu encanto;** Strayhorn: **Take the «A» train**

7,45 (13,45-19,45) CANZONI ITALIANE
Ferrazza-Dunnio: **Il mondo è contro di me;** Lauzi: **La donna del sud;** Jurgens-De Martino: **Due lune;** Paoli: **Due ombre lunghe;** Martino-Barbato-Conte: **Il giorno che tornerai;** Del Prete-Beretta-Celentano: **Eravamo in centomila;** Del Monaco-Polito: **E' più forte di me;** Parazzini-Buffoli: **Il fiore all'occhiello;** Pittari-Ortolani: **Impazzirei;** Panzeri-Pace-Pilat: **Il re della speranza;** Vilsa-Savi-Lombardi: **Ho girato tutta la terra;** Leva-Bardotti-Scommegna-Reverberi: **Giramondo;** Binacchi-Taccani: **In capo al mondo;** Alessandroni-Pallavicini-Marchetti: **Gente di campagna;** Maresca-Beretta-Zerato: **Hey Jean, hey Dean;** Gaiano-Ballotta: **L'egoista;** Goich-Califano-Vianello: **Invidierò**

8,30 (14,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre Benny Goodman, Machito e Woody Herman; i cantanti Nancy Wilson, Harry Belafonte, Juliette Greco e Tony Bennett; il complesso vocale Hendricks-Lambert-Bavan; i solisti Art Tatum, pianoforte, Jonah Jones, tromba e Erroll Garner, pianoforte; i complessi di Cal Tjader, Santo Pecora e Charlie Byrd

9,30 (15,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI PINO MASSARA
Conz-Beretta-Massara: **La compagnia del lallalà;** Carrisi-Colombini-Massara: **Io di notte;** Del Prete-Beretta-Massara: **La festa;** Pallavicini-Massara: **Nel sole;** Colombini-Del Prete-Cerutti-Massara: **La volpe**

9,45 (15,45-21,45) A TEMPO DI VALZER CON L'ORCHESTRA DI ARTURO MANTOVANI
Marchetti: **Fascination;** Lehar: **Oro e argento;** De Micheli: **Baci al buio;** Kaper: **Lili;** Waldteufel: **I pattinatori**

10 (16-22) CANZONI CANZONI
Calabrese-McCartney-Lennon: **Day tripper;** Pallavicini-Clark: **Cosa cerchi nel mondo;** Argenio-Faure: **Come l'acqua;** Nash-Hicks-Arata-Clarke: **All the world is love;** Pagani-Mogol-Christophe: **Aline;** Pagani-Maccoll: **Ballad of the carpenter;** Mogol-Dylan: **All I really want to do;** Calimero-Los Brincos: **A mi con esas;** Specchia-Ochs: **But for fortune;** Cassia-Dossena-Thibaut-Renard: **Un peu de tendresse;** Dozier-Testa-Holland: **L'amore verrà;** Da Vinci-Monnot: **C'est l'amour qui fait qu'on s'aime;** Gerald-Pagani-Kluger: **Benvenuto mio amore;** Young-Pallavicini-Jones: **Tra la la la Susi;** Taylor-Mosley: **Sha la la;** Gamacchio-Kämpfert: **Sweet Maria;** Dainelli-Pisano-Lee: **So what's new**

10,45 (16,45-22,45) UN PO' DI MUSICA PER BALLARE

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) GIOVANNI BATTISTA VIOTTI
Quartetto n. 2 in si bem. magg. per archi - Quartetto Monteceneri

LEONARDO LEO
Concerto a quattro violini obbligati, archi e clavicembalo (Revis. di E. Polo - Strumentaz. di M. Abbado - vl.i G. Prencipe, A. Mosesti, M. Giovannini, M. Rocchi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

8,35 (17,35) MUSICHE PER ORGANO
J. S. Bach: **Toccata e Fuga in re min. «Dorica»** - org. C. Weinrich; J. Brahms: **Fuga in la bem. min.** - org. F. Eibner

8,55 (17,55) FRANCO ALFANO
Divertimento per orchestra da camera e pianoforte obbligato - pf. E. Magnetti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. C. Franci

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ALFREDO SIMONETTO CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO ROSANNA CARTERI E DEL BARITONO TITO GOBBI
G. Rossini: **La Scala di seta:** Sinfonia; W. A. Mozart: **Le Nozze di Figaro:** «Aprite un po' quegli occhi»; G. Donizetti: **Don Pasquale:** «Quel guardo il cavaliere»; G. Rossini: **Guglielmo Tell:** «Resta immobile»; F. Cilea: **Adriana Lecouvreur:** a) «Io son l'umile ancella, b) «Ecco il monologo»; G. Verdi: **Otello:** «Canzone del salice» e «Ave Maria» — **Don Carlo:** «O Carlo ascolta»; P. Mascagni: **Iris:** Inno del sole - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, M° del Coro R. Benaglio

10,10 (19,10) JEAN ABSIL
Petite Suite op. 20 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Mannino

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
L. van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61** per violino e orchestra - vl. L. Kogan, Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. K. Kondrascin; P. I. Ciaikowski: **Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64** - Orch. Sinf. di Boston, dir. S. Koussevitski

12,30 (21,30) ERICH WOLFGANG KORNGOLD
Sestetto in re magg. op. 10 per archi - vl.i A. Mosesti e P. Moretti, v.le C. Pozzi e U. Spiga, vc.i G. Petrini e P. Lacchio

KONRADIN KREUTZER
Grande Settimino in mi bem. magg. per archi e fiati - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Hans Knappertsbusch; ten. Eugene Conley; pf. Pietro Scarpini; sopr. Oralia Dominguez; vl. Paul Makanowitzky; bs. Fernando Corena; dir. Hugo Lederer

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
P. I. Ciaikowsky: **Primo concerto in si bem. min. op. 23** per pianoforte e orchestra - pf. F. Clidat, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Quinta Sinfonia in re magg. op. 107 «La Riforma»** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA

7,30 (13,30-19,30) IL PIANOFORTE DI THELONIUS MONK

7,45 (13,45-19,45) DALLA BELLE ÉPOQUE A BROADWAY

8,15 (14,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI BRUNO MARTINO
Coppotelli-Martino: **Prova a darmi un bacio;** Brighetti-Martino: **Estate;** Nisa-Martino: **Con il mare negli occhi;** Brighetti-Martino: **Precipitevolissimevolmente;** Coppotelli-Amurri-Martino: **E non sbattere la porta**

8,30 (14,30-20,30) JAZZ DA CAMERA
Partecipano: il quartetto di Dave Brubeck, The Modern Jazz Quartet ed il quintetto Shank-Cooper

9 (15-21) COLONNA SONORA
MUSICHE DAI FILMS: «FIFTY-FIVE DAYS AT PEKING», «THE ALAMO» E «MERRY ANDREWS»

9,30 (15,30-21,30) MAESTRO PREGO: EZIO LEONI

10 (16-22) CONCERTINO
Curzon: **Gipsies;** Bath: **Cornish rhapsody;** Marquina: **España cani;** Maxwell: **Ebb tide;** Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** Ulmer: **Pigalle;** Villoldo: **El choclo;** Alford: **Colonel Bogey;** Canfora: **Brava;** Lecuona: **Siboney;** Massenet: **Meditazione;** Hubay: **Heire Kati;** Phillips: **Coach ride**

10,45 (16,45-22,45) APPUNTAMENTO CON NANCY SINATRA
Saint Marie: **Until' it's time for you;** Bricusse-Barry: **You only live twice;** Hazlewood: **Friday's child — These boots are made for walkins;** Mc Cartney-Lennon: **Run for your life**

11 (17-23) LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA: ETTORE BALLOTTA ED ENZO CERAGIOLI
Talenti: **Luna beat;** Battisti: **29 settembre;** Bennett: **A red rose for a blue lady;** Battisti: **Non prego per me;** Prandoni: **Mi piace la gente;** Gerard: **Riderà;** Holland: **Reach out I'll be there;** Di Matteo: **Bahama in bossa;** McCartney-Lennon: **Yellow submarine;** Bono: **Bang bang;** Hayes-Porter: **Il contadino**

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
G. Rossini: **Semiramide:** Sinfonia - Orch. Filarm. di New York, dir. L. Bernstein; V. Bellini: **I Puritani:** «Qui la voce sua soave» - sopr. M. Callas, br. R. Panerai, bs. N. Rossi Lemeni, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafin

8,30 (17,30) NICCOLO' PORPORA
Sinfonia da camera in re magg. per due violini, violoncello e continuo (Revis. di E. Giordani Sartori) - Compl. Musicorum Arcadia

8,40 (17,40) GUSTAV MAHLER
Sinfonia n. 2 in do min., per soli, coro e orchestra - sopr. H. Harper, contr. H. Watts, Orch. e Coro London Symphony, dir. G. Solti, M° del Coro J. Alldis

10,05 (19,05) DARIUS MILHAUD
Maximilian, suite dall'opera - Orch. Sinf. di Vienna, dir. H. Swoboda

10,20 (19,20) IL PIANOFORTE DI CLAUDE DEBUSSY
Tre Studi - pf. C. Rosen — **Suite bergamasque** - pf. W. Gieseking — **Tre Preludi** - pf. R. Casadesus

11 (20) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA DEAN DIXON
F. A. Berwald: **Sinfonia n. 5 in do magg. «Singulière»** - Orch. Sinf. di Roma della RAI; G. F. Malipiero: **Dialogo con Manuel de Falla, (in memoriam),** per piccola orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; S. Prokofiev: **Concerto n. 1 in re magg. op. 19** per violino e orchestra - vl. S. Accardo, Orch. Sinf. di Roma della RAI; J. Sibelius: **Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82** - Orch. Sinf. di Roma della RAI

12,30 (21,30) RECITAL DEL MEZZOSOPRANO MARIA TERESA MANDALARI CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA RENATO JOSI
P. Cornelius: **Otto Lieder**

12,50 (21,50) JOHANNES BRAHMS
Trio in si magg. op. 8 per pianoforte, violino e violoncello - pf. M. Dame Hess, vl. I. Stern, vc. P. Casals

13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
O. Messiaen: **Turingalila-Symphonie,** per pianoforte principale, onde Martenot e orchestra - pf. Y. Loriod, onde Martenot J. Loriod, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert

14,45-15 (23,45-24) GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Sonata in sol min. per due violini e pianoforte - vl.i D. e I. Oistrakh, pf. V. Yampolsky

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- I complessi di Al Cajola e Hugo Blanco
- Alcune interpretazioni dei cantanti Hildegard Knef, Luis Alberto del Paranà e Nancy Sinatra
- L'orchestra diretta da Duke Ellington

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI DON COSTA E FREDDIE HUBBARD

7,30 (13,30-19,30) SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI SEMPRE

8 (14-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA SOLISTA E DIRETTORE RALPH FLANAGAN

8,15 (14,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (14,30-20,30) MOSAICO
Piaf-Louiguy: **La vie en rose;** Cherubini-Bixio: **Lucciole vagabonde;** Murolo-Gambardella: **Pusilleco addiruso;** Anonimo: **Turkey in the straw;** Simeoni-De Torres-Padilla: **Fontane;** Youmans: **Carioca;** Aznavour-Bécaud: **Donnemoi;** Godard: **Berceuse;** Liberati-Marletta: **Terra straniera;** Krier: **La valse brune**

9 (15-21) JAM SESSION
PARTECIPANO: GERRY MULLIGAN, STAN GETZ, HARRY EDISON, OSCAR PETERSON, HERB ELLIS E RAY BROWN

9,30 (15,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO

9,45 (15,45-21,45) ECO DI NAPOLI

10 (16-22) CANTIAMOLE INSIEME
Amurri-Canfora: **Conversazione;** Satti-Sanjust-Mariano: **Non c'è più niente da fare;** Califano-Bardotti-Reverberi: **Il mio posto qual è;** Pagani-Haggiag-Antoine: **Cannella;** Dossena-Bono: **Mama;** Migliacci-Bongusto: **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit;** Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui;** Panzeri-Pace-Pilat: **Uno tranquillo — La rosa nera;** Testa-Renis: **Non mi dire mai goodbye;** Wertmüller-Enriquez: **Questo nostro amore;** Leali-Ferrara: **Senza di te;** Dainelli-Pisano-Lee: **Ciao caro**

10,40 (16,40-22,40) SUONA L'ORCHESTRA DIRETTA DA ARTURO MANTOVANI
Trenet-Beach: **I wish you love;** Hart-Rodgers: **Lover;** Lara: **Granada;** Foster: **Ring de banjo;** Anderson: **Forgotten dreams;** Rodgers: **The most beautiful girl in the world;** Snyder-Kusik-Loose-Last: **Games that lovers play**

11 (17-23) MOTIVI DA OPERETTE

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
M. E. Santo: **Sonata in mi bem. magg.**; J. S. de Carvalho: **Toccata in sol min.**; C. de Seixas: **Sonata in do magg. — Sonata in la min. — Toccata in fa min.** - clav. R. Gerlin

8,20 (17,20) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Quartetto in mi bem. magg. op. 30 per archi - Quartetto Vlach

8,55 (17,55) SINFONIE DI ANTON BRUCKNER
Sinfonia n. 4 in mi bem. magg. « Romantica » - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter

10,10 (19,10) JEAN-PHILIPPE RAMEAU
Gavotta variata - pf. B. Ringeissen

10,20 (19,20) ALEXANDER GLAZUNOV
Le Stagioni, balletto op. 67 - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff

MANUEL DE FALLA
Il Cappello a tricorno, suite dal balletto - Orch. Philharmonia di Londra, dir. G. Cantelli

11,10 (20,10) RECITAL DELLA PIANISTA GLORIA LANNI
J. Brahms: **Sonata n. 1 in do magg. op. 1**; B. Bartok: **Mikrokosmos, Volume I — Mikrokosmos, Volume II**

12,30 (21,30) PAGINE DA « IL PRINCIPE IGOR », opera in un prologo e tre atti di Alexander Borodin - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi, M° del Coro N. Antonellini

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
W. A. Mozart: **Quartetto in re min. K. 421** per archi — **Quartetto in do magg. K. 465 « Delle dissonanze »** - Quartetto Amadeus (Disco Grammophon)

14,20-15 (23,20-24) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI
V. Rieti: **Partita** per clavicembalo e sei strumenti - clav. S. Marlowe, fl. S. Baron, oboe R. Roseman, vl.i C. Libove e A. Ajemian, v.la H. Zaratzian, vc. C. Mc Craken — **Concerto** per clavicembalo e orchestra - clav. S. Marlowe, Orch. da camera, dir. S. Baron

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
A. Tansman: **Suite in modo polonico** - Chit. A. Segovia; F. Schubert: **Trio n. 1 in si bem. magg. op. 99** per pianoforte, violino e violoncello - pf. E. Istomin; vl. I. Stern; vc. L. Rose

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) MAESTRO PREGO: JAN LANGOSZ
Fidenco: **La scala di seta**; Mc Gillar: **Tyrol echo**; Carenni-Calzia: **Io vorrei**; Langosz: **Hungarian twist**; Mascheroni: **Dove sei Lulù**; Carenni-Amadesi: **Se io potessi**; Langosz: **Russian cha cha cha**; De Paolis: **Oltre l'amore**; Chiappo-Ibanez: **Der student geht vorbei**; Langosz: **China cha cha cha**; Durand: **Je suis seul ce soir**

7,30 (13,30-19,30) CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA
Rodgers: **Lover**; Anonimo: **Goodnight Irene**; Wertmüller-Enriquez: **Questo nostro amore**; Bono: **Little man**; Aznavour: **La Bohème**; Calabrese-Rossi: **E se domani**; Pallavicini-Snyder-Ahlert: **Rusty bells**; Beretta-Renis-Olivares: **Tenerezza**; Pinchi-Vantellini: **Ho smarrito un bacio**; D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole**; Bernstein: **Maria**

8 (14-20) MOTIVI E CANTI DEL WEST

8,15 (14,15-20,15) TE' PER DUE
CON ART TATUM E MICHELE LACERENZA
Arlen: **Get happy**; Ciaikowsky: **Concerto per te**; Hudson: **Moonglow**; Luciani-Abramonte-Lacerenza: **La tromba del cosacco**; La Rocca: **Tiger Rag**; Youmans: **Tea for two**

8,30 (14,30-20,30) INTERMEZZO
Saunders: **Figuration**; Rubinstein: **Melodia in fa magg.**; Dinicu: **Hora staccato**; Lehar: **Valzer da « La Vedova allegra »**; Phillips: **Coming up the straight**; Bath: **Cornish rhapsody**; Brownsmith: **Lucky charm**; Calleja: **Granadinas**; Anonimo: **Greensleeves**

9 (15-21) CONCERTO JAZZ
Partecipano: Flavio Ambrosetti, Piero Paganelli, Nunzio Rotondo, Arne Domnerus, Albert Mangelsdorff, Hans Koller, Martial Solal, Dusko Gojkovic, Franco Cerri, Tete Montoliu e Sadi

10 (16-22) RIBALTA INTERNAZIONALE

10,50 (16,50-22,50) MUSICA DA BALLO

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUZIO CLEMENTI
Nove Studi dal « Gradus ad Parnassum » - pf. E. Perrotta

SERGEJ PROKOFIEV
Sonata n. 9 in do magg. op. 103 - pf. S. Richter

8,45 (17,45) CLAUDE DEBUSSY
Cinq Poèmes de Charles Baudelaire - sopr. C. Herzog, pf. J. Février

9,10 (18,10) FRANZ LISZT
Sinfonia « Dante » per soprano, coro femminile e orchestra - sopr. M. Laszlo, Orch. Filarmonia di Budapest e Coro femminile della Radio di Budapest, dir. G. Lehel

10,10 (19,10) ROLF LIEBERMANN
Furioso - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Byrns

10,20 (19,20) GUILLAUME LEKEU
Larghetto, per violoncello, quintetto d'archi, fagotto e due corni - vc. A. Dethoor, Strumentisti dell'Orch. Naz. Belga, dir. E. Davignon

MAX REGER
Quintetto in la magg. op. 146 per clarinetto, due violini, viola e violoncello - Strumentisti del Melos Ensemble

11 (20) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA ANDRE' NAVARRA
F. J. Haydn: **Concerto in re magg.** per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella; R. Schumann: **Concerto in la min. op. 129** per violoncello e orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; A. Kaciaturian: **Concerto in mi min.** per violoncello e orchestra - Orch. dell'Assoc. dei Concerti Colonne di Parigi, dir. P. Dervaux

12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: BASSO RAFFAELE ARIÉ

13,05 (22,05) WERNER EGK
Suite francese su temi di Rameau - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia

13,30 (22,30) FRANZ SCHUBERT
Variazioni su « Trock'ne Blumen » per flauto e pianoforte - fl. K. Bobzien, pf. H. Altmann

13,45-15 (22,45-24) EMILIO DE' CAVALIERI
Rappresentazione di Anima et di Corpo su testo di A. Manni (realizz. di E. Gubitosi)

Il Tempo / **Il Corpo**	James Loomis
L'Anima	Edda Vincenzi
L'Eco / **La Vita mondana**	Marika Rizzo
Il Piacere	Anna Di Stasio
Due Compagni del Piacere	Alfredo Nobile / Aldo Terrosi
L'anima dannata	Aldo Terrosi
Recitante	Ernest Grassi
Altra voce	Lucia Fabozzi

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, Coro dell'Associazione « A. Scarlatti », dir. F. Caracciolo, M° del Coro E. Gubitosi

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— A tempo di tango con le orchestre Malando e Alfred Hause
— Alcune esecuzioni del coro diretto da Leonard de Paur
— Franck Pourcel e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI ENRICO INTRA AL PIANOFORTE

7,20 (13,20-20,20) UN MICROFONO PER RITA PAVONE E NINO FIORE

7,50 (13,50-19,50) JAZZ DI DUE CONTINENTI CON I COMPLESSI DI GLAUCO MASETTI E CHET BAKER
Youmans: **I want to be happy**; Duke: **Taking a chance on love**; Donaldson: **Little white lies**; Blackburn: **Moonlight in Vermont**; Cohn: **Something for Liza**; Urso: **Lucius Lu**; Kern: **All the things you are**

8,15 (14,15-20,15) RITRATTO D'AUTORE: PIERO SOFFICI
Mogol-Soffici: **La rivoluzione — Cento giorni**; Pallavicini-Soffici: **La motoretta — Una danza al chiar di luna**; Gaspari-Soffici: **Cenerentola**; Mogol-Soffici: **Per conquistare te**

8,30 (14,30-20,30) DISCHI D'OCCASIONE

8,50 (14,50-20,50) SPIRITUALS CANTA ODETTA

9 (15-21) TASTIERA PER FISARMONICA

9,15 (15,15-21,15) MUSICA PER QUATTRO STAGIONI
Carroll-Payne: **Just one look**; Matecich-Danpa-Sciorilli: **I miei soldatini**; Hill-Cochrane: **I love onions**; Rivat-Thomas-Dassin: **Viens voir le loup**; Saka-Pallavicini-Chase: **Clop-tap**; Backy-Mariano: **L'immensità**; Lombardo-Ranzato: **O Cin cin là**; Delle Grotte-Ciervo-Baratta: **Statte vicino a me**; Pallavicini-Donaggio: **Gianni**; Chiappo-Ibanez: **Lo studente passa**; Evans-Livingston: **Que sera sera**

9,45 (15,45-21,45) CLUB DEI CHITARRISTI

10 (16-22) COLONNA SONORA

10,40 (16-40-22,40) VOCI NUOVE: Diego Peano, Edda Ollari, Chrysti, Maysa Matarazzo, Lello Avallone, Sonia, Paolo Rugolo, Lolita, Mark Porter, Lalla Leone e Alberto Anelli

11,10 (17,10-23,10) A GRANDE RICHIESTA

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FERNANDO SOR
Andante largo - chit. A. Segovia

MAURO GIULIANI
Sonata op. 15 - chit. R. De La Torre

8,20 (17,20) CARL MARIA VON WEBER
Kampf und Sieg, cantata op. 44 su testo di W. A. Wohlbrück, per soli, coro e orchestra - sopr. L. Schmidt-Glänzel, contr. E. Fleischer, ten. G. Lutze, bs. H. Kramer, Orch. e Coro della Radio di Lipsia, dir. H. Klogel

9 (18) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anthony Collins; sopr. Birgit Nilsson; pf. Jörg Demus; bs. Franco Ventriglia; dir. Roger Desormière

10,10 (19,10) MIKLOS ROZSA
Piccola Suite op. 5 per violino e pianoforte - vl. D. Zsigmondy, pf. E. von Barenyi

10,20 (19,20) ERNEST HALFFTER ESCRICHE
Canciones españolas, per voce e chitarra - msopr. T. Berganza, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. l'Autore — **Danza de la gitana,** per violino e pianoforte (revis. di J. Heifetz) - vl. H. Szeryng, pf. C. Reiner

CARLOS CHAVEZ
Sinfonia n. 5 - Orch. d'archi MGM, dir. I. Solomon

11 (20) MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

12,30 (21,30) RECITAL DEL QUARTETTO D'ARCHI GIUSEPPE PRENCIPE-MARIO ROCCHI-GIUSEPPE FRANCAVILLA-GIACINTO CARAMIA

13,15 (22,15) ROBERT SCHUMANN
Allegro in si min. op. 8 - pf. L. Lessona

13,30 (22,30) ROMEO E GIULIETTA
opera da camera in tre atti, da Shakespeare - Musica di Boris Blacher (vers. ritmica italiana di A. Simonetto)

Giulietta	Irma Bozzi-Lucca
La Contessa Capuleti	Cathy Berberian
La Governante	Franca Sacchi
Romeo	Petre Munteanu
Tebaldo / **Pietro**	Tommaso Frascati
Il Conte Capuleti / **Benvolio**	Leonardo Monreale
I Musicanti	Renato Cominetti / Gianfranco Ombuen

Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. B. Maderna, M° del Coro N. Antonellini

14,35-15 (23,35-24) JOSEPH FUX
Serenata, per due trombe e orchestra - tr.e R. Voisin e R. Nagel, Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
B. Martinu: **Gli affreschi di Piero della Francesca** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; R. Strauss: **Aus Italien op. 16** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Conz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) ARMONIE AZZURRE
Mills-Ellington: **In a sentimental mood**; Lenoir: **Parlez-moi d'amour**; Gershwin: **Someone to watch over me**; Porter: **Night and day**; Sexton-Parson-Storch: **Auf Wiedersehn sweetheart**; Marini: **La più bella del mondo**; Provost: **Intermezzo**; Hill: **The last round up**

7,30 (13,30-19,30) PIERO PIZZIGONI E IL SUO COMPLESSO

7,45 (13,45-19,45) MAPPAMONDO

8,15 (14,15-20,15) INVITO AL VALZER

8,30 (14,30-20,30) RENDEZ-VOUS CON JOHNNY HALLYDAY

8,45 (14,45-20,45) CARTOLINE DA BROADWAY

9 (15-21) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre Ted Heath, Johnny Keating e Duke Ellington; i cantanti Mel Tormé, Ella Fitzgerald e Billy Eckstine; il trio vocale Peter, Paul e Mary; i complessi Les McCann, Jack Costanzo, Ramsey Lewis e Herbie Mann

10 (16-22) VOCI E RITMI DEL SUD AMERICA

10,30 (16,30-22,30) MUSICHE DI JIMMY MC HUGH

11 (17-23) I PRESTIGIOSI ORIUNDI
Partecipano: Joe Venuti, Vido Musso, Sam Butera, Johnny Guarnieri, Jimmy Giuffrè, Bill Russo, Buddy De Franco, Pete Jolly e The Brothers Candoli

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA
H. Isaac: **Missa in Festis Nativitatis Sancti Joannis Baptistae** - Compl. voc. e strum. di New York, dir. D. La Nouc; H. Schütz: **Due Mottetti** - sopr. I. Jacobeit, contralto A. Celke, bs. J. Villisech, org. W. Meyer, Compl. da Camera e Coro Günther Arndt, dir. G. Arndt

8,30 (17,30) ROBERT SCHUMANN
Sonata in sol min. op. 22 per pianoforte - pf. A. Krust

GEORGE ENESCU
Sonata in la min. op. 25 per violino e pianoforte - vl. A. Gertler, pf. D. Andersen

9,15 (18,15) FRANZ LISZT
Les Préludes, poema sinfonico, da Lamartine - Orch. Filarm. di New York, dir. D. Mitropoulos

BEDRICH SMETANA
Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinfonico, dal ciclo « La mia patria » - Orch. Filarm. Boema, dir. V. Talich

9,45 (18,45) FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio in sol magg. per flauto, violoncello e pianoforte - Trio Pro Musica

10,10 (19,10) PAUL HINDEMITH
Tre Danze da « Das Nusch-Nuschi » - pf. M. Boglanckino e E. Perrotta

10,20 (19,20) GEORG PHILIPP TELEMANN
Quattro fantasie per flauto - fl. S. Gazzelloni

10,35 (19,35) ARTHUR HONEGGER
Sinfonia n. 2 per orch. d'archi - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Carl Schuricht; ten. Giuseppe Di Stefano; vl. Ricardo Odnoposoff; sopr. Gianna Galli; cr. Mason Jones; dir. Thomas Beecham

12,30 (21,30) MAURICE RAVEL
Le Tombeau de Couperin, suite - pf. M. Haas

12,50 (21,50) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
I. Strawinsky: **Petruska,** scene burlesche in quattro quadri - Orch. Sinf. Columbia, dir. I. Strawinsky

13,30 (22,30) LA SCALA DI SETA
farsa in un atto di Giuseppe Maria Foppa - Musica di Gioacchino Rossini (revis. di Vito Frazzi)
Personaggi e interpreti:

Dormont	Florindo Andreolli
Giulia	Alberta Valentini
Lucilla	Marisa Salimbeni
Dorvil	Pietro Bottazzo
Blansac	Bruno Marangoni
Germano	Mario Basiola

Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Erede

14,40-15 (23,40-24) GEORG CHRISTOPH WAGENSEIL
Sonata a tre in fa magg. per oboe, corno inglese, violoncello e continuo - Wiener Barockspieler

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Duane Eddy e il suo complesso
— Il coro della S.A.T.
— Musica per banda
— L'orchestra Living Strings

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA

7,45 (13,45-19,45) VETRINA DEI CANTAUTORI: NICO FIDENCO
Come nasce un amore — Goccia di mare — Finché il mondo sarà; Fidenco-Aloisi: **Ridi ridi — Legata a un granello di sabbia — Una telefonata**

8,05 (14,05-20,05) MADE IN ITALY: CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO

8,30 (14,30-20,30) JAZZ COMBO
Partecipano i complessi: West Montgomery, Johnson Winding, Clark Terry, Clifford Brown, Blue Mitchell, Julian Adderley e Dizzy Gillespie
Montgomery: **West Coast blues**; Miller: **Bernie's tune**; Beiderbecke: **In a mist**; Donaldson: **Cookin'**; Mc Shann: **Hootie blues**; Rainger: **Easy leaving**; Gershwin: **'S wonderful**

9 (15-21) MUSICA PER ARCHI CON L'ORCHESTRA DI BOBBY SPIER
Grzeschik: **Noche estrellata**; Spier: **Ladies first**; Sebastian: **Mister Klimperkasten**; Berking: **Abend in Cremona**; Spier: **Haifa melodie - Kamingeflüster**

9,15 (15,15-21,15) MUSICA FOLCLORISTICA

9,30 (15,30-21,30) MOTIVI DA FILM E COMMEDIE MUSICALI
Bacharach: **Bond street**; Lerner-Lane: **Too late now**; Mc Farland-Scott: **The long legged girl with the short dress on**; Hammerstein-Rodgers: **The sound of music**; Barry: **The knack**; Romano-Blasetti-Rusticheili: **Io... e gli altri**; Bricusse-Goldsmith: **And we were lovers**; Merrill: **Love makes the world go 'round**; Webster-Mandel: **The shadows of your smile**; Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines**
Kaye-Montenegro: **Hurry sundown**

10 (16-22) PISTA DA BALLO

10,45 (16,45-22,45) PALCOSCENICO
Rome: **South America take it away**; Phillips: **San Francisco**; Cassia-Singleton-Kämpfert: **Occhi spagnoli**; Weeks: **Hindustan**; Gietz: **Das alte Riverboat**; Addinsell: **Concerto di Varsavia**; Brighetti-Martino: **Estate**; Mogol-Fricker: **Io ho in mente te**; Plante-Aznavour: **La bohème**; Pourcel: **Liverpool**; Clarck: **One in a million**; Burns-Fuller: **Bobol Do that thing**; Amurri-Jurgens-Martelli: **Ti saluto ragazzo**; Mogol-Jamblin-Rome-Herbin: **Per un momento ho perso te**; Keating: **Ted meets Ed**; Roehmeld: **Ruby**

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

ATTENTI AL NUMERO
I VINCITORI
DELLA 9ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie II del concorso « Gran Premio FL Mobili moderni »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 7 dicembre u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio FL da 1 MILIONE a:
Elvira Paschetta, via Macello, 4 - Verona

2° premio IMAC da 250.000 lire a:
Benito Betussi, via Stradella, 187 - Saliceto San Giuliano (Modena)

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:
Vincenzo Licciardi, via Mirabello, 42 - Pavia

4° premio ALITALIA a:
Caterina Paternoster, via Pola, 17 - Gravina (Bari)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:
Giuseppe Arduini, via Galileo Ferraris, 12 - Malnate (Varese)

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:
Gaetano Pispisa, corso Vitt. Eman., 56 - Lodi (Milano)

Riceveranno un disco di Giuliana Valci con la canzone *Un inutile discorso*: Foti Giuseppe Anselmo - Messina; Leda Franco - Ospitaletto di Cormano (MI); Tropea Francesco - Cagliari; Friggerio Lidia - Erba (CO); Celeste Augusta - Omegna (NO); Del Frate - Milano; Valassi Nella - Torino; Pianta M. Bonaria - Cagliari; Muscolino Domenico - Milano; Bocchini Piero - Cesena (FO); Montali Vittoria - Genova; Vallese Gina - Treviso; Sbarato Ivo - Candelo (VC); Pelagatta Luigi - Busto Arsizio (VA); Pillot Amelia - Conegliano (TV); Guidotti Maraviglia Lea - Borgosesia (VC); Berlettano Jolanda - Bologna; Valenza Antonia - Roma; Muccio Vincenzo - Castelluccio Cosentino (SA); Lamini Piergiorgio - Milano; Anatrini Agostino - Figline Valdarno (FI); Coniglione Pietro - Acate Scalo (RG); Pezzi Alberto - Torino; Bagnati Piero - Rivoli (TO); Bona Luciana - Torino; Di Barbara Cesira - Romans d'Isonzo (GO); Esposito Agostino - Milano; Cagnone Antonio - Pontecurone (AL); Venanti Maria - San Vincenzo (LI); Picchetto Dionisia - Genova; Barbucci Alessandro - Milano.

Dodicesima estrazione

Venerdì 8 dicembre, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **NN** del concorso

GRAN PREMIO BULOVA

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 49, portanti la data del 3/9 dicembre 1967:

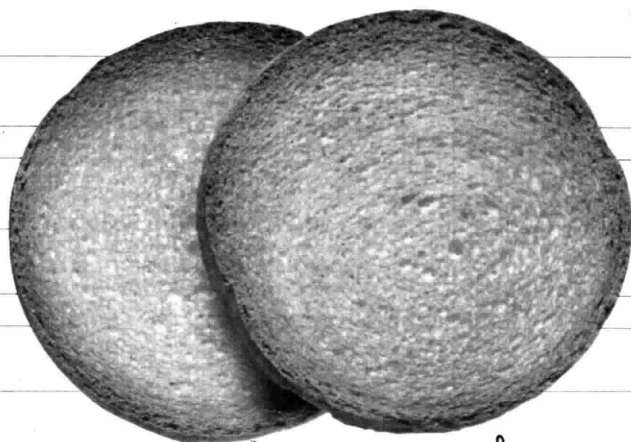
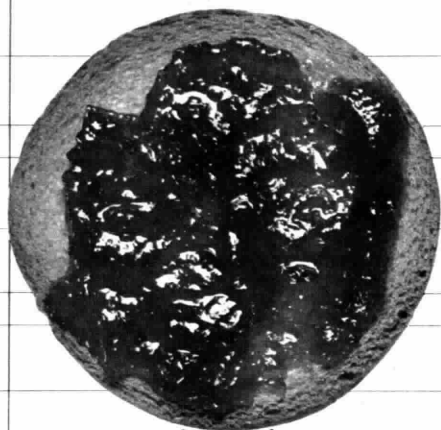
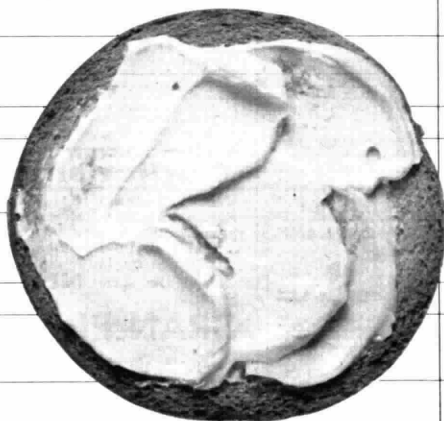
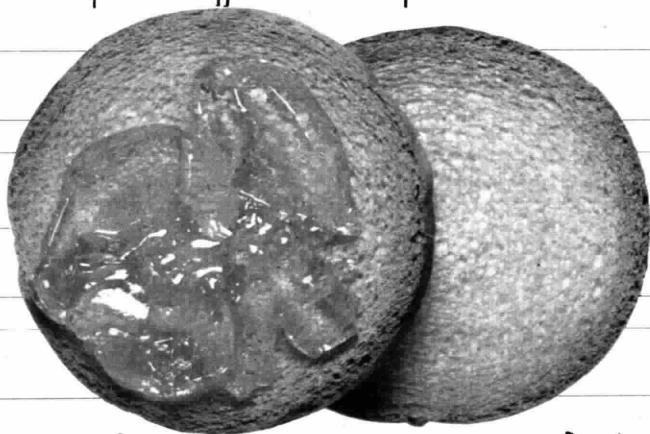
NN 462598	NN 557464	NN 774270	NN 005590	NN 187039
NN 686472	NN 754367	NN 665563	NN 888655	NN 896999
NN 516269	NN 678001	NN 306698	NN 211449	NN 662353
NN 797144	NN 706277	NN 032566	NN 700793	NN 564030
NN 004921	NN 161789	NN 868273	NN 830272	NN 068481
NN 408935	NN 861692	NN 041511	NN 660529	NN 856000
NN 000007	NN 350652	NN 490947	NN 521481	NN 022204
NN 466208	NN 794590	NN 897319	NN 494117	NN 010963
NN 367233	NN 664240	NN 849999	NN 388242	NN 463572
NN 811137	NN 268084	NN 560055	NN 369157	NN 567218
NN 490823	NN 085245	NN 191088	NN 150309	NN 583305
NN 475840	NN 047139	NN 000233	NN 214204	NN 554851
NN 610752	NN 049506	NN 843277	NN 818018	NN 489995
NN 318140	NN 823829	NN 677463	NN 503684	NN 505331
NN 294682	NN 365156	NN 852907	NN 808078	NN 276215
NN 024590	NN 477269	NN 805003	NN 559424	NN 209201
NN 119402	NN 561436	NN 265037	NN 262488	NN 482585
NN 095110	NN 783829	NN 576643	NN 880194	NN 195701
NN 074982	NN 796926	NN 289757	NN 117098	NN 675435
NN 825509	NN 103820	NN 072633	NN 523984	NN 846281

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV *n. 49 datata 3/9 dicembre 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a* « Radiocorriere TV *(concorso)*, via del Babuino 9 - 00187 Roma », *a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 28 dicembre 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

una per la gola, una perché così croccante... una perché io...

voglio diventare grande e forte... e mangiarne tante,

perché
tante fette BUITONI tanta energia!

Così croccanti, così spalmabili, così sempre fresche - grazie alla speciale confezione termosigillata - le Fette Biscottate Buitoni sono ideali per una sana e nutriente colazione, per una gustosa merenda. Le Fette Biscottate Buitoni vengono prodotte con materie di prima scelta (il "tipo dolce", in particolare, contiene anche uova, miele e zucchero), e sono arricchite con le Vitamine B_1 e B_2, raccomandate nel periodo della crescita e dello sviluppo del bambino. Per questo rappresentano un alimento di alto valore nutritivo ed energetico.

fette biscottate BUITONI

dolci

Prodotto approvato e controllato dal Ministero della Sanità.

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 51 - dal 17 al 23 dicembre 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 2/3; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Rivoltisi a «Cordialmente» molti telespettatori hanno ricevuto consigli

SI SONO CONFIDATI ALLA TELEVISIONE

di Giuseppe Lugato

Roma, dicembre

Ci sono i « servizi impossibili », per lo più drammi umani che per varie ragioni non si sono potuti tradurre in immagini, vissuti soltanto all'interno della redazione. Quelli di *Cordialmente* ne parlano come delle storie più belle e dei successi più autentici. La storia del ragazzo tatuato, per esempio, chiamiamolo Mario, figlio del « Quarto Miglio », la borgata romana che s'allarga vicino a Cinecittà. Non scrisse una lettera, ma se lo trovarono davanti un certo pomeriggio a raccontare la sua vicenda. Qualche ora avanti aveva rapito la fidanzata sedicenne. Si frequentavano da oltre un anno. I genitori di lei erano al corrente e d'accordo. Finché non scoprirono il tatuaggio: al mare, dove lui era andato a trovarli, videro il tatuaggio sul braccio sinistro e gliene chiesero ragione. Mario disse: «Voglio essere sincero» e narrò una storia triste, fino all'epilogo in casa di correzione. Il padre di lei ascoltò senza batter ciglio, alla fine proibì a Mario di incontrare ancora sua figlia. Loro due continuarono a vedersi di nascosto, e un certo giorno decisero di fuggire per mettere i genitori di fronte al fatto compiuto. Mario chiedeva a *Cordialmente* di parlare della sua storia: non gli importavano le conseguenze. Aveva commesso un reato. Nel linguaggio del codice penale quello di Mario si chiama « ratto consensuale di minorenne » ed è previsto l'arresto. Si sarebbe dovuto immediatamente avvertire la polizia per non apparire correi: se il « servizio » fosse andato in onda, oltre Mario anche i responsabili di *Cordialmente* sarebbero stati denunziati. Che fare? Enza Sampò, che allora presentava la rubrica, e Luciana Cadringher, segretaria di redazione, riuscirono a farsi condurre da Mario nel nascondiglio della ragazza; parlarono a lungo a tutti e due; infine accompagnarono lei dai genitori. Parlarono anche a questi e li convinsero a recedere dal loro atteggiamento.

Ci sono altre storie di questo tipo. L'accorata lettera di una madre che chiede a *Cordialmente* di aiutarla a rintracciare il proprio figlio, scappato di casa sei mesi prima. E' ancora Luciana Cadringher che conduce un'inchiesta vagamente poliziesca. Interrogando gli amici del ragazzo fuggito viene a sapere che questi aveva manifestato l'idea di andare a lavorare in un circo. Compie indagini in tutti i circhi italiani, ritrova il ragazzo al Circo Orfei e lo riconduce a casa. Un'altra storia d'amore contrastato. Protagonisti sono Linda Costantini e Carlo Burattini, tutti e due di Perugia. Lei ha otto anni più di lui e i rispettivi genitori sono d'accordo nell'impedire con ogni mezzo il matrimonio. Allora lui se ne va dall'Italia, emigra per amore, passano due anni senza che dia notizie di sé. Giampaolo Cresci si reca in Germania a realizzare per *Cordialmente* un servizio sulla vita degli emigrati italiani. A Monaco incontra Carlo Burattini che gli racconta la sua storia in un'intervista.

Gabriella Farinon, presentatrice di « Cordialmente ». Ha sostituito Enza Sampò, lontana dalle telecamere per la sua terza maternità. Nella fotografia in alto, nella pagina a fianco, Barbara Gregorini, la « ragazza-sigla » della rubrica televisiva. « Cordialmente », alla sua terza edizione, si è ormai affermata come un valido mezzo di colloquio fra la TV e il suo pubblico

Il medico missionario

Al suo ritorno Cresci telefona ai genitori di Carlo, gli parla del loro figliolo, li avverte che potranno vederne le immagini sul video. Il fatto è recente e non se ne conosce l'epilogo: ma è probabile che le cose si aggiusteranno. Senza cadere nella retorica possiamo dire che, grazie alla TV, forse Linda e Carlo potranno sposarsi. Molti servizi di questa rubrica hanno rappresentato la necessaria premessa alla soluzione di problemi intricati e difficili, di situazioni disperate. C'è il caso, per esempio, del dottor Carlo Filiaci, il medico missionario. E' un giovane vicentino di ventott'anni, che appena laureato se ne andò a dirigere un ospedale da campo a Ibadan nell'interno della Nigeria. Qualche mese addietro avrebbe dovuto lasciare tutto e rientrare in Italia per fare il servizio militare, diversamente sarebbe stato considerato disertore. Filiaci nel suo ospedale in mezzo alla foresta era rimasto il solo medico, dopo che due colleghi italiani, l'uno di Mantova e l'altro di Como, erano dovuti rimpatriare. Non se la sentiva di abbandonare a se stessi i pazienti che sono centinaia. Il caso del medico missionario di Vicenza venne segnalato a *Cordialmente.* Una troupe partì per Ibadan, quattrocentoventi chilometri da Lagos, nelle terre della tribù degli Ibo che sono costantemente in guerra con altre tribù. Il servizio trasmesso commosse l'Italia. Del dottor Filiaci si interessò il ministro della Difesa che gli concesse una proroga, in attesa che entrasse in vigore la famosa legge sugli « obiettori di coscienza », che prevede fra l'altro l'esonero dal servizio militare per coloro che svolgano attività altamente umanitarie nei Paesi sottosviluppati. Il « buana dei miracoli », come lo chiamano gli indigeni della foresta, continua a scrivere a *Cordialmente.* La trasmissione dedicata a lui ha richiamato l'attenzione anche sui medici missionari, soprattutto sulla necessità che il loro numero si accresca. In una delle ultime lettere il dottor Filiaci dice che più d'un collega italiano gli ha scritto manifestando il desiderio di raggiungerlo. La sua speranza è proprio questa: poter costituire nel cuore della foresta un ospedale sempre più grande e efficiente.

Sulla Grecia

Molti protagonisti dei servizi di *Cordialmente* continuano a scrivere per mesi dopo la trasmissione. Scrivono anche altre persone: lettere che rivelano sviluppi inediti e imprevedibili; testimonianze umane di grande valore. Dimostrano la validità di una scelta, la sua utilità. Per esempio, il servizio sulla situazione in Grecia in cui intervennero alcuni studenti greci residenti in Italia. Criticarono aspramente il « regime dei colonnelli » e infine avvertirono che nessuno di loro sarebbe potuto rientrare in patria dopo simili dichiarazioni. Una signora, che aveva visto la trasmissione, scrisse chiedendo di adottare uno di quegli studenti.

Centinaia di lettere sono giunte dopo il servizio sulla sterilità. Esso proponeva un caso drammatico. Una signora, dopo aver atteso invano per tre anni la nascita di un figlio, improvvisamente si trovò in stato di gravidanza. Questo fatto, che avrebbe dovuto riempire di felicità lei e il marito, minacciò al contrario di far fallire il loro matrimonio. Infatti il marito si era sottoposto in passato a particolari esami e i medici l'avevano dichiarato sterile al cento per cento. *Cordialmente* ha invitato in studio alcuni fra i più famosi ginecologi italiani ponendogli tutta una serie di interrogativi sulla sterilità. E' emerso senz'ombra di dubbio che le coppie sterili non devono abbandonare la speranza di avere dei figli. La scienza medica non è in grado di dare delle risposte definitive, di affermare categoricamente che un uomo o una donna è sterile, tranne rarissimi casi. Questo servizio non ha prodotto soltanto l'effetto di salvare un matrimonio, ma ha acceso molte speranze, dimostrando come vi siano delle

e aiuto per superare difficili situazioni personali

In qualche caso le voci e le immagini trasmesse dalla rubrica, il dibattito d'idee e l'interessamento suscitati, hanno riunito persone divise, salvato dalla disperazione chi non credeva più a nulla. E ci sono anche i «servizi impossibili», quelli che non abbiamo visto: drammi umani per i quali i redattori hanno cercato, al di fuori d'ogni interesse professionale, una soluzione

possibilità di cura per la sterilità. La forza di questi servizi, il loro potere persuasivo non è soltanto nell'intervento degli esperti, i quali affrontano un certo problema indubbiamente con rigore ma pur sempre in termini astratti, ma anche nella spontaneità dei protagonisti, persone che hanno vissuto un'esperienza, l'hanno superata o chiedono aiuto per superarla. E' questo l'aspetto più difficile del lavoro televisivo di *Cordialmente*: indurre i protagonisti a mostrare il loro volto, a confessare qualcosa che suscita rossori, e quasi sempre ammutolisce. Si pensi a « Coraggio di vivere », un servizio sul problema dei suicidi. Vennero intervistate tre persone che avevano tentato di togliersi la vita un anno avanti. Erano una professoressa, un giardiniere, una donna di servizio. Raccontarono davanti alla telecamera i motivi alla base della loro tragica decisione, le sensazioni del prima e del dopo. Scoprirono alcune pieghe della propria vita, che in genere si tengono ostinatamente nascoste. Spiegò la donna di servizio: « Il mio fidanzato mi aveva abbandonata quando gli confessai che ero in attesa d'un bimbo... ». Ma dissero anche tutti e tre che si trattava di una esperienza superata: un episodio ormai dimenticato e persino incomprensibile. Ancora la scorsa settimana sono arrivate a proposito di questo servizio decine di lettere alla redazione di *Cordialmente*. Telespettatori confessavano di essere passati attraverso una esperienza analoga; altri, addirittura, dichiaravano che la trasmissione gli aveva ridato il coraggio di vivere.

Problemi del tempo

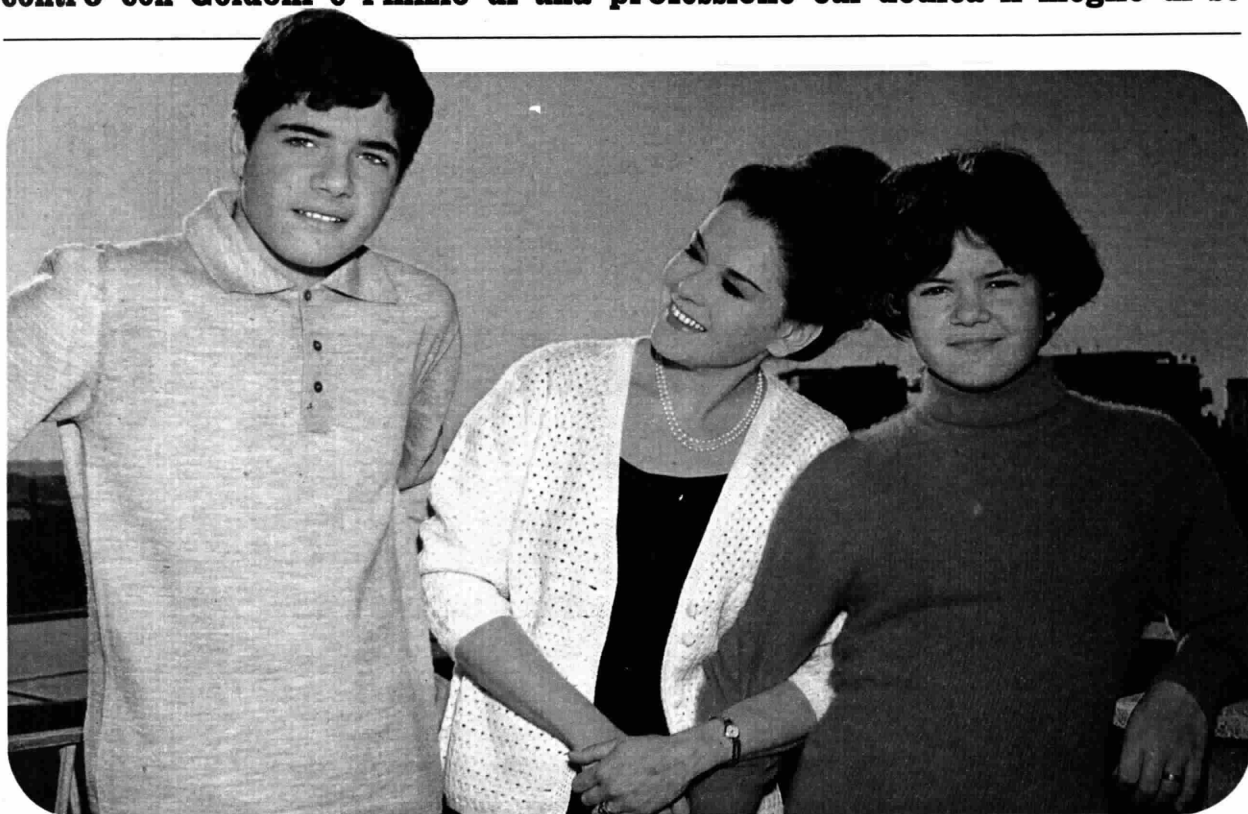
Un programma dunque che punta sui drammi? Qualcuno potrebbe supporlo. In realtà questa terza edizione, che si concluderà in dicembre, ha seguito una linea diversa: si è proposta di prendere in esame soprattutto le lettere che rappresentassero lo spunto a problemi di interesse generale, tipici del nostro tempo; interrogativi che stanno a cuore a ciascuno di noi; con qualche concessione allo strano o al divertente: come il servizio sull'incontro fra tre gemelle di Saluzzo e tre gemelli di Roma, la cui appendice — a quanto pare — sarà un fidanzamento generale.

Cordialmente *va in onda martedì 19 dicembre, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.*

I gemelli Rossi di Roma e le gemelle Brondo di Saluzzo nello studio di « Cordialmente » per un servizio che forse si concluderà con un fidanzamento generale

Sopra: la domestica A. O., che comparve sul video dicendo che aveva tentato di suicidarsi, e spiegando perché riteneva insano il suicidio. A sinistra: il dottor Filiaci, che dopo aver scritto alla TV ha ottenuto una proroga del servizio militare per poter curare i suoi malati in Africa

Baseggio la ri

Marina Dolfin è figlia di due cantanti lirici, la grande Toti Dal Monte e Enzo De Muro Lomanto. Pur amando la musica scelse di recitare: e quando i suoi le vietarono il cinema entrò in una filodrammatica. L'incontro con Goldoni e l'inizio di una professione cui dedica il meglio di sé

Marina Dolfin nella sua casa romana, con i figli Massimo, di 15 anni, e Antonella di 13. La Dolfin debuttò sulle scene teatrali il 3 gennaio 1949 con la Compagnia di Cesco Baseggio: interpretò il personaggio di Giacomina in « La buona madre » di Goldoni

Roma, dicembre

Marina Dolfin mi fa entrare. Mi dice che posso sedermi, poi chiude le due porte del soggiorno, con cura. E' piccola, vestita di nero, una spilla di brillanti sul risvolto del tailleur, le calze lucidissime, le scarpe a punta, lucidissime anch'esse. Siede sul divano (il guanciale a fiori, gonfio, si acquatta); aspetto che parli; per ora ha detto poche parole; invece, mi incuriosisce la sua voce e forse non parla perché immagina questa mia curiosità e non vuole soddisfarla. Mi offre una sigaretta. « No. Devo fumare poco. Lei fuma molto? ». Sorride e muove la mano destra per dirmi: così, così. Forse è meglio che mi decida a parlare io. Il fatto che sia costretto a frugare, oggi, nella vita della signora Dolfin, in gran fretta, e poi andarmene, mi dà un sottile imbarazzo come di chi si approfitti, con poco scrupolo, dell'altrui confidenza. D'altra parte questa, mi pare, non è una donna estroversa, pronta a rovesciare tutto ciò che ha dentro: problemi, ricordi, sentimenti, speranze. Capita qualche volta di trovare delle attrici che sono come un juke-box, dove non occorra nemmeno la monetina: basta una domanda qualsiasi perché, subito, dicano quello che sanno o che presumono di sapere. Dietro di loro penso ci sia una piccola organizzazione familiare che prepara, nottetempo, le risposte ad ogni possibile domanda; intervistarle è come chiedere qualcosa a un robot.

Marina Dolfin non è così. Per quanto sorrida, è diffidente e accigliata. Si capisce a prima vista che non concede volentieri la propria confidenza, tanto meno ai giornalisti e che il fatto che in questo momento non si sottragga dipende dall'educazione ricevuta e forse anche dalla considerazione che, essendo attrice, tutto sommato, le convenga.

La voce dei genitori

Dico: « Faccia finta che io sia venuto a farle visita, a portarle i saluti di un amico comune. Mi parli un po' ». « Vede, il fatto che lei sia giornalista mi dà noia. Deve scusarmi, ma nei miei rari incontri con i suoi colleghi non mi sono trovata molto bene. Mi hanno fatto dire cose che non ho mai pensato. Ora è come il ricordo di una scottatura: se vedo un fiammifero ho paura di bruciarmi, sì, mi dà fastidio, capisce? ». Il fatto che abbia parlato mi pare importante. Intanto, ho sentito la sua voce che è esile, quasi infantile, piacevole. « Perché non ha fatto la cantante? ». « Ho capito. Dobbiamo cominciare da mia madre e da mio padre. Lei mi domanda perché non ho cantato come loro, pur avendo scelto anch'io la via del teatro. Ma è semplice: non avevo la loro ugola anche se ho tuttavia una voce agile e abbastanza estesa. Avrei potuto interpretare con un certo garbo musica da camera, se avessi studiato con metodo e con passione. Ma il fatto che mio padre si chiamasse Enzo De Muro Lomanto, e soprattutto che mia madre fosse Toti Dal Monte, mi ha fatto decidere per il no. Forse non è stato nemmeno per la paura di non riuscire, ma per l'educazione che mi era stata impartita fin da piccola. Ho un rispetto, quasi mitico, per la musica,

battezzò col nome d'un Doge

per tutta la musica, anche quella da camera. E ho un ricordo, quasi ossessivo, della volontà di mia madre che era una donnina più piccola di me e studiava, studiava, studiava perché non era mai contenta di se stessa, anche se il pubblico staccava i cavalli della sua carrozza. Così, ho preferito amare la musica di un amore non interessato. Quando posso vado ai concerti, all'opera, altrimenti mi contento di ascoltare la radio o i dischi. D'altra parte non avrei potuto, anche volendo, sottrarmi alle seduzioni della musica. Aveva cominciato mio nonno a infilare sulla bacchetta le note della *Semiramide* o del *Barbiere* dirigendo, con tutto il suo impegno, la banda musicale di Mogliano Veneto, poi c'era stata mia madre che oltre tutto si sposò con un tenore famoso e per di più napoletano. Mi addormentavo nella culla con ninne nanne eccezionali, lei capisce. Mia madre finché fui bambina e giovinetta non volle, giustamente, che io la seguissi. Dovevo studiare: passai di collegio in collegio. Poi, venne la guerra e ci rifugiammo nella villa di Pieve di Soligo e lì vivemmo fra tedeschi, partigiani, paure, gorgheggi, fino a quando la guerra finì e mia madre riprese a cantare. Allora potei seguirla. Fu una interminabile tournée: Svizzera, Francia, Inghilterra, America del Sud. Io vivevo fra palcoscenici, applausi (per mia madre), fiori, grandi alberghi, treni. Infine mi venne a noia di fare la figlia della Toti Dal Monte ».

Una perfezionista

« Forse avevo proprio tutto, ma mi pareva di non aver nulla, volevo fare qualcosa io e non vivere nella perpetua ammirazione del soprano mia madre. Mi guardavo allo specchio: ero giovane. Dicevo: fra tante stupide che fanno il cinema potrei esserci anch'io. Ma quando si trattò di ottenere il permesso dai miei genitori di frequentare il Centro sperimentale di cinematografia, padre e madre si trovarono d'accordo nel dire di no. Se proprio mi piaceva recitare potevo entrare in una filodrammatica. E così, a Venezia, entrai in una Compagnia di filodrammatici. Si recitava commedie in dialetto veneziano. La prima fu *La chitarra di papà* di Giacinto Gallina. Avevo ereditato da mia madre la serietà professionale. Credevo fermamente in quello che facevo e cercavo di farlo sempre meglio; questa è una dote che mi riconosco senza difficoltà anche ora. Nel lavoro sono una perfezionista. Non mi crede? ».
« Come no? ». E' accaduto un fatto straordinario. Mi pare che Marina Dolfin si stia confessando e ho quasi paura d'interromperla.
« Destino volle », continua il racconto, « che mia madre passasse dalla lirica alla prosa per aver detto di sì, con un po' di leggerezza, a una proposta fattale da Renato Simoni, che la voleva interprete, insieme con Baseggio, di una commedia di Goldoni al Festival di Venezia. E fu proprio Baseggio a incoraggiarmi a continuare. " Tu hai il dovere di farlo " mi disse. Una sera mi giunse un telegramma di Baseggio, appunto, che mi diceva di raggiungere la sua Compagnia a Biella. Stavano recitando *La buona madre* di Goldoni. Provai per tre giorni la parte di Giacomina, e il 3 gennaio di quel 1949 debuttai. Da allora ho diviso la mia vita fra il teatro e i miei figli. Perché, come avrà sentito, ho due figli che sono l'unico dato positivo della mia vita. Voglio dire positivo in senso assoluto; la mia professione è positiva soltanto per me ». Non sapevo che questi figli fossero due, maschio e femmina, Massimo di 15 e Antonella di 13 anni, ma che esistessero e vivessero in quella casa non era stato difficile immaginarlo visto che la loro voce aveva gorgogliato tutto il tempo al telefono (compiti in cooperativa coi compagni).
« È il cinema, che fu, come mi ha detto, il suo primo sogno? ». « Il cinema, ahimé, è rimasto un sogno proibito. Proibito dai genitori, come le ho detto, e poi dai registi che, devo proprio ammetterlo, non hanno condiviso la mia presunzione di poter avere successo, né allora né ora. Si vede che sbagliavo o che per quanto abbia interpretato al Piccolo di Milano testi di Williams, De Musset, Lorca, Giraudoux, Shakespeare, Claudel e non so quanti altri, con la regìa di Strehler e di Zeffirelli, mi considerano ancora un'attrice dialettale per aver recitato quindici commedie goldoniane. O forse proprio non piaccio, che ci vuol fare? ». Le dico che si consoli. Anche Lilla Brignone non fa cinema eppure nessuno dubita che sia una grande attrice. La signora Dolfin sorride. Ci siamo ormai avviati verso una conversazione quasi salottiera. I ragazzi continuano ad alternarsi al telefono: siamo al greco, dopo il latino e l'inglese: la cooperativa mi sembra bene organizzata. Io parlo di mio padre che conosceva cinquanta spartiti a memoria e mi parlava di Pertile, di Fleta e della Toti Dal Monte. Poi chiedo perché non abbia usato in arte il nome di suo padre, o di sua madre. « Mio padre mi fece capire che De Muro Lomanto non sarebbe stato adatto per un'attrice di prosa. Furono Baseggio e Ludovici a scegliere il mio nome d'arte, Dolfin. C'è stato un grande Doge con questo nome. Non le piace? ». E' strano. Quando la nostra conversazione è cominciata un paio d'ore fa la signora Dolfin parlava con inflessioni venete contaminate da qualche parola in romanesco. Ora parla fiorentino, come me. Mi sento un po' colpevole.

Paolo Cavallina

Dietro le spalle di Marina Dolfin, il ritratto d'una sua trisavola. Per quanto appassionata di musica e dotata d'una buona voce, Marina non volle seguire la strada dei suoi genitori

Marina Dolfin appare nella commedia Natale in piazza *in onda martedì 19 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Stanno per cambiare i padroni del più popolare Festival di musica leggera

A SANREMO ARIA DI RIVOLUZIONE

Mai come quest'anno la manifestazione canora è stata preceduta da indiscrezioni e polemiche. Il «giallo» ha per protagonisti Gianni Ravera, che al Festival ha dato risonanza internazionale, ed Ezio Radaelli che intenderebbe apportare qualche mutamento alla formula. 227 le canzoni presentate alle selezioni, 24 le ammesse

In alto, Gianni Ravera. E' stato alla guida del Festival negli anni del « boom »: ci resterà? Dipenderà, forse, dalle decisioni di Radaelli (sopra)

di S. G. Biamonte

Roma, dicembre

Un antefatto a Sanremo così « chiacchierato » non c'era stato mai. Potrebbe essere un buon segno. L'anno scorso ci fu una vigilia serena, e poi il Festival finì in cronaca nera. Stavolta, c'è stato il romanzo giallo di dicembre, ma il primo « week-end » di febbraio, quando si svolgerà la manifestazione, tutto potrebbe anche filare liscio, nonostante le previsioni di molti. Al punto in cui siamo, certo non è facile stabilire chi guiderà il nuovo Festival (il diciottesimo della serie), anche se c'è un comunicato di qualche giorno fa in cui l'ATA, ossia la società che ha in gestione il Casinò di Sanremo, precisa che le cose continueranno più o meno come prima, con l'organizzazione affidata a Gianni Ravera. Si conferma però che c'è una « promessa di vendita » del 60 per cento del pacchetto azionario a Ezio Radaelli, da parte del dott. Luigi Bertolini, maggiore azionista e ora amministratore unico della stessa ATA. Ravera, Radaelli e Bertolini sono i personaggi principali del giallo che dicevamo. E' lecito immaginare che il gran pubblico della canzonetta non abbia avuto finora un interesse bruciante per le loro vicende, preoccupandosi più che altro di tenersi al corrente sulla Pavone, su Mina o su Gianni Morandi. Ma gli ultimi sviluppi sembrano assegnare proprio a Ravera, Radaelli e Bertolini i ruoli decisivi del romanzo di Sanremo. Vediamo perciò di individuare le loro personalità e di ricostruire con esattezza i loro rapporti, come farebbe un diligente investigatore. Cominciamo da Bertolini, il più anziano del gruppo. La sua entrata in scena avvenne nel 1959, pochi mesi dopo la conclusione del Festival vinto da Domenico Modugno con *Piove*. L'avvocato Cajafa, che fino a quel momento era stato il factotum dell'ATA e della manifestazione canora, era morto in un incidente automobilistico sulla Costiera Amalfitana, e Bertolini ne rilevò la quota azionaria.

Radaelli c'era già

Non volle entrare però nei complicati ingranaggi organizzativi del Festival della canzone, e si affidò per questo a Ezio Radaelli. Quest'ultimo era allora uno sconosciuto nel mondo della musica leggera; s'era fatto però un nome con alcune campagne pubblicitarie particolarmente indovinate (il lancio di Sophia Loren era stato opera sua) e con l'organizzazione di parecchie brillanti manifestazioni: il « Rallye del cinema », per esempio, e soprattutto i concorsi di bellezza, dai quali erano uscite attrici come Silvana Pampanini, Lucia Bosè, Gina Lollobrigida, Eleonora Rossi Drago. Il primo Festival organizzato da Radaelli ebbe un enorme successo, basato com'era sul duello Rascel-Modugno, e sull'immissione di giovani cantanti molto popolari come Tony Dallara e Mina. Lo svecchiamento della manifestazione continuò nell'edizione successiva (che fece la fortuna di Celentano), ma i rapporti tra l'ATA e il giovane organizzatore (Radaelli aveva allora 37 anni) si erano nel frattempo guastati.
Si arrivò così alla rottura, e l'incarico di preparare il Festival del 1962 passò a Gianni Ravera. Marchigiano, titolare di un'agenzia per cantanti di musica leggera, Ravera era stato negli Anni Cinquanta cantante anche lui (*Granada, Sole dei poveri*, ecc.) e aveva partecipato a due edizioni di Sanremo (la quarta e la quinta). Ex collaboratore di Radaelli, cominciò in sordina, ma seppe superare abilmente le difficoltà iniziali (aveva avuto la sfortuna di vedere accusare di plagio la canzone vincitrice del primo Festival da lui organizzato), consolidando poi la sua posizione. Fu lui, per esempio, che ebbe l'idea di collegare a Sanremo il concorso di Castrocaro Terme, assicurando l'ammissione al Festival ai due ragazzi primi classificati tra le « voci nuove ». Organizzò anche la « Ribalta per i Festival », destinata alla presentazione dei nuovi acquisti delle varie scuderie discografiche, la Mostra della musica leggera a Venezia, la « Caravella dei successi » a Bari, e altre manifestazioni.
Radaelli, nel frattempo, varava il « Cantagiro », il pittoresco festival viaggiante che era destinato ad avere notevole risonanza e un successo popolare, oltre che rivelarsi una macchina perfetta dal lato organizzativo. L'anno scorso, poi, creava il « Cantaeuropa », che ha avuto ora un ulteriore collaudo alla seconda edizione.
In sostanza, da cinque anni in qua, la musica leggera italiana ha avuto due « boss », diventati inevitabilmente rivali (non sempre generosi, per la verità), dopo l'amicizia e la collaborazione d'un tempo. Ravera, per la precisione, è rimasto un organizzatore per conto terzi; Radaelli invece agisce in proprio, senza « principali ». Tuttavia, non è un mistero (per chi lo conosce) che il rospo di Sanremo non l'ha mai inghiottito. Ecco perché si può prendere senz'altro per buona la frase che gli è stata attribuita al momento dell'annuncio del suo ingresso nell'ATA: « E' il giorno più importante della mia vita ».
Ma che cosa c'è dietro il giallo del Casinò, a parte le rivalità e le ambizioni? C'è la situazione deficitaria

LE 24 CANZONI

Gli occhi miei di *Mogol-Donida*
Le solite cose di *Pallavicini-Donaggio*
Stanotte sentirai una canzone di *Querolo-Bracardi*
La vita di *Amurri-Canfora*
Un uomo piange solo per amore di *Gaspari-Marrocchi*
Casa bianca di *Caponi-La Valle*
La voce del silenzio di *Isola-Limiti-Mogol*
Le opere di Bartolomeo di *Bardotti-Cini*
Il posto mio di *Testa-Renis*
La tramontana di *Pace-Panzeri*
Canzone di *Caponi-Detto Mariano*
La farfalla impazzita di *Mogol-Battisti*
Che vale per me di *Terzi-C. A. Rossi*
Il re d'Inghilterra di *Agostino Ferrari*
Deborah di *Pallavicini-Paolo Conte*
La siepe di *Pallavicini-Massara*
No, amore di *Pallavicini-E. Intra*
Canzone per te di *Endrigo-Bardotti-Endrigo*
Da bambino di *Pradella-Angiolini*
Tu che non sorridi mai di *Terzi-Sauro Sili*
Mi va di cantare di *Buonassisi-Bertero-Valleroni*
Per vivere di *Nisa-Umberto Bindi*
Sera di *Vecchioni-Lo Vecchio*
Quando m'innamoro di *Panzeri-Pace-Livraghi*

Gigliola Cinquetti (a sinistra) s'è recentemente concessa divagazioni d'attrice: eccola nei panni di Zanze, per le « Mie prigioni » televisive. Ma per Sanremo, Gigliola tornerà certamente cantante. Mina, invece, come « voce » al Festival rinuncia: ci andrà nella sua nuova veste di industriale del disco

della Casa da gioco. La società ATA, che ha in gestione il Casinò, incontrava da tempo notevoli difficoltà finanziarie, dovute all'elevatissima percentuale sugl'incassi (83,20 per cento) che deve versare al Comune di Sanremo, in base all'ultimo capitolato d'asta. Questa percentuale era sostenibile fino a qualche anno fa, ma ultimamente s'è fatta troppo gravosa, dato il sensibile aumento delle spese di gestione. Si parla di un deficit di oltre 800 milioni, fra debiti con il Fisco e mutui verso le banche. Si spiegano così, da parte del dott. Bertolini, il desiderio di passare la mano (è il possessore dell'82,50 per cento del pacchetto azionario, quindi praticamente solo al vertice dell'ATA), e l'interesse del Comune in tutta la vicenda, dal momento che, industria dei fiori a parte, i proventi del Casinò rappresentano l'unico ossigeno di cui disponga Sanremo.
Radaelli, ovviamente, non possiede gli 800 milioni con cui sanare il deficit dell'ATA. Agisce semplicemente per conto d'un gruppo finanziario romano che ha interesse a mettere le mani sulla Casa da gioco (qualcuno ha ventilato anche l'ipotesi d'un retroscena politico), mentre a lui sta a cuore soltanto il Festival. Dal treno del suo « Cantaeuropa », lo stesso Radaelli ha precisato i limiti del proprio intervento. C'è una « promessa di vendita » ottenuta sulla base di un anticipo molto modesto (sembra di 20 milioni, più altri 30 da versarsi entro Natale). Il conguaglio dovrebbe avvenire nell'ottobre del 1968, se e quando il Comune di Sanremo rinnoverà la convenzione con la società ATA.

La legione straniera

E' ovvio che se non si avrà questo rinnovo, la «promessa» non avrà alcun valore, né per il dottor Bertolini, né per Radaelli. Resta da vedere se gli accordi finora conclusi (i contatti fra Radaelli e Bertolini risalgono allo scorso 21 novembre) saranno sufficienti perché l'organizzatore del « Cantagiro » e del « Cantaeuropa » interferisca comunque nella preparazione del prossimo Festival. Bertolini ha lasciato capire di no, quando ha detto che « per il Festival del 1969 c'è tempo »; ma a questo punto, più che dalle decisioni dell'amministratore unico dell'ATA, la cosa sembra dipendere dai rapporti personali (ultimamente un po' migliorati) fra Ezio Radaelli e Gianni Ravera.
Un primo punto in discussione, per esempio, potrebbe essere quello dei cantanti stranieri. Radaelli è per un Festival « autarchico ». Ravera, invece è sostanzialmente favorevole alla presenza degli stranieri. Per quest'anno, anzi, si fanno nomi di grande richiamo, come quelli di Louis Armstrong, Sarah Vaughan, Dionne Warwick, Sonny and Cher, Mireille Mathieu, Alain Barrière, Sandie Shaw, Dusty Springfield, Astrud Gilberto, ecc. Si assicura peraltro che anche la partecipazione italiana sarà di tutto rispetto, nonostante ci siano in programma sei canzoni in meno rispetto all'anno scorso (24, anziché 30). Per esempio, viene data per certa la presenza di Al Bano e Fausto Leali, i due giovani cantanti che hanno praticamente monopolizzato le simpatie del pubblico nel corso dell'estate. Poi ci saranno i due vincitori di Castrocaro, Elio Gandolfi e Giusy Romeo, Little Tony (che ha recentemente cambiato Casa discografica), Gigliola Cinquetti, Milva, Sergio Endrigo, Ornella Vanoni, Fred Bongusto, Jimmy Fontana, Wilma Goich, Edoardo Vianello, Pino Donaggio, Don Backy e altri. Saranno invece assenti, ancora una volta, Rita Pavone e Adriano Celentano, mentre è molto in forse l'intervento di Gianni Morandi e Caterina Caselli. Mina parteciperà, ma soltanto come industriale del disco. Sicuramente resteranno fuori i due vincitori dell'anno scorso, Claudio Villa e Iva Zanicchi: il primo, perché ha annunciato da tempo il suo proposito di tenersi fuori della mischia, almeno stavolta; Iva, perché proprio in questi giorni sta per diventare mamma per la prima volta.
Qualche curiosità, infine, sugli autori concorrenti. Quest'anno le canzoni presentate sono state 227, sedici in meno del Festival precedente. La commissione selezionatrice aveva avuto l'incarico di fare una scelta « bloccata »: indicare cioè i 22 pezzi da ammettere al Festival, anziché limitarsi (come negli ultimi anni) a suggerirne una quarantina, rimettendo poi le decisioni ultime a Ravera e all'ATA. La commissione, dopo lunghe discussioni, ha poi finito per ammettere 24 canzoni. Fra gli autori debuttanti, c'erano la cantante Lilian Terry, Manuel De Sica, il ballerino Paolo Gozlino e Maurizio Arena. Fra gli autori « professionisti », guidava la fila Alberto Testa con i testi di otto canzoni, seguito da Vito Pallavicini (sei), Franco Califano e Franco Migliacci (quattro), Mogol e Giorgio Bertero (tre). C'erano, poi, parecchie canzoni di tre autori, e qualcuno addirittura di quattro: per esempio, *Lo so* di Pugliese, Zanfagna, Aterrano e Gallo. Cantautori concorrenti, quattordici: Pino Donaggio (con due canzoni), Domenico Modugno, Ugo Calise, Tony Cucchiara, Sergio Centi, Don Backy, Jimmy Fontana, Tony Renis, Fred Bongusto, Sergio Endrigo, Edoardo Vianello, Bruno Lauzi, Ricky Gianco e Umberto Bindi, più Oscar Carboni, una « vecchia gloria » (*Tango del mare, Firenze sogna*, ecc.) degli Anni Quaranta.

Tyrone Power alla televisione nei suoi film più popolari

L'ULTIMO «FATALE» di Hollywood

Figlio d'arte, ebbe un brillante inizio in palcoscenico, accanto ai genitori. Più difficili i suoi esordi nel mondo del cinema: rimase nella anonima schiera dei generici fino al 1937. Poi venne il trionfo destinato a durare negli anni dopo la guerra

Sopra: Tyrone Power nel 1934, ai tempi delle sue prime e non troppo fortunate esperienze cinematografiche. Qui a sinistra, l'attore è con Loretta Young, nella zuccherosa presentazione d'un periodico anteguerra. Nella fotografia in basso, infine, con Jean Peters nel film « Il capitano di Castiglia »

di Pietro Pintus

Avete presente Jean-Paul Belmondo? La grinta, l'ironica diffidenza, lo scetticismo irriverente di Jean-Paul Belmondo? Ecco, esattamente l'opposto, fisicamente e psicologicamente, di un « divo » quale era lo scomparso Tyrone Power. Si è citato Belmondo perché l'attore francese è tipico di una certa fisionomia contemporanea del cinema: accanto a lui si potrebbero ricordare Trintignant e Mastroianni, Tognazzi e Warren Beatty, Tom Courtenay e Albert Finney. Sono tutti, nella loro tipicità, volti quotidiani, rimandano a nevrosi e problemi contemporanei, in essi il pubblico — anche se opera delle distinzioni — non può fare altro che riconoscersi. Semmai sono loro, questi attori — a differenza di quanto avveniva in passato — a riassumere volti anonimi intravisti per la strada. Il fenomeno si è dunque ribaltato: ai tempi del divismo distaccato, clamoroso — quando l'attore sedeva nel proprio empireo, e la folla dei « fans » ne seguiva le mosse con quasi religioso stupore — il divo era una personalità unica, inconfondibile. E il pubblico ne imitava i vezzi, il taglio dei capelli, il modo di vestire e di camminare. Quanti labbri, allora, alla Bob Taylor, e quante « onde » nei capelli alla Tyrone Power. Oggi, tra parentesi, si assiste a un fenomeno curioso. A parte l'imitazione per il divo che ha i suoi esemplari soprattutto fra i protagonisti del mondo della canzone, l'imitazione ha le caratteristiche del processo di massa, cioè lo scambio e quindi il livellamento tipico sono reciproci. Non si assiste più a casi come quelli verificatisi dopo l'uscita del film *Accadde una notte* (quando l'industria americana dovette registrare un calo nella vendita delle canottiere perché in quella pellicola appariva un Clark Gable che sotto la camicia non portava nulla) o *Un tram che si chiama desiderio* (quando la stessa industria fece registrare uno straordinario incremento nelle vendite di

Linda Christian e Tyrone Power: sembrava un matrimonio tra i più riusciti del mondo del cinema, e invece naufragò in soli sei anni. Ne nacque Romina, oggi anche lei attrice

Roma, 1949: nella chiesa di Santa Francesca Romana, Ty sposa la bellissima Linda Christian. E' il culmine della « leggenda » divistica dell'attore

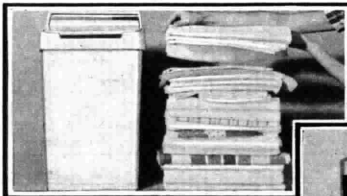
canottiere, «militari, all'americana », accollate e con quattro dita di maniche sui bicipiti, come quelle che indossava nel film Marlon Brando). Oggi i fenomeni di moda seguono canali fulminei, misteriosi, che adeguano il divo ai gusti del pubblico e non viceversa. Ecco Bobby Solo rifare, in cifra, tanti anonimi giovanotti, ecco un Gassman rispecchiare, con sardonica compiacenza, i tic e gli aspetti più pittoreschi ma più qualificanti dell'italiano medio.

Perché questa digressione per parlare di un ciclo di film dedicato a Tyrone Power? Perché il povero Power fu veramente l'ultimo dei divi di una certa generazione apollinea e « fatale ». Sul polo opposto gli sarebbe succeduto — anch'egli ultimo, e isolato, per le sue caratteristiche emblematiche di « eroe » contemporaneo, senza discendenti capaci di scuotere l'apatia del pubblico — James Dean. Fu davvero l'ultimo, Tyrone Power. Sembrava uscito dalla costola gemella di un creatore che, dopo avere plasmato Robert Taylor, le sue fossette, gli occhi a mandorla e la taglia giustamente atletica, ne fosse in qualche modo — e chissà per quale smania di perfezionismo — rimasto insoddisfatto. Per cui Power era non tanto un correttivo di quel modello illustre, che aveva fatto illanguidire perlomeno due generazioni di sedicenni, quanto un ornamentale completamento: se qualcosa di freddo e duro rimaneva nel capostipite, in Bob, ecco Ty aggiungere malinconia romantica e appena un soffio di decadentismo ai suoi eroi in costume, ai suoi dongiovanni garbati, ai suoi agghindati avventurieri da salotto.

Non gli era successo, come ad altri, di venire dalla gavetta: di avere fatto prima il lustrascarpe a Oklahoma e di avere venduto poi giornali a New York. Tyrone Power aveva sulle spalle il peso di una famiglia illustre, un antenato omonimo, attore e autore drammatico irlandese, e il padre — nipote del precedente — retorico e romantico sulle scene ma saldamente realista nel cinema attorno agli Anni Venti. Fu così che il giovane Ty, che era nato a Cincinnati, nell'Ohio, il 5 maggio 1914, si vide agevolata la prima carriera teatrale — un bell'apprendistato — al fianco dei genitori in palcoscenici che non erano sempre e soltanto di provincia. Gli esordi furono infatti tutt'altro che indifferenti: parti nel *Mercante di Venezia*, nell'*Amleto*, in *Santa Giovanna* di Shaw, e così via. Quasi contemporaneamente, l'attrazione fatale per il cinema. Ma in questo caso le ruote del successo non dovettero muoversi con la stessa speditezza. Le cronache ci dicono che Tyrone Power dovette aspettare, fare anticamera, in vesti di generico, a Hollywood, dal 1932 al 1937 prima di potere conquistare la parte di protagonista. Dovette crearsi « una faccia », smussare certe angolosità del temperamento, creare quell'alone prestigioso che concorre al lancio di un eroe dello schermo.

I produttori, nel caso specifico la Fox, puntarono sul fascino fisico: egli era ancora sulla linea della bellezza mediterranea, latina. Gli occhi neri e struggenti, pronti a velarsi all'occorrenza, erano bilanciati da un sorriso aperto, senza sottintesi, se non quelli — ancora poco sfruttati — di qualche marca di dentifricio. Agile e sdutto, Ty poteva interpretare tutti i ruoli di comodo dell'epoca, dalle rispolverate venerande commedie sofisticate agli avventurieri di cappa e spada: più verosimile, in ogni caso per le agenzie di pubblicità, in panni non moderni. Qualche volta ribaldo in apparenza ma nell'intimo buono e generoso, incapace di personificare — sotto lo smalto di una silhouette irreprensibile — qualche luciferino eroe del male dal volto angelicato. I più maligni aggiunsero che tutto sommato portava con sé un certo estro da « garzone di barbiere », così irreprensibile e pettinato come era sempre, con un immaginario camice bianco,

(segue a pag. 34)

Una fotografia degli ultimi anni di Power (morì a Madrid nel 1958): gli è accanto la terza moglie, Deborah Minardos

L'ULTIMO «FATALE»

(segue da pag. 33)

odoroso di colonia, sul giustacuore.

Eppure era un attore puntiglioso, nonostante l'aria vagheggina; e dal teatro aveva ereditato, più che le sregolatezze scapigliate, la coscienziosità professionale. La sua fama, già notevole prima della guerra, non illanguidì dopo il conflitto; e a ciò contribuirono indubbiamente i suoi casi personali, certamente il divorzio con l'attrice francese Annabella, che aveva sposato al culmine del successo nel '39, e il suo superreclamizzato matrimonio nel 1949, a Roma, nella chiesa di Santa Francesca Romana, con un'altra attrice, Linda Christian (nozze poi sciolte nel '55 e dalle quali doveva nascere Romina). Via via, con gli anni, come accade a molti attori hollywoodiani, sfaldatasi un po' la patina del fascino fisico cominciò a emergere non più come divo, ma come interprete: una certa stizzosità del volto, celata dallo « charme », si impose come autentica, e così come accadde al suo grande confratello e competitore, Bob Taylor, anche per Ty vennero gli anni della maturità espressiva, del tentativo di portare sullo schermo, con autorità, ciò che aveva dato, con freschezza di interprete, sui palcoscenici.

Il ciclo TV

Il ciclo, che vedremo in televisione, e che si apre con *L'incendio di Chicago*, è largamente rappresentativo. Esso comprende *La rosa di Washington*, *Il segno di Zorro* (i produttori gli fecero ripetere l'«exploit» di Douglas Fairbanks), *Sangue e arena* (in questo caso il riferimento al divo per antonomasia, il vero prototipo, Rodolfo Valentino, era ancora più esplicito), *Il figlio della furia*, *Il principe delle volpi*, *La carica dei Kyber* e *La lunga linea grigia*. Non è stato possibile reperire *Il sole sorgerà ancora*, che ci offriva un Tyrone Power hemingwayano abbastanza inedito e piuttosto credibile, inserito in quella dimensione da « belli e dannati » che doveva costituire — per lui eternamente ovattato nel sogno edonistico degli uomini della pubblicità hollywoodiana — un energico antidoto. Morì — lui che era così lontano da quel mondo letterario — da piccolo eroe fitzgeraldiano: il 15 novembre 1958, a Madrid, mentre recitava nel film *Salomone e la regina di Saba*, rimase fulminato da un infarto. Aveva quarantaquattro anni. Lo avrebbe sostituito Yul Brinner.

Pietro Pintus

L'incendio di Chicago, *primo film della serie dedicata a Tyrone Power, va in onda mercoledì 20 dicembre, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.*

IL PREMIO «KULTURPREIS 1967» AL DOTT. EDWIN H. LAND

Colonia

Al dott. Land, fondatore ed attuale presidente della Polaroid Corp., Cambridge, Mass., U.S.A., ed al noto fotografo Henry Cartier Bresson di Parigi è stato assegnato il « Kulturpreis 1967 » da parte della « Deutschen Gesellschaft für Photographie », il massimo ente tedesco per le ricerche nel settore fotografico.

Tale ente premia annualmente le opere più significative ottenute attraverso la fotografia. Il premio è composto da un'onorificenza e dalla somma in danaro di DM 10.000.

Mentre il « Kulturpreis » a Cartier Bresson vuole essere un riconoscimento del suo eccezionale lavoro di fotografo-giornalista, quello assegnato a Land premia l'intensa ed ininterrotta ricerca scientifica nel campo della polarizzazione, nonché l'invenzione della fotografia a stampa immediata in bianco/nero ed a colori (procedimento Polaroid Land).

Il dott. Land (58 anni) ha studiato all'università di Harvard ed attualmente è presidente e capo della ricerca della Polaroid Corp., da egli stesso fondata.

Finora Land aveva ottenuto undici lauree « ad honorem », tra le quali quelle delle università di Washington, Harvard, Yale, Columbia e Massachusetts.

Quali ulteriori riconoscimenti del suo eccezionale contributo ai settori fotografico ed ottico, Land vanta ben ventidue tra medaglie, premi ed onorificenze assegnategli da società scientifiche, accademie ed autorità.

Il premio, in sua assenza, è stato ritirato dal dott. Richard W. Young, vice-presidente della Polaroid Corp. e vice-direttore per la ricerca.

LO STUDIO TESTA E LA BENTON & BOWLES ITALIA

I sigg. Armando e Lidia Testa e il dr. Francesco de Barberis, unici titolari dello Studio Testa di Torino, hanno acquistato una quota azionaria della Benton & Bowles Italia, società del gruppo internazionale Benton & Bowles di New York.

La felice conclusione di questo accordo è destinata a creare una svolta decisiva nello sviluppo, sul piano internazionale, dell'attività futura dello Studio Testa. In seguito a questo accordo infatti, non soltanto per la prima volta una agenzia pubblicitaria italiana, pur mantenendo intatta la sua indipendenza, curerà gli interessi in Italia di un importante gruppo internazionale come la Benton & Bowles, ma si concretizza anche, per tutti i Clienti dello Studio Testa, la possibilità di usufruire di un'ampia e valida assistenza sul piano internazionale e di tutte le esperienze più recenti e proficue raccolte in ogni settore della tecnica pubblicitaria.

COMUNICATO

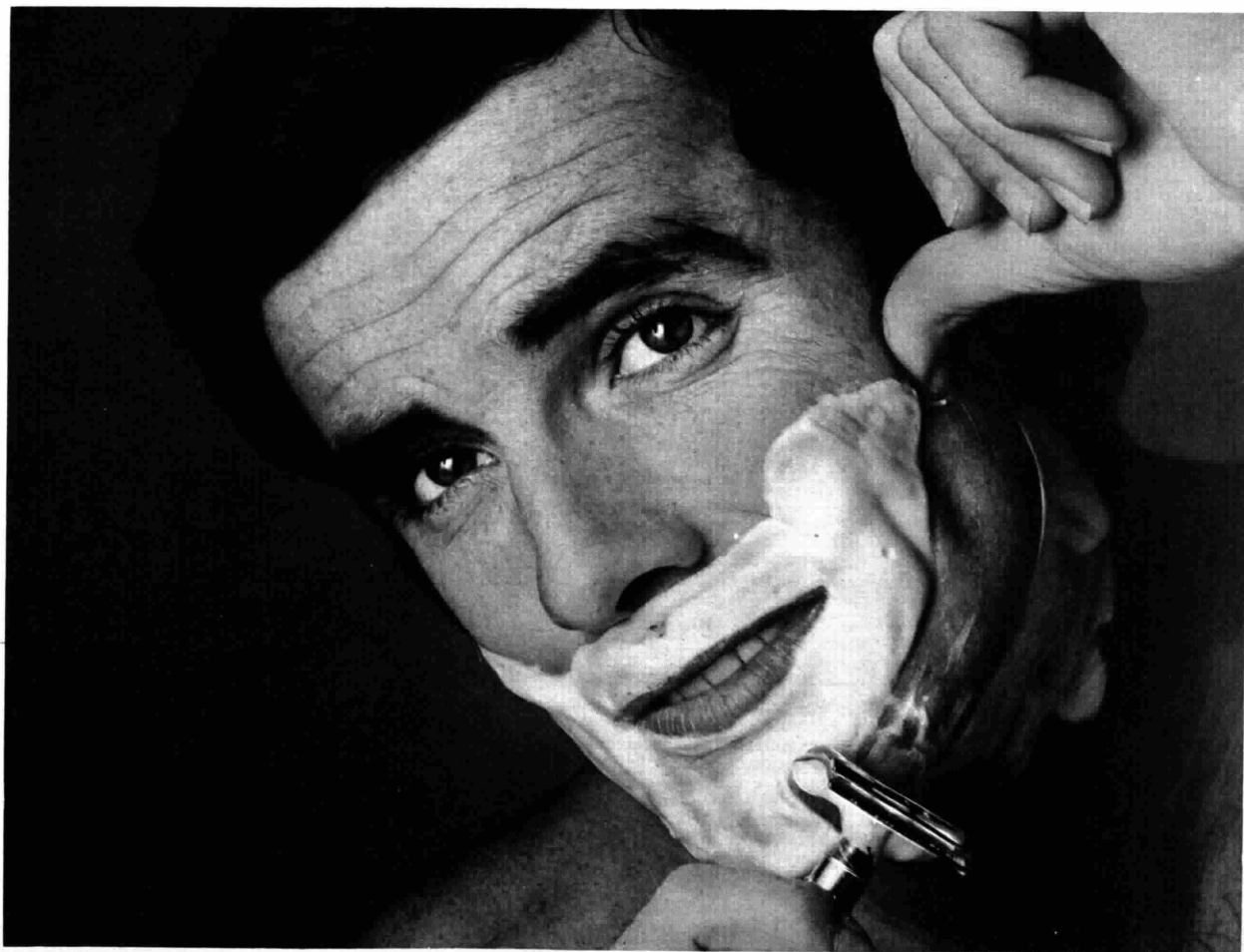
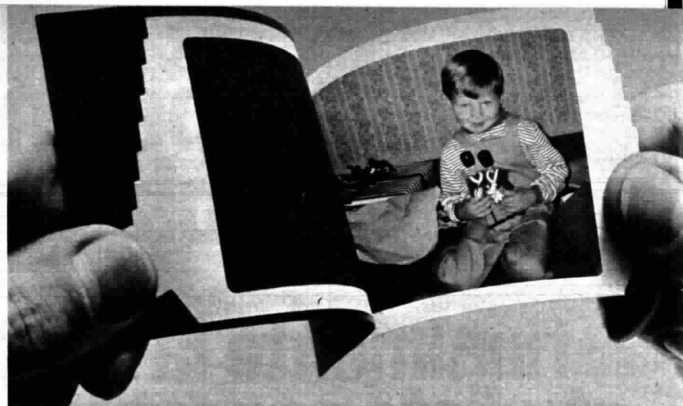
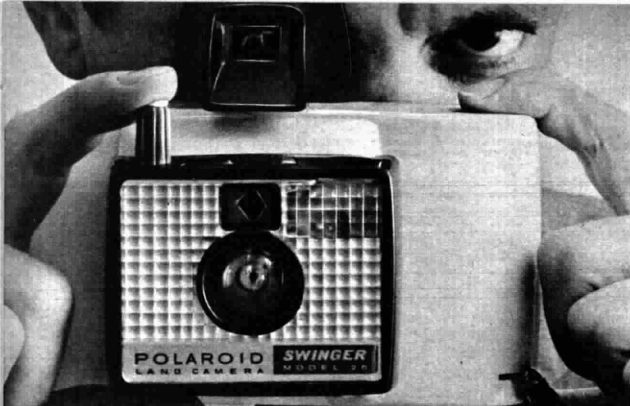
E' giunto in Italia Mr. T. M. Ramsay, Presidente e Amministratore Delegato della KIWI International Company Ltd. di Melbourne (Australia), per prendere atto dell'attività della KIWI in Italia a seguito del recente accordo di collaborazione con la Società Sidol di Firenze, che cura la distribuzione dei già famosi lucidi per scarpe e per esaminare le prospettive di sviluppo futuro della KIWI sul mercato italiano.

Superinox Bolzano

BOLZANO
Superinox
INOSSIDABILE
5 LAME
BOLZANO superinox

finalmente la lama studiata apposta per la barba italiana

Alla Bolzano i problemi della barba italiana sono di casa. Sappiamo che è una barba dura, fitta e difficile, diversa dalle altre (per esempio anglosassoni). Per questo non ci accontentiamo di prendere il migliore acciaio svedese e di lavorarlo alla perfezione: no, abbiamo fatto la lama "nuova"! Le abbiamo dato il filo specializzato, il fantastico "filo italiano" capace di radere carezzevolmente la barba piú dura: e di raderla tante e tante volte. Ecco perché la Superinox è nuova e non si sente sul viso! Superinox Bolzano: gentile su barbe forti.

2/67/A

Scattate. E 15 secondi dopo...

...guardate la foto!

Immaginatevi di poter fermare la gioia di ogni momento felice prima che quel momento scivoli via. Entusiasmante come idea, vero?
Entusiasmante realtà, con lo Swinger!
Perché con lo Swinger — l'apparecchio fotografico Polaroid « da 15 secondi » — dovete soltanto inquadrare e far ruotare il pulsante che regola l'esposizione. Quando nel mirino appare la parola YES, scattate. Poi sfilate la pellicola dall'apparecchio e contate fino a 15: mentre contate, la pellicola si sviluppa automaticamente. Infine staccate il negativo: ed ecco la foto già stampata in bianco e nero, pronta da vedere!
E se non siete molto soddisfatti della inquadratura che avevate scelto, scattate ancora. Con lo Swinger non occorre attendere giorni e giorni per scoprire « come è venuta » la foto! E non c'è neppure bisogno di usare in fretta e furia l'ultima parte del rotolo per l'impazienza di vedere le foto della prima parte: lo Swinger vi consente di ammirare le vostre foto subito dopo averle scattate.
Questo sí che è un vantaggio: un vantaggio che solo le macchine fotografiche Polaroid vi danno e che fa dello Swinger il piú bel dono di Natale!

Polaroid Swinger l'idea nuova per Natale a sole L. 13.500

Fatevi mostrare dal negoziante anche le macchine fotografiche Polaroid che danno le foto a colori in 60 secondi!

Un libro di Italo de Feo sulle vicende italiane dal 25 luglio '43 al 18 aprile '48

5 anni decisivi

Italo de Feo in questo suo libro, L'ultima Italia, *ha raccontato le drammatiche vicende italiane dal 25 luglio 1943 al 18 aprile 1948. Drammatiche vicende, ho detto, e non tristi, perché, pur essendosi svolte in mezzo a mille tribolazioni e con notevole sacrificio di sangue, esse tuttavia rappresentarono una marcia di recupero e di rinascita, felicemente conclusasi con la conquista o riconquista di civili istituzioni, sotto le quali gli italiani ritrovarono libertà, pace e prosperità. Invitiamo i giovani a leggere attentamente queste pagine, ripercorrendo una strada, in cui ogni tappa fu una scelta, ogni scelta un contrasto, ogni contrasto un pericolo.*

Si cominciò con l'arresto di Mussolini. E si presentò il dilemma della successione: si doveva continuare il regime senza Mussolini, come pensavano i gerarchi ribelli del Gran Consiglio; o si doveva seppellire con la scomparsa del capo anche il regime, come pensavano probabilmente Acquarone ed Ambrosio, che avevano organizzato all'insaputa dei gerarchi il colpo di Stato? Il Re, come è noto, optò per questa seconda soluzione, che si rivelò la soluzione giusta, sebbene pose subito il problema delle reazioni tedesche. Badoglio temé il peggio e portò il Re in salvo a Brindisi. Fece bene, fece male? De Feo tratta diffusamente la questione e fornisce la prova che Roma poteva essere difesa e che la fuga a Brindisi scoraggiò quel che restava del nostro esercito, creò sbandamenti e rassegnate capitolazioni.

Ma le difficoltà incalzano. Badoglio era stata una soluzione d'emergenza. La logica degli avvenimenti, le pressioni degli Alleati, lo spirito pubblico esigevano che da un governo, che aveva solo l'investitura reale, conferita in un momento eccezionale, si passasse ad un governo politico, espressione delle forze antifasciste, e fornito di un'autorità sufficiente sia dinanzi al popolo italiano, sia nei confronti degli Alleati. I Comitati di liberazione erano i soli qualificati a parlare in nome delle forze antifasciste. Ma non appena si parlò di un governo politico, i Comitati di liberazione, riunitisi a Bari nel gennaio 1944, chiesero l'abdicazione del Re come condizione per partecipare al governo.

Il problema istituzionale rischiò di mandare tutto a monte. Il Re non aveva la minima intenzione di abdicare e d'altra parte i Comitati di liberazione non avevano nessuna voglia di collaborare con un sovrano, che a loro giudizio era stato corresponsabile di tutto il passato fascista. Tuttavia, con una serie di compromessi formali, inventati dall'on. De Nicola, e con una sostanziale buona volontà se non di tutti perlomeno degli esponenti più autorevoli dell'antifascismo, anche questa crisi fu superata e si potette andare avanti fino alla riconquista di Roma, fino al 4 giugno del '44. Il ministero Bonomi, primo ministero politico dopo il governo Badoglio, non apparve però una soluzione soddisfacente, non appena, liberatasi tutta l'Italia, venne a soffiare su Roma il cosiddetto vento del Nord.

Per molte ragioni lo spirito pubblico nel Nord era più disposto a cercare nelle vie illegali una scorciatoia per arrivare subito ad un radicale rinnovamento del Paese sui paradigmi estremisti allora in voga. Il governo Parri venne così deciso, perché gradito agli uomini del Nord, e poteva quindi servire temporaneamente da paraurti al momento della fusione di Nord e Sud. Sotto questo profilo il governo Parri fu utile, non furono compiuti tentativi sediziosi. Tuttavia nel Nord restò una situazione precaria nella quale l'autorità legittima degli organi dello Stato veniva spesso contestata e sopraffatta da quella dei Comitati di liberazione e delle forze irregolari. Le dimissioni dei liberali, seguite da quelle dei democristiani, aprirono il varco ad un ministero De Gasperi che prese in pugno le sorti del Paese col proposito di ristabilire dappertutto la legalità, il che era indispensabile per affrontare con serenità e nell'ordine la consultazione elettorale per l'Assemblea Costituente e per il Referendum. In definitiva la classe politica italiana dette in tutta questa serie di avvenimenti prova di capacità, di equilibrio, di prudenza e nel tempo stesso di risolutezza. Certamente anche giovò soprattutto nei primi momenti l'atteggiamento preso dai comunisti. Il realismo tattico dell'on. Togliatti, quando si sedette sulla poltrona di ministro del governo Badoglio, non soltanto assicurò la collaborazione delle forze raccolte attorno al PCI, ma anche frenò l'intransigenza dissolvente dei socialisti e degli azionisti.

La rendevolezza dell'on. Togliatti naturalmente era puramente tattica, in conformità dei piani sovietici. E perciò la solidarietà comunista con le altre forze antifasciste durò solo fino alla vittoria. Poi, come l'on. De Gasperi dovette presto convincersi, l'on. Togliatti mostrò di voler collaborare al governo solo per preparare più vantaggiosamente da posizioni di potere l'assalto finale alle istituzioni democratiche. Ed a questo punto l'on. De Gasperi ebbe il coraggio di escludere i comunisti dal governo lasciando aperta la collaborazione solo alle forze democratiche.

Non voglio chiudere la presentazione di questo libro senza aggiungere che esso è prezioso. De Feo ha l'arte del narrare e il suo libro è di piacevole lettura. Ma Italo de Feo ha anche il dono di essere uno storico consumato. Infatti nel corso di un centinaio di pagine e forse meno (date le illustrazioni) ha saputo riassumere una materia nella quale oggi la brevità è difficile. Negli ultimi anni si sono moltiplicati infatti i memoriali di alcuni uomini che, in una maniera o nell'altra, sono stati attori importanti in quel periodo. Non basta. Ricercatori acuti e minuziosi, cito per tutti il Toscano, hanno illuminato molti punti controversi.

De Feo ovviamente non ha potuto fare a meno di aggiornarsi con tutto questo materiale e quindi i suoi giudizi rappresentano l'informazione più avanzata, meglio decantata che si ha dei fatti. Tuttavia de Feo ha saputo non lasciarsi sopraffare dai dettagli o dalla polemica e quindi il racconto è rimasto snello e scorrevole. Superfluo dire che il libro è sereno e scrupolosamente obbiettivo.

Panfilo Gentile

Al di fuori della leggenda popolare la rievocazione radiofonica del più famoso poliziotto di cinquant'anni fa

PETROSINO contro la Mano nera

Figlio di un sarto italiano emigrato negli Stati Uniti, entrò nella polizia di New York e in poco tempo la sua intelligenza ed il suo coraggio gli procurarono una solida fama. Nel 1901 informò la Casa Bianca di un possibile attentato a McKinley: non gli diedero retta, e il Presidente fu ucciso. Una carriera troncata da tre colpi di pistola in una piazza di Palermo: la vendetta della mafia. Dopo la morte, l'inizio del mito, attraverso le ingenue mistificazioni dei fumetti

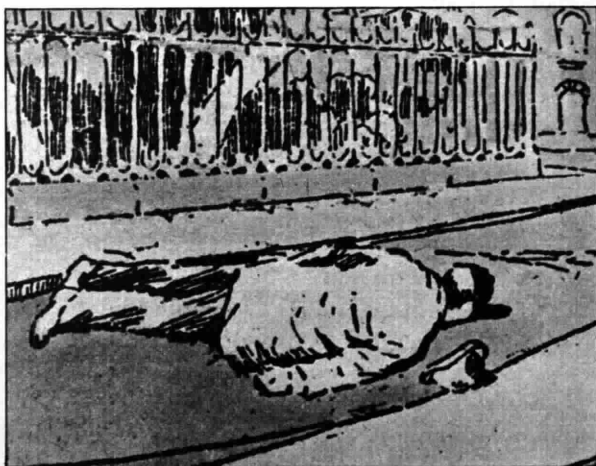
di Giovanni Perego

Alto, grosso, nerboruto, baffuto, possente, pettorali esplodenti nel panciotto, camicia sottesa dal ventre tiglioso, collo taurino strettamente incravattato, brache di duro panno, bombetta invariabile su capelli setolosi, a spazzola, occhi di fuoco sopra guance grassocce: un atleta del bene dei primi anni del secolo. Fu popolarissimo eroe di dispense e di fumetti negli Stati Uniti, ma ancor più forse in Italia. Li sfornava l'editore Nerbini di Firenze per la penna di anonimi compilatori. Era, come si sarà capito, un grande poliziotto, un invincibile detective, un implacabile persecutore dei cattivi, e sebbene americano come tutore dell'ordine, di nome, di nascita, di ascendenza era italianissimo e meridionale, e si chiamava Giuseppe Petrosino.

Nulla in lui di felino, insidioso, morboso; nessuno sconfinamento nell'indulgenza sadica (inutili uccisioni, torture, degradazioni), nessuna contaminazione, come accade invece nel moderno giallo d'azione, dove l'eroe positivo partecipa sovente dei vizi dei suoi nemici ed è lì, in bilico tra bene e male, sull'abisso dell'alcolismo, della droga, talvolta del crimine vero e proprio. Petrosino, il tenente Petrosino della polizia di New York s'avvale certo d'astuzie, di travestimenti, ma alla fine vince, affrontando faccia a faccia il suo nemico, stordendolo, ma non uccidendolo, con i pugni possenti, con i calci fulminanti, con le testate micidiali. Di fronte a lui sono immani e segrete forze del male, spazianti per i continenti.

Candida invenzione

Anch'egli ha a che fare con una sorta di « Spectre », con un Moriarty inafferrabile, ma il manicheismo della sua avventura (lui tutto il bene, il suo nemico tutto il male) è limpido, è netto, è ingenuo, come il suo cosmopolitismo è pulito, senza miasmi, senza peccaminosi segreti, e la sua Cina, la sua India, i suoi deserti d'Arabia somigliano a quelli dei libri delle elementari o delle avventure di Salgari. Naturalmente poiché è solo contro forze immani, deve ricorrere a qualcos'altro che ai suoi muscoli, e poiché è personaggio dell'epoca in cui elettricità, motore a scoppio, macchina volante sono una fresca, gioiosa invenzione dell'uomo vittorioso signore della natura, ecco che anch'egli ricorre ai ritrovati della tecnica e con un duplice intento: di vincere il nemico tanto più forte, e di vincerlo con metodi umanitari. E' perciò munito di sedie e poltrone trappola, che al suo cenno proiettano fuori da segreti ripostigli manette, braccia, corde, strumenti avvolgenti che imbracano e immobilizzano il feroce malvivente. Perfino di una vettura ferroviaria dispone, dai cui sedili zampillano improvvise, scattanti tenaglie che piombano e si chiudono sui manigoldi. Ma la più strabiliante risorsa del tenente Petrosino è una pistola che non lancia roventi proiettili di piombo perforanti e strazianti le carni del nemico, ma dalla cui canna balzano invece fuori, come per effetto di sortilegio (e si tratta invece di tecnica, di pura tecnica umana), lunghi, fili di ferro che si sgomitolano fulminei e, librandosi come sottili serpenti, finiscono puntualmente sui polsi dei criminali, avvinghiandoli, ammanettandoli all'istante, rendendoli impotenti.

Candida invenzione dell'anima popolare questa del personaggio Petrosino, dove si mescolano tanti bei sentimenti e predilezioni ammissibili di un certo momento della nostra civiltà, e tanto più candida, perché parte da una verità estremamente sordida. Giuseppe Petrosino fu un personaggio reale. La sua storia si svolse entro quel quadro d'orrori che fu ed è la mafia siciliana, e le sue imitazioni e moltiplicazioni d'oltre Oceano. Fu un uomo onesto e coraggioso, ma non uscì indenne e vittorioso dalla sua lotta contro la criminalità. In una

In un disegno dell'epoca, il corpo di Giuseppe Petrosino in piazza della Marina a Palermo, subito dopo il mortale attentato del 12 marzo 1909

Don Paliddu Palazzolo, un gangster italo-americano che Petrosino aveva fatto espellere dagli Stati Uniti. Fu accusato dell'assassinio del poliziotto

Giuseppe Petrosino negli anni della maturità, poco prima della sua morte. Nella polizia di New York egli aveva raggiunto allora il grado di tenente

Petrosino nell'uniforme della polizia internazionale di New York. Prestò servizio per trent'anni: era temutissimo negli ambienti della malavita

sera di marzo del 1909 cadde stecchito sotto i colpi di rivoltella sparatigli a bruciapelo da un gran capo mafioso.

Il vero Giuseppe Petrosino nacque a Padula, in provincia di Salerno, il 30 agosto del 1860. Era figlio d'un sarto di paese afflitto dalla miseria. Nel 1871 la famiglia Petrosino ebbe la sensazione di non farcela più ed emigrò negli Stati Uniti. La botteguccia di sarto fu trasferita a New York, in uno dei quartieri della Little Italy e, come era prevedibile, fu la miseria di nuovo. Papà Petrosino e il figlio maggiore resistettero nel lavoro di sarto, ma Giuseppe, che era divenuto un gran giovanotto dal pugno micidiale, pensò d'aver qualcosa di meglio da fare. Dopo essersi adattato a svariati mestieri, entrò nella Legione italiana della polizia di New York. Coraggioso ed intelligente, si guadagnò presto una solida reputazione e giunse a una straordinaria fama, quando nel 1901 informò la Casa Bianca che alla fiera di Buffalo si sarebbe attentato alla vita del presidente McKinley. Non gli fu dato ascolto; il 6 settembre McKinley andò alla fiera e mentre la stava inaugurando l'anarchico Csolgosz, un « esaltato », come dicono i libri di storia, lo uccise con due colpi di pistola.

Una lotta di decenni

Pare che effettivamente anche il vero Petrosino amasse il travestimento e che nei panni dell'emigrante, dello straccione, dell'alcolizzato, riuscisse a penetrare nei più segreti recessi della malavita. Certo è che per esser cresciuto ragazzo nel cuore della Little Italy, conosceva persone, volti, abitudini, segreti di quella rigogliosissima organizzazione criminale che era ed è la malavita italo-americana. Negli anni 1896-'98, una gran massa di emigranti lasciò la Sicilia e la maggior parte di essi approdò negli Stati Uniti. Vi erano fra di loro centinaia di mafiosi, che subito trasferirono nel nuovo continente « lettere di scrocco », « cosche », « picciotti » e « famiglie ». L'organizzazione si sparse da New York a Chicago, a Boston, a Los Angeles. Lasciati il cavallo, la mula e la lupara per il mitra e l'automobile, la mafia arricchì l'abituale attività di assassinio, ricatto e furto, con iniziative più consone a una società ricca e in rapida espansione come quella americana. Spadroneggiò dunque in imprese come il gioco clandestino, la tratta delle bianche e il traffico di stupefacenti, assumendo il pittoresco nome di « Mano nera » che, per un irridente richiamo alla patria lontana, all'intimità della famiglia e del focolare, sarà, in anni recenti, sostituito da quello di « Cosa nostra ».

Divenuto tenente e posto a capo della sezione italiana della polizia di New York, Giuseppe Petrosino lottò per decenni contro la « Mano nera », assimilando enciclopediche conoscenze sugli usi, costumi e procedimenti dell'organizzazione criminale, compiendo imprese ragguardevoli, come l'arresto, in un sol colpo e da solo, di ben dieci mafiosi. Ma era un'impresa vana. I « picciotti di ficatu », sicari spietati, e i loro grandi capi, veri e propri industriali della delinquenza, continuavano a giungere dalla Sicilia solatia, a vergogna del nostro Paese, impegnato allora nelle farneticazioni imperialistiche crispine e nella repressione del movimento operaio; distratto quindi da compiti trascurabili, come il risanamento economico e sociale del Mezzogiorno. Petrosino riuscì a rimandare indietro alcune centinaia di mafiosi, negandogli il permesso di soggiornare negli Stati Uniti; ma era misura parziale e insufficiente. La mafia andava colpita alla sua radice in Sicilia, e nel dicembre del 1908, sotto il falso nome di Guglielmo De Simone, commerciante con recapito presso la Banca commerciale di Palermo, il poliziotto italo-americano partì per Genova e per quella che doveva essere la sua ultima impresa.

La tragica fine

Da Genova raggiunse Roma, fu ricevuto dal ministro dell'Interno, Peano, che implorò di ordinare ai prefetti di non consegnare passaporti ai pregiudicati italiani diretti negli Stati Uniti. Scese poi verso Napoli, e l'*Herald Tribune* di New York, impegnato nella campagna elettorale allora in corso in America, per spiegare come l'amministrazione fosse impegnata nella lotta contro la malavita, non trovò di meglio che annunciare che il tenente Petrosino era in Italia per documentarsi sui criminali italiani operanti in America, che sarebbero stati così costretti a tornare al Paese d'origine. Mentre il poliziotto si occupava a Napoli della camorra, i capi della « Mano nera », messi in allarme, si riunivano a New Orleans per deliberare sul da farsi. Fu deciso di spedire in Sicilia un emissario. Si scelse Pete Di Giovanni, che se ne andò dritto da don Vito Cascio Ferro a Palermo, mafioso di venerabile aspetto, elegante, la gran barba fluente, incontrastato capo della « onorata società » dell'isola. A don Vito, Pete chiese la testa di Petrosino. Il poliziotto giunse anch'egli a Palermo, prese alloggio all'Hôtel de France e, assistito da un commissario della polizia locale, cominciò il suo lavoro. Andava negli archivi dei tribunali siciliani compilandovi lunghi elenchi di pregiudicati e soprattutto di assolti per insufficienza di prove. La notte, chiuso nella sua stanza d'albergo, la grossa, massiccia persona china sulla scrivania, li trascriveva accuratamente, li commentava, li illustrava e li spediva in America.

La sera del 12 marzo 1909 Petrosino, come al solito, andò a cena al caffè Orete e prese poi per via del Pappagallo, sbucando in piazza della Marina. Nella piazza c'era una carrozza ferma e dalla carrozza, quando Petrosino l'aveva superata di pochi passi, balzò un attempato signore in una elegante marsina. Era don Vito, che spianò la pistola e sparò tre colpi al poliziotto. Una pallottola colpì Petrosino alla schiena, una gli traversò il collo, la terza gli sfiorò la tempia. Il gran corpo cadde di schianto, fulminato. Don Vito risalì in carrozza e si allontanò. Era a cena da un suo amico e protettore, un influente uomo politico, e s'era allontanato per pochi minuti, con la carrozza dell'ospite, per andare a compiere personalmente l'assassinio. Una gran folla commossa accolse sui moli di New York la salma dell'eroico poliziotto, che uscì allora dalla cronaca per fare il suo ingresso, splendente di forza, di coraggio e di astuzia vittoriosa, nel mondo dell'evasione e della fantasia.

La vita di Petrosino sarà rievocata alla radio domenica 17 dicembre alle ore 21 sul Secondo Programma.

RUOTE E STRADE

Le auto inglesi

L'argomento del giorno in campo automobilistico (e non solo automobilistico) rimane la svalutazione della sterlina. Quali riflessi avrà sul mercato interno inglese, sui Paesi del Commonwealth e nelle esportazioni di vetture britanniche in Europa ed America? Dopo le convulse previsioni dei primi giorni, si può tracciare un quadro abbastanza preciso. All'estero le auto « made in England » subiranno delle lievi diminuzioni, dal tre all'otto per cento (ma in molti mercati i prezzi rimarranno immutati), mentre in casa saranno aumentate del trequattro per cento. Naturalmente, molto più cari risulteranno i modelli stranieri importati in Gran Bretagna, per i quali si parla di un aumento medio del dieci per cento.

La situazione, invero, non si presenta troppo allegra. Le Case britanniche dànno per scontata una forte flessione delle vendite, anche in seguito alle restrizioni creditizie e ai nuovi regolamenti sulle vendite rateali. Ora chi acquista a rate deve pagare il 33 per cento subito e la differenza in un massimo di 27 mesi, in luogo del 25 per cento alla consegna e il resto in 36 mesi.

Sir George Harriman, presidente della Society of Motor Manufacturers and Traders, l'associazione che raggruppa i costruttori britannici, ha avuto parole di sconforto. « Non saranno solo le auto a rincarare », ha detto, « ma anche molti altri prodotti ad esse legati. Il danno sarà grave ». Forse, sir Harriman pensava alla benzina e al gasolio, di cui è previsto un aumento di due pence al gallone (cioè di 2,75 lire al litro), e alle materie prime che occorre importare.

I rincari interni renderanno inutili i lievi benefici nel settore delle esportazioni. Del resto, non è che gli inglesi si ripromettessero grandi cose. Più che altro, miravano ad un generale miglioramento delle loro organizzazioni assistenziali e di vendita. Il che, naturalmente, sarà possibile in qualche Paese, specie in quelli dell'Efta, dove la Gran Bretagna gode di agevolazioni doganali. I grandi ribassi realizzati nella precedente svalutazione non sono nemmeno stati calcolati dagli industriali britannici: non hanno dimenticato che la dottrina dell'« esportare a qualunque prezzo » provocò gravi danni.

Per quanto riguarda l'Italia, gli importatori della Jaguar e della Daimler hanno annunciato che il loro listino rimarrà invariato, mentre la Rover ha ribassato i prezzi. Anche altri importatori, salvo improvvisi ripensamenti, sembrano allinearsi sulle medesime posizioni. « I margini di utile sulle auto provenienti dalla Gran Bretagna », ha detto uno di loro per tutti, « erano da tempo ridottissimi. Il piccolo vantaggio economico procuratoci dalla svalutazione potrà appena compensare i sacrifici compiuti in passato ». Attualmente, sul nostro mercato sono presenti una quindicina di marche inglesi, con una quarantina di modelli. In testa alle vendite, nei primi otto mesi del '67, è la Ford, con 9279 esemplari, quasi il doppio di quelli immatricolati nel corrispondente periodo del '66.

Proprio la Ford ha deciso di non diminuire i prezzi in Francia della serie « Cortina ». Sono previsti, invece, ribassi negli Stati Uniti, di circa l'otto per cento. Non dimentichiamo che la Ford, come la Vauxhall e la Rootes, sono filiazioni di Case americane (General Motors e Chrysler nel caso delle ultime due), e che la loro politica non è indipendente, ma decisa nell'ambito delle Case-madri, le quali, in un contesto più ampio, possono anche veder bene una diminuzione più rilevante del normale sul mercato USA.

Per l'industria britannica dell'auto è un momento non facile. « Questa svalutazione », ha anche dichiarato sir Harriman, « non ci voleva, proprio adesso che stavamo, seppur lentamente, riprendendoci ».

A Milano un'asta di vecchie auto

A Milano, presso un Istituto che cura la vendita di quadri, sculture, disegni, argenterie, si terrà il 16 dicembre un'asta di vecchie auto. Si tratta di una iniziativa non nuova per l'estero, ma originale nel nostro Paese. I pezzi esposti sono 14 e vanno da una Oldsmobile del 1904 a una Cisitalia del '48.

Giapponesi in Europa

La Toyota, la più importante Casa giapponese (controlla il 34,7 per cento della produzione), ha deciso di lanciarsi all'assalto del mercato tedesco con il modello « Crown » di 2300 cc. di cilindrata. Un accordo è stato concluso con una agenzia di Amburgo per mettere in vendita questa vettura dal 1968.

Freni a disco in USA

I freni a disco vanno affermandosi anche negli Stati Uniti, seppur lentamente. Nel 1966 erano stati montati su 275 mila auto, quest'anno tale numero dovrebbe raggiungere il mezzo milione. Nel 1968 è prevista l'installazione su un milione di vetture. E' probabile che saranno montati in serie su tutti i modelli entro il '70.

Gino Rancati

Nuovo dopo 20 anni

L'edizione dell'*Eugenio Onieghin* del « Teatro Bolscioi » di Mosca, che è la stessa da ormai vent'anni, cambierà volto. Sul palcoscenico del teatro moscovita si sta infatti preparando un nuovo allestimento dell'opera con la regìa di B. Pokrovski e con scene di V. Klementiev, su bozzetti di P. Williams.

Musica e sport

Una vera e propria « Olimpiade della cultura » avrà luogo l'anno prossimo a Città del Messico durante i Giochi Olimpici. Nel corso delle manifestazioni culturali non mancheranno quelle dedicate alla musica. Si sa già che parteciperanno ad una serie di concerti i pianisti Claudio Arrau e Van Cliburn, il balletto spagnolo di Rafael Cordoba, il balletto del teatro studio Stanislavski di Mosca, il coro della Marina sovietica, l'Orchestra Sinfonica di Parigi e la Compagnia del Bolscioi.

Roussel psichedelico

Va in scena in questi giorni all'« Opéra » di Parigi il balletto *Bacco e Arianna* su musiche di Albert Roussel. Il soggetto e la coreografia del balletto si devono a Michel Descombey che ha voluto trasferire in chiave moderna gli ambigui amori dei protagonisti. Si tratta, a quanto riferisce la stampa parigina, di un balletto psichedelico basato su una vera e propria « psicosi dell'erotismo alla moda hippie ».

Ricordando Gigli

Nel decimo anniversario della morte è stato ricordato a Torino, nel corso di una commossa cerimonia, il grande tenore Beniamino Gigli. Sull'artista ha parlato il critico Giorgio Gualerzi. Successivamente è stata realizzata una audizione di rare incisioni del celebre tenore.

Italiani all'estero

Vivo successo ha ottenuto a Parigi il pianista italiano Dino Ciani al suo esordio nella capitale francese con un concerto dedicato a musiche di Mozart, Schumann e Bartok. Successo ungherese, invece, per il baritono Aldo Protti, che ha interpretato a Budapest il *Rigoletto* di Verdi. Al « Teatro del Liceo » di Barcellona, infine, un'assai calorosa accoglienza hanno ricevuto il direttore d'orchestra Bruno Rigacci, il soprano Virginia Zeani e la mezzosoprano Anna Maria Rota in una rappresentazione del *Trittico* di Giacomo Puccini.

Schiller in musica

La tragedia di Schiller *I masnadieri* — messa già in musica da Giuseppe Verdi — è alla base del libretto di una omonima opera lirica di Giselher Klebe che è stata presentata con successo a Darmastadt come spettacolo inaugurale della stagione del locale Teatro dell'Opera.

Musiche d'oggi a Roma

In un concerto organizzato a Roma dall'Accademia Filarmonica romana è stata eseguita in « prima » assoluta una nuova composizione di Boris Porena per otto strumenti, coro di soprani e soprano solista, *Cantata su poesie di Nelly Sachs.* Nello stesso concerto è stata eseguita per la prima volta in Italia l'ultima composizione di Goffredo Petrassi, *Estri* per quindici strumenti. Sia l'una che l'altra composizione sono state salutate con un notevole successo sia dal pubblico che dalla critica.

Monteverdi ad Hannover

Celebrazioni monteverdiane al Festival di Herrenhause presso Hannover in occasione del quattrocentesimo anniversario della nascita del grande musicista cremonese. Sono state eseguite l'*Orfeo*, l'*Incoronazione di Poppea* e *Il ritorno di Ulisse in patria*, quest'ultimo in una nuova elaborazione orchestrale dovuta a Erich Krack.

Henze in microsolco

Il successo di Hans Werner Henze continua; e non solo nei teatri. E' stato annunciato in questi giorni che una importante Casa discografica tedesca si appresta ad incidere l'opera *Il giovane Lord*, con la direzione d'orchestra di Christoph von Dohnanyi. Si tratta della prima di dodici incisioni, che documenteranno dell'attività creativa di Henze.

Haydn "critico"

L'Istituto Haydn di Colonia ha preparato una nuova edizione critica delle opere di Joseph Haydn in corso di pubblicazione presso un editore di Monaco di Baviera. Dell'edizione fa anche parte un *Concertino*, ritrovato da Alexander Weinmann in una biblioteca di Vienna.

g. d. r.

Un'importante prima al Teatro Massimo di Palermo

«IL GATTOPARDO» TRASFORMATO IN OPERA

di Gianfranco Zàccaro

Qualche anno fa, *Il Gattopardo*, di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, rivoluzionò la normale « routine » editoriale italiana. Non si trattò di uno dei tanti successi librari previsti e controllati dall'alto, ma di una vera e propria sorpresa motivabile con profondi e responsabili elementi critici. Un libro di chiara struttura ottocentesca era riuscito a porre una problematica attuale viva e pressante; un libro, inoltre, scritto da un uomo il cui contrassegno più marcato pareva essere una forma di solitudine fondata su una serie di privilegi — sociali e culturali — non propri, certo, del nostro secolo.

Il mondo siciliano

In realtà, la « sorpresa » rimase tale solo per i più sprovveduti e per i più superficiali: uno sguardo un po' più attento e un po' più ampio, fu sufficiente a spiegare un mondo — il mondo siciliano de *Il Gattopardo* — che intanto aveva un valore, in quanto poteva essere glacializzato in una prospettiva rigida in cui gli uomini diventano istituzioni, mausolei, « mostri » la cui scintilla vitale pareva essere un elemento secondario, quasi oggetto di noncuranza, di sotterraneamente triste e grigia necessità. *Il Gattopardo* aveva, del romanzo storico, solo la corteccia esteriore: in realtà, era un libro ben attuale e proponeva, del mondo siciliano, una lettura che, applicata in un ambiente ambiguamente localizzato nel secolo scorso ma in realtà volutamente trasferibile a oggi, risultava fissa, sconsolata, fatalistica, allucinata proprio come quelle creature. Non un mondo « decadente », ma, appunto, allucinato per la contemplazione di quei fossili umani che, tuttavia, sono gli unici a dare un'esatta, indiscutibile, piena dimensione rappresentativa della Sicilia.

Abbiamo ricordato alcune caratteristiche del famoso romanzo, perché sono le caratteristiche, rappresentative appunto, sulle quali s'incentra l'attenzione di Angelo Musco, il compositore siciliano che si è assunto il pesante onere dell'interpretazione musicale de *Il Gattopardo* coadiuvato da Luigi Squarzina in veste di librettista. Forse, la scelta di Luigi Squarzina — non siciliano e, d'abitudine, a contatto con un mondo artistico diverso — è derivata proprio dalla necessità di « gelare » un po' la vicinanza che Musco, siciliano, poteva avere, forse in misura anche eccessiva e contraria a un approfondimento più disincantato e obiettivo, nei confronti del romanzo.

Angelo Musco non è alla sua prima composizione, eppure gode di qualche prerogativa che fu tipica di Tomasi di Lampedusa: e, fra queste prerogative, spicca la solitudine, cioè l'isolamento culturale. Infatti, anche se ha legato il suo nome alla prima edizione del festival palermitano di « nuova musica », Musco non fa parte di quel gruppo — invero nutrito — di musicisti che, rimbalzando da un festival all'altro e da una grande città all'altra, generano quell'ineliminabile tessuto connettivo culturale che si chiama « circolazione di idee ». Le « idee » di Musco devono essere di un genere del tutto particolare e riservato, dal momento che egli ha sentito il bisogno di rivolgere l'attenzione al romanzo-chiave più clamoroso della Sicilia di questo secolo, dal momento che ha deciso che le strane e angoscianti creature-fossili di *Il Gattopardo* potevano rivivere, in musica, ancora una volta.

L'opera di Musco rappresenta certo un capitolo a parte nella storia musicale di questo periodo: una storia difficile e contraddittoria proprio nella parte teatrale. Si è detto e si continua a dire — molto giustamente — che una delle cause della crisi (della crisi, e non già del ristagno) del teatro musicale contemporaneo, è rinvenibile proprio nella difficoltà di trovare « argomenti » azzeccati, sviluppabili, sufficientemente rappresentativi. Angelo Musco, almeno in partenza, ha aggirato l'ostacolo, così come Tomasi di Lampedusa aveva aggirato, anzi travolto, l'ostacolo rappresentato dalla tecnica linguistica, narrativa del romanzo. La scelta è molto rischiosa, ma questo genere di rischio sembra essere l'unica condizione in grado di giustificare la realtà d'un lavoro nel quale un siciliano tenta di ottenere quelle « miracolose » prospettive storico-attuali con le quali il suo grande conterraneo riuscì a fissare un mondo forse odiato, forse riconosciuto nella sua secolare anchilosi, forse latore di un peso schiacciante e inevitabile: ma, anche, un mondo amato con la stessa profondità che caratterizza tutti i rapporti tenuti in vita da un cordone ombelicale oltre il quale c'è una tristezza senza scenografia, un vuoto che non dà il brivido della caduta, uno squallore privo di elementi concreti in rovina sui quali versare, almeno, una nobile commiserazione.

L'opera, che inaugura la stagione del « Massimo » di Palermo, sarà diretta dallo stesso Angelo Musco con la regìa di Squarzina; interprete principale, sarà il basso Nicola Rossi Lemeni.

Il Gattopardo di Angelo Musco va in onda martedì 19 dicembre alle 21 sul Nazionale radiofonico.

Nicola Rossi Lemeni interpreta il personaggio di Don Fabrizio nel « Gattopardo » del maestro Angelo Musco

Per il IV centenario della nascita del musicista

I «MADRIGALI» GIOVANILI DI MONTEVERDI

di Leonardo Pinzauti

È accaduto per pochi « grandi » della storia della musica che un anno celebrativo abbia accomunato con entusiasmo enti e organizzazioni piccole e grandi in ogni parte del mondo: il 1967 è stato l'anno di Monteverdi, ricorrendo il quarto centenario della nascita, e anche se non sono mancati gli errori è certo che la collaborazione internazionale ha fatto sì che la figura di questo nostro straordinario musicista sia entrata con più familiarità nella conoscenza di milioni e milioni di persone.

E anche in Italia, dove l'attenuarsi di un'antica pratica polifonica ha fatto da freno alla divulgazione delle opere di Monteverdi, e specialmente di quelle non realizzabili sulle scene del teatro, alcuni suoi madrigali si può dire che siano diventati di repertorio.

E' in questo clima di collaborazione che sono nate, soprattutto fra i maggiori enti radiofonici europei, iniziative atte a valorizzare sistematicamente il patrimonio delle musiche di Monteverdi; e in questa settimana la radio italiana si fa tramite di un notevole contributo straniero, dedicato ai Madrigali monteverdiani del « Secondo Libro »: una raccolta per più aspetti singolare, che vide la luce nel 1590, quando Monteverdi aveva appena ventitré anni e stava per prendere servizio in quella cappella musicale del Duca di Mantova che, nel giro di pochi anni, sarebbe stata il centro di irradiamento della sua grande arte.

Con la modestia di un artigiano (anche i liutai usavano scrivere nelle etichette dei loro violini il nome del loro maestro, specialmente se si trattava di un uomo illustre), il giovane Monteverdi aveva indicato nelle sue prime opere polifoniche di essere « discepolo del Sig.r Marc'Antonio Ingegneri », musicista fra i più illustri del tempo e la cui sapienza costruttiva era stata pienamente assimilata fin nelle opere che Monteverdi aveva pubblicato si può dire da ragazzo, a quindici anni, ed erano state le *Sacrae cantiunculae tribus vocibus.*

I testi poetici

Il nome dell'Ingegneri era stato ricordato nel titolo del « Primo Libro » di madrigali, e ancora nel secondo; ma per l'ultima volta. Monteverdi, evidentemente, anche se ancora giovane, sentiva di potersi ormai staccare dalle severe braccia del suo illustre maestro e di cominciare ad esser se stesso.

Difatti il « Secondo Libro » dei madrigali (a cinque voci), pur nell'ossequio alla disciplina del maestro, mostra un modo di avvicinarsi ai testi poetici già sensibilmente diverso da quello dell'Ingegneri: c'è quella ricerca di verità espressiva e quella fiducia nella superiorità della parola che direttamente generano un modo di far musica più libero e meno ortodosso. Non per nulla di lì a pochi anni il giovane Monteverdi sarà oggetto dei severi attacchi di un conservatore come il celebre teorico Giovanni Maria Artusi, che sottolineerà puntigliosamente tutte le « imperfetioni » del contrappunto e dell'armonia monteverdiana.

Il « Secondo Libro » è dunque una raccolta ancora giovanile di madrigali monteverdiani, quasi tutti su testi del Tasso; ma se vi si ritrovano tracce della « chanson » francese (come nel madrigale n. 11, *S'andasse amor a caccia*, con i suoi giuochi quasi onomatopeici), talvolta si avverte (ad esempio nel madrigale *Intorno a due vermiglie*) l'avvio allo stile « declamato » del Monteverdi maturo. Senza contare le arditezze armoniche che già si trovano nel madrigale n. 7, *Non sono in queste rive.*

Insomma un « Libro » già ricchissimo di umori e di poesia; assicurato alla gloria, non foss'altro, da madrigali come *Ecco mormorar l'onde* (sul celeberrimo testo del Tasso) e *Cantai un tempo* (sui versi del Bembo).

I madrigali del « Secondo Libro » saranno trasmessi nell'esecuzione del « Coro da Camera della Radio Finlandese », diretto da Harald Andersen.

I Madrigali di Monteverdi saranno trasmessi lunedì 18 dicembre alle ore 22,20 sul Programma nazionale radiofonico.

A ottant'anni Mariano Stabile ricorda il singolare inizio

UN FALSTAFF scolpito da Toscanini

Mariano Stabile nella sua casa di corso Vercelli a Milano, con la moglie Gemma Bosini. Anche la signora Stabile fu una famosa cantante lirica: anzi, interpretò il « Falstaff » verdiano accanto al marito, nel personaggio di Alice. Poi lasciò il mondo artistico per dedicarsi interamente alla famiglia. Mariano Stabile è nato a Palermo nel 1888. La sua carriera è stata lunghissima: ancora fino a una decina d'anni fa, partecipava a qualche concerto

Come con un piccolo inganno il cantante fu indotto a studiare una parte che aveva giurato di non interpretare mai

di Teodoro Celli

Milano, dicembre

Il *Falstaff* verdiano non è certo un'opera dove occorrano grandi « macchinismi » scenici: non ci sono crolli, incendi, apparizioni magiche; ma insomma un « trucco » ci vuole. E' alla fine del secondo quadro del secondo atto: la famosa scena della cesta. Il tronfio e vanaglorioso protagonista, il « pancione », è stato nascosto dalle comari nella gran cesta che contiene i panni sporchi del bucato, mentre tutt'attorno la gelosia di Ford romba e imperversa: e finalmente Alice, per spiegare con un unico gesto all'inferocito consorte che si è trattato soltanto d'una commedia, d'una colossale e un poco crudele burla, ordina ai servi di rovesciare la cesta dalla finestra, nel sottostante fossato.

La cesta famosa

E qui sorge il problema scenico: non è possibile gettar davvero, dal « praticabile » che forma la finestra, anche il baritono interprete della parte di Falstaff! Perciò in tutti i teatri si suol porre la cesta in un punto del palcoscenico sotto al quale è apribile un « passaggio »: quando l'interprete di Falstaff, che è stato nascosto nella cesta, ha finito di cantare le poche battute prescritte nel « concertato » — quel miracoloso « un breve spiraglio, non chiedo di più », con cui Verdi stesso si impietosisce sulla sorte di sir John — ecco che la cesta viene chiusa definitivamente, in attesa di essere rovesciata dalla finestra; intanto però il baritono sguscia nel « sottosuolo » del palcoscenico, e per quel passaggio se ne va tranquillo: cosicché, quando la cesta viene rovesciata, egli se ne sta già nel suo camerino a riposarsi.

dei suoi trionfi di baritono nel personaggio di sir John

Ma nel 1918, nel Teatro Municipale di Rio de Janeiro, il palcoscenico non aveva aperture né passaggi. Si dava il *Falstaff*, e l'infelice interprete (un grandissimo interprete: il baritono Giacomo Rimini) aveva dovuto accettare d'esser gettato davvero, con la cesta, dalla finestra! Stanco e sudato, gravato dal peso d'una truccatura faticosissima, e con l'impegno di quella gran pancia artificiale, aveva subìto l'estremo « oltraggio ». Issato entro il cestone sulle spalle dei servi di Alice, era stato capitombolato dallo scenico davanzale: e poco importa che, al di là, gli avessero predisposto uno « scivolo » per rendere meno dura la caduta. L'impresa rimaneva egualmente straziante; talmente straziante che l'altro baritono dell'opera (come si sa *Falstaff* è l'opera dei due baritoni), proprio il gelosissimo Ford, aveva detto al compagno d'arte: « Non capirò mai perché hai accettato di cantare una parte come questa di Falstaff; una parte che oltre ad essere di poca soddisfazione musicalmente, comporta fatiche così terribili. Non canterei Falstaff per tutto l'oro del mondo! ».

Quel secondo baritono, quel Ford, si chiamava Mariano Stabile. In seguito avrebbe cantato la parte di Falstaff appena milleduecento volte, in tutto il mondo; novanta solo alla Scala. Ma il numero delle recite dice solo in parte, e freddamente, che cos'è stato l'incontro fra Stabile e questo personaggio verdiano. In realtà si verificò, fra il protagonista dell'ultima creazione di Verdi e il giovane ma già affermato baritono siciliano (Stabile è nato a Palermo nel 1888, ed è uno di quegli isolani dal viso bellissimo e melanconico, uno di quei siciliani taciturni, in cui si manifesta forse un'ascendenza normanna) un caso di quella perfetta simbiosi fra vita e arte che innalza l'interpretazione ad emblema. Falstaff è calato dal cielo verdiano in palcoscenico, e si è chiamato Mariano Stabile. Forse la repugnanza stessa che il giovane cantante sentì dapprima per l'« immenso sir John » stava ad indicare una predestinazione? Freud avrebbe qualcosa da dire in proposito. Certo, però, perché il « miracolo » si verificasse, occorreva l'intervento d'un taumaturgo. Ed egli intervenne infatti: Arturo Toscanini.

Era il 1920. Stabile, che aveva compiuto studi di canto con un maestro severo e « artista » come Antonio Cotogni (era uno che soleva dire: « Occorrerebbero due vite: una per studiare, una per cantare »), da quando aveva esordito nella *Bohème* come Marcello aveva percorso la sua bella parte di strada, specie come interprete di personaggi fortemente drammatici: Scarpia, Rance, Barnaba della *Gioconda*. Aveva da poco superato i trent'anni, ora; la guerra era finita, le scritture non mancavano. Un giorno, in Galleria a Milano, s'imbatté in Ferruccio Calusio, compositore e direttore d'orchestra, che (ma Stabile non lo sapeva) in quel momento faceva parte, come sostituto, dello « staff » che Toscanini aveva radunato attorno a sé, alla Scala, predisponendosi a riaprire il Teatro per il dicembre del '21, nella gestione del testé costituito Ente Autonomo. Calusio dice: « Giusto tu: vuoi imparare la parte di Falstaff per cantarla in un teatro di provincia? C'è un mio amico impresario che cerca un nuovo Falstaff ». Stabile risponde di no: il ricordo di Rio lo terrorizza ancora. Ma poi Calusio si fa così insistente, e promette di insegnargli personalmente non la parte intera ma un paio di pezzi, tanto per provare, e insomma tanto dice e tanto fa, che Stabile accetta, e a casa di Calusio incomincia a mettersi in mente e in gola il « monologo dell'onore » e l'altro, del terz'atto, lo sconsolato « Mondo ladro... ».

Non buffo ma tragico

E, dopo un po', capisce una cosa: lo riafferma anche oggi, ricordando; e quella comprensione noi ascriviamo a suo vero e maggiore titolo di gloria. « Capii che il personaggio di

Mariano Stabile (in alto) com'era ai tempi dei suoi maggiori successi. Qui sopra a sinistra, il grande baritono nelle vesti di Jago per l'« Otello » verdiano. Nella foto più grande, infine, Stabile con il trucco di Falstaff, la sua interpretazione più famosa. Nell'opera di Verdi egli esordì il 26 dicembre 1921, al Teatro alla Scala di Milano

Falstaff non era un personaggio buffo, ridicolo: era un personaggio drammatico, protagonista di tragedia. Impersonava la condizione tragica dell'uomo giunto alla fine della vita con l'animo ancor gonfio d'aspirazioni: lui, beffato e sconfitto, eppur l'unico " signore ", l'unico aristocratico e l'unico poeta, in un mondo di mercanti e di mercantesse... ». Falstaff, insomma, comincia a piacergli. Tant'è vero che, all'insaputa di Calusio, si dà a studiare per conto suo tutta la parte. E ogni tanto domanda: « Dov'è questo famoso impresario? Quando facciamo l'audizione? ».

L'impresario non c'è. Calusio s'è inventato tutto. C'è Toscanini, che ha deciso di inaugurare la rinata Scala col *Falstaff*; ma che non sa chi scegliere come protagonista. Vuole un baritono di voce « chiara », tenoreggiante, proprio perché vuol dare una nuova (e più autentica) versione interpretativa del personaggio: Falstaff « baritono », perché è giunto alla sera della sua vita, perché impingua troppo, perché ha « dei peli grigi »; ma « tenoreggiante » perché è ancora un poeta, capace di madrigaleggiare per amore. Calusio ha proposto di « provare » un giovane nella parte. Toscanini ha autorizzato la prova, a patto che non si sappia che chi cerca un nuovo Falstaff è lui.

E insomma, le prove di Stabile con Calusio vanno avanti per parecchio, finché il maestro non si decide a buttar fuori quel nome terribile. Accompagna Stabile alla Scala e dice: « Sai, chi ti vuol sentire è Toscanini ».

Giudice terribile

Stabile ricorda. « Il palcoscenico era ancora sconvolto per i lavori di riammodernamento allora in corso. Mi portarono lassù; Calusio mi disse di cominciare dal monologo del prim'atto. E di lassù vidi, seduto in platea, quel giudice terribile, che a testa bassa, tormentandosi i baffetti con due dita, sembrava non ascoltasse nemmeno: e invece mi studiava, anatomizzava la mia voce e la mia intelligenza musicale... E io sentivo che si giocava la mia sorte ».

Toscanini gli disse solo: « Lei canta troppo metronomicamente ». Stabile fu umile quanto occorreva, non di più: « Maestro, non sono venuto per cantare Falstaff, ma solo perché lei giudichi se ho le qualità per fare, un giorno, Falstaff con lei ». Toscanini piombò in uno di quei suoi silenzi capaci di far morire d'ansietà l'interlocutore. Poi disse: « Venga domattina alle dieci a casa mia, in via Durini ». E' ancora Stabile che ricorda. « Mi alzai, quella mattina, alle cinque. Andai al Parco e incominciai a camminare, camminare. Cantavo quel che sapevo di Falstaff: per schiarire la voce (di solito alle dieci del mattino ero completamente rauco) e per frenare i battiti del cuore. E all'ora fissata ero là, col dito sul campanello della casa del Maestro ». Da allora Toscanini cominciò a « scolpire », nella voce, nella persona e nell'animo di Mariano Stabile, il personaggio di Falstaff. Maestro di ineguagliabile intuito, di-

(segue a pag. 46)

UN FALSTAFF

(segue da pag. 45)

datta meraviglioso; ma discepolo pronto, sensibilissimo. Ore e ore col Maestro, accanto al pianoforte; prima della « leggenda » di Stabile-Falstaff, nasce la leggenda di Toscanini che trasfonde il « suo » Falstaff (ch'è poi quello vero di Verdi) in Stabile. La storia dell'amica di casa Toscanini, che recatasi in visita, e stufa di sentire uscire dallo studio del Maestro sempre quella frase (« Due fagiani... un'acciuga... »), esce con la signora Carla; tornano dopo molte ore, e quelli son sempre lì: « Due fagiani... un'acciuga... », da cantare con un filo di miracolosa voce. La storia della frasetta: « Vado a farmi bello... », con quel « fa naturale » acuto che Toscanini non solo pretende chiaro, piano, eppur non falsettato: vuole che sia « come un sorriso ». Una nota che sorride? Stabile ricorda: « Mi fece ripetere quella frasina per settantatré volte, prima che io ne trovassi il giusto colore ». Il *Falstaff* è tutto così. E' un miracolo anche per le infinite « intenzioni » di cui ogni nota è stata caricata dal suo autore.

Una cosa seria

Toscanini e Stabile, in quei mesi, scandagliarono la partitura verdiana con infinito amore e con infinita pazienza. (Allora, il teatro lirico era una cosa seria). E ogni volta che l'espressione giusta era trovata, essa si fissava nella mente di Stabile per sempre. « Mondo ladro... », con il suo accento disgustato e involontario; « ... che sarei guizzato attraverso un anello... », con un guizzo, appunto, nella voce; « ber del vin dolce e sbottonarsi al sole... », con la voce inazzurrata, sognante, del poeta epicureo; « tutti gabbati... », sul finire della « fuga » conclusiva, con l'accento d'una verità tragica, che è il succo del dramma falstaffiano. Pazienza e amore: Stabile divenne Falstaff così. Oggi ricorda; non può che ricordare, ormai. (Fino agli anni Cinquanta cantava ancora, teneva delle « conferenze-concerto » in costume da Falstaff). Ma sa — in polemica col suo personaggio — che non è vero che « tutto nel mondo è burla », perché non è burla l'arte, ma anzi sostanza purissima di vita; sa che non tutti furono « gabbati », se il genio di Verdi fu servito con tanta coscienziosità. Si rivolge alla sua compagna fedele, a sua moglie (Gemma Bosini, che fu, come soprano lirico, una autentica « diva », e cantò Fedora e Tosca e fece perfino dei film; e cantò anche, con lui, la parte di Alice, ma invece di burlare crudelmente il suo Falstaff, come sul palcoscenico, gli disse di sì, se lo sposò e per lui lasciò il canto), si rivolge dunque a lei, e sorride. E non è il sorriso scettico del « pancione », né l'arguzia di cui egli si vanta, sul finire dell'opera. E' la coscienza d'aver reso un grande servizio all'arte, di aver reso popolare (spiegandolo, con minuziosa intelligenza d'interprete, a tutti) un personaggio nato « difficile », un personaggio in cui un genio aveva raccolto tutte le proprie infinite e quasi incomunicabili nostalgie. Sorride, d'un melanconico sorriso: perché sa che la gloria d'aver interpretato un'ottantina di opere magistralmente (fra cui, nientemeno, *Don Giovanni*) è molto; ma è niente, in confronto all'essere — da quel 26 dicembre 1921, alla Scala, con la bacchetta di Toscanini davanti — diventato sir John Falstaff per sempre. Ed è per questo che nel discorso con Stabile il personaggio di Falstaff fa la parte del leone. Ma nella sua casa di corso Vercelli, a Milano, dove è avvenuta la nostra conversazione, aleggiano anche altre memorie. E' una povera abitazione, quello che gli resta di un intero palazzo, sottrattogli pezzo a pezzo da speculazioni d'un parente. Su questo triste e disadorno « viale del tramonto », Stabile-Scarpia, Stabile-Gianciotto, occhieggiano dalle fotografie appese alle pareti. A un tratto però il cantante si alza dalla poltrona, cerca con un po' d'affanno, finalmente trova, e mi mostra con fierezza un ritratto con dedica. E' l'immagine di Arturo Toscanini — un Toscanini incredibilmente giovane, con baffetti e capelli neri —; e la dedica è a Stabile, interprete « intelligente » e « fedele ».

« Capisce », mi dice Stabile, « essere definito " fedele " da lui... ».

Teodoro Celli

Discografia di Mariano Stabile

Il baritono Mariano Stabile ha inciso nel corso della sua carriera numerosi dischi; ma si tratta di registrazioni difficilmente reperibili, custodite nelle discoteche private degli appassionati di musica o negli archivi storici. Tuttavia vi sono attualmente in commercio sul mercato italiano alcuni dischi dai quali il pubblico d'oggi può imparare a conoscere l'arte del famoso cantante siciliano: tre microsolco in edizione stereo QCXS 10153 e mono QCX 10154/5 della COLUMBIA con l'edizione integrale dell'opera rossiniana Il turco in Italia *e un altro, edito dalla DECCA su etichetta TELEFUNKEN. In quest'ultimo, fortunatamente, la più grande e ricordata interpretazione di Stabile: il* Falstaff. *Vi sono riunite pagine celebri del capolavoro verdiano, come « L'onore! Ladri! » dal prim'atto, come il duetto con Mrs. Quickly « Reverenza! » dal secondo, e come « Ehi, taverniere », « Mondo ladro », dal terzo. Il disco reca la sigla HT 20. Purtroppo al momento non c'è altro.*

l. pad.

L'ULTIMA FATICA DI CIRCE

*Juliette Mayniel ha interpretato il personaggio della maga Circe nella riduzione televisiva dell'*Odissea. *Questa immagine è di pochi giorni fa, quando l'attrice ha concluso la sua fatica, girando la scena della seduzione di Ulisse (l'attore Bekim Femiu). Le riprese dell'*Odissea *sono ormai alle ultime battute. In questi giorni, negli studi cinematografici De Laurentiis, sulla via Pontina presso Roma, si stanno realizzando gli episodi della lotta contro il ciclope Polifemo, e dell'incontro fra Ulisse e Nausicaa. Quindi la troupe si trasferirà in Calabria per alcuni « esterni ». Entro fine d'anno è previsto l'ultimo giro di manovella, ed entro marzo s'inizierà la programmazione sui teleschermi. In poco più di due mesi e mezzo dunque dovrà essere condotta a termine la delicata operazione del montaggio: dai 70 mila metri di pellicola complessivamente girati, verranno tratti gli 8 episodi, di circa 50 minuti ciascuno, in cui si articolerà l'edizione TV del poema omerico.*

i vostri programmi

domenica

IL CLUB DI TOPOLINO - *Il giovane corrispondente giapponese George Nagata ha realizzato per voi un interessante servizio sul teatro « Suchirotei », uno tra i più antichi e caratteristici di Tokio. Vedrete, ad esempio, un artista « rakugo » imitare alla perfezione una marionetta equilibrista; una partita al pallone giocata da due acrobati mentre eseguono una serie di difficili esercizi; una danza figurata, con teiere, piatti e tazzine di porcellana tenuti in bilico sulla punta di sottili bastoni. Quindi arriverà Pluto, nelle vesti di un famoso poliziotto, con l'incarico di scoprire una banda di malfattori che si è specializzata nel rapimento di cuccioli. L'ultima impresa della banda è il rapimento di Ronny, un cagnolino di grande razza, per il ritrovamento del quale c'è un premio di diecimila ossi. Il nuovo episodio della serie dedicata a Zorro s'intitola* La freccia indiana. *Con la diligenza proveniente da San Diego sono arrivati a Los Angeles alcuni forestieri, uno dei quali, nel momento in cui sta per far visita a Don Alessandro de la Vega, viene colpito da una freccia indiana. Il magistrato ordina al sergente Garcia di mettere a soqquadro il quartiere degli indiani al fine di trovare il colpevole. Ma Don Diego, da alcuni indizi avuti, sospetta che l'assassino si nasconda tra il gruppo dei nuovi arrivati, quindi indossa il costume del « cavaliere Zorro » e si mette al lavoro.*

lunedì

Mario Gangi

CHITARRA CLUB - *Mario Gangi eseguirà una fantasia di canzoni popolari italiane; Tony e Nelly canteranno* Il West è ormai vecchio; *i ragazzi del Club dedicheranno una pantomima a due noti personaggi dei cartoni animati, e Fausto Cigliano vi farà ascoltare* L'ultimo valzer. *Parteciperà inoltre Giorgio Gaber, che presenterà la sua nuova canzone* Suona, chitarra *e la filastrocca del* Truccamotori.

martedì

CENTOSTORIE - *Prima puntata di un nuovo programma settimanale dedicato ai più piccini. Sono di turno Peter e Pal, due contadini, l'uno ricco e l'altro povero, l'uno generoso e l'altro avaro. Peter, il buono, porta al Re, in omaggio, l'unico pollo che possiede, e ne ottiene in cambio una borsa di monete d'oro. Pal, avido e invidioso, porta al Re cinque dei suoi diecimila polli, sperando di ottenere in cambio cinque borse d'oro. Ma il sovrano, che conosce bene i suoi sudditi, respinge il dono di Pal, perché non dettato dal cuore.*

IL RAGAZZO DI HONG KONG - *Non perdetevi il nuovo episodio di Ike. S'intitola* Perle di saggezza. *Ike nutre un profondo affetto per le persone anziane, e, in questo racconto, vi dimostrerà quanto bene possano fare a un giovane i consigli dettati da chi ha esperienza.*

mercoledì

PETARDO E I GIOCATTOLI - *Questa storia si svolge in una piccola isola greca, chiamata Mikonos; un'isola piena di casette curiose, di campanili, di minuscoli giardini. E piena, soprattutto, di fabbriche di giocattoli. In quest'isola arriva, pochi giorni prima di Natale, uno strano personaggio, dall'aspetto minaccioso e dalla voce tonante: è Petardo, il nemico dei giocattoli. Egli ha deciso di far saltare in aria tutte le fabbriche, di distruggere tutti i giocattoli prima che arrivi Babbo Natale. Ma il signor Petardo, dovrà fare i conti con gli abitanti dell'isola, compresi i gatti, i cani e gli uccelli.*

giovedì

TELESET - *Si conclude l'inchiesta* I ragazzi e il tempo libero. *Altri servizi:* Natale tra i ragazzi stranieri ospiti di Roma; Visita al grande presepe di Castelli di Teramo; L'arrivo a Genova di un altissimo albero di Natale inviato dagli abitanti di Oslo; Il lancio da Petrignano-Assisi di un piccolo satellite contenente un presepio.

venerdì

VANGELO VIVO - *Una « troupe » cinematografica, guidata dal regista Michele Scaglione e da Padre Guida, si è recata nei luoghi della Natività per ricostruire il viaggio che fecero Maria e Giuseppe da Nazareth a Betlemme. L'ultima parte del programma è dedicata alla visita alla grotta dove nacque Gesù.*

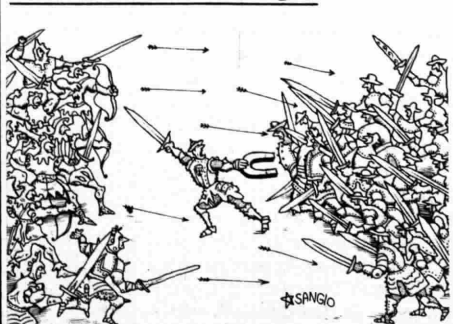
25 12 CODICE NATALE - *Il maestro Fabor e Silvana Giacobini vi presenteranno un programma musicale a cui parteciperanno, inoltre, il flautista Severino Gazzelloni, che eseguirà una melodia composta da Mozart quando aveva appena otto anni; il coro di voci bianche di Renata Cortiglioni, che vi farà ascoltare* Nell'appanr del sempiterno sole; *l'Orchestra d'archi della RAI eseguirà un brano del* Concerto per la notte di Natale *di Arcangelo Corelli. Infine, un gruppo di zampognari, gli alunni della Scuola Internazionale Marymount, Fiammetta e Lucio Dalla vi offriranno una fantasia di canzoni natalizie.*

Silvana Giacobini

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - *Ecco i personaggi che affiancheranno le due squadre per la gara di questa settimana: Giorgia Moll, che canterà una canzoncina comica dal titolo* Le cipolle; *il complesso « I Bertas »; il cantante Antoine, che eseguirà* Cade qualche fiocco di neve; *l'attore Tino Buazzelli, che illustrerà il suo nuovo personaggio, Nero Wolf, e detterà alcune gustose ricette di cucina. Giudice di gara: Pietro Bianchi.*

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio

Senza parole

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara Signora, vi farò una domanda un po' insolita: vorrei che mi mandaste l'indirizzo e la fotografia di Sébastien con Belle. Per la fotografia, se non l'avete pazienza; ma però datemi l'indirizzo esatto. Siccome lui è attore, io, con l'indirizzo, gli manderei qualche lettera, e vorrei fare carriera assieme. Se potete mandategli intanto i miei saluti cari. Mi chiamo Roberto. (Roberto Rosen - Marghera, Venezia).

Di insolito, nella tua lettera, caro Roberto, non c'è che l'intenzione di fare carriera assieme a Sébastien. Il resto, cioè la richiesta di indirizzi e fotografie d'attori, è cosa di tutti i giorni. Implorando cortesemente o imperiosamente esigendo, tanti ragazzi mi fanno la stessa tua domanda. E ora dimmi: se ti si facesse riflettere che la vita del tuo amico Sébastien non si svolge tutta nella bella libertà dell'alta montagna, ma è come la tua, con, in più, lunghe ore passate in studi televisivi o cinematografici, ubbidendo a questo e a quello, vorresti ancora « far carriera assieme a lui »?

Cara Anna Maria, ho undici anni e leggo sempre la tua Posta. *Ho paura che non pubblicherai la mia lettera perché quelle delle mie coetanee le hai già pubblicate. Però ti dico il mio desiderio. Io sono molto appassionata dello sci e vorrei che gli fossero dedicate molte trasmissioni televisive. Sarà possibile?* (Giulia Claudia Alzone - Bologna).

Vedrai, Claudia, che potrai tuffarti spesso nella neve del teleschermo. E, aiutandoti la fantasia, immaginare d'essere un'emula delle nostre più note campionesse: Giuliana Chenal-Minuzzo, Celina Seghi, Carla Marchelli, Pia Riva. Ma ti auguro di non fare soltanto uno sci d'immaginazione. Il modo migliore d'amare uno sport è esercitarlo. Quanto alla parola « sci » (dal norvegese « ski »), Franco Savi, di Milano, mi chiede se non c'è proprio un equivalente termine italiano. Vogliamo dire « gli scivoli »? O « strisci », come li chiama il Tasso nella *Gerusalemme liberata*? (« Siccome soglion là vicino al Polo - s'avvien che il verno i fiumi agghiacci e induri, - correr sul Ren le villanelle a stuolo - con lunghi strisci, e sdrucciolar secure » *Ger.*, XIV, 34).

Cara Anna Maria; vorrei sapere perché io sono sempre timido e vergognoso davanti alla gente. Vorrei che lei mi dicesse come posso fare per vincermi. La scongiuro di darmi qualche informazione, la ringrazio di vero cuore e la saluto cortesemente. (Annibale Predomini - Cremona).

Le forme della timidezza sono tante quante sono le persone timide, Annibale, e perciò io non posso darti « qualche informazione » sul perché della tua. E' timido chi non è sicuro di sé. Ma l'insicurezza può derivare da molte cause; difetti fisici, anche minimi, anche ignorati dagli altri; difetti di pronuncia; scarsa stima del proprio aspetto, della propria intelligenza: e conseguente sopravvalutazione dell'aspetto, dell'intelligenza altrui; oppure l'opposto: un troppo alto concetto di sé e uno scontroso desiderio di non esporsi a giudizi che potrebbero anche non essere tutti positivi. Per curare una malattia, bisogna prima di tutto conoscerne le cause. Studia dunque te stesso (« Nosce te ipsum! », cioè « Conosciti! » comandavano gli antichi filosofi e medici) e trova la radice della tua timidezza. Dopo, non ti sarà difficile combatterla. E fatti dare una mano dal tuo nome intrepido.

Sono molto appassionato del ciclismo. Vorrei sapere qual è stato il ciclista più completo di tutti i tempi. Ti ringrazio. (Alessio Massai - Prato).

Il nostro direttore dice che il primo dovere del giornalista è quello di informarsi con la massima cura. E io mi sono informata, Alessio. Ma ti confesso che, pur essendomi riempita la testa di nomi, di corse e di date, non sono affatto riuscita a farmi una cultura tale che mi permetta di rispondere alla tua domanda. Sono i risultati della improvvisazione, lo ammetto. Ma poiché anch'io amo molto il ciclismo (facendone, tutte le volte che posso), ti dirò almeno che gli italiani sono, con i francesi, i dominatori delle competizioni olimpiche. Nel ciclismo l'Italia ha conquistato, oltre alle 21 medaglie d'oro, 12 medaglie d'argento e 4 di bronzo, 12 quarti posti e 2 quinti posti.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Nel libro: *Gip nel televisore* di Gianni Rodari (Mursia Editore) sono raccolti, oltre alla storia di Gip, il piccolo protagonista di una incredibile avventura, anche altri nove racconti nei quali la fantascienza si mescola all'umorismo.

● In un libro edito da Mondadori, il famoso racconto di E.T.A. Hoffman, *Lo Schiaccianoci*, da cui Ciaikovski trasse una incantevole e famosa partitura. L'argomento è noto: nella notte di Natale, dinanzi agli occhi attoniti di una bambina, Maria, alcuni giocattoli prendono vita. Lo schiaccianoci mentre schiaccia una noce troppo grossa, si rompe. Avviene poi una battaglia tra i topi e i giocattoli, con lo schiaccianoci al comando.

Gianni Morandi: ancora quattro mesi in divisa

Pavia: due momenti della giornata militare di Gianni Morandi: durante il suo turno di guardia e (sopra) in un rigido « presentat-arm »

Si finge un attacco al nemico, e Gianni, stringendo il mitra, avanza carponi fra gli sterpi. Nonostante gli impegni della naja, Morandi è rimasto nel cuore del pubblico: il suo disco più recente, « Tenerezza », è ben piazzato nelle classifiche di vendita

Ancora quattro mesi, e il soldato Gianluigi Morandi smetterà divisa, elmetto e giberne e se ne tornerà alla sua casa presso Roma, alla moglie Laura, alla sua professione di cantante. Pure, adesso che il congedo si avvicina, Gianni non ha più tanta smania di mettersi « in borghese ». Desidera, certo, riprendere i contatti con il pubblico, dedicarsi di nuovo completamente ai suoi impegni di divo del juke-box: ma d'altro canto, dice, la naja gli ha insegnato molte cose, è stata un'autentica lezione di vita. Ha conosciuto decine di ragazzi, ha vissuto con loro, si è sobbarcato i turni di guardia e i giri di ronda, ha imparato a rispettare le regole della disciplina militare. Si è persino ritrovato in prigione: 5 giorni di punizione per uno scherzo a una recluta. Le difficoltà maggiori, Morandino le ha incontrate quando s'è trattato di imparare a guidare un mezzo cingolato, l'« M 113 »: ma dopo le prime lezioni Gianni ci si è messo d'impegno, e ha finito il corso in bellezza. Così, s'è guadagnato la licenza natalizia: qualche giorno con la famiglia. Nonostante la naja, comunque, Morandi riesce di quando in quando a « farsi vedere » dal pubblico: questa settimana partecipa in TV a Linea contro linea.

IMPARATO AMARE LA NAJA

Qui sopra e nella foto grande, Morandino sull'« M 113 », il mezzo cingolato che ha imparato a guidare. Sulle prime ha incontrato qualche difficoltà, poi ci ha preso gusto

Uno studio di Gino Doria sulla vita avventurosa del cognato di Napoleone

GIOACCHINO MURAT, RE DI NAPOLI

Il nome di Gioacchino Murat si confonde per noi con i ricordi dell'infanzia. Adolescenti, infatti, fummo affascinati dalla sua storia, raccontata in lingua aulica, ma impareggiabile, da quel suo generale che si chiamò Pietro Colletta. Poi la figura ci divenne familiare nei quadri del Museo di San Martino, meta costante delle nostre peregrinazioni domenicali. Che più? La stessa statua che lo colloca, nella galleria scoperta del palazzo reale, fra i sovrani di Napoli, in un atteggiamento di sfida e di sicurezza, ce lo rende simpatico.

A Gioacchino Murat è stato ora dedicato un volume di Gino Doria, il fedele amico di Croce e una delle illustrazioni della letteratura e del giornalismo meridionali. Abbiamo detto del giornalismo perché Gino Doria ha onorato a lungo la nostra professione e anche quando se ne è allontanato ne ha mantenuto, nella ricca produzione storica e letteraria, lo stile migliore: l'arte di narrare senza sussiego, ma con bella chiarezza e partecipazione a ciò che racconta. Un personaggio come quello di Gioacchino da lungo tempo era da lui studiato e, diremmo, vagheggiato come possibile soggetto di un volume, che ora è venuto fuori per le magnifiche edizioni del Di Mauro, lo stesso che ci aveva regalato, tempo fa, il libro sul Museo di San Martino (Murat re di Napoli, *pagg. 180 con 33 tavole a colori e 39 in nero, rilegato in tela e oro, lire 18.000).*

Non è che lo studio di Gino Doria comprenda tutta la vita avventurosa di Gioacchino: questa viene compendiata in pochi accenni. Murat è messo a fuoco sovrattutto nel periodo in cui fu re di Napoli. Sembrava difficile, dopo la storia del Colletta e dopo lo studio di Angelo Valente, poter aggiungere qualcosa a quanto già si sapeva sul cognato di Napoleone e comandante della sua cavalleria, eppure Doria è riuscito a questo utilizzando fonti inedite o poco conosciute, come i ricordi della figlia di Murat, Luisa Raponi, che ce lo mostra quale fu realmente nella vita familiare, padre affettuoso e uomo cordialissimo. Ecco una scenetta intima:

« Ho assistito spesso alla pettinatura, ed ecco in che consisteva: mio Padre immergeva la testa in un bacile di vermeil, e dopo averla ben asciugata la affidava al suo cameriere che arrotolava i capelli a cavatappo col proprio dito, e poiché si arricciavano naturalmente, questa operazione prendeva meno tempo di quanto io non abbia messo a descriverla. Al mattino mio Padre indossava pantaloni col sottopiede e una lunga redingote in " bazin " bianco e, con i piedi in pantofole verdi, o veniva a farci la sua prima visita o girava sulla terrazza, divertendosi a contemplare i fiori di cui, secondo la stagione, amava seguire la coltivazione o l'incremento. D'inverno quella specie di veste da camera era sostituita da una pelliccia di velluto verde con alamari in oro... ».

Gino Doria arricchisce tutte queste descrizioni con il suo fine gusto di erudito, condito da una ricchissima verve napoletana.

Sempre in tema di studi storici, ci piace segnalare, nella collana promossa dall'editore Le Monnier sotto la direzione di Giovanni Spadolini, un libro di Carlo Morandi: La politica estera dell'Italia da Porta Pia all'età giolittiana *(pagg. 354, lire 2.500).*

Questo libro, come ha ben scritto Spadolini nella prefazione, è « un invito, insieme, al lavoro e all'umiltà, per tutti coloro che serbino, della storia, la visione che fu propria di Carlo Morandi e della generazione di Chabod e di Maturi: una visione fondata costantemente, e al di là di ogni smarrimento, sul nesso fra valori etici e valori politici. Storia etico-politica: appunto. E diciamolo, una volta tanto, senza timidezze e senza paure ».

Italo de Feo

In parallelo con Pavese l'ultima opera di Vittorini

Il lungo silenzio di Vittorini narratore negli ultimi anni della sua vita fu certamente un silenzio drammatico, ma non inerte. « Non era sterilità ma una disperazione lucidissima », come disse bene Vigorelli (in un articolo adesso raccolto in bel volume dal titolo non esornativo, ma allusivo e profondo, *La terrazza dei pensieri*, ed. Immordino). Perché drammatico quel silenzio? Probabilmente perché Vittorini sentiva che le sue forze espressive non erano più alla stregua delle mete culturali che indicava, dei mezzi che esigeva o, come meglio dice Sergio Pautasso (in un recente libro, *Elio Vittorini*, ed. Borla, che è quanto di più organico, e non solo riassuntivo, possa consultare un lettore di Vittorini per avere un'idea chiara dello sviluppo intellettuale-creativo di questo scrittore), « Vittorini non aveva saputo adattare a livello narrativo la presa di coscienza critica di quale doveva essere la posizione dello scrittore verso la nuova realtà ». Quindi, « per coerenza », scelse il silenzio; « ma nel suo caso », conclude il Pautasso, « il silenzio nel piano narrativo non gli ha affatto impedito di continuare in proprio, e stimolandola negli altri, la ricerca " per una letteratura a tensione razionale ": l'esperienza de "Il Politecnico", " I gettoni ", " Il menabò " lo testimonia ». A queste sperimentazioni pratiche Vittorini ne aggiunse una, solamente teorica. Il Pautasso vi accenna, ma essa non era ancora tutta conosciuta quand'egli terminava il suo saggio. Esce ora, per l'appunto, nelle edizioni de « Il Saggiatore », quest'opera postuma di Vittorini, *Le due tensioni*, col sottotitolo « Appunti per una ideologia della letteratura ». Si tratta di un grosso scritto frammentario, ancora ben lontano dalla coagulazione; occupò alcuni anni della vita dell'autore, cioè ne avvinse e tormentò a più riprese il pensiero.

Chi guardi una fotografia di certe carte del manoscritto, dovrà ammirare la sapienza delle ipotesi, l'ardimento della ricostruzione e insomma l'esperta, preziosa fatica del curatore che è un filologo di grande statura, Dante Isella. Che cosa ne è venuto fuori? Non certo un'opera organizzata, quale non poteva essere, per la condizione ancora ribollente del lavoro. Nemmeno mi pare che si possa parlare di una chiara idea direttiva, né che questa idea direttiva, che tuttavia traspare, sia solida e continua. Eppure è un'opera di partecipazione intensamente vittoriniana. Se non temessi un'analogia per altro verso sbagliata, direi che *Le due tensioni*, quel riflettere su idee e teorie, quel diario di letture coordinate, è un po' come *Il mestiere di vivere* di Pavese (si aggiunga il destino comune ai due libri, di apparire « post mortem », autobiografie intellettuali).

L'idea direttiva cui accennavo può valer poco in sede storico-teorica, ma conta moltissimo per il significato che assume di lezione e incitamento, di invito alla ricerca e alla responsabilità: l'invito a ritrovare per la letteratura una tensione razionale (simile alla potenza di un tronco d'albero) capace di indovinare e realizzare quel nuovo rapporto con la realtà (l'attuale realtà in lato senso scientifica), di cui abbiamo bisogno, e « farla finita con la sua attuale tensione affettiva che ne è una vegetazione », che « consuma » l'innovazione della tensione razionale. « Ma è difficile — ha ragione Calvino — sintetizzare la rosa dei temi che si estende a discussioni sulla linguistica come sul marxismo, a polemiche con gli scrittori e gli ideologi contemporanei, e — non ultima ragione di interesse del libro — alla riflessione autocritica sul proprio lavoro di scrittore ».

Sono spunti vibrantissimi di intelligenza, che colpiscono a ogni pagina il lettore e fan sì che uno si soffermi su questa o su quest'altra pagina, portato a chiarirla e a svolgerla per conto suo (come indicano critici quali Luigi Baldacci, Michele Rago, per dir dei primi che ne hanno parlato). Ci si ferma a note come quella su Krusciov e l'arte astratta, o a un'altra di natura etica sul « disinteresse », a una sul latino o a quella acutissima sullo svolgimento del rapporto uomo-macchina, all'altra sul « mammismo » (« trovata la madre di una cosa siamo soddisfatti - ci rifugiamo in essa - ci installiamo - e non andiamo più oltre - ci rimettiamo ad essa - paghi, ciechi, per appagamento, dinanzi ad essa stessa »), al magnifico frammento, unico alquanto elaborato, sul passaggio dal paleolitico al neolitico. *Le due tensioni*, nella sua ricerca di una « coscienza letteraria » nuova, è la « summula » teorica di tutta la tensione razionale di Vittorini. Ed è — già il Pautasso ha indicato la ragione vitale del libro — un discorso che resta aperto per chi voglia intendere il significato di un umanesimo moderno e il posto della letteratura nella conoscenza e trasformazione della realtà. « Come fare a fare diventare *uomini* tutti gli uomini? »: Vigorelli pensa che il dramma di Vittorini fosse questo. Vittorini lo espresse nei romanzi; quando perse sicurezza nella propria narrativa, continuò a esigere questa responsabilità nelle ragioni culturali, nei doveri degli intellettuali verso la società, verso l'intiero mondo.

Franco Antonicelli

YVONNE BABY

L'Interallié a una giovane

Dopo Claire Etcheverelli, vincitrice del « Fémina », un'altra giovane scrittrice assolutamente nuova alle cronache letterarie è balzata alla ribalta della « saison » parigina, conquistando d'autorità, con la sua prima opera narrativa, il « Premio Interallié ». E' Yvonne Baby, e il romanzo s'intitola *Oui, l'espoir*. Il mondo della Baby è del tutto diverso da quello della Etcheverelli: questa immersa nei problemi della condizione operaia, d'una dura vita quotidiana che finisce con l'annichilire entusiasmi ed impulsi; quella, giornalista di professione (collabora alla rubrica cinematografica di *Le Monde*), figlia d'un illustre teorico del marxismo e figliastra di Georges Sadoul, lo storico del cinema recentemente scomparso, e dunque protesa nella discussione e rappresentazione d'una certa situazione di disagio che attanaglia i giovani intellettuali usciti dalla matrice della Resistenza e oggi intorno ai quarant'anni. Il protagonista di *Oui, l'espoir* è un cineasta che, nel clima d'una « vacanza di lavoro » al Festival di Venezia, trova il coraggio di un approfondito esame di coscienza: ed il bilancio che ne trae coinvolge i dubbi, le speranze, le delusioni di un'intera generazione. La critica francese ha accolto il romanzo con molto favore, sottolineandone in particolare lo stile asciutto e agile.

novità in vetrina

Dove va Cuba?

Giuseppe dall'Ongaro: *« Compagna Cuba »*. Cronaca dei fatti più recenti — dalla dittatura di Fulgencio Batista alla rivoluzione castrista, dal fallito sbarco alla Baia dei Porci alla sovversione esportata in tutta l'America Latina — e tentativo di sintesi storica degli avvenimenti nelle Antille dal Cinquecento in poi: questo l'intento dell'autore, inviato speciale di un quotidiano romano. Dall'Ongaro sostiene che l'isola attende ora la terza crisi, una crisi che potrebbe anche portare il regime verso un'evoluzione di tipo democratico occidentale senza spargimento di sangue. *(Ed. Carroccio, 274 pagine, 2400 lire).*

Roma nell'obiettivo

Giorgio Torselli: *« Le piazze di Roma »*. Il tumulto incontrollato della vita moderna ha trasformato le piazze di Roma in parcheggi permanenti, in strane selve di semafori. E l'uomo vi si ferma sempre meno a contemplarle; perfino i turisti le attraversano oramai soltanto frettolosamente, attratti da altri luoghi e monumenti, immuni da caroselli di macchine. Questa nuova realtà ha spinto l'autore, Giorgio Torselli, che è un giovane, a fissarne gli scorci più suggestivi, raccogliendo una preziosa documentazione fotografica in nero e a colori. Il libro si presenta come un'opera di pregio, in cui le piazze di Roma rivivono il loro passato di gloria: una panoramica ricca di dettagli di alcuni fra i luoghi più suggestivi della vecchia Roma. Alle immagini che egli stesso, come s'è detto, ha pazientemente realizzato con la macchina fotografica, Giorgio Torselli ha affiancato il commento, che rivela passione e competenza di studioso. Il grande formato, la stampa accurata accentuano il valore di quest'opera: strenna ideale per chi ama la Roma di ieri. *(Ed. Palombi, 260 pagine, 18.000 lire).*

Nobili amici dell'uomo

Max David: *« Gli italiani a cavallo »*. Dice l'autore d'aver trascorso metà della sua vita a cavallo. L'altra metà, aggiungiamo, a peregrinare per il mondo con la macchina da scrivere, « inviato speciale » tra i più noti del panorama giornalistico italiano. Dall'incontro di due passioni, quella del cavaliere e quella dello scrittore, è nato questo libro: uomini e cavalli alla Fiera di Dublino o a Piazza di Siena, negli ippodromi di San Siro o di Ascot, vicende narrate con affetto e partecipazione intensa. Bellissime le tavole di Aligi Sassu che illustrano il volume. *(Ed. Bietti, 290 pagine, 1800 lire).*

Anticonformismo di 2100 anni fa

Publio Terenzio Afro: *« Heautontimorumenos » (la commedia dell'autopunizione)*. Nato a Cartagine nel 185 avanti Cristo, Terenzio fu venduto ancor fanciullo come schiavo a un senatore romano che lo fece istruire nelle arti liberali. Scrisse il meglio della sua produzione teatrale dal 166 al 160, ma gli fu sempre difficile intendersi col pubblico: un solo grande successo, nel 161, con l'*Eunuco*, compensato con ottomila sesterzi. L'*Heautontimorumenos* è del 163 e Terenzio vi svolge la polemica contro gli stereotipi della commedia di movimento. Un testo che meritava di essere ripresentato al pubblico e ridiscusso dalla critica. *(Ed. Einaudi, 85 pagine, 600 lire).*

Antoine a Napoli per uno show in TV

DON CHISCIOTTE CAPELLONE

A cavallo del suo Ronzinante, con a fianco il fido Sancho Panza. don Chisciotte-Antoine se ne va a spasso per le vie di Napoli, incurante del traffico e della divertita curiosità della gente. Non è una burla, ma l'ultima trovata di Enzo Trapani: la scena, filmata, costituirà probabilmente la sigla del nuovo show in quattro puntate che Antoine, il popolare « chansonnier » francese, sta girando negli studi televisivi partenopei. Non una semplice parata di canzoni, ma piuttosto un caleidoscopio di « gags » cui Antoine, nell'inedita veste di « showman », presta tutta la sua sorridente ironia. Insieme con l'ex « re dei capelloni », che presenterà alcune sue recenti composizioni di ispirazione quasi romantica, vedremo la Caselli e Sandie Shaw, i Rokes, Sandra Mondaini, Paola Pitagora, i Monkees, i Gufi e altri cantanti e attori popolari. Nelle foto: Antoine nella sua parodia di don Chisciotte, e, con alcune ammiratrici, in panni « hippy »

PELLI

La più moderna e raffinata versione dell'abbigliamento « blouson noir »: un completo in nappa nera con impunture bianche e bottoni a pressione

Stile « vecchia Russia » per il mantello in antilope camosciata glacé foderato in Merinos giallo e chiuso da motivi di alamari

Ancora antilope camosciata per il mantello sportivo con interno in Mongolia beige

& PELLICCE

La redingote in montone con pelo incorporato color marrone scuro ha un collo a scialle molto avvolgente, i polsi ad anello e rifiniture in nappa

Elegante e caldissimo il giaccone da montagna in nappa metallizzata color perla, con interno in Chekiang della stessa tinta

Un soprabito in antilope beige con fodera e bordi in Chekiang nero. (Modelli Lias)

VI PARLA UN MEDICO

Bambini in montagna

Dalla conversazione radiofonica del prof. ULRICO DI AICHELBURG, libero docente nell'Università di Torino, in onda martedì 12 dicembre, alle ore 11,25, sul Programma Nazionale.

Per i bambini le vacanze invernali in montagna, con i giochi sulla neve, la slitta per i più piccini, lo sci per i più grandicelli, sono straordinariamente benefiche, in modo particolare per quelli che vivono in città. Un soggiorno in montagna è specialmente indicato per i convalescenti di malattie acute, per coloro che hanno avuto malattie esantematiche ossia morbillo, scarlattina, varicella, oppure ripetute faringiti, per i bambini pallidi, stanchi, magri, che mangiano poco, sono indolenti, sopportano male la vita scolastica. Dopo una o due settimane di montagna essi ritornano con un bel colorito, con ottimo appetito, allegri, pieni di vita, di buona volontà, più resistenti alle infezioni delle vie respiratorie.
Un caso particolare è quello dei bambini che vanno soggetti a raffreddori a ripetizione, complicati da faringite. La prima reazione dei genitori è una specie di superprotezione: evitare assolutamente il freddo e l'aria libera, niente sport. Ma questo sistema è completamente errato. Fare vivere questi bambini fragili sempre al riparo dall'aria, dalla luce, dal freddo, sempre privati di qualsiasi esercizio fisico, è senza dubbio il frutto di buone intenzioni ma i risultati sono assolutamente negativi. Aria, sole, attività fisica sono sempre necessari e insostituibili.

Ghiandole polmonari

Tuttavia per alcuni bambini gli sport invernali devono essere sconsigliati, almeno temporaneamente. Un convalescente d'una forma reumatica non deve esporsi al freddo e all'umidità, né compiere un'attività faticosa: converrà portarlo piuttosto in una località piena di sole, con un clima asciutto e senza tentazioni sportive. Per il portatore d'un vizio di cuore, conseguenza frequente del reumatismo, lo sci dovrà essere, se non formalmente proibito, almeno consentito soltanto sotto stretta sorveglianza medica. Neppure il bambino che ha avuto recentemente le cosiddette « ghiandole polmonari », cioè una adenopatia ilàre, in altri termini una infezione tubercolare (da non confondere con la vera e propria tubercolosi), dovrà essere esposto ai rischi degli sforzi fisici e dell'esposizione ai raggi solari, propri degli sport invernali.
Riteniamo poi superfluo sottolineare la controindicazione assoluta per i bambini affetti da serie malattie renali, polmonari, cardiache, intestinali.
Infine, se è vero che il bambino eternamente raffreddato, adenoideo, con frequenti otiti, riceve di solito un grande beneficio dal soggiorno invernale in montagna, bisogna nondimeno temere l'insorgenza d'una sinusite, oppure di un'otite quando scende rapidamente dall'altitudine alla pianura. Quindi occorrerà curare il naso e la faringe di questi bambini prima di portarli in montagna.

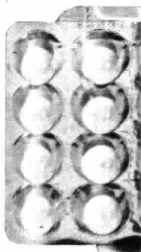
L'insidia solare

Attenzione di non riscaldare troppo la camera da letto: l'aria, che in montagna è già per sua natura secca, potrebbe diventare irritante per le vie respiratorie. Questo errore è poi spesso aggravato dalle preoccupazioni materne di coprire esageratamente il bambino. Così compaiono facilmente episodi febbrili suscitati dalla stanchezza, dal caldo eccessivo, dall'esposizione al sole, oppure raffreddori, angine, tracheiti con tosse secca, insistente, infrenabile, specialmente di notte.
Un'altra insidia dalla quale ci si può proteggere con il semplice buon senso è la luce solare. Non si deve dimenticare il pericolo delle « luciti », ossia delle reazioni cutanee conseguenti appunto alla luce, ai raggi solari che ad una certa altitudine sono molto intensi e rinforzati dal riverbero della neve. Gli effetti dei raggi solari sono poi resi più subdoli dal fatto che il freddo attenua la sensazione del calore sulla pelle, e perciò non ci si rende conto che l'esposizione al sole è eccessiva. Così i danni rimangono, al primo momento, inavvertiti, perché non ci si accorge del pericolo e non ci si pensa, ma più tardi si manifestano arrossamenti intensi o addirittura vere ustioni, specialmente sulle parti più esposte: naso, fronte, spalle.
Se invece l'esposizione al sole è giudiziosa, moderata, comparirà dopo alcune ore un lieve rossore che lascerà poi il posto ad un abbronzamento uniforme e gradevole della cute. Vi sono però bambini la cui pelle è allergica alla luce, e bastano anche minime irradiazioni per fare comparire orticaria, prurito, eczemi, gonfiori delle labbra. Infine il sole e la luce intensa, e il riverbero violento della neve, sono dannosi per gli occhi, che dovranno perciò essere protetti da occhiali molto scuri e muniti di prolungamenti laterali.

QUESTO
E' IL
PUNTO

GIBAUD

DIFENDETEVI
DA
MAL DI SCHIENA ■ REUMATISMI ■ LOMBAGGINI ■ COLITI ■ DOLORI RENALI
CON LA CINTURA
GIBAUD

Dr. Gibaud: cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé; guaina per signora; coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera. In vendita in tutte le misure in farmacie e negozi specializzati.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — SAN PAOLO NEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI
a cura di Gustavo Boyer
Presenta Gigi Angelillo
Regia di Cesare Emilio Gaslini
Terza trasmissione

12,30-13,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Ventunni

pomeriggio sportivo

15 — SAVONA: GINNASTICA
Campionati Italiani Maschili
Telecronista Giorgio Conte
Regista Ubaldo Parenzo

— NAPOLI: IPPICA
Premio UNIRE di galoppo
Telecronista Alberto Giubilo
Regista Franco Morabito

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Lines Bros Italiana - Ferrero Industria Dolciaria - Bambole Furga - Bicicletta Graziella)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DI TOPOLINO
di Walt Disney
Sommario:
— **Il cucciolo rapito**
Cartone animato
— **Giocolieri giapponesi**
Documentario
— **Gli amici del circo**
Numeri di attrazione
— **La spada di Zorro**
Telefilm
La freccia indiana

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Confetto Falqui - China Gagliano)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ragù Manzotin - Stufe Becchi - Dash - Confezioni Tescosa - Coca-Cola - Biscotti Colussi Perugia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Cibalgina - Lavatrici AEG - Royco - Alimentari Vé-Gé - Carpenè Malvolti - Johnson Italiana)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
1) Maurocaffè - 2) Articoli elastici dr. Gibaud - 3) Gran Senior Fabbri - 4) Minestre Knorr - 5) Wyler Vetta Incaflex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Paul Film - 3) Vimder Film - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) General Film

21 —
LA FIERA DELLA VANITA'
di W. M. Thackeray
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Consulenza alla sceneggiatura Attilio Bertolucci
Sesta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
W. M. Thackeray *Romolo Valli*
Rawdon Crawley *Sergio Graziani*
Becky Sharp *Adriana Asti*
Lord Steyne *Ferruccio De Ceresa*
Pitt Crawley *Alberto Terrani*
Lady Julie *Antonella Della Porta*
Mac Murdo *Carlo Alighiero*
Wenham *Lucio Rama*
John Sedley *Andrea Checchi*
Flannigan *Liana Trouché*
William Dobbin *Nando Gazzolo*
Emmy Sedley *Ilaria Occhini*
Mrs. Clapp *Edda Soligo*
Georgy *Loris Loddi*
Jane Osborne *Maresa Gallo*
John Osborne *Roldano Lupi*
Clapp *Loris Gizzi*
Jos Sedley *Umberto D'Orsi*
Alfiere Stubble *Luigi La Monica*
Mary Osborne *Lorenza Biella*
Freddy Bullock *Franco Aloisi*
e inoltre: *Gabriele Polverosi, Vittorio Battarra, Enrico Urbini, Ettore Carloni, Bruno Smith, Giovanni Attanasio, Roberto Bruni, Renato Romano*
Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Enrico Checchi
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Musiche originali di Riz Ortolani
Delegato alla produzione Aldo Nicolaj
Regia di Anton Giulio Majano

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI
16,30 CINE-DOMENICA. « Rendez-vous am Rhein ». Varietà musicale con la partecipazione di Sylvie Vartan e Michel Polnareff. Il Globo presenta: « Carlo Mauri, alpinista-esploratore ». 7a puntata: « Sul tetto del mondo ». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (ripetizione)
18 TELEGIORNALE. 1a edizione
18,05 Calcio: Cronaca registrata di un tempo di un incontro di coppa svizzera
18,55 DOMENICA SPORT
19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ANNI INQUIETI. Storia di una pace perduta. 12a puntata: « Se i discorsi potessero creare un mondo migliore... » (Tempelley). Una produzione di Tony Essex
21 A PIEDI NUDI. Telefilm della serie « Laramie » interpretato da John Smith e Robert Fuller
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
22,25 LA PAROLA DEL SIGNORE
22,35 TELEGIORNALE. 3a edizione

SECONDO

17,15 CONCERTO FINALE DEL XV CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE « G. D'AREZZO »
Presenta Nicoletta Orsomando
Ripresa televisiva di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo)

18,25-20 MIRACOLO
Tre atti di Nicola Manzari
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione):
Andrea *Silvano Tranquilli*
Marco *Renzo Giovampietro*
Paolo *Umberto Ceriani*
Fulgenzio *Tino Schirinzi*
Tomaso *Enzo Tarascio*
Il rettore *Loris Gizzi*
Anna *Isa Crescenzi*
L'oste *Mino Bellei*
Maria prima *Ludovica Modugno*
Maria seconda *Laura Carli*
Roberto *Giancarlo Fantini*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Ebe Colciaghi
Regia di Italo Alfaro

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Doria Crackers - Penna Aurora - Tabacco d'Harar - Tortellini Bazzanese - Olà - Margarina Foglia d'oro)

21,15
CI VEDIAMO STASERA
da Ugo Gregoretti
Spettacolo musicale con Guido Alberti, Gigi Ballista, Alessandro Cutolo, Maria Monti, Gianna Pederzini, Mario Pisu, Gigi Proietti, Leopoldo Trieste e i cantanti Lucio Dalla e l'Equipe 84
Presenta Mariella Palmich
Testi di Sandro Continenza e Maurizio Costanzo
Regia di Stefano Canzio
Sesta puntata

22,15 LA PAROLA ALLA DIFESA
Il Governatore
Telefilm - Regia di Paul Bogart
Prod.: C.B.S.
Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Dan O'Herlihy, Alexis Smith, Edmond Ryan

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Belina
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Truck Branss
Verleih: TELESAAR

20,40-21 Alpinisten der Luft
Die hohe Schule des Segelfluges
Verleih: Z.D.F.

17 dicembre

Gli interpreti de «La fiera della vanità»: Roldano Lupi

JOHN OSBORNE, IL «DURO»

ore 21 nazionale

Esordiente in teatro nel 1941, Roldano Lupi è uno di quegli attori su cui i registi sanno di poter contare per ogni ruolo

Quando suo figlio George sposò Emmy Sedley, John Osborne fece conto di non avere più un figlio, « come morto »... Poi George è andato in guerra ed è morto combattendo contro l'esercito di Napoleone; morto sul serio, per sempre: il vecchio Osborne, uomo duro, tutto d'un pezzo, si è trovato davanti ad una realtà tragica, definitiva, che le parole, i ripensamenti, i pentimenti non potevano certo modificare.

A John Osborne, personaggio dei vecchi tempi, padre rigido, a volte spietato, presta il volto e la voce Roldano Lupi, un attore sobrio, di notevole presenza sulla scena, dalla recitazione asciutta e moderna, popolare fra i telespettatori, per aver partecipato a numerosi romanzi sceneggiati, drammi, commedie e originali televisivi. Il « dottore » de *L'isola del tesoro* vanta tra le sue prestazioni: *Canne al vento, La sciarpa, I miserabili, Mark Twain, David Copperfield;* commedie come *Sabrina* o *Le piccole volpi*. Dopo *La fiera della vanità* di W. M. Thackeray lo rivedremo nei panni del padre di Silvio Pellico (*Le mie prigioni*).

Roldano Lupi è uno di quegli attori che fanno tutto e tutto fanno onestamente; i registi sanno di poter contare su di lui, sia che gli affidino parti di uomo burbero dal cuore d'oro, sia che facciano di lui un « malvagio » col pelo sul cuore. Attore di mestiere, professionista serio e preparato, Roldano Lupi proviene da quella preziosa « riserva » del teatro che furono e sono ancora le filodrammatiche; trentenne, nel 1941, entrava a far parte della Compagnia drammatica di Ruggero Ruggeri: un bell'esordio per un dilettante, il quale poté dimostrare subito che il teatro era più di un'aspirazione, più di un mestiere, per lui: era la vita. Notato dal regista Poggioli proprio quand'era nella Compagnia Ruggeri, fece il suo ingresso nel cinema e debuttò nel film *Sissignora;* successivamente, con lo stesso regista, interpretò *Gelosia* (1943), un film che valse a classificarlo tra i giovani attori cinematografici più apprezzati. Sin da quei primi film, che lo imposero al di sopra delle abituali classificazioni, Roldano Lupi rivelò di possedere uno stile secco, asciutto, incisivo, tipico del cinematografo; quello stile che ha contribuito a farlo apprezzare anche in televisione. L'attore interpretò altri film nel dopoguerra: *Addio, amore, L'edera* (1950, dal romanzo di Grazia Deledda), *La contessa di Castiglione;* e poi: *Il processo dei veleni, Il conte di Montecristo, Le prigioniere dell'isola del diavolo, Il mistero del tempio indiano, Buffalo Bill eroe del Far West* e altri film di avventura, in costume, drammatici, fino al western all'italiana che pochi attori ha risparmiato.

A quest'attore nato a Milano sono stati affidati, spesso, ruoli di personaggi forti e vigorosi di chiara formazione meridionale: sardi, siciliani, spagnoli. Dopo aver portato sulla scena il *Colombo* di Claudel, proprio in questi giorni Roldano Lupi ha interpretato il ruolo del fratello del grande navigatore, nel telefilm su Cristoforo Colombo, prodotto in compartecipazione tra l'Italia e la Spagna.

Italo Dragosei

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Pippo Baudo presenta due voci nuove: Maxmilian e Gino Benci. Concorrono: Franco Talò, Corrado Francia, Dori Ghezzi e Fiammetta. Ospiti della trasmissione i ragazzi del complesso « Los Bravos », che cantano Black is black.

ore 21 nazionale

LA FIERA DELLA VANITA'

Le puntate precedenti

Emmy Sedley è rimasta fedele alla memoria del marito George Osborne, che tanta fedeltà ad onor del vero non meritava. Non ha un soldo e, per assicurare un sereno avvenire al piccolo Georgy rinuncia a lui e lo affida al nonno John, dispotico e ingeneroso. Becky Sharp, invece, non ha principi di sorta eccetto il suo personale tornaconto. Nelle sue brighe ha complice, per molti anni, il marito Rawdon, ma questo comincia ad aprire gli occhi e, dinanzi a una nuova malefatta della moglie, che lo ha fatto richiudere in una prigione per debiti, si ribella. La reputazione di Becky è compromessa.

La puntata di stasera

I duri anni dei sacrifici di Emmy sembrano finiti. Jos, suo fratello, è tornato dall'India dove ha fatto fortuna. Ed è tornato William Dobbin, che da anni è innamorato di Emmy. Il testamento del suocero restituisce ad Emmy il posto che le spetta. Emmy, per riprendersi da tutte quelle emozioni, fa un viaggio in Germania. Sono con lei, Georgy, Jos e William. Riappare anche Becky, ormai rovinata, che tenta una disperata manovra per riconquistare l'amicizia di Emmy e il cuore di Jos, e che, questa volta, riesce perfino a fare una buona azione, persuadendo Emmy a sposare William. Becky è in Italia, con Jos, ma anche per lei i tempi della fiera della vanità sono finiti.

ore 22,15 secondo

LA PAROLA ALLA DIFESA: « Il Governatore »

Il governatore William Defoe si rifiuta, sfidando la decisione del suo partito, di dare le dimissioni dalla carica. E poiché i suoi ex amici minacciano di incriminarlo per corruzione, si rivolge a Preston per consiglio e aiuto. Al processo le cose si mettono male per Defoe. Soltanto la testimonianza della moglie potrà forse salvarlo, ma la donna vorrà aiutarlo?

17 dicembre domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini

10
'15 **Trassmissione per le Forze Armate**
« Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da **Adriano Mazzoletti** (Vedi Locandina)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI,** a cura di Luciana Della Seta
Il gioco e le attività creative

12
Contrappunto
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Olearia Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
'30 Punto e virgola
'40 Carillon — *Manetti & Roberts*
'43 **QUI, BRUNO MARTINO** — *Oro Pilla Brandy*

14
Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 BEAT - BEAT - BEAT
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Giornale radio
'10 **Canzoni napoletane**
— *Stock*
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi

16
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17
'56 **Radiotelefortuna 1968**
'59 Bollettino per i naviganti

18
Concerto sinfonico
diretto da **Joseph Keilberth**
con la partecipazione del soprano **Nicoletta Panni,** del mezzosoprano **Giovanna Fioroni,** del tenore **Aldo Bertocci** e del basso **Franco Ventriglia**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
M° del Coro Ruggero Maghini
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

19
'05 Orchestra diretta da Zeno Vukelich
'30 Interludio musicale
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'20 La voce di Barbara — *Ditta Ruggero Benelli*
'25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Milva** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Programma)

21
'15 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'30 **CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI**
Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 CANZONI PER INVITO

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte)

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Milly** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12
— *Omo*
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce**

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Luciana Paluzzi, Renato Rascel, Delia Scala** e **Franca Valeri**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,27 **Radiotelefortuna 1968**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi
12,15 **L. Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,45 **Il complesso della domenica: I Corvi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **PASSEGGIATA MUSICALE**
15,25 **Mike Bongiorno** presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz
Testi di **Bongiorno, Menicanti** e **Spiller** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica) — *Tretan-casa*

16,25 Buon viaggio
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
16,30 **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti

18 — **APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**
(Replica dal Programma Nazionale)
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — Pagine dall'opera
Norma
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di **Vincenzo Bellini** - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano (Vedi Locandina)

21 — **Personaggi fra realtà e fantasia**
Giuseppe Petrosino
a cura di **Giuseppe Lazzari**
21,30 **Giornale radio**
21,40 Canti della prateria

22 — **POLTRONISSIMA,** controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti** - Regia di **Arturo Zanini**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Franz Schubert: Improvviso in si bemolle maggiore op. 142 n. 3* (pf. W. Backhaus)
9,55 *Epeot, la città del futuro, conversazione di Piero Longardi*

10 — **Jiri Antonin Benda:** Sinfonia in si bemolle maggiore (Orch. Filarmonica Ceka, dir. V. Talich) • **Jan Antonin Kotzeluh:** Concerto in do maggiore per fagotto e orchestra (sol. K. Pivonka - Orch. Sinf. di Praga, dir. V. Smetacek)
10,30 **Musiche per organo**
S. Scheidt: Da « Tabulatura nova »: « Christe, qui lux es et dies », inno; Modus ludendi pleno organo pedaliter, a sei voci (org. M. Schneider) • F. Liszt: Preludio e Fuga sul nome BACH (org. R. Owen)
10,55 **Jean Sibelius:** Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105 (London Symphony Orchestra, dir. A. Collins)

11,15 **CONCERTO OPERISTICO**
diretto da **Ferruccio Scaglia,** con la partecipazione del soprano **Caterina Mancini** e del tenore **Daniele Barioni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Una guida alla Parigi notturna, conversazione di Paolo Bernobini
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
F. Delius: Appalachia, variazioni su un tema popolare slavo, per orch. e coro (Orch. Royal Philharmonic e Coro, dir. T. Beecham)

13 — **Florent Schmitt:** Sonatine en trio op. 85, per fl., cl. e pf. (Trio Fiorentino)
13,05 **Le grandi interpretazioni**
R. Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17 (pianista **Annie Fischer**) • P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Orchestra Filarmonica di New York, dir. **Leonard Bernstein**)

14,30 **Antonio Bazzini:** Quintetto in fa magg., per archi (Quintetto Boccherini) • **Mario Castelnuovo-Tedesco:** Quintetto op. 143, per chit. e quartetto d'archi (chitarrista A. Segovia; Strumentisti del Quintetto Chigiano)

15,30 **Andromaca**
di **Jean Racine**
Traduzione in versi di Mario Luzi

Andromaca	Lilla Brignone
Pirro	Enrico Maria Salerno
Oreste	Raoul Grassilli
Ermione	Gabriella Giacobbe
Pilade	Giancarlo Dettori
Cefisa	Lia Angeleri
Cleone	Gianna Piaz
Fenice	Gastone Moschin

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **CONCERTO DEL QUARTETTO VIOTTI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
La poesia tecnologica in una riunione fiorentina

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **L'Italia da salvare**
III. IL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO
Dibattito con: G. Carlo Argan, Andrea Carandini, Filippo Satta
Moderatore: Giovanni Urbani

21 — **Club d'ascolto**
Caccia al tesoro
Un programma di prosa senza attori
a cura di **Giorgio Buridan**
Presentazione di Alberto Blandi

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Bollettino della transitabilità delle strade statali
23,40 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Paramor: *Half Pint* (Norrie Paramor) • Vatro: *El negro Zumbon* (Don Costa) • Mills-Parish-Ellington: *Sophisticated lady* (Leroy Holmes) • De Moulin-Audrew-Canton: *The girl I left in Rome* (Monia Liter).

9,10/Mondo cattolico

Notizie e commenti • *« La parola di Dio »*. Partecipano al dibattito: Monsignor Aldo Del Monte e Monsignor Egidio Caporello. Moderatore Mario Puccinelli. Padre Nazareno Fabbretti: Meditazione.

21,30/Concerto del Trio Italiano d'archi

Luigi Boccherini: *Trio in re maggiore op. 14 n. 4* per violino, viola e violoncello: Allegro giusto - Andantino - Allegro assai • Johann Sebastian Bach: *Sonata a tre n. 2 in do minore:* Vivace - Largo - Allegro • Ludwig Van Beethoven: *Trio in do minore op. 9 n. 3:* Allegro con spirito - Adagio con espressione - Scherzo (Allegro molto vivace) - Finale (Presto) (Trio Italiano d'archi: Franco Gulli, *violino;* Bruno Giuranna, *viola;* Giacinto Caramia, *violoncello).*

SECONDO

11/Cori da tutto il mondo

Programma della trasmissione a cura di Enzo Bonagura: Carmiel-Santucci: *La leggenda della Grigna* (Coro La Baita) • Tradiz.: *Raindrop bicycle* (Corean Children's Choir) • Nataysouspi: *Soir de Moscou* (Coro Armata Sovietica) • Mansen: *Seya wa mama* (Les Troubadours do Roi Badovin) • Madriguera: *Adios* (Coro Norman Luboff) • Manolov: *Les moisonnieurs* (Coro dell'Opera di Sofia) • Smith: *Noting can change me* (Harold Smith and His Majestic Choir) • Hunter: *Bye whiskey* (The Ralp Hunter Choir) • Stilman: *La grande fuga* (Mitc Miller and The Gang).

20/Pagine dall'opera « Norma » di Bellini

Atto primo: Sinfonia - « Meco all'altar di Venere » - Coro « Norma vien, le cinge la testa » - « Sediziose voci, voci di guerra » - Cavatina di Norma e Coro « Casta Diva » - Duetto Adalgisa-Norma « Sola, furtiva, al tempio » e « Ah sì, fa core, e abbracciami » - Terzetto Norma, Pollione, Adalgisa e Coro • *Atto secondo:* Introduzione - « Dormono entrambi » e « Teneri figli » - Duetto Norma-Adalgisa «Mira, o Norma, ai tuoi ginocchi » - Scena e Aria finale « Deh! Non volerli vittime » (Personaggi e interpreti: Norma: *Maria Callas;* Adalgisa: *Ebe Stignani;* Pollione: *Mario Filippeschi;* Oroveso: *Nicola Rossi Lemeni* - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - Direttore: Tullio Serafin - Maestro del Coro: Vittore Veneziani).

TERZO

11,15/Concerto operistico diretto da Ferruccio Scaglia

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell:* Passo a sei • Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra:* « Cielo pietoso, rendila » • Richard Wagner: *Tannhäuser:* « Oh, Vergin Santa » • Giacomo Meyerbeer: *L'Africana:* « O Paradiso » • Giuseppe Verdi: *Aida:* Ballabile atto II; *Un Ballo in maschera:* « Ma dall'arido stelo » • Giacomo Puccini: *Turandot:* « Non piangere, Liù »; *Tosca:* « Vissi d'arte » • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda:* Danza delle ore (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana).

17,45/Concerto del Quartetto Viotti

Anton Dvorak: *Quartetto in re maggiore op. 23* per pianoforte e archi: Allegro moderato - Andantino - Finale (Allegretto scherzando) • Joaquin Turina: *Quartetto in la minore op. 67* per pianoforte e archi: Lento, Andante mosso - Vivo - Andante, Allegretto (Quartetto Viotti: Luciano Giarbella, *pianoforte;* Virgilio Brun, *violino;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Petrini, *violoncello).*

19,15/Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana: *Sarka,* poema sinfonico dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • Igor Strawinsky: *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra (solista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal Nuovo Mondo »* (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan).

22,30/Kreisleriana

Robert Schumann: *Bunte Blätter,* op. 99 (*pianista* Clara Haskil) • Franz Schubert: *Du bist die Ruh',* su testo di Rückert (Coro diretto da Spencer Cornwall) • Franz Schubert: *Marcia caratteristica in do maggiore* op. 121 n. 1 (*pianisti* Paul Badura-Skoda e Jörg Demus) • Gustav Mahler: *Wenn mein Schatz,* dai « Canti del viandante » (*baritono* Dietrich Fischer Dieskau - Orchestra Filarmonica diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Francis Poulenc: *Melancolie* (*pianista* André Previn) • Carl Maria von Weber: *Sonata n. 2 in sol maggiore* (Ruggero Ricci, *violino;* Carlo Bussotti, *pianoforte*) • Johannes Brahms: *Ballata in sol minore op. 118 n. 3* (*pianista* Wilhelm Backhaus).

✱ PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 10 dicembre: *Jingle bells* (Rocky Roberts) • *Le plus difficile* (Jacques Dutronc) • *Tourquoise* (Donovan) • *Bambolina* (I Corvi) • *I'm the Walrus* (The Beatles) • *Big boss man* (Elvis Presley) • *Comme un poisson dans l'eau* (Sullivan) • *Tristezze* (Peppino Gagliardi).

SEC./13,45/Il complesso della domenica: « I Corvi »

Nisa-Tucker: *Sospesa ad un filo* • Pallesi-Malgoni: *Nemmeno una lacrima* • A. Salerno-M. Salerno: *Luce* • Panesis-Hilliard-Bacharach: *Bambolina* • Nisa-Califano-Cipriani: *C'è un uomo che piange.*

NAZ./14,30/Beat beat beat

J. Brown: *Papa's got a brand new bag* (Quincy Jones) • Winwood: *Gimme some lovin'* (The Dave Spencer Group) • Gordon-Testa-Kay: *That's life* (Ivan) • Hendricks: *Can't you just see me* (Aretha Franklin) • J Rose-M. Barkan: *Les Skate* (Les Mc Cann) • Cassia-Bonner: *Per vivere insieme* (I Ragazzi del Sole) • Pagani-Napolitano: *Gioventù* (Umberto) • Schifrin: *The cat* (org. hamm. Jimmy Smith) • Wilson-Love: *Little Honda* (The Beach Boys) • Robuschi: *Qualcuno ha parlato* (I Rilevati) • Page: *The in crowd* (Joe Harnell).

Il capolavoro di Jean Racine

ANDROMACA

15,30 terzo

Oreste ama Ermione, ma non è da questa ricambiato: la giovane infatti ama Pyrrhus, re dell'Epiro, il quale da parte sua è preso da Andromaca, sua prigioniera. Andromaca, a sua volta, non ama nessuno: intende conservarsi fedele al ricordo del suo sposo Ettore, ucciso a Troia, e dedicarsi interamente al piccolo Astianatte. Oreste è giunto alla corte di Pyrrhus per reclamare, a nome dei Greci, il figlio di Andromaca: egli spera, fra l'altro, che questa sua azione avvicini Andromaca a Pyrrhus, in modo che Ermione rinunci al suo amore per il re. E così infatti avviene: sentendosi abbandonata da Pyrrhus, Ermione spinge Oreste ad ucciderlo. Morto Pyrrhus, Ermione scopre di amarlo ancora disperatamente e, maledetto l'assassino, si uccide sul cadavere del re. Oreste, per la disperazione, impazzisce. Un intreccio complesso tramato su quattro personaggi: un gioco di un rigore lucido, geometrico. Un capolavoro che si intitola Andromaca e che Racine, ventottenne, fece rappresentare, nel 1667, dagli attori dell'Hôtel de Bourgogne. Erano attori acclamati ma certamente un po' stagionati. Montfleury, grassissimo (di lui lo spiritoso Cyrano de Bergerac diceva che, per coprirlo di botte, ci voleva un giorno intero), interpretava Oreste e aveva sessantasette anni; Mademoiselle Des Oeillets, che faceva la parte di Ermione, aveva quarantasette anni; Floridor, che era Pyrrhus, aveva da qualche tempo superato la sessantina. Recitavano tutti enfaticamente. Eppure il pubblico e i gazzettieri si resero subito conto di trovarsi di fronte non solo ad un capolavoro (il successo dell'Andromaca venne paragonato a quello del Cid) ma ad un'opera che iniziava, per la complessità della costruzione psicologica, un nuovo genere di teatro. Gli eroi acquistavano dimensioni umane, scendevano a passioni terrene: « Corneille ritrae gli uomini come dovrebbero essere, Racine come sono » dirà dopo La Bruyère.
La versione italiana del capolavoro raciniano che ascolterete oggi è di Mario Luzi.

Concerto diretto da Keilberth

L'«INCOMPIUTA» DI FRANZ SCHUBERT

18 nazionale

*Esattamente 102 anni fa, il 17 dicembre 1865, fu eseguita per la prima volta l'*Incompiuta *di Franz Schubert. Il concerto era stato organizzato dalla Società « Amici della Musica » di Vienna e la direzione affidata a Johann Herbeck, il quale, fino a pochi anni prima, non aveva creduto opportuno presentare al pubblico il lavoro di Schubert poiché mancava del terzo tempo tradizionale. Una opera, per così dire « monca », non meritava — a suo dire — molta considerazione. Infatti il lavoro, diventato ora il più celebre di Franz Schubert (si tratta della* Sinfonia n. 8 in si minore*), era stato abbandonato per quarant'anni nella soffitta di Anselm Hüttenbrenner, amico del musicista, che confidava a Herbeck: « La* Sinfonia in si minore *è un gioiello musicale, il cui valore uguaglia quello della* Grande Sinfonia in do maggiore *(il suo canto del cigno strumentale) e che sta alla pari con qualunque sinfonia di Beethoven. Purtroppo è incompiuta: qui sta la difficoltà ». I due tempi che si conoscono sono un* Allegro moderato *e un* Andante con moto. *Del tema del secondo movimento Otto Schumann ha scritto: « E' come se la mano d'un fanciullo accarezzasse il capo di un uomo affranto dal dolore ». Parecchi compositori hanno tentato invano di aggiungere ai due tempi un terzo movimento. Ma sempre con clamoroso insuccesso.*
L'Incompiuta *si trasmette oggi sotto la direzione di Joseph Keilberth, famoso maestro nato a Carlsruhe il 19 aprile 1908.*
Nel programma figura, sempre di Schubert, la Messa in la bemolle maggiore, *per soli, coro e orchestra. Si tratta della quinta delle sei messe su testo latino (due sono su testo volgare) di Schubert, incominciata nel novembre 1819 e completata nel settembre 1822. Non è di certo un'opera rigorosamente chiesastica, anche se vogliamo ammirare l'elevatezza di pagine quali l'*Et incarnatus est *ed il* Crucifixus, *ma piuttosto — come ha osservato un critico — « una ghirlanda di fiori intorno al Crocifisso ». Partecipano all'esecuzione il soprano Nicoletta Panni, il mezzosoprano Giovanna Fioroni, il tenore Aldo Bertocci ed il basso Franco Ventriglia. Maestro del Coro Ruggero Maghini.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa: divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Danze e cori da opere - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Le canzoni di tutti - 4,36 Cocktail musicale - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in rito romano,** con omelia di P. Antonio Lisandrini. 10,30 **Liturgia Orientale.** 11,50 Nasa Nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: « Incontri con la Divina Commedia: L'Inferno »,** a cura di Claudio Casoli - **« Natale, Natale »,** antichi canti popolari, eseguiti da A. Tuccari: **« L'Annuncio ».** 20,15 Paroles pontificales. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Concertino rustico. **9,10** Conversazione religiosa del Pastore Guido Rivoir. **9,30** Santa Messa Festiva. **10,15** Il canestro della domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30** L'espressione religiosa nella musica. **G. B. Pergolesi:** Salve Regina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12 Weber:** Oberon - Ouverture; **Brahms:** Danze ungheresi n. 19, 20, 21 (arr. Dvorak); **Kodaly:** Hary Janos, intermezzo; **Berger:** Rondino giocoso. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** « Chi ha suonato? », gioco a premi. **14** Confidential Quartet dir. da Attilio Donadio. **14,15** Orchestre di musica leggera. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e Musica. **17,15** La domenica popolare. **18,15** Tè danzante. **18,30** La giornata sportiva. **19** Los Chavales de España. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Teatro al microfono, cronache di Reto Roedel. **20,05 « L'amico di Sandro »,** radiodramma di Jean Marsus (trad. di Vittorio Ottino). **21,35** Panorama musicale. **22,05** Ballabili e ritmi. **22,30 W. A. Mozart:** Concerto in re magg. per vl. e orch. K. 271. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Passeggiando sulle note. **14,50** La « Costa dei Barbari ». **15,15** Settembre musicale di Montreux 1967. Concerto dell'8 Settembre (Orchestra Sinfonica di Radio Colonia, dir. William Steinberg - solista Zino Francescatti, vl.). **Schubert:** Sinfonia n. 2 in si bem. magg.; **Ciaikowski:** Concerto in re magg. per vl. e orch. op. 35; **Berlioz:** « Giulietta e Romeo », op. 17 (frammenti sinfonici). **16,55** Tè danzante. **20** Formazioni popolari. **20,30** Canzoni lungo la Senna. **21 I concerti della domenica. 22-22,30** Terza pagina.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia
Prof. Franco Bonacina
« La Magna Charta »

11 — Geografia
Prof. Placido Valenza
L'uomo e l'acqua

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Chimica
Prof. Arnaldo Liberti
Lo stato gassoso

12-12,30 Tecnologia meccanica e Laboratorio
Prof. Angelo Coppola
Principi di fonderia

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Lego - Panforte Sapori - Macchine per scrivere Alba - Dolcificio Lombardo Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI DI OGGI
Simulatori di percorso
a cura di Giordano Repossi

b) Fausto Cigliano presenta
CHITARRA CLUB
con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Mario Gangi e Giorgio Gaber
Regia di Enrico Vincenti

ritorno a casa

GONG
(Vicks Vaporub - Ovomaltina)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Miniussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il bambino nell'età della scuola
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giulio Mandelli
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Chocolat Tobler - Tide - Invernizzi Susanna - Aqua Velva Williams - Alka Seltzer - Fleurop Interflora)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Pannolini Lenina - Lavatrice Candy - Prodotti dell'agricoltura Star - Biscotti al Plasmon - Rosso Antico - Camicia Millionlook)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cinzano - (2) Rhodiatoce - (3) Sambuca Extra Molinari - (4) Arrigoni - (5) Rasoi elettrici Remington
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Marcoclaudio Cinematografica - 2) Roberto Gavioli - 3) Massimo Saraceni - 4) Group One - 5) Jet Film

21 — MAESTRI DEL CINEMA
L'America difficile di Billy Wilder (VII°)
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

AQUILA SOLITARIA
Film - Regia di Billy Wilder
Prod.: Warner Bros.
Int.: James Stewart, Murray Hamilton

22,55 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 I PRESIDENTI DELLE CAMERE FEDERALI
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 FANG ALLO SBARAGLIO. Telefilm della serie « Agente 86 Max Smart » interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt
21,05 MADISON AVENUE. Documentario presentato dalla TV germanica (ARD) al « Premio Italia 1966 ». Realizzazione di Wilhelm Bittorf
21,55 PIACERI DELLA MUSICA: Ludwig van Beethoven: Nona sinfonia in re minore op. 125. Orchestra della Svizzera romanda diretta da Igor Markevitch. Registrazione effettuata nella Cattedrale di Losanna
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Trasmissione di riepilogo n. 1

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Industria Armadi Guardaroba - Caffè Cuoril - Formaggio Bel Paese Galbani - Coral - Florio - Proton)

21,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — RICORDO DI LUIGI PIRANDELLO
Servizio di Aldo Scimmè
Testo di Leonardo Sciascia

22,15 OMAGGIO A CLAUDIO MONTEVERDI NEL IV CENTENARIO DELLA NASCITA
con la partecipazione dei Virtuosi di Roma
diretti da Renato Fasano
e del Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
partecipano: Oralia Dominguez, Luciana Ticinelli Fattori, Umberto Grilli
al clavicembalo: Riccardo Castagnone
Marga Nativo e Amedeo Amodio per l'azione scenica
Regia teatrale di Sandro Sequi
Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli
Claudio Monteverdi: a) *Madrigali di genere rappresentativo:* « Se pur destina », « Se i languidi miei sguardi », « Il combattimento di Tancredi e Clorinda »; b) *Altri madrigali* (su testi di Torquato Tasso): « Vivrò fra i miei », « Ma dove, o lasso », « Io pur verrò » (Ripresa effettuata dall'Isola di S. Giorgio in Venezia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Bei uns am Rhein
« Drachen, Dome, Stahl und Kohle »
Filmbericht
Regie: H. A. Lettow
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Bei uns zu Gast
« Wolmer Beltrami »

18 dicembre

James Stewart nel film «Aquila solitaria» di Billy Wilder

UN EROE SENZA RETORICA

ore 21 nazionale

Il volo transoceanico di Charles Augustus Lindbergh incominciò alle ore 7,52 del 20 maggio 1927 dall'aeroporto Roosevelt di New York, e si concluse 33 ore e 30 minuti più tardi all'aeroporto parigino di Le Bourget. Il mezzo che servì a portare a termine l'impresa era un piccolo apparecchio della potenza di 200 HP, un monomotore di tipo Ryan, battezzato con il nome di « Spirit of St. Louis ». Quando partì da New York, Lindbergh era un giovanotto di 25 anni laureato in ingegneria aeronautica all'Università del Wisconsin, entrato nel servizio militare, arrivato al grado di capitano, e uscito indenne, con eccezionale sangue freddo e fortuna, da un congruo numero di incidenti aerei. Sceso dal suo piccolo apparecchio a Le Bourget, Lindbergh aveva un po' di capelli bianchi, sonno e occhi spiritati. Dopo alcuni giorni, a queste tre cose si aggiunsero il grado di colonnello e un numero imprecisato di decorazioni internazionali, oltre ad una bella sommetta in dollari. Si aggiunse soprattutto la qualità di eroe nazionale, che egli avrebbe ribadito con altre imprese meno famose ma altrettanto prestigiose, e dalla quale non sarebbe mai più stato abbandonato.

Realizzare la biografia cinematografica di un eroe nazionale è rischioso. Non è facile sottrarsi ai suggerimenti della retorica: e quand'anche ci si riesca, bisogna superare un'altra grossa tentazione, che nasce dall'opportunità di costruire intorno all'uomo, al personaggio, una spettacolare rievocazione di ambienti e fatti inevitabilmente destinata a disperdere, o quanto meno ad attutire, il senso e il valore individuali dell'esperienza di cui ci si occupa. Erano i pericoli che si paravano anche dinanzi a Billy Wilder nel momento in cui egli si disponeva a realizzare la « celebrazione » di Lindbergh, in un film che viene presentato oggi nella rassegna dedicata al lavoro del regista, e intitolato *Aquila solitaria*. Diremmo che ai pericoli tradizionali se ne aggiungeva, in questo caso, un altro non meno grave: quello derivante dalla sostanziale estraneità di Wilder rispetto ad un tipo di narrazione come questo. Wilder non solo non s'è mai occupato di celebrazioni, ma in tutta la sua carriera ha dimostrato di inclinare verso due fondamentali generi di racconto cinematografico: da una parte il dramma di denuncia, dall'altra la commedia, ora francamente comica, ora malignamente intrigata di riferimenti polemici. E in realtà, *Aquila solitaria* costituisce in Wilder un « caso » assolutamente eccezionale, fuori della norma e mai più ripetuto. Costituisce anche, però, un esempio valido come pochi di come un serio narratore possa intridere di autenticità una materia che altri avrebbe potuto vanificare nel luogo comune. Wilder ha restituito, dell'impresa di Lindbergh, l'essenziale misura umana: non s'è occupato di archeologia ambientale, né l'hanno gran che interessato i precedenti biografici (non parliamo neppure delle possibili suggestioni sentimentali o melodrammatiche).

Servito dal talento d'un attore come James Stewart, incarnazione straordinaria dell'immagine dell'uomo medio « che ha fatto l'America » con l'aria di adoperarsi all'amministrazione più ordinaria, Wilder ha centrato la sua attenzione sull'anima di Lindbergh, sulla sua interiore verità nel lunghissimo momento in cui portava a termine una scommessa con la sorte. Ne ha svelato reazioni, stati psicologici, terrori, ansie, felicità conclusive: nel chiuso d'una cabina d'aereo, solo a brevi tratti sostituita da repentini moti della memoria che stringatamente ricostruiscono l'essenza dell'antefatto, Wilder ha sviluppato un dramma di sentimenti di piena e stringente autenticità. *Aquila solitaria* sfugge dunque alle catalogazioni abituali dell'opera di Wilder; non tuttavia a quella qualità tipica del suo cinema che consiste nella serietà dell'impegno e nella vigorosa, moderna, singolarissima maestria della narrazione.

Giuseppe Sibilla

La parte di Charles Lindbergh nel film di Billy Wilder è affidata a James Stewart. Lindbergh nel 1927 compì il volo New York-Parigi sul monomotore « Spirit of St. Louis »

ore 21 nazionale

AQUILA SOLITARIA

Il film rievoca una delle più straordinarie imprese dell'ardimento umano. Lindbergh, giovane aviatore impiegato in un servizio di trasporti aerei postali, ha da tempo in progetto di attraversare, in un volo senza scalo, l'Atlantico con un aereo monoposto. Un giornale di St. Louis fornisce i mezzi necessari all'impresa: l'aereo, costruito da una piccola impresa porterà infatti il nome di « Spirit of St. Louis ». Il 30 maggio 1927 Lindbergh spicca il volo. Senza radio, fornito soltanto degli strumenti indispensabili per non appesantire l'aereo, affronta la traversata atlantica. Deve vincere il sonno che incombe come una minaccia mortale e la furia degli elementi. La sua forza d'animo, la sua perizia sono messe a dura prova durante la notte, ma egli riuscirà a superare tutti gli ostacoli e a giungere felicemente a Parigi dove è ad attenderlo una folla in delirio.

ore 22,15 secondo

CONCERTO MONTEVERDIANO

Una manifestazione di omaggio a Claudio Monteverdi, nel IV centenario della nascita, è affidata stasera all'arte dei Virtuosi di Roma, complesso strumentale diretto da Renato Fasano e composto dai migliori concertisti italiani, i quali si alternano nelle parti solistiche e di ripieno. Oltre millecinquecento sono i concerti dati sia in Italia sia all'estero da questo complesso, che ha inciso inoltre più di centotrenta concerti di musica strumentale italiana del Seicento e del Settecento.

18 dicembre lunedì

NAZIONALE

6

'30 Bollettino per i naviganti

'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Intervallo musicale

2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7

Giornale radio

'10 Musica stop

'38 Pari e dispari

'48 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8

GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti

— *Palmolive*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

con Nico Fidenco, Marisa Sannia, Joe Sentieri, Anna Identici, Adriano Celentano, Gloria Christian, Tony Cucchiara, Dalida, Johnny Dorelli

9

La posta del « Circolo dei genitori »

'07 **Colonna musicale**

Musiche di Cimarosa, Debussy, Seress-Rezzo, Puccini, C. A. Rossi, Paganini, Respighi, Youmans, Villa Lobos, Thaler, Nero, Rota, Wieniawski

10

Giornale radio

'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)

« Giallo... rosso... verde! », quindicinale per l'educazione stradale, a cura di D. Volpi, P. Tolla e R. Y. Quintavalle - Regia di Ugo Amodeo

— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

'35 **Le ore della musica**

(Prima parte)

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)

— *Henkel Italiana*

'23 Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV

'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** — *Falqui*

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'37 Sì o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'42 La donna oggi - A. Monti: Cucina per tutti

'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno

— *Ecco*

'20 **CANZONI D'ORO**

— *Manetti & Roberts*

'50 Carillon

— *Soc. Olearia Tirrena*

'53 **Le mille lire**

14

Trasmissioni regionali

'40 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

— *Belldisc S.p.A.*

'45 Album discografico

16

Sorella radio

Trasmissione per gli infermi

'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17

Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati

'20 **Le inchieste del Giudice Froget**

di **G. Simenon** - Traduz. e adattam. di R. Craveri - Prima inchiesta: « La signora Smitty » - Sesta puntata - Regia di **E. Cortese** (Vedi Locandina)

'35 **Operetta edizione tascabile**

AMOR DI ZINGARO di **Franz Lehar**

Orchestra Berliner Symphoniker e Coro Günther-Arndt. Direttore **Robert Stolz**

18

'15 **Radiotelefortuna 1968**

'18 **PER VOI GIOVANI**

Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'30 Cronache di ogni giorno

'35 Luna-park

'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20

GIORNALE RADIO

— *Ditta Ruggero Benelli*

'15 La voce di Johnny Dorelli

'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

Qual è la funzione dei nonni nella famiglia italiana d'oggi?

21

'05 **Concerto** diretto da **Arturo Basile**

con la partecipazione del soprano **Adriana Martino** e del baritono **Renato Cesari**

Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)

22

'05 **Un architetto italiano nella Russia settecentesca,** conversazione di Manfredo Tafuri

'20 **Nel quarto centenario della nascita**

Musiche di Claudio Monteverdi

in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione

2. « Il secondo libro de' madrigali a 5 voci »

(Contributo della Radio Finlandese)

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**

6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco

7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio

8,20 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Milly** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15

— *Marygold*

8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

— *Galbani*

9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro

— *Soc. Grey*

9,12 ROMANTICA

9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*

10 — **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**

a cura di **Gastone Da Venezia** - I. « A Firenze nelle scarpe di Ivan il Terribile » — *Invernizzi*

10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce

10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**

Musiche presentate da **Renzo Nissim** — *Gradina*

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 Lucia Sollazzo: La padrona di casa nel tempo

11,42 **Radiotelefortuna 1968**

11,45 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **...TUTTO DA RIFARE!**

Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele**

Compl. diretto da **A. Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Chinamartini*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*

13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*

13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*

14,04 Juke-box

14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica

— *RI-FI Record*

15,15 **GRANDI VIOLONCELLISTI: GREGOR PIATIGORSKY** (Vedi Locandina)

Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli

16,05 **YVES MONTAND:** piccola monografia, a cura di **Francesco Forti**

16,30 **Notizie del Giornale radio**

16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16,38 **Pomeridiana**

Negli intervalli:

(ore 17): Buon viaggio

(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati

18,30 **Notizie del Giornale radio**

18,35 **CLASSE UNICA:** Il volo spaziale - Volo circolare circumterrestre, di **Cesare Cremona**

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20 — **Il mondo dell'opera**

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

20,50 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**

Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **R. Sacerdoti**

21,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**

21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**

21,50 CANZONI PER INVITO

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)

9,55 *Le imprese di Settimio Severo, conversazione di Gloria Maggiotto*

10 — **Musica sacra**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

10,40 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto in re magg. K. 285 per fl. e archi (K. Bobzien, fl.; R. Koeckert, vl.; O. Riedl, v.la; J. Merz, vc.) • **Manuel de Falla:** Concerto per clavicembalo e cinque strumenti (Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo: M. De Robertis, clav.; J.-C. Masi, fl.; E. Ovcinnicov, ob.; G. Sisillo, cl.; A. Mosesti, vl.; G. Caramia, vc.)

11,10 **F. Liszt:** Les Préludes, poema sinf. da Lamartine • **C. Franck:** Le Chasseur maudit, poema sinf. da una Ballata di G. A. Bürger

11,40 **D. Sciostakovic:** Sonata in re min. op. 40, per vc. e pf.

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **C. P. E. Bach:** Tre Sonate, dalle « Sei Sonate per clav. solo all'uso delle donne » (clav. M. Delle Cave)

12,40 **G. Rossini:** Sonata a quattro in mi bem. magg. (Orch. da Camera dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields, dir. N. Marriner)

12,55 **Antologia di interpreti**

Dir. **B. Walter,** ten. **G. Campora,** vl. **D. Zsigmondy,** sopr. **G. Davy,** dir. **K. Redel,** bs. **N. Rossi Lemeni,** pf. **J. Ekier,** dir. **G. Tzipine**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **François Devienne:** Quartetto in sol magg. op. 16 n. 5, per fl. e archi (J.-P. Rampal, fl.; R. Gendre, vl.; R. Lepauw, v.la; R. Bex, vc.)

14,35 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO** (V. Locandina)

15,30 **Carl Maria von Weber:** Grande Duo concertante in mi bem. magg. op. 48, per cl. e pf. (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.)

15,45 **Confessione**

Opera in un atto di I. Fuga, da I. Shaw

Musica di **Sandro Fuga**

Maurizio: Rolando Panerai; Solomon: Gino Sinimberghi; Antonio: Walter Monachesi; L'Ufficiale: Giorgio Onesti; Maria: Lia Curci; Il Narratore: Paolo Giuranna

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia - M° del Coro N. Antonellini

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera

17,10 **Georg Philipp Telemann:** Quartetto in mi minore, per vl., fl., vc. e continuo, da « Tafelmusik » (Complesso « Concerto Amsterdam »)

17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Intervallo musicale

2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 **Humphrey Searle:** Sinfonia n. 1 op. 23 (Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Boult)

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera d'eccezione**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale: S. Moscati: Una grande enciclopedia del mondo classico - R. Giammanco: Principi e limiti della ricerca sociologica - L. Benevolo: Il piano di sviluppo turistico della Lingua d'Oca - G. Sasso: La civiltà olandese del '600 - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **LA SCAPPATELLA**

Commedia in un prologo, un atto e un epilogo di **Martin Walser**

Traduzione di Ippolito Pizzetti

Hubert, direttore d'azienda — Alberto Lionello

Berthold, autista — Gianni Bonagura

Erich, fuochista — Checco Rissone

Frieda, moglie di Erich — Valeria Valeri

Regia di **Vittorio Sermonti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **LA MUSICA, OGGI**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste**

23,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,20/Le inchieste del Giudice Froget

Interpreti della sesta puntata: Il vice Commissario Luchon: *Raoul Grassilli;* John Smitty:: *Renzo Lori;* Il Giudice Froget: *Gino Mavara;* Il dottor Pascal: *Iginio Bonazzi;* Mariette: *Elena Magoja;* La signora Smitty: *Anna Caravaggi.*

21,05/Concerto Basile

Luigi Cherubini: *Anacreonte,* Ouverture • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Se vuol ballare » (*baritono* Renato Cesari) • Henry Purcell: *Didone ed Enea:* « Dammi la mano » (*soprano* Adriana Martino) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo:* « Per me giunto » (Renato Cesari) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: « Ach ich fühls » (Adriana Martino) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Ecco il monologo » (Renato Cesari) • Charles Gounod: *Faust:* Aria dei gioielli (Adriana Martino) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo:* « O Carlo ascolta » (Renato Cesari) • Alban Berg: *Wozzeck:* « Mabel waas fangst du jetzt an » (Adriana Martino) • Richard Wagner: *Rienzi,* Ouverture.

SECONDO

15,15/Grandi violoncellisti: Gregor Piatigorsky

Carl Maria von Weber: *Rondò* (*pianista* Ralph Berkowitz) • Claude Debussy: *Sonata in re minore* (*pianista* Lukas Foss) • Peter Ilijch Ciaikowski: *Valzer* (*pianista* Ralph Berkowitz) • Igor Strawinsky: *Suite italiana, dal balletto « Pulcinella »* (*pianista* Lukas Foss).

TERZO

10/Musica sacra

Jacob van Kerle: *Due Responsori* a quattro voci (Coro dei Benedettini dell'Abbazia di Einsiedeln dir. D. Meier) • Louis Nicolas Clérambault: « *Exultate Deo adjutari nostro* » mottetto « à grand choeur avec symphonie »: Exultate Deo - Summite psalmum - Laudem dicite - Cantemus Domino - Loquetur pacem - Cantemus Domino - Laetentur - Cantemus Domino - Memoriam facite (Interpreti: Janine Collard, *contralto;* Henri Becourt, *tenore;* Julien Boileau e Jacques Mars, *bassi;* Maurice Duruflé, *organo.* Orchestra Filarmonica e Corale Universitaria di Parigi diretta da Eugène Bigot - Maestro del Coro Jean Gitton).

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Bruno Walter: Johannes Brahms: *Ouverture accademica op. 80* (Orchestra Sinfonica Columbia) • *Tenore Giuseppe Campora:* Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Tombe degli avi miei »; Giuseppe Verdi: *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Luigi Toffolo) • *Violinista Dénes Zsigmondy:* Johann Sebastian Bach: *Concerto in mi maggiore* per violino e orchestra (Orchestra Masterplayers diretta da Richard Schumacher) • *Soprano Gloria Davy:* Claude Debussy: *L'Enfant Prodigue:* Aria di Lia; Giuseppe Verdi: *Il Trovatore:* « D'amor su l'ali rosee » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • *Direttore Kurt Redel:* Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 84* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • *Basso Nicola Rossi Lemeni:* Arrigo Boito: *Mefistofele:* « Ecco il mondo »; Modesto Mussorgski: *Boris Godunov:* « Ho il potere supremo » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • *Pianista Jan Ekier:* Frédéric Chopin: *Ballata in fa maggiore op. 38* • *Direttore Georges Tzipine:* Arthur Honegger: *Pacific 231;* movimento sinfonico (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi).

14,35/Capolavori del Novecento

Bela Bartok: *Sonata per due pianoforti e percussione:* Assai lento, Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Carl Seeman e Edith Picht-Axenfeld, *pianoforti;* Ludwig Porth e Karl Peinkofer, *percussione*); *Concerto op. postuma* per viola e orchestra (Completamento di Tibor Serly): Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (*solista* Dino Asciolla - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata a tre in fa maggiore* per flauto basso, viola, violoncello e continuo: Un poco andante - Allegretto - Allegro (Hans Martin Linde, *flauto;* Emil Seiler, *viola;* Klaus Storck, *violoncello;* Rudolf Zartner, *clavicembalo*) • Alfredo Casella: *Sonata n. 2 in do maggiore* per violoncello e pianoforte: Preludio - Bourrée - Largo - Rondò (Giuseppe Selmi, *violoncello;* Mario Caporaloni, *pianoforte*) • Franz Schubert: *Trio in mi bemolle maggiore op. 100* per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, *pianoforte;* Daniel Guilet, *violino;* Bernhard Greenhouse, *violoncello*).

22,30/La musica, oggi

Ildebrando Pizzetti: *Recordare, Domine,* dalle « *Tre composizioni corali* » • György Ligeti: *Lux aeterna,* a sedici voci a cappella • Arnold Schönberg: *Friede auf Erden op. 13,* su testo di Carl Ferdinand Meyer (Coro della Radio Svedese diretto da Eric Ericson). (Registrazione effettuata il 14 settembre 1967 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXX Festival Internazionale di Musica contemporanea »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Hampton-Christian: *Shivers* (Sest. Benny Goodman) • Pole Tatum: *Tatum pole boogie* (*pf.* Art Tatum) • Monk: *Ask me now* (Quart. Pee Wee Russell) • Adderley-Hendricks: *Sermonette* (Lionel Hampton) • Donaldson: *At sundown* (Bud Freeman).

NAZ./18,18/Per voi giovani

Don't knock it (Sam & Dave) • *The rain, the park & other things* (The Cowsills) • *Mao et Moa* (Nino Ferrer) • *Titina, Titina* (Antoine) • *Boppa do down down* (The Third Rail) • *Like an old time movie* (Scott Mc Kenzie) • *La voce* (I ragazzi della via Gluck) • *Been so nice* (The Righteous Brothers) • *Una cartolina* (Marisa Sannia) • *Che vuole questa musica stasera* (Peppino Gagliardi) • *Chi mi aiuterà* (Ribelli) • *That's life* (Aretha Franklin) • *Questa città senza te* (Quelli) • *Tony Rome* (Nancy Sinatra) • *What is soul?* (Ben E. King) • *Baby, now that I found you* (Foundations) • *Live for life* (Carmen Mc Rae e Herbie Mann) • *Night and day* (Dave Brubeck).

Incontri con Ricci e la Magni

DUE ATTORI CARI AL PUBBLICO

10 secondo

Da oggi ha inizio una serie giornaliera di incontri con una coppia d'attori cari al pubblico italiano: Renzo Ricci e Eva Magni. La serie è curata da Gastone Da Venezia che funge anche da intervistatore. Lo scopo è duplice: prima di tutto di ascoltare dalla viva voce degli attori le loro esperienze personali mettendoli così in luce in quegli aspetti meno conosciuti dal pubblico; e poi di riascoltare molte delle più note scene del loro repertorio; scene ora tragiche, ora sentimentali, qualche volta addirittura comiche. La trasmissione di oggi è interamente dedicata a Renzo Ricci ed è su di lui che perciò ci intratteniamo brevemente. L'attore ha alle spalle cinquantadue anni di ininterrotta carriera in cui ha interpretato ben 482 personaggi protagonisti. Renzo Ricci è nato a Firenze nel 1899 ed ha avuto la sua prima scrittura con la compagnia Borelli-Piperno nel 1916; dal '18 al '21 fu in quella di Gandusio e nel 1922 divenne primo attor giovane con Virgilio Talli, passando poi nello stesso anno nella importante compagnia di Ermete Zacconi. Nel biennio successivo recita a fianco di Emma Gramatica, di Maria Melato e ancora con Zacconi. Da allora una scorsa sia pur breve alla sua attività teatrale richiederebbe uno spazio maggiore di quello di cui disponiamo. Fu con Gustavo Salvini, con le sorelle Gramatica, con Carini, con Cervi e con la Adani in un repertorio estremamente vasto che va da Non si recita per divertirsi *di Sacha Guitry a* Dolce intimità *di Noël Coward, da* Sorellina di lusso *di Birabeau a* Tempi difficili *di Bourdet. Dal 1946 ad oggi è stato comprimario con Eva Magni in commedie di grosso impegno curate da registi quali Strehler, Squarzina, Ferrero e tanti altri. Dopo le sue memorabili interpretazioni in lavori ormai classici di Pirandello, Benelli, Ibsen ecc. ha selezionato e rinnovato gradatamente il suo repertorio, dedicandosi al teatro di Anouilh, O'Neill, Inge, Rattigan, Odets, Maulnier ed altri contemporanei. Fra le sue numerose tournées nel Sud America è memorabile quella con la Proclemer e Albertazzi nel 1955.*

Nella puntata odierna Renzo Ricci reciterà un brano della farsa La sposa e la cavalla, *famosissima ai tempi del suo esordio.*

Una commedia di Martin Walser

LA SCAPPATELLA

20 terzo

L'autore della commedia, Martin Walser, è nato a Wasserburg in Germania nel 1927. Conosciuto come autore di racconti e romanzi (che l'hanno portato a vincere il premio Herman Hesse) ed anche per la sua attività radiotelevisiva e di regista, Walser è meno noto come drammaturgo. La commedia di cui parliamo rappresenta il suo primo tentativo teatrale ed è stata rappresentata a Monaco. Gli atti sono tre, ma il primo e il terzo fungono rispettivamente da prologo e da epilogo all'atto centrale, che contiene il vero nucleo del lavoro. Il protagonista, simbolicamente chiamato « Direttore », un uomo decisamente arrivato, intende riaccendere la sua vecchia relazione con Frieda, ormai sposata felicemente. Gli sforzi del Direttore, tuttavia, non sembrano trovare alcuna eco nell'animo di lei: Frieda rimane inesorabilmente fredda ai richiami ed ai ricordi del vecchio spasimante. La situazione si esaspera ancora di più al sopraggiungere di Erich, marito della donna. Il Direttore non si rende conto che i due coniugi hanno fatto fronte comune, spinti più che altro dall'avversione che hanno per lui, fors'anche per la sua appartenenza ad una classe sociale superiore alla loro. L'avversione diventa vero e proprio odio al momento in cui essi decidono di disfarsi in modo sommario del Direttore uccidendolo. Ma il loro piano cambierà rotta sino a concludersi con la sparizione di Frieda e con una inaspettata intesa fra i due uomini, sino allora rivali, i quali decidono di ubriacarsi insieme. Nella commedia appare un altro personaggio: l'autista del Direttore simbolo della incorruttibilità e della diffidenza di fronte alla superficialità e alla insicurezza del suo principale.

Senza avere la pretesa di sostenere una tesi impegnata, la commedia di Walser, mette in evidenza le divisioni e le differenze inconciliabili tra il modo di pensare di un uomo e quello di una donna.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre di Armando Trovajoli, Quincy Jones, Ray Conniff, Michele Bianchi, Angel « Pocho » Gatti, Cyril Stapleton; i cantanti Claudio Villa, Petula Clark, Edoardo Vianello, Iva Zanicchi, Nino Fiore, Ornella Vanoni, Bruno Martino, Frank Sinatra - 2,06 Ouvertures, sinfonie e duetti da opere - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Virtuosismo nella musica strumentale - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The Field near and far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Dialoghi in libreria,** a cura di Fiorino Tagliaferri - **Istantanee sul cinema,** di Giacinto Ciaccio - **« Natale, Natale »,** antichi canti popolari eseguiti da A. Tuccari: **« Cantiam l'Avvento ».** 20,15 Pédagogie de l'Oecuménisme. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Posebna vprasania in Razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Radiorchestra dir. da Otmar Nussio. **Daniel Auber:** « La Sirena », ouverture. **Jan Sibelius:** Valse Triste, op. 44. **Daniel Auber:** « Il Domino nero », ouverture. **9** Radio Mattina. **11,05** Orchestra Radiosa. **11,20** Dagli amici del sud. **11,35** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **E. J. Moeran:** Sinfonietta (1947). **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Trio « Los Rubles ». **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Dieci minuti con 101 archi. **16,05 Sergej Ivanovich Tanejev:** Suite da concerto per violino e orchestra, op. 28 (Solista David Oistrakh; Orchestra Philharmonia, dir. Nikolai Malko). **16,50** Tre canti ebraici. (Voce di basso e pianoforte). **17** Radio Gioventù. **18,05 Prokofiev:** Marcia da « Music for children » op. 65 (trascritta per violoncello solo da Piatigorsky - violoncellista: Irene Güdel). **Shulamit Ran:** Piano Music (interpretata dal compositore). **Hindemith:** Sonata per violoncello solo, op. 25, n. 3 (sol. Irene Güdel). **18,30** Assoli di fisarmonica. **18,45** Diario culturale. **19** Madison con le orchestre di Bruno Martino e Riccardo Rauchi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Arcobaleno sportivo. **20,30** Musica moderna. Concerto vocale strumentale, dir. Bruno Martinotti. **Luigi Dallapiccola:** Piccola musica notturna per orchestra da camera; **Albert Möschinger:** « Miracle de l'enfance », 14 poesie di bambini per mezzosoprano, fiati, contrabbasso e batteria (solista Lucienne Devallier). **Igor Strawinsky:** Dumbarton Oaks, concerto in mi per orchestra da camera (collabora l'Orchestra della RSI). **21,15** Ballabili. **21,45** Voci e chitarre. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note.

II Programma

18 La voce di Adamo. **18,15** Il traffico. **18,45** Confidential Quartet, dir. Attilio Donadio. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Basilea. **20** Musica da balletto. **M. Ravel:** « Ma mère l'Oye », suite per orch. **20,30** Varietà dialettale. **21,30** La Bricolla. **22-22,30** Club '67.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Matematica**
Prof. Rosa Rinaldi Carini
Come si arriva al concetto di numero naturale

11 — **Religione**
Padre Antonio Bordonali
L'attesa del Natale: la nascita

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea**
Prof. Mario Petrucciani
Saba

12-12,30 **Letteratura latina e greca**
Prof. Ettore Paratore
Il teatro classico

per i più piccini

17 — **CENTOSTORIE**
Peter e Pal
Fiaba di Magda Zalan
Personaggi e interpreti:
Narratrice *Luisella Dagna*
Peter *Santo Versace*
Pal *Silvio Spaccesi*
Il Re *Loris Gafforio*
La Regina *Franca Tamantini*
I Principini *Nicoletta Czikk, Edoardo Mariatti, Erica Mariatti, Roberto Trevisio*
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

17,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bicicletta Graziella - Lines Bros Italiana - Ferrero Industria Dolciaria - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **IL RAGAZZO DI HONG KONG**
Perle di saggezza
Telefilm - Regia di James Goldstone
Prod.: N.B.C.
Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

ritorno a casa

GONG
(Confetti Saila - Panforte Pepi)

18,45 **LA FEDE, OGGI**
Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo con la consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Amaro Medicinale Giuliani - Olà - Caramelle Sperlari - Confetture Star - Bemberg - Cosmetici Venus)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Formaggino Prealpino - Caffè Bourbon - Coricidin - Carrarmato Perugina - Asti spumante Martini - Orologi Bulova Accutron)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Nuovo Ava per lavatrici - (3) Tè Ati - (4) Alemagna - (5) Rex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Organizzazione Pagot - 3) Cinetelevisione - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Recta Film

21 —
NATALE IN PIAZZA
di Henri Ghéon
Traduzione di Guido Guarda
Personaggi ed interpreti:
Melchiorre *Sergio Tofano*
Sara *Evi Maltagliati*
Mercedes *Marina Dolfin*
Giosafatte *Enzo Tarascio*
Bruno *Roberto Chevalier*
e inoltre: *Luisella Arcari, Massimo Cavi, Luigi Castejon, Angela Cicorella, Eliana Collis, Gretel Fehr, Lorenzo Logli, Dino Peretti, Mailù Rezzonico, Fernando Martino, Evaldo Rogato, Marisa Rossi, Gianni Rubens, Jonny Tamassia, Lelle Toffoletti, Giancarlo Viganoni, Dina Zanoni*
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Alessandro Brissoni

22,30 **TORINO B.I.T.**
Un programma di Massimo Sani

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
3ª trasmissione

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Pizza Catarì - Crema Atrix - Star Utensili Elettrici - Olio di semi Teodora - Alimentari Buitoni - Caffè Hag)

21,15
CORDIALMENTE
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico
a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Gabriella Farinon
Realizzazione di Gian Piero Raveggi

22,15 **IERI E OGGI**
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10 **Gestatten, mein Name ist Cox**
« Circusgeschichte »
Kriminalfilm
Regie: Georg Tressler
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35-21 **Begegnung am Büchertisch**
Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 27ª lezione
19,45 TV-SPOT
19,50 IL RITORNO DI BUFFALO BILL. Telefilm della serie « Corki il ragazzo del circo » interpretato da Mickey Braddock, Noah Berry e Robert Lowery. Regia di Fred Jackman
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 LA FIGLIA DEL CAPITANO di Aleksander Puskin. Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Fulvio Palmieri e Leonardo Cortese. Musiche originali di Piero Piccioni. Scene di Nicola Rubertelli. Regia di Leonardo Cortese. 4ª puntata
22 CENTOMINUTI - Spettacolo musicale di Leone e Mancini
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

19 dicembre

«Natale in piazza», un'opera teatrale di Henri Ghéon

UN AUTORE RELIGIOSO

Evi Maltagliati (nella parte di Sara) e Roberto Chevalier (Bruno) in «Natale in piazza»

ore 21 nazionale

Di Henri Ghéon i telespettatori italiani già conoscono *La maschera e la grazia*, dove si narra la conversione di Genesio, commediante prediletto dell'imperatore Diocleziano. Proprio mentre recitava in uno spettacolo allestito per ridicolizzare la religione di Cristo, l'attore fu toccato dalla grazia divina; si dichiarò pubblicamente cristiano ed affrontò con serenità il martirio, sì da essere poi proclamato celeste protettore degli attori: San Genesio.
Con *La maschera e la grazia* questo *Natale in piazza* ha alcuni fondamentali punti di contatto, anche se molti secoli separano le epoche nelle quali sono situate le due vicende, anche se la prima ha per cornice la fastosa corte di un grande impero, mentre la seconda si svolge nella piazzetta di un villaggio, fra zingari e poveri contadini. Infatti, in tutt'e due le opere Ghéon ci mostra uno spettacolo nello spettacolo ed in tutt'e due i personaggi-attori sono impegnati nella rappresentazione di alcuni momenti della storia del cristianesimo. Tema della rappresentazione ne *La maschera e la grazia* è, come s'è detto, il contrasto fra gli antichi cristiani e la società pagana che li sbeffeggia e li condanna; in *Natale in piazza* sono addirittura rievocate l'attesa, la nascita e la fanciullezza di Gesù Cristo. Sono quindi ambedue, al di là del loro valore, opere estremamente significative dello scrittore che in piena maturità si convertì al cattolicesimo e che amò fervidamente la scena: «l'apostolo del teatro», come venne chiamato in Francia.
Henri Ghéon si laureò giovanissimo in medicina all'Università di Parigi; ma, più che della scienza medica, sentì presto il fascino dello scrivere, del comporre. Il suo nome cominciò ad apparire sulle riviste letterarie nel 1896 — aveva appena ventun anni — e nel 1899 fu pubblicato il suo primo dramma, *Le pain*. Vennero poi l'amicizia e la collaborazione con André Gide, da cui Henri apprese la severa disciplina, il rigoroso controllo dello slancio creativo: sembrò allora che la vena fosse inaridita; ma quella meditazione, quella silenziosa indagine interiore avrebbero più tardi dato i loro frutti. Nel 1913, lo scrittore si unì a Jacques Copeau nell'esercizio del Teatro del Vieux-Colombier che Copeau aveva fondato, con principi di assoluta poetica semplicità, in opposizione al «teatro del boulevard».
L'anno seguente, scoppiò la guerra e Ghéon partì per il fronte, dove, grazie all'incontro con un fervente cattolico poi caduto da eroe in combattimento, maturò una profonda crisi religiosa. Nel Natale del 1915, quella crisi si concludeva con la conversione al cattolicesimo.
Dalla fine della guerra sino al 1944, anno della sua scomparsa, Ghéon fu attivo, fecondissimo uomo di teatro: autore, regista, scenografo, direttore di compagnia, impresario. Scrisse novantaquattro opere, in gran parte religiose non solo nelle intenzioni ma anche nella scelta del soggetto. «Per la Fede attraverso l'Arte Drammatica. Per l'Arte Drammatica con spirito di Fede»: era il motto dei Compagnons di Notre-Dame, un gruppo di dilettanti, da lui diretto. A questo motto egli volle improntare la sua vita.

e. m.

ore 21 nazionale

NATALE IN PIAZZA

Nella piazzetta di un villaggio ha sistemato il suo carrozzone una compagnia di attori girovaghi. Sono Melchiorre e Sara, due vecchi sposi, il loro figlio Giosafatte con la moglie Mercedes e il figlio di questi, Bruno. E' la notte di Natale e gli zingari non avrebbero in programma uno spettacolo. Ma i paesani stanno lì intorno a guardare, ad aspettare. Melchiorre, rammentandosi di un libro su Gesù Cristo lasciatogli dalla nonna, propone alla sua compagnia d'improvvisare uno spettacolo sul Redentore.

ore 22,15 secondo

IERI E OGGI

Ospiti del programma sono Renato Rascel e Jula De Palma. Rascel canta Sapessi come è facile, *e la De Palma* Un vecchio dixieland. *Segue un'antologia filmata del Musichiere, il popolare gioco condotto dal compianto Mario Riva. Rivedremo le sequenze delle vittorie e della sconfitta di Spartaco D'Itri, un concorrente che riuscì a diventare un personaggio. In programma ci sono anche due «filmati» su un'esibizione televisiva di Gary Cooper e una scenetta tratta dal repertorio di Henri Salvador.*

ore 22,30 nazionale

TORINO - B.I.T.

Gli imponenti edifici di Torino-61, l'Esposizione per il centenario dell'unità d'Italia, non sono rimasti inutilizzati, ospitano giovani da ogni parte del mondo, che vengono a Torino per svolgere uno «stage» di specializzazione tecnica, sotto gli auspici della «Organizzazione Internazionale del Lavoro» (dalle iniziali della sua denominazione in francese si forma la sigla B.I.T.). Il servizio seguirà i giovani africani, arabi, asiatici, sud-americani, nel loro lavoro di «équipe», nella vita in comune.

19 dicembre martedì

NAZIONALE

6 '30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8 **Giornale radio** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fausto Leali, Wilma Goich, Pino Donaggio, Maria Lafôret, Mario Guarnera, Carmen Villani, Nino Fiore, Annarita Spinaci, Natalino Otto

9 **La comunità umana**
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Zandonai, Ganne, Savino, Saint-Saëns, Bucchi, Bohm, Lehar, Purcell, Fusco, Fibich, Nero

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
Una meravigliosa avventura, romanzo sceneggiato di G. Moser - 8° ed ultima puntata: « Nel deserto di Kalahari » - Regia di Ruggero Winter
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Over the rainbow, Piangi piangi, Do right woman, do right man, Sure gonna Miss her, Il cielo in una stanza, Berlioz: Carnevale romano, Ouverture op. 9

11 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*
'23 Vi parla un medico - Attilio Colacresi: Le malattie da rumori
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'37 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Anna Lanzuolo: La nostra casa
'47 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
— *Moplen*
'20 **E' ARRIVATO UN BASTIMENTO**
con **Silvio Noto** (Vedi Locandina)
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 **Le mille lire**

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio - Radiotelefortuna 1968**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16 Programma per i ragazzi
« La patria dell'uomo » a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17 **Giornale radio - La voce dei lavoratori** - Sui nostri mercati
'20 **Le inchieste del Giudice Froget**
di **G. Simenon** - Traduz. e adatt. di R. Craveri - Prima inchiesta: « La signora Smitty » - Settima ed ultima punt. - Regia di **E. Cortese** (Vedi Locandina)
'35 **STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DI CHOPIN**
a cura di **Piero Rattalino** (XII)
Pianisti **Clara Haskil, Alexander Uninsky, Sviatoslav Richter**

18 '05 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '30 Antonio Ghirelli: Un mondo nuovo
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20 **GIORNALE RADIO**
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Dalida
'20 **PER GRANDE ORCHESTRA**

21 Dal Teatro Massimo di Palermo
Inaugurazione della Stagione Lirica 1967-'68
IL GATTOPARDO
Melodramma in tre atti di Luigi Squarzinà dal romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa
Musica di **Angelo Musco** - Dirige **l'Autore**

22 **Nota illustrativa di Gioacchino Lanza Tomasi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Negli intervalli:
1) **Interviste e impressioni sulla serata,** di Marcello Bandieramonte

23 2) **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO**
Al termine (ore 24 circa): Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Milly** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulio Cesare Castello: Uno spettacolo
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Sidol*

10 — **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di **Gastone Da Venezia**
II. « Una vocazione che fatica a svegliarsi »
— *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Hit parade de la chanson**
Programma scambio con la Francia — *Gradina*

11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA POSTA DI GIULIETTA MASINA**
11,45 **Radiotelefortuna 1968**
11,48 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **OGGI RITA**
Un programma musicale con **Rita Pavone** e **Teddy Reno** — *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Orchestra diretta da Ettore Ballotta

15 — Girandola di canzoni
— *Italmusica*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: HANS KNAPPERTSBUSCH**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
16,05 **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 CANZONI PER INVITO

17 — Buon viaggio
17,05 **COUNT DOWN** - Un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Sogno di un giorno di festa prima di pranzo**
di **Aleksandr Nikolaevic Ostrowskij** - Traduzione di Adriana Maugini Aiazzi - Regia di **Marco Lami** (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA:** I grandi navigatori - I passaggi di nord-ovest e nord-est, di **Bruno Nice**
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Mike Bongiorno** presenta
Ferma la musica
Scalata musicale a quiz - Testi di **Bongiorno, Menicanti e Spiller** - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli** — *Tretan-casa*

21 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 **La Radio per le Scuole**
L'ospite di Natale, racconto di Leone Tolstoi, sceneg. da A. L. Meneghini - Regia di R. Massucci
(Replica dal Programma Nazionale del 16-12-'67)

10 — **Girolamo Frescobaldi:** Quattro Canzoni per ottoni, organo e clavicembalo (Boston Brass Ensemble) • **Joseph François Gossec:** Sinfonia in re maggiore « Pastorella » (Orchestra Ars Viva di Gravesano, dir. H. Scherchen)
10,30 **Peter Ilijch Ciaikowski:** Quartetto in fa maggiore op. 22, per archi (Quartetto Borodin)

11,05 **SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO**
Seconda Sinfonia (Elegiaca) (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. M. Wolf-Ferrari)
11,25 **F. Francoeur:** Sonata n. 6 in sol min. dal Libro II, per vl. e bs. continuo (realizz. di L. Saguer) (C. Cyroulnik, vl.; M. Charbonnier, clav.; M. A. Mocquot, v.la da gamba) • **J. G. Müthel:** Sonata a due in mi bem. magg. (pf.i Ingeborg e Reimer Küchler)

12,10 Marino Darsa, autore teatrale jugoslavo del '500, conversazione di Osvaldo Ramous
12,20 **Igor Strawinsky:** L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (Versione 1945) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. dall'Autore)
12,50 **RECITAL DELLA VIOLINISTA PINA CARMIRELLI**
con la partecipazione dei pianisti **Sergio Lorenzi** e **Armando Renzi**
R. Schumann: Sonata in re min. op. 121 • J. Dont: Tre Studi dall'op. 35 per violino solo • H. Wieniawski: Due Studi Capricci dall'op. 18 per violino solo; Due Studi da « L'Ecole moderne » op. 10 per violino solo • J. Brahms: Sonata in sol magg. op. 78 • R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op. 18

14,30 Pagine da **« L'ASSEDIO DI CORINTO »**
Tragedia lirica in tre atti di L. Balocchi e C. Bassi
Musica di **Gioacchino Rossini**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Novità discografiche**
J.-P. Rameau: Suite in re min. (clav. G. Malcolm) (Disco ARGO)
15,55 **Compositori italiani contemporanei**
P. Renosto: Dinamica I, per fl. solo (fl. P. Mencarelli); Scops, strutture e improvvisazioni, per v.la e orch. (sol. A. Bennici; Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. R. Grano)
16,15 **C. M. von Weber:** Quintetto in si bem. magg. op. 34, per cl., due vl.i, v.la e vc. (G. Sisillo, cl.; G. Prencipe e A. Mosesti, vl.i; G. Leone, v.la; G. Caramia, vc.) • **R. Schumann:** Pezzi fantastici op. 73, per cb. e pf. (G. Karr, cb.; R. Goode, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Krzysztof Penderecki:** Aux victimes de Hiroshima Threni (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna)
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Bedrich Smetana:** Sei Pezzi caratteristici op. 1 (pf. V. Repkova)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **FILOLOGIA E STORIA DEGLI UMANESIMI EUROPEI**
IV. L'umanesimo in Spagna e Portogallo, a cura di Miquel Batllori (Vedi nota illustrativa)

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **La rivoluzione russa: cinquant'anni dopo**
VII. Gli eretici e i grandi processi, a cura di Peter Reddaway

21 — **Musicisti e popoli nell'Italia romantica e moderna**
a cura di **Diego Carpitella**
Prima trasmissione

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste**
22,50 Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Weill: *Lost in the stars* (*pf.* André Previn) • Del Prete-Beretta-Celentano: *Il ragazzo della via Gluck* (A. Celentano) • Goldsmith-Bricusse: *Your zowie face* (G. Goldsmith e Coro) • Davies: *Sunny afternoon* (The Kinks) • Costa-Di Giacomo: *Lariulà* (Miranda Martino) • André Brasseur: *Waiting for you* (André Brasseur) • Vivaldi-Swingle: *Fuga* (dal concerto n. 11 dell'Estro Armonico di Vivaldi) (Les Swingle Singers).

14,40/Zibaldone italiano

Boneschi: *Autostrada del mare* (Giampiero Boneschi) • Lauzi: *La donna del sud* (Franco Tadini) • D'Annunzio-Tosti: *'A vucchella* (ten. Giuseppe Di Stefano) • Zanin-Casadei: *Sole sole sole* (chit. el. Billy Strange) • D'Acquisto-Seracini: *L'edera* (Angel Pocho Gatti) • Mogol-Conte: *Quando io sarò partita* (Gigliola Cinquetti) • Anonimo: *Calabrisella* (Gianni Fallabrino) • Testa-Ollamar: *Se mi vuoi così* (G. Chiaramello) • Pelleus: *Rapsodia italiana* (Monti-Zauli) • Cabagio-Lunero: *Voi non sapete* (Milva) • Savino: *Fontanelle* (Domenico Savino) • Martelli: *Panchina del porto* (arm. Franco De Gemini) • De Crescenzo-D'Annibale: *Allegretto ma non troppo* (Mario Abbate) • Xerobal: *Sardegna mia* (I Barrittas) • Trovajoli: *Laguna argentata* (Armando Trovajoli) • Di Lazzaro: *Il pianino di Napoli* (org. hamm. Van Deyk) • Bazzocchi-Vibio-Del Monaco: *Le porte dell'amore* (Betty Curtis) • Soffici: *L'erba canta* (Piero Soffici).

17,20/« Le inchieste del Giudice Froget » di Georges Simenon

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli - Personaggi e interpreti della settima ed ultima puntata: Il Giudice Froget: *Gino Mavara;* Il Dottor Pascal: *Iginio Bonazzi;* La signora Smitty: *Anna Caravaggi;* Il vice Commissario Luchon: *Raoul Grassilli.*

21/« Il Gattopardo » di Angelo Musco

Personaggi e interpreti dell'opera: Don Fabrizio Corbera: *Nicola Rossi Lemeni;* La Principessa Maria Stella: *Jolanda Gardino;* Concetta: *Lydia Marimpietri;* Caterina: *Licia Antonini;* Carolina: *Giuseppina Arista;* Francesco Paolo: *Tito Schipa jr.;* Padre Pirrone: *Enrico Campi;* Mademoiselle Dombreuil: *Helena Claudio;* Russo: *Antonio Annaloro;* Tancredi Falconieri: *Ottavio Garaventa;* Don Calogero Sedara: *Guido Mazzini;* Angelica: *Maria Bertoldi;* Don Ciccio Tumeo: *Luigi Infantino;* Il Conte Cavriaghi: *Glauco Scarlini;* Il Cavaliere Chevalley: *Antonio Ceccarelli;* Il Colonnello Pallavicino: *Angelo Marenzi;* Il Senatore Tassoni: *Antonio Annaloro;* Il Cardinale: *Federico Davià;* Don Pacchiotti: *Glauco Scarlini;* Il Vicario: *Manuel Spatafora;* Il Cappellano: *Danilo Capri;* Il Parroco della Pietà: *Pio Bonfanti;* Un chierichetto: *Luigi Rossetti;* Don Totò Giambono, primo Padre Confessore: *Aurelio Pino;* Don Ciccio Ginestra, secondo Padre Confessore: *Guido Malfatti;* Don Onofrio Rotolo, terzo Padre Confessore: *Carmelo Mollica;* La signora Rotolo: *Margherita Passarello;* Domenico: *Pietro Romano;* Una voce di tenore: *Pio Bonfanti;* Prima voce: *Elena Nunziata;* Seconda voce: *Elvira Galassi;* Terza voce: *Elena Lombardo* (Orchestra e Coro Stabili del Teatro Massimo di Palermo, diretti da Angelo Musco. Maestro del Coro, Mario Tagini. *Prima esecuzione assoluta.* Edizione Ricordi).

SECONDO

15,15/Grandi direttori: Hans Knappertsbusch

Richard Wagner: *Il Vascello fantasma:* Ouverture; *Tristano e Isotta:* Preludio e Morte di Isotta; *La Walkiria:* Cavalcata delle Walkirie (Orchestra Filarmonica di Vienna).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « L'Assedio di Corinto »

Atto primo: Sinfonia - Introduzione - Scena e terzetto Neocle-Jero-Cleomene e Coro - Scena e terzetto Pamira-Neocle-Cleomene e Coro - Cavatina (Maometto II) • *Atto secondo:* Recitativo e Aria (Pamira) - Duetto Pamira-Maometto II - Recitativo (Maometto II-Ismene) e Coro • *Atto terzo:* Recitativo e coro (Neocle-Adrasto-Pamira) - Terzetto Neocle-Pamira-Cleomene e Coro - Scena e Aria (Jero-Pamira-Ismene-Neocle-Cleomene) e Coro (Personaggi e interpreti: Maometto II: *Mario Petri;* Cleomene: *Angelo Loforese;* Pamira: *Marcella De Osma;* Neocle: *Franco Bonisolli;* Jero: *Franco Ventriglia;* Ismene: *Ada Finelli;* Adrasto: *Manlio Rocchi*) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Nicola Rescigno - Maestro del Coro Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Henry Purcell: *The Fairy Queen,* suite n. 2 dal Masque (I Solisti di Vienna diretti da Wilfried Boettcher) • Johann Sebastian Bach: *Concerto in la minore* per flauto, violino, clavicembalo e archi (Kurt Cromm, *flauto;* Georg Friedrich Hendel, *violino;* Silvia Kind, *clavicembalo* - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Ralph Vaughan-Williams: *Sinfonia n. 6 in mi minore* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Kessel: *Begin' the blues* (Barney Kessel) • Carmichael: *Stardust* (*trombone* Lawrence Brown) • Mc Donald-De Sylva-Gershwin: *Somebody loves me* (*pf.* Earl Hines) • Grey-Wood-Gibbs: *Runnin' wild* (Benny Goodman).

NAZ./13,20/E' arrivato un bastimento

Reed-Mason-Misselvia: *L'ultimo valzer* (Aida Nola) • Murolo-Amendola: *Che vuole questa musica stasera* (Peppino Gagliardi) • F. Neppune: *Whistling Sailor* (The Bill Sheperd Sound) • Dossena-Carter-Lewis: *Trovare un mondo,* parte 1ª (Mimmo Diamante e Coro) • Philipp: *San Francisco* (Petula Clark) • Gaiano-Graziani-Ranaldi: *E' la mia donna* (Max Porter) • Pace-Reed - Brerker: *L'ora dell'amore* (Homburg) (I Camaleonti).

NAZ./18,15/Per voi giovani

You got me humming (Sam & Dave) • *Fatalità* (I Bertas) • *It's not you* (Pic & Bill) • *Lovey Dovey* (Bunny Sigler) • *Massachussets* (The Bee Gees) • *Hallò goodbye* (Beatles) • *Incense and peppermints* (Strawberry Alarm Clock) • *L'incidente* (Primitives) • *Ode a Billie Joe* (Bobbie Gentry) • *My best friend's girl is out of sight* (Sonny) • *Quando gli occhi sono buoni* (Giuliana Valci) • *Se stasera sono qui* (Luigi Tenco) • *On a saturday night* (Eddie Floyd) • *Take me for a little while* (Vanilla Fudge) • *Honey Chile* (Martha Reeves and the Vandellas) • *The Dog* (King Curtis) • *She's leaving home* (Beatles) • *Yesterday* (Beatles) • *Norwegian wood* (Beatles) • *Rock and roll music* (Beatles).

« Sogno di un giorno di festa »

IL MATRIMONIO ANDATO IN FUMO

17,35 secondo

Balzaminov, figlio venticinquenne della vedova Balzaminova, è un ragazzo povero che tiene però moltissimo al suo aspetto e sogna l'amore e la ricchezza nella persona della bella Kapocka, figlia della ricca vedova Nickina. La madre di Balzaminov, che non giudica il figlio molto intelligente, vorrebbe che questi, invece di passare le giornate ad arricciarsi i capelli, dedicasse più tempo al lavoro. Ma quando un giorno Balzaminov racconta alla madre l'ennesimo sogno che ha fatto (di essere cioè splendidamente vestito a bordo di una lussuosa carrozza) questa non sa resistere alla speranza che il sogno possa avverarsi. « I sogni fatti in un giorno di festa — afferma — si avverano sempre ». E i fatti, da lì a poco, sembrano darle ragione. Arriva inopinatamente la Krassavina, una sensale di matrimoni, a portare l'invito della Kapocka per un incontro quello stesso pomeriggio. I due giovani, pur essendo molto timidi, non perdono molto tempo ad intendersi. Tutto sembra procedere nel migliore dei modi, quando arriva il fratello della madre di Kapocka, il ricco mercante Neuedenov, uomo rozzo e di modi sbrigativi. Questi, senza fare tante cerimonie, alla presenza dei fidanzati e della madre del pretendente, non esita a definire sciocca la propria sorella perché crede di vedere in quel giovane ben vestito un buon partito. Chi non sa guadagnarsi i soldi — dice — è un essere inutile: e i soldi della sorella non sono stati messi da parte perché siano consumati da un bighellone, ma per essere raddoppiati da chi ha voglia di lavorare. A queste parole la Balzaminova capisce che il figlio non può assolutamente sperare in quel matrimonio e lo trascina via. Del resto il sogno fatto dal figlio finiva con una caduta sul letame. Forse se quello stesso sogno fosse stato fatto in un giorno feriale...

Personaggi e interpreti: Pavla Petrovna Balzaminova: Wanda Pasquini; *Micailo Dimitric Balzaminov, suo figlio:* Dante Biagioni; *Kleopatra Ivanovna Nickina:* Anna Caravaggi; *Kapocka, sua figlia:* Anna Maria Sanetti; *Ustenka:* Maria Grazia Sughi; *Akulina Gavrilovna Krassavina:* Diana Torrieri; *Nil Borissovic Neuedenov:* Gino Mavara; *Juscia, suo figlio:* Alessandro Berti; *Matriona:* Lina Bacci; *Melania:* Anna Giunti.

L'Umanesimo nei Paesi iberici

FILOLOGIA E STORIA

18,45 terzo

Uscita dagli anni bui del Medioevo, la cultura si rivolge, fin dalla metà del XIV secolo, al mondo classico. La culla di questo nuovo fervore di studio e di ricerca è l'Italia e si deve a Francesco Petrarca la prima scoperta di opere classiche: due orazioni di Cicerone. Da allora gli antichi generi letterari sono aggrediti ad uno ad uno con uno sforzo tenace di imitazione e di emulazione; le biblioteche non solo degli eruditi ma anche quelle dei principi, dei grandi dignitari e degli ecclesiastici si arricchiscono di libri greci e latini. Tra i maggiori umanisti spiccano le figure di Coluccio Salutati, Leonardo Bruni, Poggio Bracciolini, il Panormita, Flavio Biondo e tanti altri. Dall'Italia la nuova cultura che preannuncia il Rinascimento e una nuova concezione dell'uomo si irradia nei vari Paesi europei. In Ispagna e Portogallo, che costituiscono l'oggetto della trasmissione di stasera, l'umanesimo ebbe origini diverse fra i due Paesi. In Ispagna crebbe grecista prima che latinista per i rapporti esistenti con l'Oriente bizantino e per l'influenza del Gran Maestro di Rodi, Juan Fernandez de Heredia, che si circondava di sapienti greci. I primi contatti con gli umanisti italiani furono piuttosto letterari, ma in un secondo tempo si svilupparono anche in senso filosofico e giuridico. Il primo filosofo non solo della Catalogna ma di tutta la penisola iberica fu il barcellonese Bernat Metge e le sue opere, pur risentendo di certe costanti medioevali, precorsero le nuove correnti umanistiche. Alcuni decenni più tardi lo storico Jeronimo Zurita, che subì l'influenza di Lorenzo Valla, ci dette il primo esempio, con i suoi Anales, di un'opera storiografica scritta in Ispagna con metodo genuinamente scientifico. Nel Portogallo invece scienza e storia avanzarono di pari passo e fu palese l'influenza delle grandi scoperte fatte in Africa, in Oriente e in Brasile sulla cultura dell'epoca.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Appuntamento con David Rose - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 I classici della musica leggera - 4,36 I nostri successi - 5,06 Tastiera internazionale - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità: La medicina preventiva nelle malattie del cuore,** di Vincenzo Masini - **« Natale, Natale »,** antichi canti popolari eseguiti da A. Tuccari: **« L'attesa dei pastori ».** 20,15 Nos missions. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: **« L'ultimo fiore »,** commedia in un atto di Edoardo Garella. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,20** Schwetzinger Festspiele 1967. Südwestdeutsches Kammerorchester, dir. Friedrich Tilegant. **W. A. Mozart:** Divertimento per archi e due corni in si maggiore, K 287. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Canti e cori della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** Chitarre havaiane. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notizie del mondo nuovo. **22,30** Compositori del Settecento. **Carl Philipp Emanuel Bach:** Sonata in sol minore per oboe e basso continuo. (Arrigo Galassi, oboe; Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sgrizzi, clavicembalo). **Johann Christian Bach:** Sonata V in re maggiore per flauto e clavicembalo. (Anton Zuppiger, flauto; Luciano Sgrizzi, clavicembalo). **Antonio Vivaldi:** Sonata n. 3 in la minore per violoncello e pianoforte. (Enrico Pardini, violoncello; Guido Alberto Borciani, pianoforte). **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

18 Codice e vita. **18,15** Melodie moderne. **18,30** Vivere vivendo sani. **18,45** A passeggio sul pentagramma. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Tutto sul calcio minore. **20,20** Concerto jazz con il Quartetto Al Jones + Bob Porter al vibrafono. **21** Il microfono della RSI in viaggio. **21,30** Musica sinfonica richiesta. **22,15-22,30** Ultimi dischi.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Italiano**
Prof. Giovanni Esposito
Ricostruiamo il fatto

11 — **Educazione civica**
Prof. Lamberto Valli
I valori di una società democratica

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Storia**
Prof. Giuseppe Barbieri
Sulla via delle Indie alla scoperta di un nuovo mondo

12-12,30 **Tecnologia meccanica e Laboratorio**
Prof. Angelo Coppola
Evoluzione della fonderia

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lego - Panforte Sapori - Macchine per scrivere Alba)

la TV dei ragazzi

17,45 PETARDO E I GIOCATTOLI
Una storia fantastica nell'isola di Mikonos
Film - Regia di Pierre Goutas
Prod.: Telfrance

ritorno a casa

GONG
(Crema Bel Paese Galbani - Dash)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il pianeta Terra
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Giuseppe Recchia
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brodo Liebig - Cera Emulsio - Dolcificio Lombardo Perfetti - Gran Pavesi Crackers Soda - Mennen - Brandy Stock 84)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Fornet - Caesar Confezioni Maschili - Cordial Campari - Panforte Sapori - Elettrodomestici Indesit - Curcio Editore)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Bassetti - (2) Ferrero Industria Dolciaria - (3) Cafè Paulista - (4) Seat Pagine Gialle - (5) Punt e Mes Carpano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Iris - 2) B.L. Vision - 3) Delfa Film - 4) Gruppo Ferranti - 5) Errefilm

21 —
RITRATTI DI CITTA'
Caserta
Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

La cascata del Palazzo Reale di Caserta. A questa città è dedicato il programma di Gras e Craveri (21, Nazionale)

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
5ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Motta - Ariston Elettrodomestici - Boston Glass - Deodorante Snif - Grappa Vite d'Oro - Locatelli)

21,15 TYRONE POWER, UN « DIVO » DEGLI ANNI QUARANTA (I°)
a cura di Gian Luigi Rondi
L'INCENDIO DI CHICAGO
Film - Regia di Henry King
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Tyrone Power, Alice Faye

22,55 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
a cura di Gastone Favero
Il dramma del testimone

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Polizeirevier 87
« Kesseltreiben »
Polizeifilm
Regie: Alan Crosland jr.
Prod.: NBC

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 « Sopravvivenza »: FULMINE A CIEL SERENO. Documentario realizzato da Stanley Joseph

19,45 TV-SPOT

19,50 « Il Prisma »: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova

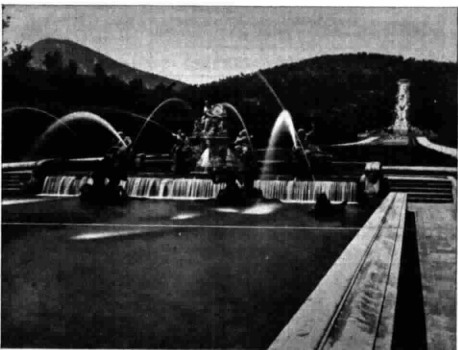
20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 L'ULTIMA RIVA. Lungometraggio interpretato da Anthony Quinn, Ray Milland e Debra Paget. Regia di Allan Dawn

22,05 VOLTI DELL'ASIA: Il Laos e i tre principi rivali

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

20 dicembre

Tyrone Power e Alice Faye ne «L'incendio di Chicago»

IL FUOCO PURIFICATORE

Una scena del film: la sciantosa Belle Fawcett (l'attrice Alice Faye) si esibisce in un « café-chantant ». Fra gli ammiratori, in primo piano, Dion O'Leary (Tyrone Power)

ore 21,15 secondo

L'incendio di Chicago di Henry King è del 1938 ed è il quinto film interpretato da Tyrone Power. Il titolo originale — *In old Chicago*, « Nella vecchia Chicago » — è più pertinente dato che le fiamme, simbolicamente purificatrici, crepitano solo alla conclusione della pellicola. E' un drammone tipico di quegli anni, con al centro un divo di successo e attorno una storia molto cara alle platee americane dell'epoca: la celebrazione di una città, in questo caso la vecchia Chicago tutta in legno, con l'odore forte dei cavalli e del whisky, che sarebbe poi stata sostituita dall'altra tutta in cemento, simbolo del secolo nuovo.
Tyrone Power nel film del suo regista prediletto è giovanissimo: occhi vellutati, sorriso smagliante, è il prototipo dell'eroe-avventuriero in una società in rapido movimento. Egli infatti è uno dei tre figlioli di una donna energica e volitiva il cui marito, nel 1854, è morto alla guida del carro dei pionieri proprio mentre stava per giungere con la famiglia alle porte della città. E anche il mestiere al quale è costretta ad assoggettarsi per campare e allevare i figli è marcatamente simbolico: quello di lavandaia. La città è sporca, e non soltanto perché vi grava il lezzo dei « cowboys » che l'hanno fondata: c'è un intero quartiere in cui prosperano le case da gioco e in cui la malavita spadroneggia, prefigurazione — in chiave da « saloon » — della Chicago dell'epoca del proibizionismo, irta di auto blindate e crivellata dalle imprese dei « gangsters ».
Ecco, un progenitore dei banditi degli anni venti è Dion O'Leary: alleandosi con Belle Fawcett, la sciantosa più in vista della città e aggressiva arrampicatrice sociale, il giovanotto riesce a poco a poco a comprare tutto e tutti, a stendere una rete di omertà sul quartiere più malfamato, e ad avere infine nelle mani le leve del potere. L'interesse maggiore del film sta soprattutto nella descrizione ambientale, fatta con un certo nerbo: « café-chantant » affumicati che nel giro di poco tempo si trasformano in locali lussuosi, numeri di varietà nei quali campeggia la bellezza prosperosa di Belle Fawcett (l'attrice Alice Faye), le strade incassate sepolte nel fango in cui scivolano i landò tirati da cavalli impennacchiati.
Così come vorrà soprattutto in seguito il « cliché » del personaggio, Tyrone Power non è nel film un « cattivo » integrale: messo in contrapposizione al fratello giudice (l'attore Don Ameche) che si ripropone come sindaco di ripulire la città, Dion O'Leary finirà col rientrare nei ranghi e nei disegni onesti della famiglia che, come dice chiaramente il cognome, è di origini irlandesi.
Così come era stato per *San Francisco* (che aveva il suo punto di forza nel terremoto), *L'incendio di Chicago* punta tutta la sua tensione spettacolare nelle sequenze dell'incendio: e qui King dimostra di saper muovere con abilità la grossa macchina hollywoodiana.

p. pint.

ore 21 nazionale

RITRATTI DI CITTA': Caserta

Il Palazzo Reale di Caserta nacque dal sogno di grandezza di un Borbone, Carlo III, che voleva così rivaleggiare con i Borboni di Francia, che avevano eretto, auspice il Re Sole, la Reggia di Versailles presso Parigi. Con la caduta del Regno di Napoli, la cittadina nata intorno al Palazzo Reale, e che viveva di vita riflessa, rischiava di deperire, se non avesse trovato nuove fonti di attività. Ma i casertani, smentendo una facile leggenda che risaliva... ai tempi di Annibale e agli ozi del suo esercito, hanno saputo bonificare la pianura circostante, sviluppare una coltivazione intensiva, e creare delle industrie.

ore 21,15 secondo

L'INCENDIO DI CHICAGO

Il film è ambientato nella Chicago della fine dell'800. Il quartiere « Brado » — uno dei primi quartieri tutti in legno della città — è il covo della malavita. Vi spadroneggia un giovane di origine irlandese, proprietario di un grande « café-chantant » e cointeressato in altri loschi affari. Egli ha un fratello giudice e riesce, con i suoi intrighi, a farlo eleggere sindaco della città. Spera di averlo alleato, ma il sindaco, una volta eletto, comincia invece la lotta al vizio. Egli decide, tra l'altro, di demolire il « Brado », ma non ce ne sarà bisogno. Un terribile incendio distrugge in poche ore tutto il quartiere malfamato. Nel rogo trova purtroppo la morte anche il sindaco. Il fratello, pentito, giura di cambiare vita.

20 dicembre mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Caterina Caselli, Tony Renis, Gian Pieretti, Maria Paris, Luciano Tajoli, Petula Clark, Giorgio Gaber, Rita Pavone, Adamo

9
Carlo Vetere: Vivere sani
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Addinsel, Petralia, Rachmaninoff, Rossellini, Savino, Gade, Mascagni, Young, Sarasate, Cesana, De Micheli, Massenet

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementare)
« Natalino e la vigilia di Natale », racconto sceneggiato di Stefania Plona - Regia di Berto Manti
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Release me, Peggio per me, Conversazione, Credi credi credi in me, L'ora dell'amore, Per conquistare te, A symphony for Susan, Il successo, Liszt: Studio in la bemolle n. 3 (La campanella)

11
LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Henkel Italiana*
'23 Antonio Guarino: L'avvocato di tutti
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** — *Falqui*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna, oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Lavatrici A.E.G.*
'20 **APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrena*
'53 **Le mille lire**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Prima parte)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Canzoni per invito**
'45 Parata di successi — *C.G.D.*

16
Programma per i piccoli
Il Novellino, settimanale di fiabe e racconti: Il piccolo abete, di Gladys Engely - Regia di U. Amodeo
'30 **CORRIERE DEL DISCO**: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **Le inchieste del Giudice Froget**
di **G. Simenon** - Traduz. e adattam. di R. Craveri - Seconda inchiesta: « Ziliouk » - Prima puntata - Regia di **E. Cortese** (Vedi Locandina)
'35 **Radiotelefortuna 1968**
'38 **Le grandi canzoni napoletane**
'45 **L'Approdo** - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di G. Morandi — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **La più lunga notte dell'anno**
Pastorale moderna di **Armand Lanoux** - Traduz. e adattam. radiofonico di M. Vani - Regia di **U. Benedetto** (Registrazione) (Vedi Locandina)

21
'30 **Concerto sinfonico**
diretto da **Anton Lippe**
con la partecipazione del Coro della Cattedrale di Sant'Edvige di Berlino
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Voci di italiani all'estero, messaggi augurali degli emigrati alle famiglie - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Milly** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,05 Un consiglio per voi - Carlo Majello: Per capirsi di più — *Galbani*
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*

10 — **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di **Gastone Da Venezia**
III - « Giulio, metti il cappello » — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Gradina*
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - **Testi di Perretta e Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Giovanni Passeri: 300 secondi
11,40 **Radiotelefortuna 1968**
11,43 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Il vostro amico Walter**
Un programma di **M. Salinelli** — *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **GRANDI CONCERTISTI: I MUSICI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
16,05 **Musiche via satellite**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,50): **Il giornale di bordo**, a cura di Giuseppe Mori
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**: Il volo spaziale - Volo orbitale: legge di Keplero, di **Cesare Cremona**
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Noi due innamorati**
Programma di **Sergio Velitti**
20,30 **SPETTACOLO PER CORI E ORCHESTRE**

21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 **La parola ai « test »**
Documentario di **Giuseppe Chisari**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 TRA 1000 CANZONI

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Musiche operistiche di G. Donizetti, R. Wagner, C. Gounod**
10,30 **Musiche clavicembalistiche**
D. Scarlatti: Quattro Sonate (clav. M. De Robertis) • K. D. von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per clav. e orch. d'archi (Realizz. del basso e cadenza di F. Benedetti Michelangeli) (sol. F. Benedetti Michelangeli - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. André)

11 — **Musiche di G. F. Haendel e S. Rachmaninov**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti
12,20 **IL VIOLINO DI RUDOLPH KREUTZER**
Tre Studi dai Quarantadue Studi per vl. solo; Concerto n. 10 in re min. per vl. e orch. (vl. R. Brengola; Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)
12,55 **CONCERTO SINFONICO** diretto da
Armando La Rosa Parodi
J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) « Corale de Sant'Antonio » • W. A. Mozart: Concerto in fa magg. K. 242, per tre pf.i e orch. (sol.i L. De Robertis; A. Trama; I. Drenikov) • R. Strauss: Sinfonia domestica op. 53 (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

14,25 **C. Debussy**: Syrinx, per fl. solo (fl. S. Gazzelloni)
14,30 **RECITAL DEL CORO POLIFONICO ROMANO diretto da Gastone Tosato**
A. Lotti: Missa II; Miserere, a quattro voci (Registr. eff. il 20-6-1967 dall'Auditorium del Gonfalone in Roma)

15,10 **Johann Sebastian Bach**: Preludio e Fuga in mi bem. magg. « Di Sant'Anna » (org. A. Heiller)
15,30 **Musiche di M. Haydn, F. Mendelssohn-Bartholdy**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,15 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
H. Dutilleux: Sonatina per fl. e pf. (C. Klemm, fl.; L. Franceschini, pf.); Sinfonia n. 2 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Ludwig van Beethoven**: Dieci Variazioni in si bem. magg. sul tema « La stessa, la stessissima », dall'opera « Falstaff » di Salieri (pf. A. Ferber)
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Sergei Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per vl. e orch. (sol. I. Stern - Orch. Philharmonic di New York, dir. L. Bernstein)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: L. Gratton: Le leggi della fisica cambiano con il tempo? - V. Giacomini: Alla ricerca del Phaseolus aborigenus - E. Antonini: Come le cellule trasformano l'energia - T. Tentori: Occidente e terzo mondo: incontro di civiltà e religioni - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **L'opera pianistica di Alfredo Casella**
a cura di **Fedele D'Amico**
IV. Due Contrasti op. 31; Inezie op. 32; Cocktail Dance (pf. P. Guarino); Pagine di guerra op. 25 (pf.i R. Vlad e C. Togni)

21 — **Giochi all'italiana**
Le Maschere dell'antica Commedia dell'Arte e le maschere della moderna arte di vivere, di Cesare Brero e Giancarlo Sbragia
4. « Gli innamorati » con: A. Bianchini, E. Jannacci, F. Mazzola, M. Monti, G. Negri; e con interventi di: B. Bini, C. Caselli, P. Munteanu, G. Pettenati
Regia di **Giancarlo Sbragia**
21,45 **Jazz moderno**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Luigi Pirandello: Cento anni dalla nascita** - II. L'esperienza poetica e l'attività saggistica - Un intervento di M. Pomilio - Realizzazione di V. Florito

23 — **Complesso Pro Musica Antiqua di Bruxelles, dir. S. Cape** (Vedi Locandina)
23,25 **Rivista delle riviste**
23,35 Bollettino della transitabilità delle strade statali

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Leoni: *O... oplà* (Ezio Leoni) • Bixio: *Parlami d'amore Mariù* (Giampiero Reverberi) • Capurro-Di Capua: *'O sole mio (ten.* Mario Del Monaco) • Catra-Tocci-Rizzati: *La ragazza del chiaro di luna (chit.* Mario Molino) • Califano-Guarnieri: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Villard: *Capri c'est fini* (Caravelli).

17,20/Le inchieste del Giudice Froget

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della prima puntata della seconda inchiesta: Il vice Commissario Luchon: *Raoul Grassilli*; Il Capo Gabinetto del Ministero degli Interni: *Bruno Alessandro;* Il Capo Gabinetto della Presidenza: *Pier Paolo Ulliers*; Il Capo Gabinetto del Ministero degli Esteri: *Alberto Ricca*; Il Capo Gabinetto del Ministero della Guerra: *Franco Passatore*; Il Ministro « A »: *Tino Erler*; Il Ministro « B »: *Gianni Galavotti*; Il Ministro « C »: *Franco Rità*; Il Presidente: *Giulio Oppi*; Il Giudice Froget: *Gino Mavara.*

17,45/L'Approdo

Luigi Santucci: *« Presepio in corsia » racconto di Natale* • Pier Carlo Ponzini: *Lettera di Natale* • Rassegna di critica e filologia. Lanfranco Caretti: *Il giovane Parini* • Rassegna di letteratura inglese. Sergio Baldi: *Astrophil e Stella.*

20,20/La più lunga notte dell'anno

Personaggi e interpreti: Ephraim: *Giorgio Piamonti;* Rhaissa: *Nella Bonora*; Salomé: *Renata Negri*; Giuseppe: *Tino Erler*; Il mercante: *Corrado Gaipa*; Il sindaco: *Lucio Rama*; Il centurione: *Franco Luzzi*; Il pastore: *Adolfo Geri*; Il cieco: *Franco Sabani*; Il dottore: *Angelo Zanobini*; Il viandante: *Gianni Pietrasanta*; La peccatrice: *Giuliana Corbellini*; L'autore: *Corrado De Cristofaro*; ed inoltre: *Lina Acconci, Alberto Marchetti, Nella Barbieri, Rino Benini, Franco Dini, Rodolfo Martini, Fiorenza Merli, Alina Moradei, Wanda Pasquini, Anna Maria Sanetti, Carla Terreni.*

SECONDO

15,15/Grandi Concertisti: I Musici

Gioacchino Rossini: *Sonata a quattro in do maggiore:* Allegro - Andante - Moderato • Benedetto Marcello: *Introduzione, Aria, Presto* • Francesco Antonio Bonporti: *Concerto a quattro in fa maggiore*: Larghetto - Adagio assai - Allegro (Roberto Michelucci, *violino solista*; Enzo Altobelli, *violoncello solista*).

TERZO

11/Musiche di Haendel e Rachmaninov

Georg Friedrich Haendel: *Ode for the Birthday of Queen Anne* (Inno alla Pace), per soli, coro e orchestra (Honor Sheppard e Mary Thomas, *soprani*; Alfred Deller e Mark Deller, *tenori-contraltisti*; Maurice Bevan, *baritono*; Harold Lester, *clavicembalo*; Richard Rudolf, *tromba* - Orchestra e Coro delle Settimane Musicali di Vienna e Coro da Camera di Vienna diretti da Alfred Deller) • Sergej Rachmaninov: *Sinfonia « Le Campane »*, su testo di Edgard Allan Poe, op. 35, per soli, coro e orchestra (Orietta Moscucci, *soprano*; Charles Anthony, *tenore*; Lorenzo Malfatti, *baritono* - Orchestra Sinfonica di Roma e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Jacques Rachmilovich).

15,30/Musica da camera

Michael Haydn: *Divertimento in re maggiore* per due violini, viola e violoncello (Vittorio Emanuele e Marco Lenzi, *violini*; Lina Pettibelli, *viola*; Nerio Brunelli, *violoncello*) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in fa minore op. 2* per pianoforte e archi (Quartetto Santoliquido: Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*; Arrigo Pelliccia, *violino*; Franco Antonioni, *viola*; Massimo Amfitheatroff, *violoncello*).

19,15/Concerto di ogni sera

Karl Ditters von Dittersdorf: *Sinfonia in la minore* (Orchestra Sinfonica Frankenland State diretta da Erich Kloss) • Igor Strawinsky: *Concerto* per pianoforte e strumenti a fiato (solista Seymour Lipkin - Complesso di Strumenti a fiato dell'Orchestra Filarmonica di New York diretto da Leonard Bernstein) • Robert Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache).

23/Complesso « Pro Musica Antiqua » di Bruxelles

Anonimo XIV sec.: *Trotto*, danza • Jacopo da Bologna: *Fenice fu*, madrigale • Francesco Landino: *Gran piant'agl'occhi*, ballata • Anonimo: *La Rotta*, danza • Gherardellus de Florentia: *Tosto che l'alba*, caccia • Gilles Binchois: *Amours merci* • Guillaume Dufay: *He compaignos, resvelons-nous* • Gilles Binchois: *De plus en plus* (Revisioni di Safford Cape) (Complesso « Pro Musica Antiqua di Bruxelles » diretto da Safford Cape: Renée Defraiteur, *soprano;* Christiane Plessis, *contralto;* Zeger Vandersteene e Franz Mertens, *tenori;* Armand Battel, *basso;* Hertha Theunen-Seidl, *liuto;* Silva Devos, *flauto a becco;* Janine Rubinlicht, *viola discanto;* Gaston Dome e André Douvere, *viole tenore).*
(Registrazione effettuata il 2 luglio dall'O.R.T.F. in occasione del « Festival di Chimay 1967 »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Shields-La Rocca: *At the jazz band ball* (Bob Crosby and his Bob Cats) • Harding-Clinton: *Boo-wah boowah* (Cab Calloway) • Hines: *Our monday date* (Jack Teagarden) • Ellington: *Cotton tail* (Benny Carter).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Midnight special (Van Morrison) • *I'm wondering* (Stevie Wonder) • *Al bar del corso* (Gli Hippies) • *Stop thief* (Carla Thomas) • *Going nowhere* (Los Bravos) • *Un figlio dei fiori non pensa al domani* (I Nomadi) • *Daydream believer* (Monkees) • *Groovy Summertime* (Love Generation) • *Tu non mi lascerai* (Mina) • *Un'ora sola ti vorrei* (The Showmen) • *Ma l'amore no* (Riki Maiocchi) • *Un giorno ti dirò* (Lino Verde) • *I love you* (London Lee) • *Good times* (Aretha Franklin) • *Autumn Almanac* (The Kinks) • *I heard it through the grapevine* (Gladys Knight & The Pips) • *Cottage for sale* (Carmen Mc Rae & Herbie Mann) • *Bullfight* (George Benson).
Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Un documentario giornalistico

LA PAROLA AI « TEST »

21,10 secondo

Test è una parola inglese entrata nell'uso comune che significa saggio, esperimento, prova. Deriva dal latino, dalla voce « testum », cioè vaso; il vaso usato dagli alchimisti per saggiare l'oro. L'origine è, perciò, assai chiara. Il valore dato a questo vocabolo nel nostro tempo è ben preciso, sia che venga usato per la psicologia (per la valutazione delle caratteristiche psicologiche di un individuo), sia che venga usato per saggiare le attitudini dell'uomo ad una determinata attività. Equivale a prova. Per essere ancora più chiari ricorreremo ad un altro termine usato con molta frequenza: quiz. Il test è un quiz o un insieme di quiz. La trasmissione di oggi dal titolo La parola ai « test » *è una vera e propria inchiesta giornalistica — dovuta a Giuseppe Chisari — svolta a Roma, a Milano, a Torino ed in Sicilia. Tale inchiesta ha due obiettivi ben precisi. Visto che l'uomo moderno è in genere tenuto ad eseguire una serie di prove prima di trovare il suo inserimento nella vita (tanto in quella militare che in quella civile), l'indagine giornalistica ha voluto accertare in primo luogo in che cosa consistono in Italia questi test, dove vengono eseguiti, chi li redige. Il secondo obiettivo della trasmissione è quello di stabilire fino a che punto tale sistema risulti utile. In altre parole ci si chiede se il metodo sia infallibile o meno. Che cosa ne pensano i giovani? V'è disparità di pareri tra i ragazzi del settentrione e quelli del meridione? La vocazione verso un determinato mestiere o una determinata professione può essere veramente individuata attraverso i test? In Italia, come in Francia ed in Germania il sistema dei test è largamente diffuso soprattutto negli ambienti militari; ma vi sono anche i Centri di orientamento professionale dove il metodo viene applicato sistematicamente. Le esperienze che si ricavano da un approfondito esame della vita pratica offrono una risposta abbastanza esauriente a tutti i quesiti che si è posto l'autore dell'inchiesta il quale arriverà alla seguente conclusione: che i test sono senz'altro utili, ma vanno considerati « cum grano salis », con un granello di sale, cioè di buon senso, come dicevano i latini, visto che sono ben lontani da risultare infallibili.*

Un concerto di Anton Lippe

IL « REQUIEM » DI LUIGI CHERUBINI

21,30 nazionale

Con il Requiem in do minore *di Luigi Cherubini si apre stasera il concerto diretto da Anton Lippe. I funerali di Cherubini (morto ottantaduenne il 15 marzo 1842 a Parigi) furono accompagnati dalle note di questo* Requiem, *ripreso poi il 22 aprile del medesimo anno nella Chiesa di San Gaetano a Firenze, sua città natale. L'aveva composto, insieme con altre messe e mottetti, per la Cappella Reale di Parigi nel 1816, l'anno in cui era stato nominato professore di composizione all'« Ecole Royale de musique » e sovrintendente alle manifestazioni musicali della Corte. I nuovi importanti impegni avevano rincorato il Maestro, tenuto prima in disparte da Napoleone, il quale mal sopportava le robuste sonorità dell'orchestra cherubiniana e la « sfacciataggine » del compositore. Parecchi furono i diverbi tra Cherubini e il Bonaparte. Si dice ad esempio che un giorno Napoleone abbia portato alle stelle in presenza del Maestro le opere dello Zingarelli: « Cittadino Console », gli avrebbe risposto Cherubini, « pensate a vincere battaglie e lasciate esercitare a me una professione della quale non capite nulla! ». E rincarò la dose in seguito: « Vi piace insomma la musica che non vi impedisce di pensare agli affari di Stato ». La suggestiva parte corale del* Requiem, *nelle parti liturgiche* Introitus, Graduale, Dies irae, Offertorium, Sanctus, Pie Jesu *e* Agnus Dei, *è sostenuta oggi dal Coro della Cattedrale di Sant'Edvige di Berlino. L'Orchestra è quella Sinfonica di Roma della RAI. Nella seconda parte della trasmissione figurano i famosi* Quattro pezzi sacri *di Giuseppe Verdi:* Ave Maria, Stabat Mater, Laudi alla Vergine Maria *e* Te Deum *(voce solista Lidia Nerozzi). Vennero eseguiti la prima volta a Parigi nella Settimana Santa del 1898. Nel maggio seguente, alla Mostra di Torino, li diresse Arturo Toscanini, che cominciava in quel tempo a farsi conoscere come interprete impareggiabile della musica del suo conterraneo.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: con le orchestre di Barimar, Giampiero Boneschi, Bruno Canfora; i cantanti Betty Curtis, Jimmy Fontana, Caterina Caselli; il solista di tromba Eddie Calvert; il complesso The Continentals e Ray Colignon all'organo elettrico - 2,06 Vetrina per un melodramma - 2,36 Le grandi orchestre di musica leggera: Tommy Dorsey e Cyril Stapleton - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Ray Conniff e David Rose; i cantanti Milva, Paul Anka, Petula Clark; il pianista Eddie Cano; il solista di tromba Chet Baker, il chitarrista Luis Bonfa e il complesso di Pancho Purcell - 4,36 Fogli d'album - 5,06 Ritmi e melodie - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Ai vostri dubbi,** risponde P. Antonio Lisandrini - **« Natale, Natale »,** antichi canti popolari eseguiti da A. Tuccari: **« Per noi incarnato ».** 20,15 L'Eglise orthodoxe, une Eglise sœur. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,15** Tre stelle. **8,45** Lezioni di francese (II corso). **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Losanna. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco Club. **13,20** Le grandi interpretazioni: **W. A. Mozart:** Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per violino, viola e orchestra, K 364. (violino: David Oistrakh; viola: Rudolph Barchai; Orchestra da Camera di Mosca dir. Rudolph Barchai). **16,05** Interpreti allo specchio. **17** Radio Gioventù. **18,05** Tris, incontro con Benito Gianotti. **18,30** Canta Sandie Shaw. **18,45** Diario culturale. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. **20,10** **« Il Giusto »,** radiodramma di Mirko Bozik (traduz. dal tedesco di Bixio Gandolfi). **21,10** Orchestra Radiosa. **21,30** Attenti al quiz! **22,05** Documentario. **22,30** **Ludwig van Beethoven:** Sonata op. 111 in do minore (pianista William Naboré). **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Fischiettando dolcemente.

II Programma

18 Incontro con i Beach Boys. **18,15** Problemi del lavoro. **18,45** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20-22,30** **« Lucio Silla »,** opera in tre atti di W. A. Mozart, libretto di G. de Gamerra (Orchestra da camera dell'Angelicum e coro polifonico di Milano, dir. Carlo Felice Cillario).

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Storia**
Prof. Gino Zennaro
Agorà e polis

11 — **Educazione Civica**
Prof. Lamberto Valli
All'ordine del giorno del Consiglio Comunale

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Storia**
Prof. Ruggero Moscati
I periodici risorgimentali italiani

12-12,30 **Tecnologia meccanica e Laboratorio**
Prof. Angelo Coppola
Metodi di fusione

per i più piccini

17 — **IL TEATRINO DEL GIOVEDI'**
Nel bosco degli animatti
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Guido Stagnaro

17,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bambole Furga - Bicicletta Graziella - Lines Bros Italiana - Ferrero Industria Dolciaria)

la TV dei ragazzi

17,45 **TELESET**
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Tè Star - Aiax lanciere bianco)

18,45 **QUATTROSTAGIONI**
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I robot sono tra noi
a cura di Giovan Battista Zorzoli
Realizzazione di Giuseppe Recchia
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Pernigotti - Olio Sasso - Giocattoli Biemme - Magnesia S. Pellegrino - Kaloderma Gelée - Confezioni SanRemo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Agfa-Gevaert - Certosa Galbani - Birra Peroni - Cera Grey - Vicks Vaporub - Pasta Agnesi)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy Cavallino Rosso - (2) Omsa - (3) Motta - (4) Orzoro - (5) Orologio Revue
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Guicar Film - 4) Freelance - 5) Ultravision Cinematografica

21 — **Lauretta Masiero** presenta
QUI CI VUOLE UN UOMO
Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Marcello Marchesi
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Corrado Colabucci
Scene di Gianni Villa
Regia di Carla Ragionieri
Seconda puntata

22 — **L'AZIONE CATTOLICA, OGGI E DOMANI**
Un programma di Arturo Chiodi
Realizzato da Domenico Bernabei

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. « Il meccanico ». 4ª puntata

19,45 TV-SPOT

19,50 LA RECITA DI CHIP. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Livingstone

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 OBIETTIVO SUL MONDO. Rassegna di politica internazionale a cura di Antonio Riva

21,40 UN TRENO DA TRIESTE. Telefilm della serie « 4 continenti per i detective » interpretato da Patrick McGoohan, Angela Brown, John Crawford e Alan Tilvern. Regia di Peter Graham Scott

22,05 FROST OVER ENGLAND. Varietà musicale della BBC che ha vinto la Rosa d'oro di Montreux 1967. Partecipano: David Frost, Ronnie Barker, John Cleese, Ronnie Corbett, Sheila Staefel e Julie Felix. Regia di James Gilbert

22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
4ª trasmissione

---

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Ferrero Industria Dolciaria - Moplen - Ariel - Riserie Curti - Cachet Knapp - Durban's)

21,15 **NOI E GLI ALTRI**
5° - Uomini o consumatori
Un programma di Leo Wollemborg
Realizzato da Bruno Rasia

22,10 **MALTA OGGI**
di Pino Passalacqua
Prima puntata
Uno Stato indipendente

22,40 **CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO**
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Dennis - Geschichte eines Lausbuben
« Dennis und das Weihnachtsfest »
Fernsehkurzfilm
Regie: William D. Russell
Verleih: SCREEN GEMS

20,30-21 Hamburg - Bombay
20.000 km mit dem Jeep
7. Folge
Regie: Udo Langhoff
Verleih: STUDIO HAMBURG

21 dicembre

«L'Azione cattolica, oggi e domani», a cura di Arturo Chiodi

GLI APOSTOLI LAICI

ore 22 nazionale

Il termine « Azione cattolica » rievoca per molti immagini tradizionali e un po' stereotipe di circoli parrocchiali dove si giuoca al pallone e si svolgono gare di catechismo. Ma Azione cattolica, oggi, ha ben diversi significati. Sono infatti dell'Azione cattolica i giovani milanesi che ogni estate scendono a far le vacanze nelle zone più abbandonate del Sud, dove l'emigrazione ha svuotato i paesi, e dal loro « campo-base » si muovono verso le campagne per portare agli abitanti la testimonianza di una concreta solidarietà e di una parola amica. Sono anche dell'Azione cattolica i giovani del rione napoletano di Spaccanapoli che stanno setacciando il quartiere, casa per casa, famiglia per famiglia, per fare un « censimento » dei bisogni e delle necessità degli abitanti. Se i fini sostanziali dell'Azione cattolica — la testimonianza cristiana in tutti gli ambienti del mondo contemporaneo, attraverso la preghiera e attraverso le opere — non sono mutati, una vera rivoluzione si sta invece verificando nei metodi. E' anche questo un effetto del Concilio — che ha dedicato ai laici uno specifico decreto — oltre che delle nuove esigenze maturate dalla società contemporanea. Dopo che il Concilio ha sottolineato come tutti i laici sono degli «apostoli » della parola di Dio, uniti o meno in specifiche forme organizzative, l'Azione cattolica sta reimpostando, nella continuità dei suoi impegni fondamentali, la sua attività e la sua stessa ragion d'essere. Come anche recentemente ha ricordato Paolo VI, essa conserva una sua funzione originale, non solo in quanto è l'organizzazione che raccoglie, in tutto il mondo, il maggior numero di laici, ma anche perché collabora più strettamente con la Gerarchia, cioè con i pastori della Chiesa, Papa, vescovi, preti.

Il viterbese Mario Fani, fondatore nel 1867 con il bolognese Giovanni Acquaderni della «Società della gioventù cattolica»

La sua nascita viene fatta risalire a cent'anni fa, quando a Bologna veniva creata la « Società della gioventù cattolica » per iniziativa di un viterbese, Mario Fani, e di un bolognese, Giovanni Acquaderni. Nei primi anni della sua vita la nuova associazione si trovò coinvolta nella « questione romana », nella polemica fra il papato, che difendeva il potere temporale, e lo Stato italiano nato dal Risorgimento. Una svolta si ha nel 1891 con la « Rerum novarum » di Leone XIII che, come si disse allora, significava l'alleanza fra la Chiesa e le masse popolari. L'Azione cattolica moltiplica e approfondisce le attività e gli impegni sociali. Tuttavia perdura la commistione, in quel periodo, fra impegni apostolici-religiosi e impegni temporal-politici, che sarà risolta solo dopo la fine della prima guerra mondiale quando la formazione del partito popolare di don Luigi Sturzo e una migliore maturazione del problema delle « autonomie » nei diversi campi, permetterà all'Azione cattolica di dedicarsi esclusivamente ad una attività di evangelizzazione. Evangelizzazione che non significa chiudersi ai grandi problemi del proprio tempo, fra i quali, fondamentale, quello della libertà. Lo si vedrà soprattutto nel 1931, quando l'Azione cattolica viene imbavagliata dal regime fascista per la resistenza opposta alle concezioni dello Stato totalitario, specie nel campo dell'educazione dei giovani.

Gli autori del programma, il giornalista Arturo Chiodi e il regista Domenico Bernabei, hanno interrogato, sulla storia dell'Azione cattolica, protagonisti come Alessandrini e Giordani, storici come De Rosa. Sulle prospettive nuove del movimento, hanno intervistato suoi rappresentanti come Mons. Costa, Bachelet, De Sandre; ma soprattutto giovani di tutta Italia, che con le loro osservazioni, con le loro critiche, con il loro impegno già prefigurano il volto di domani dell'Azione cattolica.

Valerio Ochetto

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Quattrostagioni *si occupa dell'olivicoltura che è una delle maggiori risorse dell'economia agricola italiana: il nostro Paese è infatti al secondo posto nella graduatoria mondiale della produzione dell'olio di oliva. Farà seguito, nella rubrica* Agricoltura di domani, *l'illustrazione delle prove sperimentali in corso per ottenere una nuova varietà di cetrioli, particolarmente adatta alla lavorazione industriale del prodotto. Concluderanno la trasmissione le comunicazioni di un « portavoce » del ministero dell'Agricoltura, che chiarirà la portata delle più recenti disposizioni e provvidenze per l'attività delle aziende nei vari settori rurali.*

ore 21,15 secondo

NOI E GLI ALTRI: « Uomini o consumatori »

I consumatori sono continuamente sottoposti a una serie di stimoli che taluno ha definito « un vero e proprio bombardamento di messaggi pubblicitari ». Come è possibile orientarsi in mezzo a questo intrico di offerte? All'estero i consumatori hanno ottenuto che siano effettuati rigorosi controlli sulla genuinità dei prodotti e sulla propaganda. Anche da noi esistono organizzazioni analoghe, che purtroppo non hanno ancora raggiunto l'importanza e la diffusione necessaria. Con questa trasmissione si chiude il ciclo Noi e gli altri *diretto da Leo Wollemborg e realizzato da Bruno Rasia.*

ore 22,40 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

In programma un servizio dedicato agli spettacoli di Natale a Londra. Una panoramica su quella che è l'attuale produzione teatrale inglese e sulle novità di maggior richiamo. Realizzazione di Ghigo De Chiara.

21 dicembre giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 **Giornale radio**
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Gabriella Marchi, Gianni Morandi, Orietta Berti, Fred Bongusto, Betty Curtis, Bruno Martino, Anna Marchetti, Domenico Modugno

9 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Weber, Rodriguez, Brooks, Noble, Ponce, Bach, Ellington, Sor, J. Strauss jr., Liszt, Porter, Barcelata, Morricone, Zentner, Dylan, Arennsky, Woods

10 **Giornale radio**
'05 **L'Antenna**, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: Le vie della scienza: Il romanzo dell'alfabeto, a cura di G. A. Rossi - Regia di Ugo Amodeo
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Noix de coco, C'est si bon, La vita come va, Il treno che viene dal Sud, Me so 'mbriacato 'e sole, Cu cu rru cu cu paloma, Strawinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra

11 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
— *Cori Confezioni*
'23 Ezio D'Errico: L'uomo e il suo cane
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'37 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Franco Lais: Affari in famiglia
'47 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
— *Soc. Grey*
'20 **OGGI RITA**
Un programma musicale con **Rita Pavone** e **Teddy Reno** (Replica dal Secondo Programma)
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Fonit-Cetra*
'45 I nostri successi

16 Programma per i ragazzi
« Le inchieste dell'ispettore Ledru », di André Paul Duchâteau - III. Smith, Brown o Mac Flush? - Regia di Enzo Convalli
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17 **Giornale radio - Italia che lavora** - Sui nostri mercati
'20 **Le inchieste del Giudice Froget**
di **G. Simenon** - Trad. e adattam. di R. Craveri - Seconda inchiesta: « Zilïouk » - Seconda puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
'35 **Radiotelefortuna 1968**
'38 **RITORNANO LE GRANDI ORCHESTRE**
a cura di **Lilian Terry**

18 '15 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Luciana Paluzzi, Renato Rascel, Delia Scala** e **Franca Valeri** - Regia di **F. Sanguigni** (Replica dal II Programma)

19 '25 **La radio è vostra**
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20 **GIORNALE RADIO**
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Lida Lu
'20 **RECITAL:**
Barbara a Bobino
a cura di **Vincenzo Romano** (v. nota illustrativa)

21 **Paolo Bentivoglio a un anno dalla morte**, a cura di Ettore Corbò
'20 **FANTASIA MUSICALE**

22 '05 **CONCERTO DEL MELOS ENSEMBLE DI LONDRA**
(Registrazione effettuata il 27-4-67 dal Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana) (Vedi Locandina)

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero**, messaggi augurali degli emigrati alle famiglie - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Milly** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Renzo Pellati: Le risorse della cuoca moderna
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Sidol*
10 — **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di **Gastone Da Venezia**
IV. « Chi sono quei tristi dai volti coperti? »
— *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Il giro del mondo in 80 donne**
Un programma di **Fabio De Agostini**
Regia di **Riccardo Mantoni** — *Gradina*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Vi parla un medico - Luciano Dall'Oppio: « I tumori della bocca »
11,42 **Radiotelefortuna 1968**
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Non sparate sul cantante**
Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** — *Amaro Cora*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*
14 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box
14,30 **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche
15 — La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** Soprano **LILY PONS** - Tenore **AURELIANO PERTILE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): **Buon viaggio**
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA:** I grandi navigatori - Le navigazioni polari, di **Bruno Nice**
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,10 **La valle della luna**
Romanzo di **Jack London** - Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini - 2ª puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
20,45 **Canzoni napoletane**
21 — **TACCUINO DI PARTITISSIMA**, a cura di **S. Gigli**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Johannes Brahms:** Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 (Orch. Filarmonica di New York, dir. B. Walter)
10,40 **Claudio Bramieri:** La Foccara, Canzone a otto voci, due cori e ottoni (Gruppo di ottoni del Mozarteum di Salisburgo, dir. J. Dorfner) • **Giaches Wert:** « Giunto a la tomba » (Sestetto Luca Marenzio)
10,50 **RITRATTO DI AUTORE**
Goffredo Petrassi
Partita, per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. dall'Autore); Invenzioni (pf. L. De Barberiis); Coro di morti, Madrigale drammatico su testo di G. Leopardi, per voci maschili, tre pf.i, ott.i, cb.i e percuss. (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. dall'Autore - M° del Coro G. Piccillo); Settimo Concerto per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracis)
12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York) Davide Sarnoff: « Le promesse del calcolatore »
12,20 **Paul Dukas:** Variazioni, Interludio e Finale, su un tema di J.-P. Rameau • **Peter Ilijch Ciaikowski:** Variazioni su un tema rococò, op. 33, per vc. e orch.
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **P. Maag**, msopr. **E. Stignani**, chit. **R. Tarragò, Complesso Vocale di Stoccarda**, fl. **M. Debost**, bs. **C. Badioli**, dir. **F. Leitner**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **Musiche cameristiche di Giorgio Federico Ghedini**
Elegia per vc. e pf. (G. Selmi, vc.; M. Caporaloni, pf.); Quattro Canti greci; Canto d'amore, su testo di Jacopone da Todi (I. Bozzi Lucca, sopr.; A. Beltrami, pf.); Bizzarria, poema n. 1 per vl. e pf. (E. Turri, vl.; G. Busatta, pf.); Responsori per la Settimana Santa, a quattro voci dispari (Coro da Camera della RAI, dir. N. Antonellini)
15,20 **Johannes Brahms:** Quattro Danze ungheresi (Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini)
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
G. P. Telemann: Ino, Cantata drammatica per sopr. e orch. da camera (sol. G. Janowitz - Orch. da Camera Telemann di Amburgo, dir. W. Böttcher) (Disco ARCHIV)
16,10 **Nikolai Miaskowski:** Sinfonietta in si minore op. 32 per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. K. Kondrascin) • **Edgard Varèse:** Déserts per strumenti a fiato, pf., percuss. e nastri magnetici (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Massimiliano Neri:** Sonata a quattro (Quartetto Italiano)
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma » (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. Maazel)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale: I premi Nobel 1967 per la scienza, servizio di Massimo Piattelli - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee - Viaggio in Terrasanta, a cura di Franco Gaeta
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — **In Italia e all'estero,** selezione di periodici italiani
20,10 **Stagione Lirica della RAI**
LO STRANIERO
Dramma in due atti di **ILDEBRANDO PIZZETTI**
Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola
Coro di voci bianche diretto da Egidio Corbetta
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Divagazioni dal passato all'avvenire, di Nicola Lisi
22,40 **Rivista delle riviste**
22,50 Bollettino della transitabilità delle strade statali
23,05 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

De Cicco: *Gita spensierata* (De Cicco) • Cini: *Summertime in Venise* (Gino Mescoli) • Calabrese-Umiliani: *Testa di rapa* (Gigliola Cinquetti) • Prog-Pattacini: *Canta ragazzina* (Duo *chit. el.* Santo e Johnny) • Rossi: *Stradivarius* (Enzo Ceragioli) • Manlio-Bonavolontà: *'O mese d'e rrose* (*ten.* Giuseppe Di Stefano) • D'Anzi: *Madônina* (Alphonso D'Artega) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Saltarello* - dal « Rugantino » (Bruno Nicolai) • Broussolle-Mescoli: *Amore scusami* (Franck Pourcel) • Danpa-Ferraciolí: *Concerto del mare* (Jimmy Caravano) • Sciascia: *Dolcemente* (Armando Sciascia) • Rizzati: *Romantico tramonto* (*arm.* Franco De Gemini) • Consiglio: *Scintillio di stelle* (Mario Consiglio) • Moxedano-Sorrentino: *'A prutesta* (Gloria Christian) • Monti Arduini: *Dolci sogni* (Gianfranco Intra) • Danieli-Bixio: *Tu si comme 'na palummella* (pf. Armando del Cupola) • Romeo: *Il passato* (Armando Romeo) • Nisa-Faleni-Valleroni: *Cosa farai* (Giulio Libano).

22,05/Concerto del Melos Ensemble di Londra

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452* per pianoforte e strumenti a fiato: Largo, Allegro moderato - Larghetto - Rondò (Allegretto) • Ludwig van Beethoven: *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16* per pianoforte e strumenti a fiato: Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Allegro ma non troppo) (Registrazione effettuata il 27 aprile 1967 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

SECONDO

11,45/Le canzoni degli anni '60

Bardy-Mescoli: *Un bacio piccolissimo* (Antonio Prieto) • Mogol-Massara: *L'amore al mare* (Wilma Goich) • Barberis-Randazzo: *Vita mia* (Tony Del Monaco) • Del Prete-Colombini-Bono: *Bang bang my baby shot me down* (Dalida) • Pallavicini-Libano: *Cinque giorni* (Fausto Leali) • Calabrese-Sciorilli: *L'ultimo tram a mezzanotte* (Milva) • Testa-Colonnello: *Mai mai mai, Valentina* (Giorgio Gaber) • Migliacci-Trovajoli: *Bada Caterina* (Carmen Villani) • Bardotti-Morricone: *Il ragazzo di ghiaccio* (Dino) • Sabatino: *Canto d'amore* (Anna Marchetti).

15,15/Grandi cantanti lirici: Soprano Lily Pons Tenore Aureliano Pertile

Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Fra poco a me ricovero » (tenore Aureliano Pertile - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • Giacomo Meyerbeer: *Dinorah:* « Ombra leggera » (soprano Lily Pons - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Pietro Cimara) • Friedrich von Flotow: *Martha:* « M'apparì tutt'amor » (Aureliano Pertile - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Re pastore:* « L'amerò, sarò costante » (Lily Pons - Orchestra Sinfonica diretta da Bruno Walter) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore:* « Ah, sì, ben mio » (Aureliano Pertile - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • Nicolai Rimski-Korsakov: *Il Gallo d'oro:* Inno al sole (Lily Pons - Orchestra sinfonica diretta da André Kostelanetz) • Giacomo Puccini: *La Bohème:* « Che gelida manina » (Aureliano Pertile - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Nastrucci).

20,10/« La valle della Luna » di Jack London

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Il narratore: *Iginio Bonazzi;* Saxon Brown: *Luisa Aluigi;* Billy Roberts: *Arnaldo Ninchi;* Mary: *Olga Fagnano;* Berth: *Franco Passatore;* La vecchia signora Higgins: *Irene Aloisi;* Il Dottore: *Alberto Ricca;* La signora Olsen: *Anna Bolens.*

21,50/Musica da ballo

Montgomery: *Ciquita banana* (Chet Baker) • Etzel: *Picadero* (Hugo Strasser) • Sloan: *You baby* (Chet Baker) • Ehrlingher: *El Barrero* (Hugo Strasser) • Cordell: *Run run baby run* (Tommy James) • Clark: *Captain Soul* (The Byrds) • Cucchiara: *Se l'amore c'è* (Rocky Roberts) • Jil-Jan: *Nashville* (William Stanray) • Goldsboro: *It's to late* (Chet Baker) • Remar: *Rio Negro* (Hugo Strasser) • Bonet-Wilson: *Jelly Belly* (Nai Bonet) • Russell: *Hang on sloopy* (The Ventures) • Relf-Nelson: *Harlem Shuffle* (Doc Thomas Group) • Glasser: *The bat* (The Marketts) • Carl: *Valse Champagne* (Hugo Strasser) • Hazlewood: *These boots are made for walkin* (Chet Baker).

TERZO

12,55 Antologia di interpreti

Direttore Peter Maag: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La Bella Melusina,* ouverture op. 32 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • *Mezzosoprano Ebe Stignani:* Christoph Willibald Gluck: *Alceste:* « Divinità infernal »; Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « O aprile foriero » (Orch. Sinf. della RAI diretta da Antonino Votto) • *Chitarrista Renata Tarrago*: Ferdinando Moreno Torroba: *Concerto di Castiglia* per chitarra e orchestra (Orchestra de Concerto di Madrid diretta da Jesus Arambarri) • *Complesso vocale di Stoccarda:* Franz Schubert: *Gesang der Geister über den Wassern, op. 167* per coro maschile ed orchestra (Complesso vocale di Stoccarda e Orchestra di Stoccarda diretti da Marcel Couraud) • *Flautista Michel Debost:* Muzio Clementi: *Sonata in sol minore op. 2 n. 3* per flauto e pianoforte (*pianista* Christian Ivaldi) • *Basso Carlo Badioli:* Gioacchino Rossini: *La Cenerentola:* « Miei rampolli femminini »; Jules Massenet: *Don Chisciotte:* « Le donne, cavalier, son tutte false e scaltre » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Paoletti) • *Direttore Ferdinand Leitner:* Johann Strauss: *Il pipistrello: Quadriglia:* Pantalon - Eté - Poule - Pastourelle - Finale (Orchestra di Stato di Stoccarda).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Dieci Variazioni in sol maggiore K. 455* (*pianista* Walter Gieseking) • Robert Schumann: *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3* per archi: Andante espressivo, Allegro molto moderato - Assai agitato - Adagio molto - Allegro molto vivace (Quartetto Drolc: Eduard Drolc, Walter Peschke, *violini;* Stefano Passaggio, *viola;* Georg Donderer, *violoncello*).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Robinson: *Eccentric* (Red Nichols) • Williams-Waller: *Squeeze me* (Trio Charlie Byrd) • Goodman: *Boy meets goy* (Sestetto Benny Goodman) • Mercer-Bloom: *Day in, day out* (Terry Gibbs).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Ouvertures, intermezzi e romanze da opere - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Antologia di successi - 3,36 Acquarelli musicali - 4,06 Sinfonie e balletti da opere - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Concertino - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Concerto del Giovedì:** Finale della cantata « Rejoice in the Lamb » e « A Ceremony of Carols » di Benjamin Britten con il « The Choir of St. John's College di Cambridge » - Direttore George Guest. 18,15 Porocila s katoliskega sveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Tavola rotonda su problemi di attualità,** a cura di Fernanda Lonero - **« Natale, Natale »,** antichi canti popolari eseguiti da A. Tuccari: **« Recheremo fiori ».** 20,15 Préparons Noël. 20,45 Teologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Programma del Sagrado Corazón. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Forme classiche in veste nuova (Radiorchestra dir. da Otmar Nussio). **Ermanno Wolf-Ferrari:** « Il segreto di Susanna », ouverture. **Albert Roussel:** Concerto per piccola orchestra, op. 34. **8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Musica operistica internazionale. **W. A. Mozart:** Dall'opera « Il flauto magico »: a) Ouverture. Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter; b) Concertato: « Zum Ziele führt dich » ; **A. Borodin:** Dall'opera « Il Principe Igor »: Recitativo e cavatina di Vladimiro (tenore Jussi Björling) (Orchestra Sinfonica dir. da Nils Grevillius); **Charles Gounod:** Dall'opera « Faust »: Musica da balletto - atto V (Orchestra Philarmonica, dir. Efrem Kurtz). **16,05** Precedenza assoluta. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna di orchestre. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** Pino Calvi e la sua orchestra. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** A 50 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre, ciclo speciale della Radio Svizzera Italiana su mezzo secolo di vita sovietica. **20,30** Concerto sinfonico diretto da Otmar Nussio (col solista di tromba Helmut Hunger). **Dvorak:** Sinfonia n. 5 in mi min. op. 95 « Dal Nuovo Mondo »; **Moeschinger:** Concerto per tromba e orchestra op. 78; **Mendelssohn-Bartholdy:** « Meeresstille und glückliche Fahrt », ouverture op. 27. Nell'interv.: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Musica leggera con orchestre varie. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note.

II Programma

18 Girotondo di note. **18,15** Orizzonti ticinesi. **18,45** Note popolari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Ribalta internazionale. **20,30** Lettere, carteggi, diari. **21** Canzonette. **21,30** Jazz panorama. **22,05-22,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli e pianoforte.

Un'opera di Ildebrando Pizzetti

LO STRANIERO

20,10 terzo

Il 29 aprile 1930 al Teatro Reale dell'Opera di Roma si dava una novità. Ne era autore il cinquantenne Ildebrando Pizzetti. Titolo dell'opera: Lo Straniero. *Scritto tra il '22 e il '25 era un lavoro diretto al teatro, anche se qualcuno poteva scorgervi gli attributi peculiari dell'Oratorio e della Cantata. Un'opera, comunque, di ampio respiro spirituale, nella quale si rispecchia l'inconfondibile etica pizzettiana, per cui il dramma, concepito dallo stesso musicista, è costantemente ispirato all'amore e alla pace. Sia sufficiente rammentare le parole con le quali si conclude l'opera: « servire... amore... il vero Dio... in pace »; nonché quelle alla fine del primo atto, quando lo Straniero, macchiatosi di parricidio, uomo senza nome che ha finalmente ascoltato la voce interiore della fede e della speranza, riprende la sua strada « solo col suo cuore e con Colui che sa tutte le vie ». Un vecchio dice allora, seguito da altre voci: « Il mondo è grande! È sotto i vasti cieli - tante son terre ed acque, e tante genti, - che a sapere ogni cosa il giorno è corto. - Ma un grande abisso senza fondo è il cuore umano, e l'uom se ne spaura. Solo - vi penetra e vi legge il Dio che sa - ogni principio e giudica ogni fine ».*

Non c'è nello Straniero *una vera e propria azione. Il protagonista non trova ristoro spirituale se non nella compassione di Maria, una dolcissima creatura. I punti salienti del dramma si hanno nei duetti tra lo Straniero ed il Re Pastore e Maria. Non c'è qui, come ad esempio nella precedente opera pizzettiana* Dèbora, *un lampante richiamo a personaggi biblici, ma soltanto la « tinta » — si potrebbe dire — di certe pagine bibliche.*

Personaggi e interpreti: Il Re Hanoch: Nicola Rossi Lemeni; *Sua figlia Maria:* Maria Chiara; *Lo Straniero:* Giampaolo Corradi; *Scedeur:* Lorenzo Testi; *Il Falco:* Franco Ricciardi; *Il Rosso:* Piero De Palma; *Esaù:* Mario Lobello; *Il Pietra:* Sergio Pezzetti; *Il Vecchio:* Giovanni Amodeo; *Il Vecchione:* Alfredo Colella. *Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI.*

Recital di Barbara a Bobino

L'«ELETTRA DELLA CANZONE»

20,20 nazionale

Ama i dipinti di Bosch, Picasso e Chagalle. Ama leggere Rimbaud, Apollinaire e Voltaire. Ama e canta le canzoni di George Brassens, Jacques Brel e Leo Ferré. Ama e canta le sue canzoni, quelle che è lei stessa a scrivere, canzoni come A mourir pour mourir, Pierre, Gare de Lyon, Nantes, Bref *o* Sans bagage. *Ha detto una volta: « La canzone è una conversazione: la si può fare anche seduti », e un'altra volta: « Non ho denari, non ho ambizioni, non ho progetti, non faccio buone azioni ma non faccio del male a nessuno ». Questa è Barbara. Non chiedete di più, cercate di non voler sapere tutto perché è difficile e non lo sa nessuno. Il suo cognome, ad esempio, un grosso mistero che saprebbero svelare solamente gli ufficiali dell'anagrafe e gli esattori delle imposte. Poi dietro di loro il buio, la notte più nera. Il segreto mantiene intatte le sue maglie, e tutti si accontentano di conoscere, apprezzare, amare, ascoltare Barbara. Semplicemente Barbara. La voce della canzone francese che, con un clamoroso trentatré giri dal titolo fortemente allusivo* Barbara chante Barbara, *si guadagnò il «*Gran Premio dell'Accademia del Disco Charles Cros*», e fu subito un grande successo, fece parlare, arricchì le discoteche. Grosso personaggio davvero questa Barbara: capelli neri, occhi neri, lunghi abiti neri e un soprannome che è ormai un marchio che le si calca alla perfezione: l'« Elettra della canzone ». Non ci sono paragoni per questa Barbara, non ci sono precedenti. Ha una personalità tutta sua che sovrasta la platea soprattutto quando, accarezzata dal cono di luce lattiginosa dei riflettori, siede in un angolo ad accarezzare la tastiera di un pianoforte lungo e lucido, un piano nero come i capelli, gli occhi, i vestiti di Barbara. Ha fatto l'Accademia d'arte drammatica. Ma è passata alla canzone aprendo un cabaret a Bruxelles. Poi venne a Parigi, entrò nel giro della « rive gauche », si stabilì a « L'Ecluse », il cenacolo della canzone impegnata. E da quel momento divenne la bandiera del quartiere latino.*

venerdì

NAZIONALE

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Macchine per scrivere Alba - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lego - Panforte Sapori)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO
Itinerario nei luoghi della Natività
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) 25 12 CODICE NATALE
Auguri in musica
a cura di Fabio Fabor
Testi di Gastone Mannozzi
Presenta Silvana Giacobini
Partecipano il flautista Severino Gazzelloni, Lucio Dalla, Fiammetta, Stefanella Giovannini, l'Orchestra d'archi della RAI, il Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni e gli allievi della Scuola Internazionale Marymount
Regia di Alvise Sapori

ritorno a casa

GONG
(Pavesini - Balsamo Sloan)

18,45 CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI
Franco Gulli: violino, Bruno Giuranna: viola, Giacinto Caramia: violoncello
Luigi Boccherini: *Trio IV in re magg.*: a) Allegro giusto, b) Andantino, c) Allegro assai; Franz Schubert: *Trio in si bemolle* per violino, viola, violoncello: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Minuetto, d) Rondò-Allegretto
Realizzazione di Lelio Golletti

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il mondo che vive
Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro con la consulenza di Valerio Giacomini
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caramelle Golia - Aspro - Macchine per cucire Borletti - Rilux hair spray - Brandy Vecchia Romagna - Formaggino Bavierino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Illy Caffè - Pasta Barilla - Rasoi Philips - Camomilla Montania - Ferrero Industria Dolciaria - Confezioni Forest)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aperitivo Biancosarti - (2) Lavatrici Philco - (3) Digestivo Antonetto - (4) Chlorodont - (5) Doria Biscotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Delfa Film - 3) Delfa Film - 4) General Film - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

22 — QUEL SELVAGGIO WEST!
Temporale sul Mississippi
Telefilm - Regia di Richard C. Sarafian
Prod.: C.B.S.
Int.: Robert Conrad, Ross Martin, Jeff Coney, Diane Mc Bain

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 28ª lezione

19,45 TV-SPOT

19,50 SULLE VETTE CON IL CORO INCAS. Realizzazione di Fausto Sassi

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 BANDIERA BIANCA di Tendrjakov e Jikramov. Regia di Anton Giulio Majano. Personaggi ed interpreti: Jarik: Gabriele Antonini; L'uomo dei pavimenti: Lauro Gazzolo; Zia Gustja: Lida Ferro; Nina: Elena Cotta; Nicolaj Ivanovic Petrov: Arnoldo Foà, Dimitrij Vasilevic: Giancarlo Sbragia; Il telecronista: Alessandro Ciotti

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Froher Feierabend »
Volkstümliches Unterhaltungsprogramm
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Berge, Täler und Menschen
Luis Trenker erzählt mit seiner Kamera
« Kavaliere im Eis »
Regie: Luis Trenker

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica delle due ultime trasmissioni

---

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Brandy Stock 84 - Super-Iride - Pomodori preparati Althea - Vicks Vaporub - Wamar Panettoni - Invernizzi Milione)

21,15

IL CAVALIER TEMPESTA
Soggetto originale di André Paul Antoine
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
Cavalier Tempesta *Robert Etcheverry*
Guillot *Jacques Balutin*
Mazzarino *Gianni Esposito*
Isabella di Sospel *Genevieve Casile*
Thoiras *Gilles Pelletier*
Bodinelli *Angelo Bardi*
Ricardo *Frank Estange*
Mireille *Claude Gensac*
Geronimo *René Louis Lafforgue*
Conte di Sospel *Jean Martinelli*
Alonso *Mario Pilar*
Kleist *Gerard Buhr*
Coralie *Dora Doll*
Arsene *Jacques Echantillon*
Zerbinetta *Michele Varnier*
Parlamentare spagnolo *Paul Besset*
Robiro *Christian Leguillochet*
Flins *Hubert Noel*
Costumi di Marie Gromtseff
Musiche di Roland de Candé
Regia di Jannick Andrei
(Presentato dalla Ultra Film)

22,05 INCONTRO CON LE VOCI DI NAPOLI
Presenta Silvana Giacobini

22,20 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

22 dicembre

Il regista danese Carl Dreyer intervistato da «Zoom»

UN POETA DEL CINEMA

ore 22,20 secondo

Nei giorni scorsi una fondazione danese ha messo a disposizione del famoso regista Carl Theodor Dreyer la somma di duecentocinquanta milioni di lire: primo contributo alla realizzazione del film sulla vita di Cristo che l'autore de *La passione di Giovanna d'Arco* e de *La parola* ha in animo di girare sin dal lontano 1940. I telespettatori conoscono le opere fondamentali di Dreyer: un suo ciclo, in cui era compreso anche *Gertrud* non ancora uscito sugli schermi normali, è stato proposto recentemente dalla televisione italiana. Una « troupe » di *Zoom* si è recata a Copenhagen per incontrarvi quello che viene giudicato, con Chaplin, un insuperato maestro del cinema: Dreyer, che ha settantasei anni, vive con la moglie e la figlia in una modesta villetta alla periferia di Copenhagen. Austero poeta dello schermo, non si è certo arricchito con il cinema, tanto è vero che alcuni anni fa il governo danese, per onorarne i meriti ma anche per assicurargli una vecchiaia tranquilla, lo ha nominato direttore del « Dagmar », uno dei maggiori cinematografi della capitale. Il regista, del resto, per vivere ha sempre continuato a esercitare la professione di giornalista: nell'archivio cinematografico della città sono custoditi tutti i suoi scritti, e non si tratta soltanto di articoli che hanno come tema il cinema o il teatro, ma cronache giudiziarie, reportages aviatori, diari di viaggi e recensioni di libri. Dreyer è uno dei pochissimi autori cinematografici che non siano mai scesi a compromessi col cinema che egli considera un'arte, e non un'industria: e questo spiega perché egli stia lontano dalla macchina da presa anche dieci anni, sino a quando cioè non è in grado di « girare » il suo film in assoluta libertà, affrancato da qualsiasi sollecitazione commerciale.

Nell'intervista, Carl Dreyer rievoca la nascita e l'elaborazione dei suoi film fondamentali: « La passione di Giovanna d'Arco », « Vampiro », « Dies Irae », « Ordet » e « Gertrud »

Recentemente in Italia l'editore Einaudi ha pubblicato le sceneggiature dei suoi film fondamentali: *La passione di Giovanna d'Arco, Vampiro, Dies Irae, Ordet* e *Gertrud*. Nell'intervista concessa a *Zoom* il regista danese ricorda la nascita e l'elaborazione di questi capolavori, ma si sofferma anche a parlare del cinema in generale, delle tendenze, dei suoi rapporti o presunte affinità con Bergman, della sua concezione dell'arte e infine del suo progetto sul film dedicato al Cristo.

Henning Bendtsen, collaboratore di Dreyer e suo operatore preferito, ha detto di lui: « Girare *Gertrud* con Dreyer è come essere stati morti per dieci anni e poi essere risorti ». Il suo magnetismo, di tipo ascetico, sugli attori e sui tecnici, è ormai diventato leggendario.

Dice la sua segretaria, che lavora al suo fianco da più di quindici anni: « Il suo mondo è il cinema, vede tutto con gli occhi del cinema. Elabora e rielabora un soggetto e poi una sceneggiatura dieci, venti volte. Per fare il film sulla vita di Gesù è stato in Israele e lì ha letto tutti i libri che ha trovato dedicati al Cristo. Sono casse e casse di appunti, vergati con la sua calligrafia minuta e che ora sono, in attesa del film, in una stanza del ministero degli Esteri di Tel Aviv. Per lui è come se il tempo non esistesse ».

p. p.

ore 21,15 secondo

IL CAVALIER TEMPESTA

Le puntate precedenti

Il coraggioso Cavalier Tempesta e il suo fido valletto Guillot hanno lasciato Casale assediata dagli spagnoli con l'incarico di portare un messaggio al maresciallo de la Force. Sfuggiti più volte a imboscate e tradimenti, si sono rifugiati nel castello dei Sospelle. Fra Isabella, la castellana, e Tempesta c'è, fra molte incomprensioni, del tenero. Il cavaliere riprende il suo viaggio, unendosi a una compagnia di attori girovaghi, ma è scoperto, questa volta per la gelosia di Isabella. Intervengono i partigiani savoiardi e Tempesta, sia pure ferito, riesce a mettersi in salvo. Intanto un altro messaggero cerca di raggiungere il maresciallo per convocarlo a una conferenza diplomatica: è don Bodinelli, tremebondo segretario di Mazzarino.

La puntata di stasera

Tempesta incontra Bodinelli, ridotto a malpartito e si fa consegnare il messaggio tentando di portarlo a destinazione. Isabella crede che Tempesta sia morto e, lacerata dai rimorsi, vuol richiudersi in convento. Nel castello, don Alonso, rappresentante spagnolo, cerca di mandare a monte la conferenza, approfittando dell'assenza del maresciallo de la Force e Mazzarino deve far ricorso a tutta la sua abilità per tenere aperte le trattative. A Casale la situazione è disperata, ma i francesi, pure allo stremo delle forze, rifiutano la resa. Tempesta riesce finalmente a raggiungere le forze francesi. La Force si reca al castello. La conferenza può avere inizio.

ore 22 nazionale

QUEL SELVAGGIO WEST!:

« Temporale sul Mississippi »

Un ex capitano di nome Cobbin è a capo di una organizzazione a delinquere che fa naufragare i battelli che navigano sul Mississippi per poi depredarli. Incaricato delle indagini, Jim West è fatto prigioniero dal bandito. Ma anche questa volta West saprà cavarsela e riuscirà ad assicurare i colpevoli alla giustizia.

22 dicembre venerdì

NAZIONALE

6

'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7

Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Bollettino neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Claudio Villa, Marisa Del Frate, Al Bano, Miranda Martino, Leonardo, Maria Doris, Lando Fiorini, Milva, Renato Rascel

9

Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Smetana, Paganini, Loesser, Dinicu, Arlen, Tarrega, Don Versey, Weber, Vivaldi, Lehar, Chopin, Faith, De Rose, Duning, Anderson, Kreisler

10

Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Le immagini del Vangelo: la Notte Santa (con la gara di disegno), a cura di Mario Pucci - Regia di Ernesto Cortese
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
— *Henkel Italiana*
'23 Antonio Guarino: L'avvocato di tutti
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
Soprano **Anita Cerquetti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco) — *Falqui*

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Anna Maria Mori: La moda
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - XX Anniversario della approvazione della Costituzione Italiana da parte della Assemblea Costituente - Servizio speciale di Italo Moretti
— *Fargas*
'25 **TUTTO DI WILMA GOICH**
'55 Carillon — *Manetti & Roberts*

14

Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** - Prima parte
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15

Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Canzoni per invito**
— *Ariston-Records*
'45 Relax a 45 giri

16

« Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi » - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
'30 **CORRIERE DEL DISCO:** Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese

17

Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati
'20 **Le inchieste del Giudice Froget**
di **G. Simenon** - Traduz. e adatt. di R. Craveri - Seconda inchiesta: « Ziliouk » - Terza puntata - Regia di **Ernesto Cortese** (Vedi Locandina)
'35 **Radiotelefortuna 1968**
'38 I solisti della musica leggera
'45 **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi** e **Gino Crotti**
— Leggendo i giornali — Cronache giovanili — La bancarella

18

'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20

GIORNALE RADIO
'15 La voce di Bobby Solo — *Ditta Ruggero Benelli*
'20 **Concerto sinfonico**
diretto da **Evghenij Mrawinskij**
Orchestra Filarmonica di Leningrado

21

(Reg. eff. il 26 maggio dalla Radio Cecoslovacca in occasione del Festival « Printemps à Prague 1967 »)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
'50 Motivi da commedie musicali

22

'15 Parliamo di spettacolo
'30 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Milly** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end — *Galbani*
9,12 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Camomilla Bonomelli*

10 — **Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni**
a cura di **Gastone Da Venezia**
V - « L'asino e il bue a teatro » — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **UN UOMO E UNA MUSICA: RICHARD ADLER**
Un programma a cura di **Nelli** e **Vinti** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Milkana*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Cino Tortorella: Loro la pensano così
11,42 **Radiotelefortuna 1968**
— *Doppio Brodo Star*
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
— *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Ariel*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Partitissima**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *R.C.A. Italiana*
14,45 Per gli amici del disco

15 — Per la vostra discoteca
— *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** Soprano **HILDE ZADEK** - tenore **JUSSI BJÖRLING** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **JOAN BAEZ:** piccola monografia a cura di **Renzo Nissim**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,55): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA:** Il volo spaziale - Caratteristiche delle orbite ellittiche, di **Cesare Cremona**
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Musica e sketches**

21 — **Meridiano di Roma**
Quindicinale di attualità
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Chiusura**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **L'Antenna,** *incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media*
(Replica dal Programma Nazionale del 21-12-'67)

10 — **Frédéric Chopin:** Barcarola in fa diesis maggiore op. 60; Ballata in fa minore op. 52 (pf. N. Orloff); **Emmanuel Chabrier:** Nove Pezzi (pf. M. Meyer)
10,45 **Franco Alfano:** Sette Liriche per sopr. e pf.: S'addensano le nubi - Venne e mi sedette accanto - Se taci - Scendesti dal tuo trono - Non so - Non hai udito i suoi passi - La notte e l'anima (N. Panni, sopr.; M. Caporaloni, pf.)

11,15 **Peter Ilijch Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache) • **Paul Hindemith:** Sinfonia « Mathis der Maler » (Orch. Sinf. della NBC, dir. G. Cantelli)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Si arricchisce l'osservatorio reale di Gran Bretagna
12,20 **G. G. Cambini:** Quintetto n. 3 in fa magg. per strumenti a fiato • **L. van Beethoven:** Quartetto in re magg. op. 18 n. 3
12,55 **CONCERTO SINFONICO:**
solista **Janos Starker**
L. Boccherini: Concerto in si bem. magg. per vc. e orch.; F. J. Haydn: Concerto in re magg. per vc. e orch. (Orch. Philharmonia di Londra dir. C. M. Giulini); E. Dohnanyi: Konzertstück op. 12, per vc. e orch. (Orch. Philharmonia di Londra dir. W. Susskind)

14,10 **Bela Bartok:** Mikrokosmos, Vol. I (pf. G. Lanni)
14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Teresa Stich Randall**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,05 **F. A. Hoffmeister:** Concerto in re magg. per v.la e orch. (sol. G. Francavilla - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella)
15,30 **C. Monteverdi:** Il Ballo delle Ingrate, su testo di O. Rinuccini, dall'VIII Libro di « Madrigali guerrieri e amorosi » (Vedi Locandina)

16,15 **L. van Beethoven:** Serenata in re maggiore op. 25 per fl., vl. e v.la (Strumentisti del Melos Ensemble di Londra); **D. Milhaud:** Serenata (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Caggiano)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Luciano Berio:** Sequenza n. 3 per voce sola (msopr. C. Berberian)
17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Intervallo musicale
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Vincent D'Indy:** Symphonie sur un chant montagnard français, op. 25 (pf. E. Magnetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: C. Gorlier: Indicazioni di un'annata di poesia negli Stati Uniti - G. Baldini: « La decadenza e la caduta dell'impero romano » di E. Gibbon - E. Croce: Un ritratto di Freud e un racconto autobiografico in recenti traduzioni italiane - Echi e verifiche: Il Convegno di archeologia e storia delle Arti a Pisa
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Il pensiero scientifico dopo Galileo**
a cura di **Ginestra Amaldi**
VI. La teoria dei quanti

21 — **Maria Stuarda davanti ai giudici**
a cura di **Irene Fernandez** e **Guido Arrivabene**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Regia di **Gastone Da Venezia**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero**, selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **Poesia nel mondo** - La poesia di Clemente Rebora, a cura di Elio Pagliarani - Prima trasmissione

23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Bollettino della transitabilità delle strade statali
23,30 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Profili di artisti lirici: soprano Anita Cerquetti

Vincenzo Bellini: *Norma*: « Casta diva » • Giuseppe Verdi: *Ernani*: « Ernani, Ernani, involami »; *Aida*: « O Patria mia »; *Nabucco*: « Ben io t'invenni », « Anch'io dischiuso » • Gaspare Spontini: *Agnese di Hohenstaufen*: « O re dei Cieli » • Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: « Pace, pace, mio Dio » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni).

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Bindi: *Non mi dire chi sei* (Pino Calvi) • Savina: *In pieno sole* (Carlo Savina) • Fields-Cordiferro-Cardillo *Core 'ngrato* (tenore Mario del Monaco) • Anonimo: *Il silenzio* (tromba Nini Rosso) • Martelli: *Ti saluto ragazzo* (Augusto Martelli) • Mendes-Mascheroni: *Tango della gelosia* (Marisa Colomber) • Wilder-Paoli: *Senza fine* (Frank Chacksfield).

17,20/« Le inchieste del giudice Froget »

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della terza puntata: Il vice Commissario Luchon: *Raoul Grassilli*; La signora Luchon: *Marisa Merlini*; Il giudice Froget: *Gino Mavara*; Il Commissario Tibaud: *Bob Marchese*; Il Maggiore Michaud: *Giulio Girola*; 1° Strillone: *Giovanni Moretti*; 2° Strillone: *Luciano Fino*; 3° Strillone: *Ferruccio Casacci*.

SECONDO

11,45/Canzoni degli anni '60

Leva-Reverberi: *Se mi vuoi lasciare* (Michele) • Mogol-Donida: *In un fiore* (Les Surfs) • Dura-Salerni: *Serenatella c'o sì e c'o no* (Aurelio Fierro) • Calabrese-Colonnello: *Chiedilo a chi vuoi* (Caterina Valente) • Pallavicini-Germani: *Prima o poi* (Remo Germani) • Marini: *Non mi dire di no* (Caterina Villalba) • Pellini-Donaggio: *Vestito di sacco* (Pino Donaggio) • Fiore-Vian: *Ma pecché* (Iva Zanicchi) • Lennon-Mc Cartney: *Ask me why* (The Beatles) • Amurri-Chiocchio: *La la la* (Alberto Lionello).

15,15/Grandi cantanti lirici: soprano Hilde Zadek tenore Jussi Björling

Wolfgang Amadeus Mozart: *La Clemenza di Tito*: « Deh, se piacer mi vuoi » (*soprano* Hilde Zadek - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner) • Charles Gounod: *Romeo e Giulietta*: « Ah, lève-toi, soleil » (*tenore* Jussi Björling - Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grevillius) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Idomeneo*: « Tutte nel cor mi sento » (Hilde Zadek - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner) • Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*: « Piangerò la sorte mia » (Hilde Zadek - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Paul Sacher) • Jules Massenet: *Manon*: « Ah, dispar vision » (Jussi Björling - Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grevillius) • Richard Strauss: *Arianna a Nasso*: « Es gibt ein Reich » (Hilde Zadek - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt).

TERZO

14,30/Concerto operistico: soprano Teresa Stich Randall

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Non mi dir »; *Le Nozze di Figaro*: « Porgi, amor »; « Dove sono i bei momenti » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Richard Strauss: *Daphne*: « Unheilvolle Daphne » (Orchestra Sinfonica della Radio di Vienna diretta da Laszlo Somogyi).

15,30/« Il Ballo delle Ingrate », di Claudio Monteverdi

Dall'VIII Libro di « Madrigali guerrieri e amorosi » su testo di Ottavio Rinuccini. Personaggi e interpreti: Amore: *Mario Vio*; Venere, Una delle Ingrate: *Liliana Vio Rizzardini*; Plutone: *Paolo Badoer* - I Madrigalisti Veneti diretti da Gabriele Ballini: Alessandro Cecconi e Enrico Enrichi, *violini*; Francesco Bellini, *viola*; Pietro Verardo, *flauto dolce*; Paolo Possiedi, *liuto*; Wally Rizzardo, *clavicembalo* e Luciano Bellini, *violoncello continuo*.

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Philipp Emanuel Bach: *Concerto in re maggiore* per orchestra: Allegro moderato - Andante lento molto - Allegro (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Johannes Brahms: *Rapsodia op. 53* su testo tratto da « Harzreise im Winter » di Wolfgang Goethe, per contralto, coro maschile e orchestra (*solista* Christa Ludwig - Orchestra e Coro Philharmonia di Londra diretti da Otto Klemperer) • Max Reger: *Variazioni e Fuga su un tema di Hiller, op. 100* (Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Tobias-Stept-Brown: *Don't sit under the apple tree* (*sax. ten.* Coleman Hawkins) • Stock-Rose-Lewis: *Blueberry hill* (Clifford Brown) • Freeman: *Bones for zoot* (*sax. ten.* Zoot Sims).

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 8 dicembre viene pubblicata a pag. 20 nella rubrica *Bandiera gialla*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Karate boo-ga-loo (Jerryo) • *Nel cuore, nell'anima* (Equipe 84) • *Pata Pata* (Miriam Makeba) • *Big boss man* (Elvis Presley) • *30 donne del West* (Adriano Celentano e Claudia Mori) • *She's my girl* (Turtles) • *La ruota* (Girasoli) • *I am the Walrus* (Beatles) • *Tra tanta gente* (Luigi Tenco) • *Vegetables* (Beach Boys) • *Se perdo te* (Patty Pravo) • *Se il tuo amore* (Philippe Olivier) • *Under my nose* (Eddie Floyd) • *Tornare bambino* (Quelli) • *Okolona river bottom band* (Bobbie Gentry) • *Stag-o-lee* (Wilson Pickett) • *Daydream* (Quint. Yank Lawson) • *Royal garden blues* (The Dukes of Dixieland). Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Un concerto di E. Mrawinskij

LA «QUINTA» DI SCIOSTAKOVIC

20,20 nazionale

La Sinfonia n. 5 in re maggiore, op. 47 di Dimitri Sciostakovic è legata al nome del direttore d'orchestra Evghenij Mrawinskij, che per primo la presentò a Leningrado nel 1937. Nella trasmissione odierna questa Sinfonia sarà diretta dallo stesso Mrawinskij sempre a capo dell'Orchestra Filarmonica di Leningrado (registrazione del 26 maggio scorso dalla Radio Cecoslovacca in occasione del Festival « Printemps à Prague »). Trent'anni fa la Quinta di Sciostakovic era stata salutata, per il suo linguaggio spontaneo, semplice, sincero ed espressivo, come una delle più importanti conquiste sulla via del realismo. « Risposta pratica di un artista sovietico ad una giusta critica » si leggeva sul manoscritto. E Sciostakovic precisò poi su Vecernaia Moskva che l'opera doveva considerarsi «autobiografica ». Soprattutto il tema in essa magnificamente sviluppato voleva esprimere l'affermazione della sua personalità e il Finale *(quattro sono i movimenti della Sinfonia:* Moderato, Allegretto, Largo *e* Allegro non troppo*) giungere ad una formidabile esplosione di gioia di vivere. « Questa gioia di vivere — annotò lo scrittore Aleksiei Tolstoi — si diffuse durante l'esecuzione in tutta la sala come un soffio di vento primaverile ». E' utile qui ricordare una precisazione dello stesso autore: « Vorrei che i singoli movimenti della Sinfonia fossero giudicati non solo come anelli di un unico tutto, ma anche come opere indipendenti di una certa entità. Ciascuno dei tempi deve avere un proprio sviluppo drammatico-musicale e tale sviluppo deve scaturire non solo dalle qualità stesse del materiale tematico, ma anche legarsi all'affermazione dell'idea conduttrice dell'intero lavoro ». La trasmissione, completamente dedicata ad autori russi, si apre con l'*Ouverture *dell'opera* Russlan e Ludmilla *di Michail Glinka, rappresentata la prima volta a Pietroburgo nel 1842. César Cui disse: « Russlan e Ludmilla è il prodotto di un ingegno maturo che ha raggiunto lo stadio ultimo della sua evoluzione ». Al centro del programma figura la* Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore, op. 111 *di Sergej Prokofiev, composta tra il 1945 e il 1947.*

Una suggestiva rievocazione

IL PROCESSO A MARIA STUARDA

21 terzo

Al di là dell'alone romantico di cui l'hanno circonfusa i poeti, da Ronsard a Schiller e a Noyes, la vicenda umana di Maria Stuarda è una delle più cariche di tragedia e nello stesso tempo una delle più coinvolte nelle terribili vicende di un'epoca sanguinaria. Pronipote di Enrico VII e quindi erede legittima del trono d'Inghilterra, figlia di Giacomo V e di Maria di Guisa e pertanto erede diretta del trono di Scozia, moglie di Francesco II e per tre anni regina di Francia, Maria Stuart ebbe in sorte un'esistenza drammatica, sovrastata da vicende più grandi di lei. Vedova a diciotto anni, implicata in odiosi intrighi di corte, in conflitti dinastici e in lotte politiche, la regina di Scozia fu una vittima delle guerre di religione e dei sommovimenti sociali che insanguinarono nel XVI secolo gran parte dell'Europa, dalla Spagna alle Fiandre, dall'Inghilterra alla Francia. Bellissima, dalla splendida carnagione d'alabastro con grandi occhi scuri e i capelli accesi da riflessi d'oro rosso Maria Stuart — cresciuta nella tetra malinconia dei castelli scozzesi e nella gioiosa luce della corte di Francia, fu tutto sommato la prima vittima del suo stesso fascino irresistibile. La trasmissione di stasera la presenterà sulle soglie della morte, a 43 anni, all'epoca dell'ultimo processo cui dovette sottostare per essere stata sorpresa in flagrante reato di cospirazione contro la regina Elisabetta di cui, ormai da diciannove anni, era insieme ospite e prigioniera. Malgrado la sua fiera difesa, fu condannata a morte e benché non sia raro, nella storia, il caso di morti piene di dignità dopo vite non irreprensibili, quello di Maria Stuart è certo esemplare. Morì come una martire e al decano di Peterborough che l'accompagnò al patibolo recitando nell'inglese della chiesa riformata le preghiere degli agonizzanti rispose, soverchiandone la voce, nel latino della liturgia cattolica romana. Non sempre nella sua vita era stata così devota e tanto orgogliosamente regale.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: con la partecipazione delle orchestre di Werner Müller, Tito Puente e Benny Goodman; i complessi di Clifford Brown e Dave Brubeck; i cantanti Ornella Vanoni, Yves Montand e Myriam Makeba - 0,36 Canzoni da ricordare - 1,06 Chiaroscuri musicali: partecipano le orchestre di Bert Kämpfert; Machito, Nelson Riddle, David Rose, Ted Heath e il quartetto di Armando Trovajoli - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Motivi per tutte le età - 3,36 Canzoni per orchestra - 4,06 Pagine liriche - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità . L'Archeologia racconta** di A. Manadori e di M. Guaiatoli - « **Natale, Natale** », antichi canti popolari eseguiti da A. Tuccari: « **Andiamo a Betlemme** ». 20,15 Editorial romain. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il Mattutino. **9** Radio Mattina. **11,05** Trasm. da Ginevra. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,15** Ritmi. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Passatempo in musica. **14,05** Il Documentario. **14,50** Canti popolari. **15** Ora serena per chi soffre. **16,05** Pagine di **Daniel Lesur:** 1) Serenata per orchestra d'archi (Orchestra da camera Paul Kuentz, dir. da Paul Kuentz). 2) Moment musical dalla Suite « Le Bal », e Pavana (al pianoforte il compositore). 3) Clair comme le jour (poemi di Claude Roy) (baritono Gérard Souzay; al pianoforte il compositore). **16,35 Johannes Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn (Corale di Sant'Antonio) Orchestra sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter. **17** Radio Gioventù. **18,05** Compositori del nostro secolo. **Ernest Bloch:** « Gedichte der See » per pianoforte interpretata da Duccia Gussoni. **Benjamin Britten:** « Phantasy » per oboe e trio d'archi. (Arrigo Galassi, oboe; Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello). **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Diario culturale. **19** Album di orchestre moderne. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Ninne Nanne italiane. **21,30** Cantanti di ieri. **22,05** La « Costa dei Barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Quattro note.

II Programma

18 Il canzoniere. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Strettamente strumentale. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Canzonette. **20,30** Fantasia d'archi. **21** Programma ricreativo. **21,30** Orchestre alla ribalta. **22-22,30** Musica da ballo.

sabato

NAZIONALE

14,25-16,15 CAGLIARI: CALCIO
Italia-Svizzera
Telecronista Nando Martellini
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Ferrero Industria Dolciaria - Bambole Furga - Bicicletta Graziella - Lines Bros Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Realizzazione di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(China Gagliano - Confetto Falqui)

18,45 LA TARTARUGA E LA LEPRE
Cortometraggio
Regia di Hugh Hudson
Prod.: Cammell Houdson & Brownjohn

19,05 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
Il rifugio delle anitre
Documentario di Theo Kubiak

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biscotti Colussi Perugia - Impermeabili Mafbo - Coca-Cola - Dash - Ragù Manzotin - Stufe Becchi)

SEGNALE ORARIO

---

20 — MESSAGGIO NATALIZIO DI S.S. PAOLO VI

ARCOBALENO
(Oro Pilla - Orologi Veglia Swiss - Formitrol - Chianti Ruffino - Omo - Wamar Panettoni)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Liquore Strega - (2) Bonheur Perugina - (3) Prodotti Singer - (4) Locatelli - (5) Scuola Radio Elettra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arces Film - 2) Studio RP - 3) General Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) Cartoons Film

21 — Alberto Lupo presenta
PARTITISSIMA
Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno
Testi di Castellano e Pipolo
XIV trasmissione
Si incontrano le squadre di:
ORNELLA VANONI
e
DOMENICO MODUGNO
con la partecipazione di **Franco Franchi** e **Ciccio Ingrassia**
Orchestra e coro diretti da Mario Migliardi
Coreografie di Gino Landi
Scene di Enrico Tovaglieri con Enzo Celone
Costumi di Danilo Donati
Regia di Romolo Siena

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

13,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

14,25 DA CAGLIARI: INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO: ITALIA-SVIZZERA valevole per la Coppa europea delle Nazioni. Cronaca diretta

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Edizione speciale natalizia presentata da Daniela Grigioni

19 INTERMEZZO. Disegni animati

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 IL NATALE DI TUTTI. Le feste natalizie tra luci e ombre

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani

19,55 CONCERTO DI NATALE: 1) « Assoli per clavicembalo ». Musiche di J. Pachelbel e D. Scarlatti. Solista: Luciano Sgrizzi; 2) « Tre canti popolari ». Elaborazioni di S. Calvisius, Auxois e F. Niggli; 3) « La notte del Santo Natale » di G. Rossini. Società cameristica di Lugano diretta da Edwin Loehrer. Realizzazione di Sergio Genni. (Ripresa effettuata nella Cattedrale di San Lorenzo di Lugano).

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. Principale

20,35 TV-SPOT

20,40 PRIMO AMORE. Lungometraggio interpretato da Carla Gravina, Lorella De Luca, Geronimo Meynier e Ralf Mattioli. Regia di Mario Camerini

22,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica della 3ª e 4ª trasmissione

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Margarina Foglia d'oro - Tortellini Bazzanese - Olà - Tabacco d'Harar - Doria Crackers - Penna Aurora)

21,15 DOCUMENTI DI CINEMA-VERITA'
a cura di Ernesto G. Laura
Presentazione realizzata da Emidio Greco
con la partecipazione di Harold Bradley
PHYLLIS E TERRY
Un film di Eugene e Carole Marner
con Phyllis Thomas e Teresa Harris

22,05 — IL SESTO ATTO DELLA SIGNORA DELLE CAMELIE
Un atto unico di Alessandro De Stefani
Personaggi ed interpreti:
Giulio Dorval *Ernesto Calindri*
Arturo, suo figlio *Giuliano Disperati*
Bianca, sua figlia *Maria Grazia Manescalchi*
Mizeroy, medico *Augusto Soprani*
Raimondo Amiens *Edoardo Borioli*
Regia teatrale di Claudio Fino
Scene di Eugenio Guglielminetti
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

— SOGNO (AD OCCHI APERTI) DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
Un atto unico di Achille Campanile
Personaggi ed interpreti:
Lui *Ernesto Calindri*
Lei *Marisa Bartoli*
Il maitre *Ennio Balbo*
Regia teatrale di Maner Lualdi
Scene di Eugenio Guglielminetti
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo
(Riprese effettuate in occasione della Iª Rassegna degli Autori Contemporanei presentate dal Teatro delle Novità diretto da Maner Lualdi)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Wenn die Musik nicht wär
« Pierre zieht um »
Fernsehkurzfilm
Regie: Georg Tressler
Verleih: STUDIO HAMBURG
20,35 Aktuelles
20,45-21 Bei uns zu Gast
« Toots Thielemans »

23 dicembre

«Phyllis e Terry», un film di Eugene e Carole Marner

UN TEMA ANTIRAZZISTA

ore 21,15 secondo

Il film di Eugene e Carole Marner è un esempio di quel tipo di cinema-verità che tenta di documentare i rapporti della « gente della strada » con il mondo in cui vive: non si propone, cioè, come *Buster faccia di pietra* e *Jane*, in programma nella stessa rassegna curata da Ernesto G. Laura, di puntare macchina da presa o magnetofono sui personaggi dello spettacolo, più o meno contaminati dal divismo (in fondo, chi può negare che anche il severo Buster ha imposto una sua versione particolare del divismo, grazie proprio alle caratteristiche della sua raffinatissima arte di comico?), al fine di scoprire per il pubblico gli aspetti inediti e demistificanti; ma si propone di entrare in contatto con la realtà sfuggente, e a suo modo ugualmente complessa, della vita quotidiana così come la conduce un operaio, uno studente, una casalinga. La volontà di dare conto di un complesso di fatti che spesso passano inosservati, pur conservando una loro importanza tanto da diventare in molti casi un vero specchio delle abitudini contratte nel rapporto continuo con il prossimo, sta alla base della ricerca di questo tipo di cinema-verità dagli interessi prevalentemente sociologici, di semplice rilevazione.

Le intenzioni non sempre coincidono con i risultati; tuttavia, film del genere possiedono, quando sono realizzati non da legnosi contabili degli avvenimenti, un qualcosa che fa pensare a certi esperimenti letterari tesi a raccogliere e a montare un racconto non nella lineare maniera tradizionale, ma in uno stile più « dentro » la realtà, più mordente. Se questo è il fascino del cinema cui è stata dedicata la rassegna in corso, ne costituisce anche, potenzialmente, la sua debolezza o almeno è il segnale per un atteggiamento critico problematico, opportunamente venato di dubbi e di necessarie verifiche. Comunque *Phyllis e Terry* non sceglie la strada dell'ambiguità e preferisce andare direttamente al suo scopo, che consiste nel fermare nella immagine il comportamento di due ragazze negre colte nel quartiere di Harlem. Si capisce subito che Eugene e Carole Marner intendono, da una parte, offrire tutta una serie di spunti ricavati dalla giornata così come la trascorrono le due amiche, e, dall'altra, attraverso il materiale registrato, aiutare il pubblico (il pubblico che ha ancora di fronte questi punti di frizione) a superare ogni pregiudizio di razza imparando a conoscere i giovani « di colore » e a misurarne i sentimenti, i pensieri, il piccolo diario quotidiano di creature simili a noi.

Phyllis Thomas e Teresa Harris, le due ragazze negre di Harlem protagoniste del film-verità in onda questa sera

Ecco una battaglia che, negli Stati Uniti, il cinema-verità ha condotto con grande impegno e con un certo profitto.

Il film di questa sera attinge alla tematica anti-razzista in una maniera, dunque, abbastanza insolita e in aderenza con studi scientifici e culturali che, al di là di ogni moda, hanno dimostrato l'assoluta infondatezza delle teorie della superiorità di una razza sull'altra. Eugene e Carole Marner si accontentano di recare il loro contributo senza pretendere troppo dal lavoro che presentano. Non fanno della polemica, non si pongono, tanto per intenderci, sul piano di Malcolm X e dei « musulmani neri » né tantomeno su quello del « black power » di Rap Brown e di Stokely Carmichael; desiderano semplicemente ritagliare dalla cronaca due giovani figure alle prese con l'ambiente e con loro stesse, con le esigenze dell'età e di una condizione messa a confronto con la grande città « bianca », New York. Le due ragazze accettano di confidarsi e di comunicare, nella diversità di carattere e di aspetto fisico. Gli autori non impongono nulla, stanno in ascolto e cercano di astenersi da ogni giudizio anche se non possono evitarlo poiché mostrano le due ragazze con sincera simpatia.

Italo Moscati

ore 14,25 nazionale

CALCIO: ITALIA-SVIZZERA, a Cagliari

Si conclude per l'Italia la fase eliminatoria della Coppa Europa per Nazioni. Ai calciatori azzurri che affrontano la Svizzera basterà un pareggio per entrare nei quarti di finale. Fra le squadre nazionali che si sono già qualificate negli altri gironi fanno spicco l'URSS, la Spagna, l'Ungheria mentre l'Inghilterra, per accedere ai « quarti », dovrà almeno pareggiare con la Scozia fuori casa.

ore 22,05 secondo

DUE ATTI UNICI DI ALESSANDRO DE STEFANI E DI ACHILLE CAMPANILE

In onda due atti unici dal « Teatro delle novità di Maner Lualdi ». Il primo, Il sesto atto della signora delle camelie, *di Alessandro De Stefani, è una satira del romanticismo. Parigi, 1852: Margherita Gautier, la signora delle Camelie, è morta da pochi anni. Duval, l'uomo che l'aveva perdutamente amata, di fronte alla realtà della vita quotidiana è costretto a ridimensionare sentimenti e situazioni, cancellando così l'aureola romantica creata attorno a lui. Nella seconda commedia, di Achille Campanile,* Sogno (ad occhi aperti) di una notte di mezza estate, *si assiste a un singolare duello non combattuto con la spada, ma « in punta di forchetta ». Il duello infatti si svolge tra il maître di un ristorante e un cliente che, quella sera, ha invitato a cena una bella signora.*

ore 21,15 secondo

DOCUMENTI DI CINEMA-VERITA':

« Phyllis e Terry »

Eugene e Carole Marner, due cineasti americani, si sono recati nel quartiere negro di New York e hanno raccolto le confidenze di due ragazze di colore. La prima è grassoccia, molto assennata, intende diventare infermiera e con il suo lavoro vuole aiutare gli altri. La seconda, magrissima, pensa soltanto a se stessa. Ha già il fidanzato, ama la musica, non si fa illusioni sul futuro. Due diversi modi di essere della gioventù negra americana.

23 dicembre sabato

NAZIONALE

6

'30 Bollettino per i naviganti
'35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7

Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con **Bobby Solo, Iva Zanicchi, Edoardo Vianello, Caterina Valente, Gianni Pettenati, Nilla Pizzi, Antonio Prieto, Audrey**

9

Paola Ojetti: Le cattive abitudini
'07 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10

Giornale radio
'05 Piccoli complessi
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** (Prima parte)
Here it comes again, L'oro del mondo, Una testa dura, L'ora dell'uscita, Vivere per vivere, Se l'amore potesse ritornare, Sibelius: Il cigno di Tuonela (da Kalevala)

11

LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina) — *Cori Confezioni*
'23 Giambattista Vicari: In edicola
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'37 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'42 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Olearia Tirrena*
'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina**
— *Manetti & Roberts*
'50 Carillon

14

Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio - Radiotelefortuna 1968**

15

— *DET-Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16

Programma per i ragazzi
« Una vigilia di Natale », racconto di A. Cecov - Adattamento di N. Bajada - Regia di L. Ferrero
'30 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
(Replica dal Secondo Programma)

17

Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto
'25 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto - L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Roma
'32 **Le grandi voci del microsolco**
a cura di **Giorgio Gualerzi** (XII)

18

'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** « I Tasmaniani, un popolo scomparso », a cura di Paolo Graziosi
'15 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombra

19

'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Nino Longobardi: Il fatto della settimana
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno — *Antonetto*

20

In collegamento con la Radio Vaticana
MESSAGGIO NATALIZIO DI S.S. PAOLO VI
'20 **GIORNALE RADIO**
'35 La voce di Louiselle — *Ditta Ruggero Benelli*
'40 **NON SPARATE SUL CANTANTE**, un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica dal Secondo Programma)

21

'10 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

22

'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

23

GIORNALE RADIO - **Queste partite internazionali di calcio,** commento di E. Danese - Lettere sul pentagramma - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Milly** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico — *Galbani*
9,12 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Sidol*

10 — **Ruote e motori**
10,15 JAZZ PANORAMA — *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Milva** - Regia di **Pino Gilioli** — *Gradina*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 E' consigliabile per un calvo il trapianto dei capelli? Risponde Luciano Muscardin
11,42 **Radiotelefortuna 1968**
— *Mira Lanza*
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI**
La musica che piace a noi
Regia di **A. Zanini** — *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Teleobiettivo — *Simmenthal*
13,50 Un motivo al giorno — *Fairy*
13,55 Finalino — *Caffè Lavazza*

14 — **Partitissima,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box
14,25 Calcio: da Cagliari
Incontro Italia-Svizzera
per la **Coppa Europa**
Radiocronaca di **Enrico Ameri**
Nell'interv. **(ore 15,15): Notizie del Giornale radio**

16,15 **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 CORI ITALIANI

17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI PER INVITO
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Gelati Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Carisch S.p.A.*
18,35 Ribalta di successi
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Dal Disneyland Park**
Jazz concerto
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **Passaporto,** settimanale di informazioni turistiche a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21,15 Cantano « I Satelliti »
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

10 — **Francesco Bonporti:** « Mittite dulces », Cantata per il Signore • **Johann Sebastian Bach:** « Herz und Mund und That und Leben », Cantata n. 147 per soli, coro e orch.
10,45 **Dioniso Aguado:** Otto Lezioni (chit. A. Segovia)
10,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **L. Stokowski**, sopr. **J. Sutherland**, vc. **K. Stork**; br. **G. Taddei**, vl. **R. Odnoposoff**, dir. **W. Sawallisch**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi) Gabriel Monnet: « I compiti della Casa di Cultura in Francia »
12,20 **MUSICHE DI FRANZ SCHUBERT**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13,30 **RECITAL DEL PIANISTA GIORGIO VIANELLO**
E. T. A. Hoffmann: Due Sonate: n. 1 in fa minore; n. 3 in fa minore • R. Schumann: Otto brani dall'Album per la Gioventù op. 68; Studi op. 3, dai « Capricci » di Paganini

14,20 **Pelléas et Mélisande**
Dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck - Musica di **CLAUDE DEBUSSY**

Pelléas	Camille Maurane
Golaud	Michel Roux
Arkel	Xavier Depraz
Mélisande	Janine Micheau
Il piccolo Yniold	Annik Simon
Geneviève	Rita Gorr
Un medico	Marcel Vigñeron

Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro Elisabeth Brasseur, dir. J. Fournet

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Riccardo Malipiero:** Musica da camera per cinque strumenti a fiato (Gruppo Strumentale, dir. M. Gusella)
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 **Franz Adolf Berwald:** Sinfonia in sol minore « Sérieuse » (Orch. Filarmonica di Stoccarda, dir. H. Schmidt-Isserstedt)

18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 Dall'Auditorium del Foro Italico
Stagione Sinfonica Pubblica di Roma della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Carlo Maria Giulini**
W. A. Mozart: Serenata in si bem. magg. K. 361, per strumenti a fiato • J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do min. op. 68
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
Nell'intervallo: **Taccuino** di Maria Bellonci

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Tre racconti di Pirandello
III. FORMALITA'
Adattamento radiofonico e regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste**
23,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali
23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: David-Bacharach: *What's new Pussycat* (Caravelli) • Adamo: *Ensemble* (Adamo) • Non Ame: *Early in the morning sunrise* (chit. Luiz Ricardi) • Yaynoff J.-Yaynoff I.: *If I had a love* (The Platters) • Leigh-Coleman: *Rules of the road* (Tony Bennett) • Sonny: *Mama* (Cher) • Beretta-Del Prete-Celentano: *Io punto su di te* (The Bachelors).

11,30/Antologia musicale

Frédéric Chopin: *Introduzione e Polacca brillante in do maggiore* (Ludwig Hoelscher, *violoncello;* Hans Altmann, *pianoforte*) • Franz Liszt: *Concerto « pathétique » (duo pianistico* Vitja Vronski-Victor Babin) • Zoltan Kodaly: *Allegro serioso ma non troppo* dal « Duo op. 7 » per violino e violoncello (Jascha Heifetz, *violino;* Gregor Piatigorsky, *violoncello).*

14,40/Zibaldone italiano

D'Esposito: *Anema e core* (Arturo Mantovani) • Bergonzi: *Nicoletta* (Luigi Bergonzi) • Testoni-Fanciulli: *Io sono il vento* (Arturo Testa) • Casiroli: *Prima di dormir bambina* (Gianni Fallabrino) • Chiaravalle-Zaccaria-Donboga: *E' diventato facile* (I Cicisbei '70) • Vannuzzi: *Etrusca* (Compl. Esperia) • Tagliaferri: *Napule ca se ne va* (Iller Pattacini) • Savino: *La festa di San Gennaro* (Domenico Savino) • Testa-Sciorilli: *Non pensare a me* (Caravelli) • Anonimo: *Carrettieri (ten.* Franco Corelli) • Biri-Mascheroni: *Addormentarmi così* (Franck Pourcel) • Nisa-Panzeri: *Non ho l'età (pf.* Roger Williams) • Di Lazzaro: *Chitarra romana* (Giampiero Boneschi) • Nisa-Redi: *Tango del mare* (Betty Curtis) • Locatelli-Bergamini: *La ballata del cane fedele* (Graziella Calì) • Bindi: *La musica è finita* (Franco Tadini) • Annona-Acampora-Manetta: *Biancaneve* (Tony Astarita) • Carr: *The beggars of Roma* (Tony Osborne).

SECONDO

11,45/Canzoni degli anni '60

Calabrese-Bindi: *Non mi dire chi sei* (Arturo Testa) • Pinchi-Vantellini: *Non sei felice* (Caterina Valente) • Pallesi-Malgoni: *Noi* (Jimmy Fontana) • D'Acquisto-Seracini: *Colpevole* (Nilla Pizzi) • Del Monaco-Polito: *Se la vita è così* (Tony Del Monaco) • Pallavicini-Borussolle-Mescoli: *Amore scusami* (Dalida) • Testa-Remigi: *Io ti darò di più* (Memo Remigi) • Pugliese-Esposito: *Non baciarmi più così* (Gloria Christian) • Pieretti-Gianco: *Dimmi perché* (Ricky Gianco) • Beretta-Intra: *Ritorna con il sole* (Orietta Berti).

21,50/Musica da ballo

Cavanaugh: *You're nobody till somebody loves you* (Jackie Gleason) • Menendez: *Green eyes* (Strings of Rio) • Mescoli: *Begin to love* (Jackie Gleason) • Velasquez: *Besame mucho* (Strings of Rio) • Migliacci-Bardotti-Shapiro: *Recency Sue* (The Rokes) • Thomas: *Jump back* (King Curtis) • Van Leuven: *Every step I take* (The Motions) • Clark: *Move on* (The Dave Clark Five) • Malneck: *Shangri-la* (Jackie Gleason) • Dominguez: *Frenesi* (Strings of Rio) • Pallavicini-Los Brincos: *Hai torto tu* (Los Brincos) • Brasseur: *The Monkey* (Anonimo) • Wilson-Asher: *God only know* (The Beach Boys) • Magri: *Delfino Time n. 2* (I Delfini) • Curiel: *Vereda tropical* (Strings of Rio) • Howard: *Somebody else is taking my* (Jackie Gleason).

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Leopold Stokowski: Nicolai Rimski-Korsakov: *La Grande Pasqua Russa,* ouverture op. 36 (*basso* Nicola Moscona) • *Soprano Joan Sutherland:* Niccolò Piccinni: *La buona figliola:* « Furie di donna irata »; Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare:* « Piangerò la sorte mia » (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Richard Bonynge) • *Violoncellista Klaus Stork:* Antonio Vivaldi: *Sonata in si bemolle maggiore* per violoncello e basso continuo (Fritz Neumeyer, *clavicembalo;* Irene Gudel, *violoncello - basso continuo)* • *Baritono Giuseppe Taddei:* Giuseppe Verdi: *I Vespri siciliani:* « In braccio alle dovizie »; Francesco Cilea: *L'Arlesiana:* « Come due tizzi accesi » (Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli diretta da Ugo Rapalo) • *Violinista Ricardo Odnoposoff:* Eugène Ysaye: *Sonata in mi minore op. 27 n. 4* per violino solo: Allegramente - Sarabanda - Finale • *Direttore Wolfgang Sawallisch:* Anton Dvorak: *Scherzo capriccioso op. 66* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

12,20/Musiche di Schubert

Rosamunda, suite dalle Musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chézy: Ouverture - Balletto - Intermezzo (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter); Da *« Schwanengesang »,* ciclo di Lieder su testi di Heinrich Heine: Der Atlas - Ihr Bild - Das Fischermädchen - Die Stadt - An Meer - Der Doppelgänger (Dietrich Fischer Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianoforte*); *Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica »:* Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik).

19,15/Concerto di ogni sera

Frédéric Chopin: *Sonata in sol minore op. 65* per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Allegro - Adagio - Allegro (Gaspar Cassadò, *violoncello;* Helmuth Barth, *pianoforte*) • Maurice Ravel: *Trois Chansons Madécasses:* Nahandove - Aoua! - Il est doux (Gérard Souzay, *baritono;* Dalton Baldwin, *pianoforte;* Jean-Pierre Rampal, *flauto;* Robert Cordier, *violoncello*) • Gabriel Fauré: *Trio in re minore, op. 120* per pianoforte, violino e violoncello: Allegro ma non troppo - Andantino - Allegro vivo (Lamar Crowson, *pianoforte;* Kenneth Sillito, *violino;* Terence Weil, *violoncello*).

22,30/Racconti di Pirandello: « Formalità »

Personaggi e interpreti: Gabriele Orsani: *Raoul Grassilli;* Flavia, sua moglie: *Lucilla Morlacchi;* Il dottore Lucio Sarti: *Sergio Fantoni;* Lapo Vannetti, assicuratore: *Franco Latini;* Carlo Bertone, il commesso: *Eugenio Colombo.*

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Heath: *For minor only* (Sestetto Chet Baker-Art Pepper) • Kessel: *Contemporary blues* (Barney Kessel) • Fisher: *When you're smiling* (Ottetto Bill Perkins).

SEC./20/Jazz concerto

Dal Disneyland Park *Jazz Concerto* con gli Ward Gospel Singers: *Down by the Riverside; Something's got a hold of me; Never grow old; Dry bones; I'm gettin' nearer; Shadrack; Deep down in my heart; Daniel saw the Stone.* (Registrazione effettuata il 18 aprile 1963).

Concerto Carlo Maria Giulini

BRAHMS SULLA SCIA DI BEETHOVEN

20,15 terzo

Da giovane, Johannes Brahms non aveva alcuna intenzione di impegnarsi nel genere sinfonico. Si dedicava invece con slancio alla composizione da camera. La grande orchestra, le imponenti masse corali non le sapeva e soprattutto non le voleva trattare. Fu per primo Robert Schumann a prevedere la futura opera sinfonica dell'Amburghese e nel 1853 profetizzò: « Quando Brahms sarà pronto ad abbassare la bacchetta verso l'orchestra e le masse corali che gli possono dare nuova forza, allora potremo avere rivelazioni ancora più meravigliose dei segreti del suo mondo spirituale ». Ma Brahms, pur incitato dagli amici, insisteva nel ripetere: « Non comporrò mai una sinfonia. Voi non avete idea di quel che provi un uomo come me nel sentirsi marciare alle spalle un gigante ». Il « gigante » era, per Brahms, Beethoven. Brahms cambiò più tardi idea e fu sulla scia di Beethoven che iniziò a quarantun anni la sua Prima Sinfonia, in do minore, op. 68, *oggi in programma sotto la direzione di Carlo Maria Giulini. La terminò nel 1876. Hans von Bülow la volle chiamare « la Decima », quasi si trattasse di una logica continuazione della* Nona *beethoveniana. Infatti, nell'ultimo tempo della Sinfonia brahmsiana c'è una chiara reminiscenza dell'*Inno alla gioia *della* Nona. *Qualcuno lo fece subito notare a Brahms, il quale, senza scomporsi e con estrema semplicità, rispose: « Sì, è vero. Anche un somaro se ne poteva accorgere ». Un amico di Brahms, Hermann Levi, dopo un'esecuzione della Sinfonia a Vienna, scrisse a Clara Schumann che « l'ultimo tempo è quanto di più grande avesse fino a quel momento creato Brahms nel campo strumentale ». Levi riteneva invece i tempi di mezzo più adatti ad una serenata. Al contrario è appunto il lirismo e la dolcezza di questi movimenti ad elevare la composizione — come affermava il Tovey — al di sopra della tragedia. Vera e propria Serenata è invece quella settecentesca di Mozart, che apre la trasmissione odierna. Si tratta della stupenda* Serenata in si bemolle maggiore, K. 361, *per tredici strumenti a fiato, scritta a Vienna nel 1781.*

Quaranta, Bettinelli e Ferrari

MUSICISTI D'OGGI

22,20 nazionale

Nella galleria dei compositori italiani contemporanei, figurano questa sera Felice Quaranta, Giorgio Ferrari e Bruno Bettinelli. Torinese, insegnante di composizione nel conservatorio della sua città, formatosi alla scuola di Ghedini, Felice Quaranta ha al suo attivo una vasta produzione strumentale. La cantata San Gabriel, *su testo di Garçia Lorca — in programma — è stata scritta nel dicembre 1966. Il trascolorante testo lorchiano, che interpreta in chiave gitana l'Annunciazione, è stato rivissuto dal musicista come una « sacra rappresentazione », di cui la prima parte costituisce la preparazione, la seconda la vera e propria azione drammatica. Così dopo un breve prologo in cui la percussione enuncia un tema ritmico, che a poco a poco prenderà corpo musicalmente, un lungo arioso seguirà passo passo il testo, anticipandone e sottolineandone le immagini.*
Giorgio Ferrari è nato a Genova nel 1926, ma risiede a Torino dove s'è diplomato in violino e composizione e si è laureato in giurisprudenza. Di lui si esegue Antifone, *secondo concerto per orchestra, scritto nel 1963 e presentato in prima esecuzione assoluta alla Fenice a Venezia, direttore Ettore Gracis. Il titolo di* Antifone, *afferma l'autore, non ha un preciso riferimento formale, ma è suggerito da certi procedimenti di contrapposizione degli strumenti. Come altri lavori, è stato scritto dopo alcune esperienze dodecafoniche in cui però la dodecafonia è interpretata in modo personale, svincolata da ogni dogmatismo.*
In apertura del concerto, il breve Preludio elegiaco *del milanese Bruno Bettinelli, un autore ch'è presenza viva nella musica contemporanea italiana. La composizione è scritta per grande orchestra: da un pianissimo si sviluppa una pagina intensa, d'intonazione lirica, che poi a mano a mano si alleggerisce per concludere nel medesimo clima sonoro dell'inizio. Il* Preludio elegiaco, *eseguito la prima volta nel 1961 a Milano, fu commissionato all'autore dal noto direttore d'orchestra Efrem Kurtz.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme - 23,15 Buonanotte Europa - 0,36 Gli assi della canzone: Nana Mouskouri e Pat Boone - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Motivi d'oltre oceano - 2,36 Complessi vocali - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Danze e cori d'ogni paese - 4,06 Le nostre canzoni - 4,36 Per archi e ottoni - 5,06 Curiosando in discoteca - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani,** commento di Igino Giordani - **« Natale, Natale »,** antichi canti popolari eseguiti da A. Tuccari: **« E' pronta la culla ».** 20 In collegamento RAI: **Messaggio Natalizio di S. S. Paolo VI.** 20,15 La vie de l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **11** Trasm. da Beromünster. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,15** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Pagine dalla Commedia musicale « Anna » di Sergej Gainsbourg. **13,20** Beat Seven. **13,50** Note marce classiche. **14,05** I divi della canzone: Mouloudji. **14,15** Incontro internazionale di calcio **Italia-Svizzera. 16,05** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Diario culturale. **19** Souvenir zigano. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Messaggio Natalizio di S.S. Papa Paolo VI. **20,20** Dischi vari. **20,30** Interparade (musica leggera). **21,30** Potpourri radiofonico. **22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club.

II Programma

18 I solisti si presentano. **18,10** Gazzettino del cinema. **18,25** Intermezzo. **18,30** Per la donna. **19** Il juke-box del Secondo programma. **20** Lo Spiffero, bagatelle nostrane. **20,30** Ballabili. **21 « Buona notte, Signora »,** giallo radiofonico. **22-22,30** Musiche di Toscanini.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera. **Feriali:** (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples.
Altri giorni: 6,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, a cura della Diocesi di Trieste - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musiche per archi - 11,15 **VI Rassegna di Canto sacro della Diocesi di Trieste** - 11,30 L'amico dei fiori, di B. Natti - 12 I programmi della settimana - Indi: Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »**, rotocalco della domenica - 12,30 **Asterisco musicale** - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 **« Le refolade de siora Gigia »** di D. Cuttin (Venezia 3) - 14 « El campanon », settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - Regia di U. Amodeo - 14 « Il fogolar », settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Piccoli complessi: « I Cinque Anonimi » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 Canta Silva Balanza - 13,25 **Album di canti regionali** - 13,40 **Orazio Fiume: « Sinfonia in tre tempi »** - Orch. del Teatro Verdi di Trieste dir. da L. Somogyi - 14,05 **« Linea retta »** - « Nuove tendenze nelle arti » - Interventi di D. Cerroni Cadoresi, C. Alviani, G. Montenero, L. Semerani, G. Zigaina - 14,30 **Pianista Dubravka Tomsich** - Prokofiev: « Sonata in do min. op. 89 »; Brahms: « Variazioni sopra un tema di Paganini op. 35 », II libro (Reg. eff. all'Agimus di Trieste).

Martedì: 13,15 **Come un juke-box** - 13,35 **« La santa di Arra »** - Racconto di Ippolito Nievo - Adattamento di A. M. Famà - Regia di U. Amodeo - 14,35 **Canti Aquileiesi nella Venezia Giulia** - a cura di Don G. Radole (9°) - Canti di Natale - 14,50 **Fra storia e leggenda** - « Strassoldo: Un'antica tradizione natalizia » di F. Mancini Lapenna.

Mercoledì: 13,15 **Canzoni triestine** - Orch. Casamassima - 13,30 **« La giacca dannata »** - Un atto di G. Viozzi - Da un racconto di D. Buzzati - Interprete R. Cesari - Orch. del Teatro Verdi - dir. A. Zedda - 14 **Flôrs di prât**, a cura di N. Pauluzzo: Riedo Puppo - « Il discôrs di une frute » - 14,15 **Musiche natalizie** di A. Perosa, T. Todero, P. Pezzè, G. Radole - org. T. Todero - 14,45 **« Angelo Vivante e Attilio Tamaro storici triestini »** - di C. Silvestri (2°).

Giovedì: 13,15 **« Canzoniere quattro »** - 13,25 **I cinque solisti di C. Pacchiori** - 13,40 **XIV Premio « Città di Trieste »** - VI Concorso di composizione sinfonica 1967 - V. Tosatti (2° premio): « Concerto per viola e orchestra » - v.la A. Bennici - Orch. del Teatro Verdi dir. B. Rigacci - 14 **« Suonate piano per favore!... »** (2°) - 14,30 **Sergio Chiereghin:** « Suite per flauto e chitarra » (1966) - 14,40 **Bozze in colonna** - Anticipazioni su « Discorso sull'esistenzialismo » di G. Borghello - a cura di P. Marasi.

Venerdì: 13,15 **Come un juke-box** - 13,50 **Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes** - Haendel: « Pastorale e sinfonia » da « Il Messia »; Corelli-Toni: « Concerto grosso op. VI - n. 8 per la notte di Natale »; Somma: « Nenia pastorale » per solo coro - E. De Angelis Valentini: « Visioni dell'antica Palestina » - Orch. e Coro del Civico Liceo Musicale « J. Tomadini » di Udine - Maestri del Coro A. Perosa e M. De Marco - 14,40 **Sulla torre di San Giusto** da « Itinerari ad occhi chiusi », prosa di C. Tomè.

Sabato: 13,50 A. Illersberg: « Le ciaramelle », su testo di G. Pascoli, poemetto per sopr., coro maschile e orch., sopr. L. Hussu - Coro dell'Ass. Teatrale - Orch. del Teatro Verdi, dir. L. Toffolo - 14,05 **Fogli staccati: « Verso Natale »** di N. Gallippi - 14,25 **Motivi istriani** - Orch. G. Safred - 14,40 La Cortesele, ediz. di Natale, a cura di « risultive ».

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: « Una cartolina da Montona » - Divagazioni musicali di G. Radole; merc.: Passerella di autori giuliani; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Canti di Natale) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rass. della stampa regionale) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - Indi: Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: Calendario juke-box, a cura di F. Fadda; mart.: Musica jazz; Complesso isolano; merc.: Musiche richieste: cantanti e complessi isolani preferiti; giov.: Fisarmonicisti isolani; ven.: Divagazioni sul folklore sardo - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selezione di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiziario della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: Gazzettino sportivo - 14,18 Guido Picaluga e il suo complesso; mart.: Album musicale isolano; merc.: Intermezzo musicale con il Complesso Cornacchia - 14,30 Sicurezza sociale; giov.: Programma natalizio; ven.: I concerti di Radio Cagliari; sab.: Musiche natalizie) - 19,30 Programmi vari (lun.: Qualche ritmo - 19,35 Caccia e cacciatori di Sardegna, di F. Cerchi Paba; mart.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; merc.: Musica leggera; giov.: Il cantante isolano della settimana: Andrea Cini; ven.: Qualche ritmo - 19,35 Università popolare; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport.
Feriali: 7,30, 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opere e giorni nel Trentino; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab.: Terza pagina) - 14 dom.: « Dalle Dolomiti al Garda » - Altri giorni: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione e lo sport della domenica - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Canti popolari; lun.: Settimo giorno sport; mart.: 150 anni di Teatro a Trento, a cura di Mario Paoli; merc.: Musiche a plettro; giov.: Canti popolari; ven.: « Historia Tridenti »; sab.: Chitarra classica Cesare Lutzemberger) - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali: 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico - 12,40 (lun.: Un castello, una cima, un paese alla volta; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; giov.: Lavori, pratiche e consigli di stagione; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache economiche (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. H. Purcell: Tanzsuite; S. Prokofieff: Marsch Op. 99; Ouverture über hebräische Themen - 11 Für die Landwirte - 11,10 « Wie's daheim war ». Wissenswertes und Unterhaltendes gesammelt und erzählt von Hans Fink - 12,10 Nachrichten - 12,20 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Eine halbe Stunde mit Ernst Mosch mit den Egerländer Blasmusikanten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14,30-15 Filmmelodien (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Musik-Report von Ado Schlier - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. M. Bernardi: « Das Wirtshaus im Spessart » 4. Folge - 18,45 Sporttelegramm - 18,50 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione e lo sport della domenica (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 D. Lutz-Wieder: « Das Weib ist bitter » - 20,30 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Kulturumschau - 21,15-23 Sonntagskonzert. Salzburger Festspiele 1967 - F. Schubert: Sinfonie Nr. 3 D-dur; G. Mahler: Fünf Lieder aus letzter Zeit; R. Strauss: Ein Heldenleben Op. 40. Solist: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Wiener Philharmoniker - Dir.: Zubin Mehta (Bandaufnahme am 20-8-1967) (in der Pause: Briefe aus...) (**Rete IV**).

lunedì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von W. A. Mozart. Ausf.: Barchet-Quartett. 12. Sendung. Streichquartett A-dur KV. 464 - 10,15 Schulfunk (Volksschule) - Es Weihnachtet Sehr - 10,45 Leichte Musik - 11,40 Eine halbe Stunde mit Ernst Mosch mit den Egerländer Blasmusikanten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Musik zu Ihrer Unterhaltung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion col comites de le valladés de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Wo ist Georg ». Kriminalhörspiel von M. Dines - 21,06 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Liederstunde. Ausgewählte Lieder von Loewe, Brahms und Wolf. Ausf.: Hermann Prey, Bariton - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Zürcher Kammerorchester - Dir.: Edmond de Stoutz; F. J. Haydn: Divertimento Nr. 17 in F-dur Op. 3; B. Bartok: Divertimento für Streicher - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Es weihnachtet sehr - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali -

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Claude Debussy: Ballata per pianoforte - 10 * Gli archi di Georges Barrier - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Mio padre ed io »**. Romanzo sceneggiato di Gian Francesco Luzi, traduzione di Franc Jeza. Quinto ed ultimo episodio: « Noi sappiamo amare ». Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Il canzoniere della domenica - 15,30 **« Il giro del mondo »**, dramma in tre atti di Cesare Giulio Viola, traduzione di Maks Šah. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 16,55 * Parata di orchestre - 17,30 **Fra gli amici del canto corale**, a cura di Janko Ban - 18 * **Piccolo concerto**. Baldassare Galuppi: Secondo concerto a quattro in si bemolle maggiore; Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84; Mily Balakirev: Ouverture su temi russi - 18,30 **Voci di poeti:** « Ardengo Soffici » - 18,40 * Divertimento con Chaquito e la sua orchestra, il Quartetto Cetra e il chitarrista Baden Powell - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * I classici della musica leggera - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 * Ritmi moderni - 21,30 * Strapaese - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Branimir Sakač: Syndrome; Pavle Merkù: Invocazione - Complesso da camera « Slavko Osterc » di Lubiana diretto da Ivo Petrič - Registrazione effettuata in occasione della Biennale Musicale di Zagabria il 16 maggio 1967 - 22,25 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le scuole** (per la Scuola Media) - 12 * Encore Intra al pianoforte - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Complesso di Eddy King e Boudelaire - 17,40 **La radio per le scuole** (per la Scuola Media) - 18 * Coro dell'A.N.A. di Vittorio Veneto - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Musiche di Berlioz e Strawinsky.** Hector Berlioz: Aroldo in Italia, op. 16; Igor Strawinsky: L'uccello di fuoco, suite - 19,30 **Tempo libero**, rassegna delle attività ricreative - 19,40 * Voci e stili - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 20,50 **Uomini e cose** - vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 21,15 * Complessi a plettro - 21,30 * Orchestra in jazz - 22 * Canzoni, canzoni, canzoni - 22,30 **Solisti sloveni.** Soprano Olga Jež, al pianoforte Jakob Jež. Liriche di Bruno Bjelinski, Boris Papandopulo e Branimir Sakač - 22,50 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 - **« Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Se-

Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmelodien (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. Gebr. Zingerle: « Der gläserne Berg » - 18,35 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Freude an der Musik - 20,30 Die Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Recital am Dienstag Abend. Cesar Bresgen spielt eigene Werke - 10 kleine Klavierstücke für junge Spieler - Sonatine für Blockflöte und Klavier - Sonatine für Flöte und Klavier - Zweite Sonate für Violoncello und Klavier - 21,45 Aus Wissenschaft und Technik - 22-23 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

mercoledì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Unsere Haustiere - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Arbeiterfunk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Kinderfunk. J. Wittig: « Der gestohlene Christbaum » - 18,45 Kammermusik am Nachmittag. Preisträger des Internationalen Pianistenwettbewerbs « F. Busoni » - **Dubravka Tomsich, Jugoslavien (1961)** - F. Liszt: Mephistowalzer; M. Ravel: Jeux d'eau; S. Prokofieff: Sonate Nr. 3 a-moll Op. 28 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Schlagerexpress - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Volksmusik - 20,45 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Serafin Malfertheiner, Philatelist (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. G. Riedmann: « Struktur und Themen des expressionistischen Dramas » - 21,45-23 Konzertabend. Alessandro Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel - Solistin: Ester Orell, Sopran - Dir.: Massimo Pradella - J. Stamitz: Sinfonie in Es-dur « Echo-Sinfonie »; P. Hindemith: Das Marienleben, für Sopran und Orchester; L. Cherubini: Sinfonie in D-dur (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. C. M. v. Weber: Jubel-Ouverture; L. Spohr: Konzert für Klarinette und Orchester Nr. 1 c-moll Op. 26; L. Janacek: Das schlaue Füchslein, Orchester-Suite - 10,15 Aus Wissenschaft und Technik - 10,30 Leichte Musik - 11,40 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Dr. Karl Heinz Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikalisches Intermezzo - 17,40 Schulfunk (Mittelschule). Weihnachtssendung. Gestaltet vom bischöflichen Knabenseminar Vizentinum in Brixen - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le valladas de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Musik zum Advent - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Querschnitt durch die Operette « Wie einst im Mai » - Musik von Walter Kollo und Willy Bredschneider (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Amerika und seine Schlager - 21,30 Erzählungen. H. Leip: Knecht Niklas übers Wasser ging - 21,45 Begegnung mit der Oper. G. Verdi: Rigoletto, Querschnitt; Ausf.: C. Bergonzi, D. Fischer-Dieskau, R. Scotto, I. Vinco u.a. - Chor und Orchester der Mailänder Scala - Dir.: Rafael Kubelik - 22,45-23 Gitarrenklänge (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 **Kammermusik am Vormittag.** A. Dvorak: Klaviertrio e-moll Op. 90 « Dumky » - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Weihnachtssendung. Gestaltet vom bischöflichen Knabenseminar Vizentinum in Brixen - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. Jugend diskutiert - 19 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Der wind ». Hörspiel von S. Rozman - 20,50 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 21,30 Musikalische Stunde. Die heitere Oper im Rampenlicht. 9. Sendung: Der Buffobeitrag der Romantik I. Teil - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait: Anneliese Rothenberger, Sopran - Arien aus Opern von Mozart, Beethoven, Weber, Lortzing, Puccini, Leoncavallo - 10,15 Morgensendung für die Frau, Gest.: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,30 Briefe aus... - 11,40 Erinnern Sie sich noch? - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: Meisen am Futterplatz - 18,30 Hitparade (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Kreuz und quer durch unser Land - 21,10 Musik-Report von Ado Schlier - 21,55 Wissen für alle - 22 Tanzmusik - 22,45-23 Kaleidoskop (**Rete IV**).

---

gnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Come si dice** - Lo sloveno per gli sloveni - 17,30 * Complesso Los Indios Tabajaras - 17,40 **Classe unica: elementi di psicologia:** (12) « La coscienza e l'inconscio », di Danilo Sedmak - 17,50 Cantano Dario e Darko con il Trio di San Dorligo - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della regione Friuli-Venezia Giulia.** Pianista Claudio Gherbitz. Valdo Medicus: Tre preludi da corali per organo di Brahms; Ballata - 18,50 * L'orchestra di Armando Sciascia - 19,10 **Il disco è vostro**, quiz musicale di Danilo Lovrečič - 19,30 * I grandi successi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Luigi Cherubini: « Il crescendo »**, opera comica in un atto. Direttore: Franco Caracciolo - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, Coro Polifonico dell'Associazione « A. Scarlatti » - 22 * Musica che piace - 22,20 Francis Poulenc: Sonata per violoncello e pianoforte. Esecutori: violoncellista René Forrest e pianista Fred Došek - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,40 **La radio per scuole** (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 12 * Il sassofono di Lester Young - 12,10 **Abbiamo letto per voi** - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti e opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Alessandro Bevilacqua - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **L'avvocato di tutti**, rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 17,30 * Luis Enriquez e i suoi « Electronic Men » - 17,40 **La radio per le scuole** (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 18 Composizioni corali di Vinko Vodopivec - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Celebri solisti in recitals a Trieste**, a cura di Claudio Gherbitz - 19,10 **La nostra salute**, a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,20 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Gabriele Ferro con la partecipazione del violoncellista Massimo Amfiteatrof. Ludwig van Beethoven: Settima sinfonia in la maggiore, op. 92. Robert Schumann: Concerto in la minore, op. 129, per violoncello e orchestra. Orchestra Sinfonica di Torino della RAI. Nell'intervallo (ore 21,15 circa) **Libri in vetrina** - 22 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Melodie sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Varietà del sabato.** Testi di Danilo Lovrečič. Replica - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa

17 **Buon pomeriggio** con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Appunti di letteratura italiana,** di Maria Kacin - 17,30 * Applausi per Bert Kaempfert, Adriano Celentano e Pete Rugolo - 18 Gruppo corale folcloristico « Sot La Nape » di Villa Santina diretto da Ernesto Dario - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori sloveni d'oggi.** Alojz Srebotnjak: Suite carsica. Orchestra della Filarmonica Slovena diretta da Samo Hubad. Dalla registrazione effettuata dalla Casa di Cultura Slovena di Trieste il 28 ottobre 1966 - 18,50 * Armando Trovajoli con i 4+4 di Nora Orlandi - 19,10 **Il radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,40 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **« Il cerchio ».** Radiodramma di Lode Weyk, traduzione di Ivan Šavli. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 21,35 * L'angolo del jazz - 22 * Motivi delle due Americhe - 22,30 **Musiche antiche.** Johann Sebastian Bach: Cantata 106 per coro e clavicembalo. « Chapman College Madrigal Singers » diretti da William Hall - 22,50 ***Melodie romantiche** - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musiche del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le scuole** (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 12 * La chitarra di Bruno Battisti D'Amario - 12,10 **Nella borsa della spesa,** divagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Giro musicale del mondo - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con « I cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Non tutto ma di tutto,** piccola enciclopedia popolare - 17,30 * Un po' di ritmo con Les Brown - 17,40 **La radio per le scuole** (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 18 * Complesso folkloristico « Lado » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con enti e associazioni musicali della Regione.** Coro della « Glasbena Matica » di Lubiana diretto da Igor Lavrič. Brani di Alojz Srebotnjak, Vilko Ukmar, Jakob Jež, Günther Mittergradnegger, Heitor Villa-Lobos, Matej Hubad e Jurij Gregorc. Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dalla « Glasbena Matica » di Trieste il 1º aprile 1967 - 18,55 * L'orchestra di Ricardo Santos - 19,10 **Novelle del '900:** Carlo Dossi: « Incendio di legna vecchia », traduzione di Saša Martelanc - 19,30 * Strumenti e colori - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 **Concerto operistico** diretto da Tito Petralia con la partecipazione del soprano Pina Malgarini e del tenore Giuseppe Savio. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - 21,40 * Motivi per il buonumore - 22,15 * Nel mondo del jazz - 22,45 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 12 **Uomini e cose** - vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Annarita Spinaci e Andy Williams - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 **Autoradio** - Un programma per gli automobilisti - 16,10 **Profilo storico del teatro drammatico sloveno,** a cura di Jože Peterlin e Josip Tavčar. Settima trasmissione. **Avviamento al teatro realistico.** Scene da: « Lepa Vida » e « Premogar » di Josip Vošnjak, « Čigava bode » di Alfonz Pirc e « Mari » di Fran Skofič, Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * Luigi Bonzagni e la sua fisarmonica elettronica - 17,40 **Saper scrivere,** a cura di Robert Petaros - 18 Ottetto Sloveno diretto da Valens Vodušek - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **I grandi maestri del jazz:** Woody Herman - 19 * Complesso vocale e strumentale « I New Dada » - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,25 * Selezione dalle operette « La casa delle tre ragazze », « Acqua cheta » e « Il fiore delle Hawaii » - 20 **La Tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,50 **Varietà del sabato.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,20 * **Le canzoni che preferite** - 22,20 * Orchestre tzigane - 22,40 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MONDONOTIZIE

Ripetitore a batteria

L'organismo radiotelevisivo Südwestfunk di Baden-Baden ha elaborato e messo in attività un ripetitore televisivo a batteria. Piccoli ripetitori a batteria, con un'autonomia di 18 mesi, verranno presto installati in tutti quei luoghi ove il collegamento con cavi elettrici comporterebbe grandi spese d'impianto, specie nelle valli montane difficilmente raggiungibili. Questo nuovo tipo di ripetitore ha particolarmente interessato i tecnici francesi, austriaci e svizzeri che, per la natura dei loro Paesi, si trovano di fronte agli stessi problemi tecnici.

La TV contro i tumori

La rete televisiva australiana dello Stato di Victoria ha cominciato una campagna per la prevenzione e la cura dei tumori femminili al seno. Si tratta di brevi filmati di un minuto realizzati dal « Victoria's Anti-Cancer Council ». Se le reazioni del pubblico saranno favorevoli la serie sarà messa in onda anche in altri Stati.

Telescuola in Brasile

L'Università statale di Recife, capitale della regione brasiliana Pernambuco, ha finanziato e provveduto all'impianto della prima stazione, dalla quale verranno trasmessi programmi televisivi a carattere educativo. E' la prima iniziativa del genere presa in Brasile, Paese in cui la radio e la televisione sono organismi commerciali. In campo radiofonico esiste già una stazione educativa che è gestita dal ministero della Pubblica Istruzione.

Colore in Belgio

La televisione belga di espressione fiamminga ha annunciato che il suo primo programma televisivo a colori sarà messo in onda nel 1969, in occasione del 400° anniversario della morte del pittore Bruegel.

Teleinvestimenti tedeschi

Si calcola che entro la fine del 1967 gli organismi radiotelevisivi tedeschi facenti parte della ARD avranno investito complessivamente per la televisione a colori 32,3 milioni di marchi. Nel periodo 1968-1970 la spesa minima prevista è di 71 milioni di marchi e si prevede che nei due anni seguenti, fino al 1972, la cifra salirà a 160 milioni di marchi. In questa cifra sono previste la programmazione e lo sfruttamento comune per gli enti della ARD della televisione a colori.

Calcio anti-TV

I direttori generali della Radiotelevisione belga Wangermée e Vandenbussche hanno tenuto una conferenza stampa per spiegare il punto di vista della RTB-BRT sulla vertenza in corso con la federazione nazionale di calcio. Nel settembre scorso al momento di concludere un nuovo accordo che avrebbe permesso la trasmissione televisiva differita delle partite di calcio per la durata di 45 minuti ogni domenica sera, la federazione di calcio portò il tempo concesso a 25 minuti settimanali. In un secondo tempo, quando la RTB-BRT volle diminuire la cifra fissata con la federazione per i 45 minuti, quest'ultima vietò arbitrariamente qualsiasi trasmissione radiotelevisiva di partite.

Caccia agli evasori

La Hessischer Rundfunk ha denunciato in due mesi 1659 apparecchi radiofonici e 1316 televisivi per i quali non era stato pagato l'abbonamento. I possessori di questi apparecchi non solo hanno dovuto pagare il canone, in parte anche retroattivamente, ma hanno anche dovuto scegliere fra una multa da 200 e 300 marchi e venti giorni di prigione, oppure una multa di 120 marchi e dodici giorni di prigione.

Tre reti in Svizzera

Il Consiglio direttivo della Radiotelevisione Svizzera ha approvato il piano per lo sviluppo della televisione. Il progetto, che sarà poi sottoposto all'approvazione finale del Parlamento, si articola in tre parti. La prima, il cosiddetto « programma immediato », renderà possibile la trasmissione di programmi televisivi da una regione linguistica all'altra. Sarà inoltre attivata una seconda rete di collegamenti televisivi. Questo « Secondo programma » dovrebbe, secondo le previsioni del ministro delle Poste, entrare in funzione nell'autunno '69. L'ultima parte del progetto riguarda la « terza rete televisiva ». Essa dovrà diffondere programmi di provenienza internazionale nella lingua propria di ogni zona linguistica. Il ministro delle Poste prevede che questa rete potrà essere portata a termine entro otto anni.

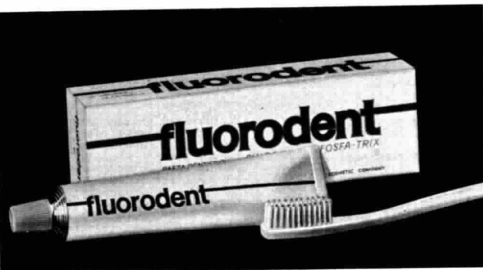
Un bellissimo ricettario di cucina gratis

La donna di casa veramente brava cerca sempre **piatti nuovi** e **presentazioni nuove** per la sua cucina. Ecco quindi pronto per lei un interessante opuscolo a colori di 24 pagine, con un ricco ricettario a base di formaggi svizzeri per poter preparare gustosi « canapés », « cocktails » di formaggi, frittate col formaggio e tante altre cose eccellenti. L'opuscolo dà opportuni consigli per preparare piatti assortiti di formaggi e come conservarli nel modo migliore. Diventerete una **esperta** in questo campo! L'opuscolo — che è gratuito — viene spedito a semplice richiesta, con cartolina postale, indirizzata a: Sig.na Silvana Schaub, Servizio di Propaganda per il Formaggio Svizzero, corso Magenta 56, 20123 - Milano.

OSPITI DI ECCEZIONE AGLI STABILIMENTI CINZANO DI SANTA VITTORIA

Reduci dal Campionato Mondiale dell'I.B.A. (International Barmen Association) e ospiti della Cinzano, Enrique Bastante, laureatosi campione mondiale dei barmen e Paquita Torres, Miss Europa 1967, hanno dedicato a Torino ed alla Casa Cinzano la loro prima visita in Italia.

XVII PREMIO SAINT-VINCENT DI GIORNALISMO

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la S.I.T.A.V. di Saint-Vincent indicono anche per il 1967 il Premio Saint-Vincent di Giornalismo sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e gli auspici della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dell'Associazione Stampa Subalpina e dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti. Il Premio di L. 10.500.000 è così suddiviso:
L. 3.000.000 - al giornalista professionista che con la propria attività si sia particolarmente distinto. Il premio verrà assegnato sulla base delle designazioni dei membri della Giuria;
L. 3.000.000 - in tre premi da L. 1.000.000 ciascuno, da assegnarsi agli autori delle migliori inchieste, servizi o colpo giornalistico pubblicati nell'anno;
L. 2.000.000 - in due premi da L. 1.000.000 ciascuno, alle migliori trasmissioni giornalistiche, radiofoniche o televisive, dell'anno;
L. 1.000.000 - per il giornalista professionista che, nel corso della sua attività, si sia dedicato particolarmente al settore sportivo, distinguendosi e contribuendo all'affermazione di questa branca specializzata della stampa di informazione;
L. 1.000.000 - al titolare di rubrica specializzata;
L. 500.000 - per il miglior servizio di un autore valdostano sulla Valle d'Aosta.
Ai premi possono partecipare solo gli iscritti all'Ordine Professionale dei Giornalisti. Qualora ad un giornalista valdostano iscritto all'Ordine Professionale, venisse assegnato un premio di carattere nazionale, questi sarebbe escluso dal concorso per il premio regionale. Non possono concorrere i premiati dell'edizione precedente.
Tutti gli articoli dovranno essere stati pubblicati nell'anno 1967 e dovranno pervenire in 18 copie alla Segreteria del Premio (Segreteria Premi Internazionali Saint-Vincent — Valle d'Aosta) entro il 10 gennaio 1968. In via del tutto eccezionale una parte dei 18 esemplari potrà essere dattiloscritta o in fotocopia. Le trasmissioni radiofoniche dovranno essere inviate in 18 copie, una delle quali recante il visto del Centro che l'ha messa in onda. I servizi giornalistici televisivi, filmati o registrati in vidigrafo (transcriber) in formato 16 mm. dovranno essere inviati alla Segreteria del premio entro il 10 gennaio 1968.
L'invio degli articoli dovrà essere fatto direttamente dai concorrenti o dalle Direzioni dei Giornali che li hanno pubblicati e comporta, da parte degli autori, l'accettazione delle modalità del Premio. L'invio, invece, dei servizi televisivi, dovrà essere fatto a cura del Centro che ha provveduto alla trasmissione e per ciascun servizio, filmato o registrato in vidigrafo, dovranno essere indicati: l'autore (o gli autori), il titolo e la data della trasmissione.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 16

I pronostici di PAOLA PITAGORA

Partita			
Brescia - Juventus	x	2	
Cagliari - L. R. Vicenza	1		
Fiorentina - Atalanta	1		
Inter - Sampdoria	1		
Roma - Bologna	1	x	2
Spal - Mantova	x		
Torino - Milan	1	x	2
Varese - Napoli	1		
Bari - Catanzaro	x		
Modena - Lazio	x		
Venezia - Livorno	x	2	
Savona - Como	x	2	
Rimini - Spezia	x	2	

SERIE B

Partita			
Foggia - Messina			
Genoa - Reggiana			
Lecco - Palermo			
Monza - Padova			
Pisa - Potenza			
Reggina - Catania			
Verona - Perugia			

Il concorso di PARTITISSIMA

Ecco i risultati del sesto sorteggio del concorso **PARTITISSIMA/Lotteria di Capodanno** del 3 novembre 1967.

Vince L. **1.000.000: Scarbi Bruna,** via Petrarca, 15 - Asti.

Vincono L. **500.000: Bergamo Luigia,** via dei Fiori, 68 - Roma; **Taglione Domenico,** via Cappellotto, 16 - Arpino (Frosinone); **Trombetta Salvatore,** via Siculo Orientale, 28 - Mascali (Catania); **Bettini Soave,** via della Medusa, 40 - Punta Marina (Ravenna).

Ecco i risultati del settimo sorteggio del concorso **PARTITISSIMA/Lotteria di Capodanno** dell'11 novembre 1967.

Vince L. **1.000.000: Distefano Angelica,** via Luigi Mercantini, 29 - Palermo.

Vincono L. **500.000: Olivieri Aurelio,** via Morselli, 5 - Roma; **Brodetto Lucia,** via Pier Carlo Boggio, 40 - Torino; **Derobertis Paolo,** via Reggio Calabria, 3 - Roma; **Fasano Tommaso,** via S. Attanasio, 55 bis - Napoli.

Ecco i risultati dell'ottavo sorteggio del concorso **PARTITISSIMA/Lotteria di Capodanno** del 18 novembre 1967.

Vince L. **1.000.000: Borghi Giampaolo,** via SS. Trinità, 11 - Pieve di Cento (BO).

Vincono L. **500.000: CHIECO Vito,** via F. Crispi, 233 - Bari; **Valsecchi Saturnino,** via I. d'Avanzo, 61 - Padova; **Vidali Arcangelo,** via Zaita - Bagnolo S. Vito (MN); **Scrignoli Amabile,** via Paisiello, 7 - Milano.

SETTEGIORNI

calendario dal 17 al 23 dicembre

17 / domenica

S. Lazzaro vescovo.

Altri santi: Vivìna vergine, Olimpiade vedova, Ignazio vescovo e martire.

Pensiero del giorno. *Ogni violazione della verità non è soltanto una specie di suicidio nel menzognero, ma una pugnalata nella salute della società umana. (Emerson).*

18 / lunedì

S. Rufo martire.

Altri santi: Zòsimo martire, Graziano e Aussenzio vescovi, Mosè martire.

Pensiero del giorno. *La natura conserva tutto ciò che ha fatto di meglio accuratamente suggellato, finché non lo si voglia guardare con riverenza. (Ruskin).*

19 / martedì

S. Timoteo diacono.

Altri santi: Nemesio martire, Anastasio I papa, Gregorio vescovo e confessore, Fausta.

Pensiero del giorno. *Chi lotta con noi ci rafforza i nervi e perfeziona la nostra abilità. Il nostro avversario non fa che aiutarci (Burke).*

20 / mercoledì

S. Liberato martire.

Altri santi: Eugenio e Macario preti, Domenico vescovo e confessore, Giulio martire.

Pensiero del giorno. *Se si sa che il giusto sta da un lato, non è bello mantenersi neutrale. (J. F. Castelli).*

21 / giovedì

S. Tommaso apostolo e martire.

Altri santi: Pietro Canìsio sacerdote e confessore, Anastasio vescovo e martire, Severino vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *La noia proviene o da debolissima coscienza della esistenza nostra, per cui non ci sentiamo capaci di agire, o da coscienza eccessiva, per cui vediamo di non poter agire quanto vorremmo. (U. Foscolo).*

22 / venerdì

S. Flaviano martire.

Altri santi: Cherèmone, Demetrio, Zenone e Ischirione martiri, Francesca Saverio Cabrini vergine.

Pensiero del giorno. *Ogni novità, anche la felicità, spaventa. (Schiller).*

23 / sabato

S. Vittoria vergine e martire.

Altri santi: Servolo, Mardonio e Zeòdolo martiri.

Pensiero del giorno. *Bisogna fare qualche cosa pur sempre: essere grandi e buoni è l'apice degli umani destini; ma quando non si può altro, siamo buoni almeno: e quando si vuole è cosa più facile che altri non crede (C. Bini).*

CONVEGNO SACLA'

Ottobre 1967 - A Castellalfero (Asti) si è svolto il 3° Convegno dei venditori SACLA', l'industria che può ormai contare su di un indiscusso primato nel mercato conserviero.
Dal titolare dello Studio Repetto di Torino, agenzia di pubblicità e Marketing che ne cura il budget, è stata presentata la campagna di pubblicità 1967-68.
Nella fotografia, sullo sfondo del tradizionale Re dei Sottaceti, il signor Secondo Ercole, Presidente della Società, e il signor Carlo Ercole, Direttore Commerciale.

Il premio « Sole d'Oro » attribuito ai tessuti Giordano « ... per il contributo dato ad una moda del colore, di impronta italiana » è stato consegnato all'ing. Guido Mosterts, Amministratore Delegato del Lanificio di Somma, nel corso di una significativa cerimonia svoltasi al Teatro dell'Opera del Casinò Municipale di Sanremo, in occasione del 16° Festival della moda maschile.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Settimana di grande attività, ma anche di rinunce. Il lavoro proseguirà su un binario più o meno normale, ma non disperate: quanto prima arriveranno tempi migliori. Non abusate delle vostre possibilità. Favorevoli i giorni 17 e 23.

TORO

Agite senza indugio, ma attenzione a non rivelare gli scopi dei vostri progetti. Plutone è in agguato per farvi commettere certi sbagli. Venere è invece propizia alla rivelazione dei sentimenti intimi. Giorni favorevoli: 18, 19 e 20.

GEMELLI

Viaggi, scritti e visite stimoleranno la vostra fantasia e porteranno novità indimenticabili. Grande attività per il lavoro: sono in vista alcuni piccoli sacrifici. Dovrete aiutare chi ha bisogno di voi. Giorni favorevoli: 20, 22 e 23.

CANCRO

I sentimenti affettivi e l'amicizia saranno influenzati favorevolmente. Piccole noie nel campo degli interessi. Non sprecate le energie, perché fra poco serviranno per lottare e trionfare. Una prova di amicizia. Giorni favorevoli: 17 e 22.

LEONE

Vigilate su tutto e non fatevi intimorire da nessuno. Momento buono per seminare le nuove idee. Allontanate il cattivo umore che può incoraggiare gli avversari. Ore indimenticabili in buona compagnia. Giorni favorevoli: 19, 21 e 23.

VERGINE

Potrete ottenere molto con un atteggiamento cauto e diplomatico. Il lavoro richiederà impegno, sacrificio, ma darà i risultati che vi attendete. Questo è il momento favorevole per quello che avete progettato. Fausti i giorni 20 e 21.

BILANCIA

Rappacificazione con un vecchio amico. Siate più diplomatici, e tentate di farvi strada con mezzi più pacifici. Se siete in commercio dovete tener conto della concorrenza, che per il momento è molto forte. Giorni favorevoli: 17, 18 e 20.

SCORPIONE

Riuscirete a impiegare bene il vostro tempo. Buona predisposizione di spirito. Le idee saranno geniali, e i lavori intrapresi subiranno una formidabile spinta in avanti. Un vostro sogno sarà coronato dal successo. Giorni favorevoli: 18, 22 e 23.

SAGITTARIO

Incertezze a causa di Marte che si dimostrerà subdolo nel cielo zodiacale. Benché nulla sia ancora deliberato nei vostri confronti, non stancatevi di insistere perché muti il corso di una vertenza. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

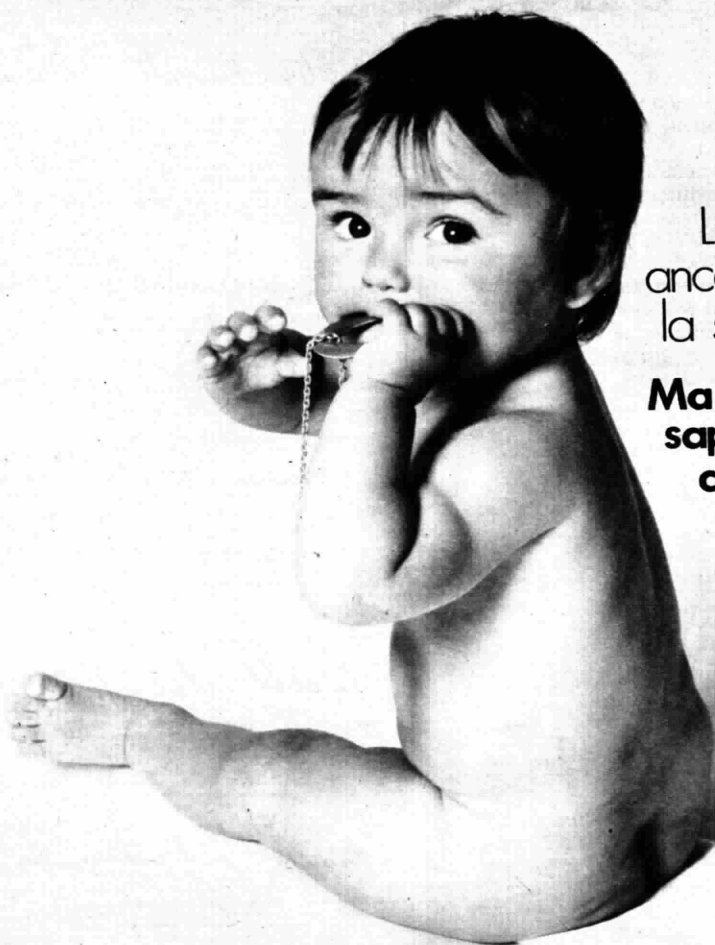
CAPRICORNO

Marte intensificherà gli affari. Il morale sarà alto per poter affrontare eventuali super fatiche. Periodo favorevole per le questioni affettive. Accordi interessanti in tutti i settori della vita sociale. Giorni adatti all'azione: 17, 18 e 21.

ACQUARIO

Nulla fermerà la spinta formidabile che Saturno e Giove daranno alle vostre azioni. Stima pubblica ed elogi che aumentano la volontà di fare. L'amore di qualcuno sarà un diversivo, ma attenzione ai giochi pericolosi. Giorni fausti: 19 e 23.

PESCI

Presentatevi con intenzioni generose, se volete far breccia nel cuore della persona che vi interessa. Ripresa del normale ritmo produttivo. Imprudenza che è bene evitare. Facilità per l'arte e per gli studi. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.
Ma voi che lo amate
sapete proteggerlo
con Baby Scott
30 PANNOLINI
baby
Scott
strutturati contro l'arrossa
il pannolino contro l'arrossamento
due in uno
due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per doppia assorbenza e massima sicurezza
Il tessuto morbidissimo ed elastico ad azione antisbriciolo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uniforme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.
baby Scott

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

Naturalmente, come tutti

Mariateresa L. - Venezia — Un brano ricopiato è sempre meno adatto di una sola frase spontanea, ma nella sua lettera ce n'è abbastanza per un responso. Il suo scritto denota dolcezza, timidezza, sensibilità unite ad un carattere forte capace di affrontare gli ostacoli anche duri che la vita può proporre. Molto apprezzabile il suo disinteresse per le cose che non la riguardano e la assoluta incapacità al pettegolezzo. La troverei più adatta alla letteratura che alle lingue perché ricca di fantasia. Una ingiustizia la può avvilire e altrettanto una cattiveria ingiustificata. Affettuosa, dignitosa e chiara nei rapporti.

le mando in esame

A. C. - Roma — Alla sua giovanissima età è molto facile sbagliare ed è piuttosto insolito riconoscere di avere sbagliato e ancora più raro capire quali sono stati gli errori. Mi congratulo. Il lato più negativo del suo carattere è che si lascia facilmente prendere dagli entusiasmi anche in situazioni inopportune dalle quali non si sa distogliere in tempo, pur rendendosi conto della inopportunità. E' intelligente, curioso di tutto, un po' confusionario, ma le esperienze negative saranno utili per la formazione di un carattere più positivo. Scarichi le sue energie con lo sport e fissi un solo saldo punto di arrivo.

esami di abilitazione

R.A.R.A. - 1947 — La sua parola è facile e non manca una punta di esibizionismo; anche la sua generosità è dettata dalle circostanze. Almeno in apparenza le piacciono le cose audaci e strane, ma in realtà è un conservatore e un esclusivista che desidera farsi strada con sicurezza e positività. Col tempo la sua volontà diventerà più ferma, ora talvolta cede di fronte alle piccole cose più forti di lei. E' allegro, divertente, romantico e soltanto in futuro sarà capace di una grande passione. Non perda tempo e studi con accanimento legando agli studi le sue forti tendenze artistiche.

lenti dal pascolo

Emmi - Merano — Il saggio di grafia che lei mi ha inviato è insufficiente per un esame esauriente e posso pertanto dirle poche cose. Il carattere è forte e in qualche circostanza inflessibile verso se stessa e verso gli altri. E' dotata di una notevole capacità di autocontrollo al punto da poter dominare qualche volta anche i disturbi fisici. Ordinata, romantica, dignitosa, non è disposta ad accettare compromessi specialmente in amore e sa difendere con accanimento il suo sentimento e la persona amata.

troppo particolare per avere

Francesco C. - Roma — Lei non è un « pecione » come si è definito, ma piuttosto una persona chiara, onesta e disinteressata che, malgrado tutto, continua a credere nella bontà degli altri perché non è capace di far del male a nessuno. E' riservato, gentile, forse un po' sprovveduto per eccesso di cuore e di questo la gente ne approfitta. E' intelligente, ma privo di ambizioni, generoso anche troppo e capace di azioni di forza soltanto se c'è qualcuno da difendere; ama il suo prossimo e desidera unicamente rimanere nel suo cerchio di affetti.

sento molto soddisfatta

Tiziano I — Lei vuole conoscere il segreto della simpatia per riuscire gradevole alla gente. A parte che lei è naturalmente dotato di questa qualità e deve soltanto svilupparla, segua queste regole: non si dia mai troppo da fare, ascolti attentamente, taccia al momento opportuno, si interessi ai problemi degli altri. Con questo sistema non soltanto riuscirà simpatico a tutti, ma addirittura tutti lo ricercheranno. Nel suo caso non parlerei di incostanza: è soltanto curiosità; trovata la persona giusta saprà fermarsi. Le sue ambizioni sono sane, è educato e intelligente.

si dovrono decidere

Luigi S. - 1941 — La libera professione comporta un sacrificio iniziale e una volontà che lei, pur avendo la parola facile e le idee chiare, in questo momento, non è in grado di dimostrare. In molte circostanze lei ha palesato di essere volitivo, ma ancora non sa reggere il tempo e può soltanto compiere uno sforzo intenso, ma breve. Sarebbe consigliabile avviare contemporaneamente le due cose: l'insegnamento e la libera professione, salvo abbandonare la prima delle due attività non appena della seconda si vedano i primi frutti. Sia meno cavilloso.

favorire un

Ferragosto - Milano — L'aspetto più saliente della sua grafia è la capacità ad adeguarsi ai tempi pur mantenendo intatti i suoi principi e le sue idee. Ama la vita e la compagnia di persone affini anche se ogni tanto soffre di stanchezze ingiustificate. Una notevole intuizione e una sensibilità affiorante possono qualche volta incidere sul suo sistema nervoso. Ha interessi molteplici e una buona quadratura di base. Possiede una fantasia vivace, ma non si fa illusioni sbagliate e spesso viene fraintesa per la foga con cui difende le sue ragioni.

Doppio brodo.... da solo ha sapore e sostanza d'una minestra completa

Perché Star ha la riserva-sapore! Questo é il segreto delle più squisite minestre (e di pietanze straordinarie: basta aggiungere un po' di doppio brodo. Sentirete che trasformazione!)

PREPARATO PER BRODO A BASE

CONFEZIONE 6 CUBETTI

DOPPIO BRODO

STAR

grande

PESA - D. 67/100

DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GÓ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4
TONNO STAR 1-2

PIZZA STAR 3
PURÉ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
FAGIOLI STAR 2
MINESTRE STAR 3

CARNE EXETER 2-3
RAVIOLI STAR 2
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

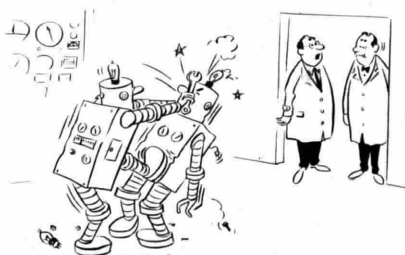
ANCHE NEI PRODOTTI

PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
BAVIERINO 2

IN POLTRONA

— Ti prego, papà, non chiamarmi più « ragazzo mio »!

— Secondo me, lei soffre di claustrofobia.

— E' cominciata quando uno ha insultato l'altro chiamandolo « arrugginito! ».

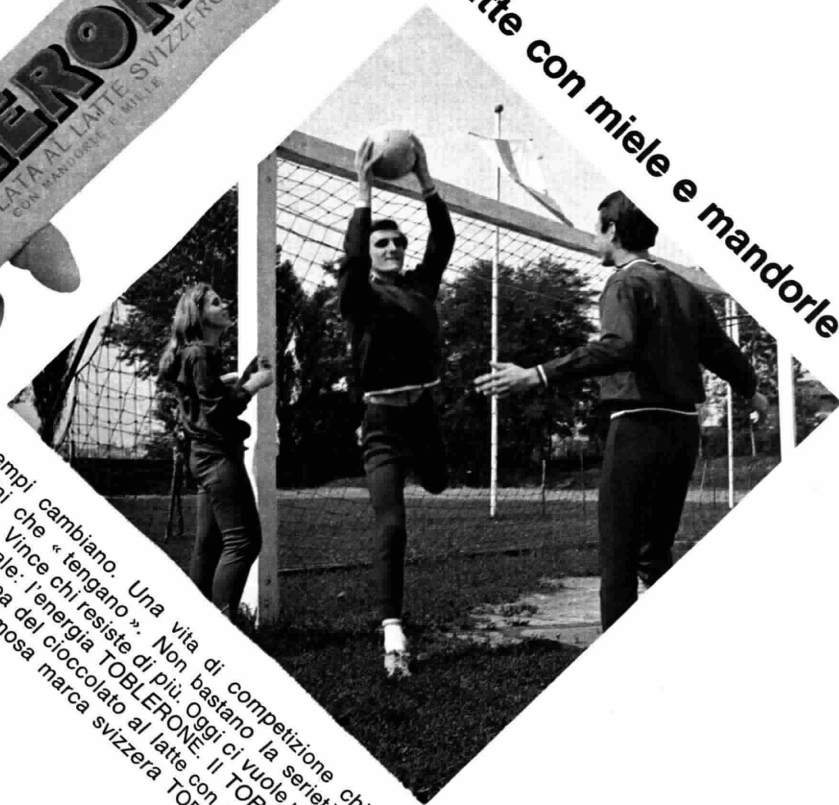
— Dovrà sopprimere dal repertorio la canzone che comincia dicendo « Al fuoco! ».

assaggiate il nuovo cioccolato

assaggiate IL TOBLERONE

al latte con miele e mandorle

TOBLERONE
CIOCCOLATA AL LATTE SVIZZERO
CON MANDORLE E MIELE

I tempi cambiano. Una vita di competizione chiede uomini che « tengano ». Non bastano la serietà e la tecnica. Vince chi resiste di più. Oggi ci vuole una energia speciale: l'energia TOBLERONE. Il TOBLERONE è la nuova linea del cioccolato al latte con miele e mandorle della famosa marca svizzera TOBLER.

Chocolat Tobler
DI FAMA MONDIALE

propaganda Tobler/studio erberto carboni/1967 n. 2